Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 marzo 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3535 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

SUMMIT MEETING

A che punto siamo con l'incontro al vertice: si fa o non si fa? E quando? Questi gli interrogativi dell'opinione pubblica mondiale.

Sembrava che l'incontro, il cosiddetto «summit meeting», fosse imminente. Si pensava che avrebbe avuto luogo a maggio-giugno. Poi la situazione è mutata; le prospettive sono più lontane, si parla di incontro preparatorio dei Ministri degli Esteri nell'estate e di eventuale incontro al vertice in autunno.

Avvenga in autunno o nell'anno prossimo, l'incontro dal punto di vista psicologico rivestirà una grande importanza ma, dal lato sostanziale, non potrà apportare alla situazione attuale dei mutamenti spettacolari. Il mondo è diviso in due grandi blocchi, e l'incontro al vertice non potrà miracolosamente trasformare una situazione del genere. C'è un solo settore, nel mondo, dove i due blocchi avversari possono impegnarsi in azioni sostanziali, ed è il settore dei popoli nuovi, dei popoli asiatici, dei popoli africani, del Sud America, forse.

Un incontro al vertice può avere un solo compito: arrivare alla distensione psicologica tra i due blocchi, al miglioramento dei loro rapporti. Che riesca a raggiungere altri traguardi è da dubitare fortemente. L'incontro in sostanza non potrà cambiare la realtà delle cose e cioè l'esistenza dei due grandi blocchi avversari.

Con questo non si vuol dire che l'incontro sia inutile. Arrivare a una effettiva distensione, a un disarmo più o meno parziale e controllato, a un miglioramento dei rapporti commerciali e culturali, a una competizione pacifica nel settore dei popoli nuovi: si tratta di risultati che, se fossero raggiunti, darebbero la pace effettiva al mondo per lunghi anni.

Ma per trattare occorre essere in due e per trattare con i sovietici occorre essere forti. Si potranno criticare le «gaffes» di Foster Dulles, il suo errore di voler imperniare la politica internazionale sul moralismo, e tante altre cose; ma il suo punto di vista principale, e cioè che prima di trattare, l'Occidente deve rafforzarsi, va accolto in pieno. L'esperienza degli ultimi quaranta anni ha dimostrato che con i sovietici si tratta solo da posizioni di forza. Di fronte a un avversario preparato l'URSS sarà sempre disposta a trattare; con un avversario impreparato e debole i sovietici non avranno scrupoli. Troveranno non uno ma cento motivi per attaccarlo. Non è il caso di discutere sul criterio che ha sempre guidato la politica del Cremlino; può essere accettabile o no, può essere giudicata in buona fede o in malafede. Non è cosa che interessa; interessa invece constatare che la politica sovietica è improntata a una estrema praticità. I gerarchi del Cremlino partono, a quanto pare, sempre dal punto di vista di non mettere mai in pericolo quella che è la conquista base della rivoluzione d'ottobre, il potere «proletario». Tenendo fermo questo presupposto i sovietici svolgono una politica estremamente semplice; dove trovano posizioni avversarie deboli spingono a fondo, dove trovano posizioni avversarie forti non lanciano mai un attacco frontale. Preferiscono aggirare l'ostacolo, servirsi di mille sistemi non apertamente aggressivi, preferiscono insomma scongiurare al massimo lo scoppio di una conflagrazione generale. Il passato dimostra chiaramente questa tesi.

Quando Dulles insiste per il rafforzamento dell'Occidente, prima di trattare, non ha certamente torto. Chi ha fermato i sovietici nel dopoguerra quando avrebbero potuto arrivare tranquillamente alla Manica in poche ore? Non certo i bei discorsi o gli appelli dell'ONU. I sovietici furono fermati dalla forza, ossia dall'atomica, che era allora in possesso solo degli americani, e dalla NATO, che era il perno della politica del Dipartimento di Stato.

D'altra parte per i sovietici, come per l'Occidente, la partita è talmente complessa che è assurdo pensare che possa risolversi con un incontro al vertice. Quella che si sta giocando tra Mosca, Washington, Bonn, Londra e qualche altra capitale è una difficile partita a scacchi e non durerà nè un mese nè un anno ma forse parecchi anni o addirittura un decennio e più. Gli occidentali, quando crederanno di farlo, tratteranno, e così anche i sovietici; ma gli uni e gli altri tratteranno tenendo conto di molti elementi che nel frattempo sono in continuo mutamento.

Vediamo come stanno le cose per l'Occidente. Eisenhower e Macmillan hanno un evidente interesse di arrivare a uno spettacolare incontro al vertice ma vogliono essere sicuri di ottenere qualcosa. Ambedue entro qualche tempo dovranno affrontare le elezioni; Eisenhower in autunno e fra due anni, Macmillan entro i due prossimi anni. Per il Cremlino, d'altra parte, potrebbe anche convenire non avere una gran fretta; la «recessione» economica americana non è un episodio poco preoccupante, come qualcuno vorrebbe far credere. Può darsi che possa essere contenuta e riassorbita ma potrebbe anche darsi il contrario. In tal caso è evidente che ai russi converrebbe trattare in un periodo in cui la «recessione» diventasse eventualmente una crisi. Lanciati gli «sputnik», i russi avevano un grande interesse ad affrettare le trattative; ma poi salirono negli spazi anche gli «Explorer» e i «Vanguard», e adesso i russi probabilmente vorranno attendere di avere lanciato almeno un terzo o un quarto «sputnik», per poter limitare il successo psicologico degli americani. Agli occidentali non conviene affrettarsi per altre ragioni; le rampe per i missili nelle isole britanniche saranno installate entro l'autunno. Dopo sarà più facile, si pensa a Washington e a Londra, trattare. Più il tempo passa e più s'accresce l'inserimento delle forze armate tedesche nella NATO; inoltre nel mondo arabo si potrebbero migliorare, con una accorta politica, le posizioni occidentali. Infine per l'Occidente c'è sempre la segreta speranza che al Cremlino la lotta per il potere porti un effettivo indebolimento della politica sovietica. Sarà un'illusione, d'accordo, ma dal 1953 a oggi troppi gerarchi sono usciti dal Cremlino umiliati, quando non addirittura fucilati, per non tener conto anche di questa possibilità.

L'Occidente in questi giorni, per esempio, ha ottenuto un successo con la decisione tedesca di accettare armi atomiche tattiche. A loro volta i russi, oltre ad attendere gli sviluppi della «recessione» economica dell'Occidente, pensano che con l'andare del tempo e con le continue iniziative del distensionismo pacifista si possano allargare le incrinature rivelatesi anche di recente in seno al blocco occidentale. Tra due anni, infine, alla Casa Bianca ci sarà un altro Presidente, probabilmente un democratico, forse l'America cambierà taluni aspetti della sua politica, non ci sarà più Foster Dulles.

Tenendo conto di tutto questo è evidente che siamo di fronte a una prospettiva estremamente delicata: la pace del mondo riposa esclusivamente sull'equilibrio di potenza fra i due grandi blocchi, e non sui trattati o sulle carte dell'ONU. Finchè durerà questo equilibrio di forze nessuno dei due blocchi, probabilmente, porterà la tensione a un punto massimo tale da provocare eventualmente una rottura. L'incontro al vertice va inquadrato in tal modo. E' una fase, un momento di una difficile partita a scacchi che si sta giocando da anni e che durerà a lungo, per altri anni. La guerra «fredda» o «tiepida» continuerà con fasi alterne. Siamo evidentemente nella fase di passaggio da un'epoca a un'altra. Per questo avremo ancora una pace instabile finchè un giorno, prima o poi, si produrrà quel mutamento dell'equilibrio delle forze che potrà portare al punto di rottura, e che comunque muterà la situazione. Per questo occorre rafforzarsi. In un mondo dove domina il concetto della forza non c'è pietà per i deboli.

Gaetano Mattioli

Il Capo di S.M. francese in visita all'«Ariete»

Pordenone, 22

Nella mattinata di domani, lunedì, giungerà all'aeroporto di Aviano, proveniente da Napoli, il capo di S.M. dell'Esercito francese gen. Henry Augustin Lorillot, in visita ai reparti dell'«Ariete».

La visita avrà inizio nella caserma «Zappalà» del 132.o Reggimento Carristi in normale attività, e avrà seguito quindi in zona «La Comina».

STATO E PARTITI SOTTOPOSTI A UN NOTEVOLE SFORZO FINANZIARIO

LE ELEZIONI COSTERANNO UN CENTINAIO DI MILIARDI

Oggi il «via» ufficiale alla campagna di propaganda con migliaia di comizi
Previste nuove divergenze nel Governo per un'intervista del Ministro Carli

Roma, 22

Le segreterie amministrative hanno messo a punto in questi ultimi giorni il piano preventivo delle spese occorrenti per la campagna elettorale. Quanto spenderanno tutti i partiti in complesso? Naturalmente le cifre sono segrete; le uniche spese che si conoscono pubblicamente della campagna elettorale sono quelle del Governo: si tratta, come ha dichiarato più volte il Ministro degli Interni, di una quindicina di miliardi. Per quanto riguarda i partiti, bisogna affidarsi alle voci, ma non si dovrebbe andare lontano dalla verità dicendo che non saranno spesi in complesso meno di 70-80 miliardi, il che porta a concludere che le elezioni costeranno un centinaio di miliardi in tutto.

Come saranno ripartite queste spese? Si dice per esempio — cosa che ci limitiamo a riferire a titolo di cronaca non essendoci naturalmente alcun elemento per confermare la attendibilità della cosa — che il partito laurino spenderebbe 10 miliardi, mentre per la Democrazia cristiana i suoi dirigenti amministrativi spererebbero di non superare i quindici miliardi. Quanto al Movimento sociale, spenderebbe, si dice, due miliardi, mentre tre miliardi sarebbero spesi dal P.N.M. Per il blocco dei repubblicani, radicali e Comunità la spesa sarebbe di due miliardi e mezzo.

Passiamo agli altri partiti. Si dice, per esempio, che il preventivo delle spese preparato per il P.C.I. sarebbe di cinque miliardi e che già sarebbe stata riconosciuta la necessità di stanziare tre miliardi supplementari; i socialisti conterebbero di spendere dai quattro ai cinque miliardi e i liberali dai tre ai cinque. I socialdemocratici sarebbero convinti di poter contenere le spese in tre o quattro miliardi. Viene quindi tutta la schiera dei partiti minori e movimenti a orientamento vario, sui quali è impossibile azzardare delle cifre. Comunque, alle spese dei partiti bisogna aggiungere le spese dei candidati: l'on. Corbino che è un economista principe, calcola che ogni candidato spenderà in media un milione, e che solo un migliaio dei quasi seimila che saranno in lista in tutta Italia, sarebbero in possesso di una somma del genere.

Oggi i comunisti hanno tentato di suscitare una «grana» in relazione all'intervista concessa dal Ministro del Commercio con l'estero prof. Carli e nella quale in materia di scambi economici si sono affermate opinioni senza dubbio diverse da quelle di taluni ambienti governativi.

Il Ministro Carli ha espresso tra l'altro il suo favore per una intensificazione degli scambi con il mondo d'oltre cortina e in proposito gli ambienti ufficiosi hanno sottolineato che qualche grande industria ha già iniziato per conto suo l'allacciamento di rapporti commerciali. Il prof. Carli, che è un esperto apprezzato in tutto il mondo, ha fatto dichiarazioni di un grande interesse; i concetti principali sono i seguenti. L'Italia può non risentire della recessione economica americana con due sistemi: in primo luogo, dando alla economia italiana una struttura come quella svedese e svizzera e cioè importando materie prime ed esportando prodotti lavorati; in secondo luogo con l'incremento degli scambi con i mercati d'oltre cortina. Il Ministro Carli ha detto, fra l'altro, che l'Italia potrà evitare una crisi economica se il Governo e la classe politica dirigente continueranno ad avere fiducia nella intraprendenza degli italiani e consentiranno che la libera iniziativa possa svilupparsi e manifestarsi nel clima della massima libertà compatibile con le esigenze del paese.

Per il prof. Carli al nostro paese è possibile evitare le conseguenze dannose della recessione attraverso una «politica intesa a mantenere la nostra esportazione su un piano competitivo», ed ha aggiunto: «Possiamo ovviare alle conseguenze della recessione americana con altri mezzi: per esempio, ricorrendo a forniture di beni strumentali con pagamenti differiti, la qual cosa richiede una dilatazione del credito all'interno». Nell'ultimo anno — ha ricordato il Ministro — l'aumento delle nostre esportazioni verso i paesi al di là della cortina di ferro è stato del 98,6 per cento e in proposito ha spiegato: «Il collegamento della nostra economia con le economie socialiste attraverso accordi commerciali di ampiezza maggiore di quelli esistenti, adempie ad una funzione anticiclica: le economie socialiste non sono immuni da oscillazioni congiunturali, ma la periodicità con la quale esse hanno luogo non coincide con quella delle oscillazioni congiunturali dell'economia dell'Occidente. Quindi il collegamento adempie ad una funzione stabilizzatrice del ciclo economico».

Queste dichiarazioni non mancheranno probabilmente di destare qualche perplessità negli ambienti economici oltre che in quelli politici. Secondo ambienti ufficiosi, sarebbe piuttosto problematica la possibilità di compensare con esportazioni di beni strumentali a pagamento differito in paesi il cui processo di sviluppo sia ancora in corso, eventuali regressi delle nostre esportazioni negli Stati Uniti. Non vi è dubbio che la divergenza di vedute tra il prof. Carli e i circoli governativi darà origine a nuovi tentativi delle opposizioni di ingrandire queste divergenze, che del resto esistono e sono innegabili.

Anche oggi naturalmente abbiamo la solita ridda di candidature e di bocciature. Cominciamo dai comunisti: mercoledì si riunirà la commissione elettorale del partito presieduta da Togliatti per decidere le liste in modo definitivo. Le decisioni riguarderanno soprattutto le esclusioni e le liste saranno pubblicate sull'organo del PC del 30 marzo. Tra coloro che hanno deciso di rifiutare la candidatura per non piegarsi all'obbligo dell'autocritica sono gli onorevoli Corbi, Bernieri e Rosini. A costoro veramente non fu chiesta una vera autocritica, ma un riavvicinamento alle posizioni ufficiali del partito: con il loro rifiuto si sono posti praticamente fuori del partito, anche se per il momento negano di volerne uscire. Bernieri e Rosini sono quelli che hanno protestato più vigorosamente contro la richiesta di «obbedienza» e conformismo. Comunque, abbandoneranno tutti tre la vita politica attiva: Rosini farà l'avvocato e Corbi e Bernieri stanno cercando un impiego. Ma dietro questi tre che ufficialmente hanno preso una posizione «revisionistica» ce ne sono altri? Pare di sì. Si dice che tra gli altri sarebbero sulle stesse posizioni, anche se in prudente silenzio per non essere «puniti», gli onorevoli Scotti, Cappellini, Natoli, Gullo, Di Paolantonio, Cavallari, Massola, Negarville, De Luca, Palermo. D'altra parte questo atteggiamento tocca solo i parlamentari o anche la base? In ambienti del centro si dice di sì. Le prossime elezioni daranno probabilmente la risposta a questo interrogativo.

Domani ci sarà il «via» alla campagna elettorale. Il PSDI terrà circa cento comizi e Saragat parlerà a Genova; i liberali ne terranno circa duecento e Malagodi parlerà a Bologna. Una sessantina di comizi terrà il PMP, mentre il PNM ne terrà una cinquantina. I democristiani organizzeranno ben trecento comizi e il PSI venti; il MSI una ventina e i comunisti duecento. Si tratta dei comizi maggiori, ci sono poi i comizi minori. Fate un calcolo e immaginerete che sarabanda di parole avremo domani sulle piazze d'Italia. Comincerà così la corsa alle elezioni: finirà il 25 maggio.

SMENTITA UNA «RIVELAZIONE» COMUNISTA IN CAMPO ELETTORALE

Nessun cifrario per la trasmissione dei dati

Un'altra iniziativa del PC per usare nella propaganda la RAI-TV
Quarantasei i contrassegni di lista finora depositati al Viminale

Roma, 22

Entro il 16 aprile tutti i Comuni italiani riceveranno i certificati elettorali. Si tratta di una massa imponente di certificati che si aggirerà sui 40 milioni e che servirà per oltre 32 milioni di elettori.

Nella preparazione della campagna elettorale si è inserito un elemento scandalistico tentato dai giornali di sinistra. Riprendendo quanto aveva pubblicato una agenzia di informazioni e cioè che i dati elettorali saranno trasmessi al Ministero degli Interni con un cifrario che naturalmente sarà comprensibile solo a coloro che saranno addetti alle operazioni di scrutinio, i giornali di sinistra hanno lanciato la rivelazione sensazionale che il Governo si preparava a mettere in atto cifrari segreti per le elezioni, facendo naturalmente balenare la possibilità che tali cifrari servissero a chissà quali loschi intenti del Governo stesso.

Il Ministero degli Interni, però, ha subito precisato che non c'è nulla di sorprendente e di scandalistico: per rendere più rapide le operazioni di trasmissioni dei dati elettorali e dare così la possibilità agli italiani di conoscere prima che nel passato i risultati delle elezioni si è convenuto che la trasmissione dei dati sarà semplificata, dando ad ogni denominazione di partito un simbolo qualsiasi e breve. Calmata la tempesta nel bicchiere d'acqua e spiegate come stavano effettivamente le cose, la scandalistica rivelazione delle sinistre è rientrata nel nulla.

E' continuata anche oggi, naturalmente, la operazione di deposito dei contrassegni elettorali. Siamo così arrivati a quota 46. La presentazione dei contrassegni si chiuderà lunedì alle 16. Intanto cominciano le prime difficoltà: anche i laurini hanno protestato contro il simbolo del M.N.I., che è di una lista di disturbo del gruppo dell'ex missino Foschini, affermando che è confondibile con quello del P.M.P. Il movimento dell'ex socialdemocratico L'Eltore che era stato consigliato di mutare simbolo, ha deciso di presentare il contrassegno con la figura del Campidoglio e dietro il sol nascente.

I comunisti, intanto, non stanno con le mani in mano. La segreteria di via delle Botteghe Oscure ha inviato alle segreterie di tutti i partiti una lettera, nella quale dopo avere rilevato che lo scioglimento delle Camere ha impedito di condurre a termine la discussione della mozione presentata dal PCI per garantire la obiettività della RAI-TV nella campagna elettorale, si sostiene che la questione non può considerarsi chiusa, poichè il problema è ancora essenziale e urgente. Nella lettera si propone un incontro di tutti i partiti allo scopo di concordare un passo comune presso il Governo, per richiedere la imparzialità della RAI-TV e il suo uso da parte dei partiti nel corso della campagna elettorale. Vedremo nei prossimi giorni le reazioni dei partiti; per ora, dalle impressioni raccolte sembra che la proposta trovi un certo consenso nel PSI, nel PRI e nel partito radicale.

D'altra parte, negli ambienti governativi si è fatto notare che se c'è un partito che non ha bisogno di ricorrere alla propaganda sui canali della TV è proprio quello comunista, per il quale sono praticamente mobilitate per molte ore al giorno tutte le radio di oltre cortina più vicine al nostro territorio, con in testa Radio Praga. Anzi, gli stessi ambienti vedono sia in questo «aiuto» radiofonico che nella inopinata mossa jugoslava contro le rampe per i missili che ancora non sono nemmeno installate in Italia una aperta azione di fiancheggiamento al PCI.

Le lezioni nelle elementari termineranno il 21 giugno

Roma, 22

Il Ministero ha disposto che nelle scuole elementari, per il corrente anno scolastico, le lezioni abbiamo termine il 21 giugno, p. v.

Per quanto riguarda le operazioni di esame e di scrutinio, restano ferme le disposizioni contenute nella ordinanza del 20 gennaio 1958.

PRECISAZIONI DI UN PORTAVOCE DI PALAZZO CHIGI

L'Italia non risponderà al memoriale jugoslavo

Chiaro appare il legame tra la mossa di Belgrado e le manovre del Cremlino contro gli occidentali

Roma, 22

Il Governo italiano non risponderà al memoriale che lo Ambasciatore Cernej ha presentato ieri all'on. Pella nel corso del colloquio avutosi in serata a Palazzo Chigi. Così ha precisato oggi il portavoce del Ministero degli Esteri.

Come è noto, l'Ambasciatore jugoslavo si era recato dal nostro Ministro a presentare una protesta del Governo di Belgrado per la costruzione in Italia di installazioni per il lancio dei missili. Da parte nostra, dopo avere espresso l'assicurazione che il Governo jugoslavo non ha alcunchè da temere dall'Italia, si è aggiunto che non si poteva accogliere alcun apprezzamento espresso da un Governo estero per una questione di stretta pertinenza della nostra sicurezza. Il colloquio romano si è praticamente incrociato con un uguale colloquio che il nostro Ambasciatore a Belgrado Guidotti ha avuto con il Sottosegretario agli Esteri del Governo jugoslavo. Anche in tale colloquio sono state ripetute le assicurazioni italiane. Non è escluso, si è sottolineato negli ambienti ufficiosi romani, che da Belgrado si insista sulla questione con una nuova nota oppure con una lettera. Ma il punto di vista italiano è chiaro e definitivo: si tratta di questione interna nella quale non si ammettono interferenze straniere.

Il passo jugoslavo ha destato sorpresa e irritazione. In alcuni ambienti ufficiosi che non sono tenuti alla «prudenza» diplomatica di Palazzo Chigi si è affermato che in mancanza di argomenti di appoggio ai comunisti per la campagna elettorale «i diplomatici del Cremlino hanno pensato di ottenere un doppio scopo con l'iniziativa fatta prendere da Belgrado: continuare l'azione di velata intimidazione verso le Nazioni dell'Occidente che desiderano pensare nel modo più concreto possibile alla propria difesa e nello stesso tempo fornire un ulteriore pretesto di «ansia pacifista» agli agit-prop dell'on. Amendola o dell'on. Pajetta, mai come ora in netta e assoluta penuria di argomenti «nuovi».

Alcuni ambienti diplomatici dicono che non è affatto difficile ravvisare nel passo jugoslavo l'origine moscovita. Si tratta — aggiungono — di una ampia manovra combinata dall'Unione Sovietica che già da qualche settimana sta facendo una clamorosa campagna contro gli apprestamenti difensivi dell'Occidente. Nei confronti dell'Italia, Mosca si avvale della Jugoslavia e il fatto che questa si presti al gioco dimostra ormai senza equivoci quale valore si debba attribuire al «neutralismo» proclamato dal dittatore di Belgrado. A Belgrado si trova in questi giorni una commissione sovietica incaricata di coordinare l'organizzazione militare dei due paesi. Pertanto la concomitanza tra il lavoro di questa commissione e il passo diplomatico effettuato a Roma non può non apparire altamente eloquente agli occhi di qualsiasi obiettivo osservatore. Si spiega così come al nostro Ambasciatore a Belgrado si sia tenuto in segreto, quasi privatamente, un linguaggio «estremamente amichevole», mentre poi qualche ora più tardi si è effettuato il passo diplomatico a Roma.

Da Palazzo Chigi si insiste infine nel ripetere che non si vuole minacciare in alcun modo il nostro vicino e che anzi è intento del Governo italiano di migliorare e normalizzare sempre più i rapporti e gli scambi. Non resta che augurarsi che tale orientamento trovi rispondenza a Belgrado.

Quanto alla situazione internazionale e agli approcci per il cosiddetto incontro «al vertice», si assicura che nel colloquio tra Foster Dulles e il nostro Ambasciatore a Washington, Brosio ha esposto il punto di vista italiano sulla necessità di adeguata preparazione dell'incontro tra Este e Ovest e dal colloquio si è potuto constatare la perfetta identità di vedute tra il Governo italiano e quello americano.

MENTRE CONTINUA AL BUNDESTAG LA POLEMICA MARGINALE

Già scontata l'approvazione della «politica atomica» a Bonn

Essa però comporta l'accentuarsi del distacco fra opinione pubblica e Governo
Le possibilità di un colloquio con Pankow esaminate da nuovi punti di vista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Il dibattito di politica estera al Bundestag, che doveva durare soltanto due giorni, giovedì e venerdì, continua. Al termine della seduta antimeridiana, il Presidente Gerstenmaier ha deciso il rinvio a martedì. E non è detto che martedì si riesca a concludere.

Dopo 27 ore di discussione se gli oratori sembrano aver detto ormai ogni cosa sugli argomenti principali, inesaurito pare invece essere il repertorio delle recriminazioni e degli attacchi personali. Volendo fare un primo bilancio del confronto tra Governo e opposizione, occorrerebbe segnare i punti della partita in due diverse tabelle: dalla prima avremmo indicazioni valide sul risultato immediato; i punti segnati nella seconda sarebbero invece contati più tardi.

Il tema della discussione, come ha fatto notare Adenauer, è quello dell'armamento atomico della Bundeswehr. Qui, l'opposizione è stata decisamente sconfitta, non soltanto perchè, data la maggioranza assoluta dei cristianodemocratici, l'esito del voto finale del dibattito è già scontato, ma anche perchè l'opposizione, tranne che durante la prima giornata, nel discorso del socialista Arndt, è stata incapace di concentrare la polemica sulla irreversibilità del processo di armamento atomico nelle due Germanie e sulle conseguenze per la riunificazione del paese. Liberali e socialisti hanno perso terreno quando hanno portato la polemica sul tema delle responsabilità passate.

Qui è stato facile al Governo sostenere che l'armamento atomico della Bundeswehr è la conseguenza logica dell'ingresso della Germania Occidentale nella NATO, che una parte dell'attuale opposizione (i liberali) accettarono a suo tempo, sia pure senza entusiasmo. Quanto ai socialisti, che osteggiarono l'alleanza, così come si erano opposti alla CED, hanno poi però collaborato alla legislazione militare, tenendo nell'intera faccenda un atteggiamento, se non transigente, incerto. Ciò che poi danneggia la posizione socialista — e si vide nell'ultima campagna elettorale — è che la loro alternativa in politica estera si alimenta più di speranze e di ipotesi che di prospettive reali. L'alternativa effettiva, così come sono le condizioni poste dai sovietici, è la trattativa con l'altra Germania, con i capi della Germania comunista, eventualità di cui i socialisti della Germania occidentale sono, forse più di ogni altro, sgomenti.

Quando i socialisti suggeriscono di accettare il Piano Rapacki per una zona di disarmo atomico in Europa, è agevole ad Adenauer rispondere: «E poi?». Il poi, per il momento, è il colloquio con Berlino Est. Adenauer, con l'abituale franchezza, ha ieri riassunto le idee del Governo, affermando che, prima di pensare alla libertà dei tedeschi oltre Elba, occorre provvedere alla sicurezza, e perciò anche alla libertà, dei tedeschi della Repubblica Federale.

Dicevamo che, però, ci sono altri punti da segnare per le due parti, che verranno conteggiati più tardi, per un risultato che non riguarda soltanto questo dibattito. Va notato, in questo secondo esame delle discussioni, che la polemica parlamentare si è fatta di nuovo così aspra come ai tempi dei duelli oratori tra Adenauer e il leader socialista Schumacher, quando si decideva del futuro del nuovo Stato tedesco. E' il segno di una inquietudine, di una divisione degli animi profonda: le due parti si accusano ormai senza ritegni di sorta e oratori della maggioranza accusano gli oppositori di fare il gioco dei comunisti, mentre l'opposizione non esita ad affermare che la via scelta dal Governo porta alla terza guerra mondiale, così come quella scelta da Hitler portò alla seconda.

Che cosa pensano di tutto ciò i tedeschi che seguono il dibattito alla radio? Ricordiamo che la maggioranza ha votato recentemente per Adenauer. Probabilmente voterebbe nello stesso modo domani: tuttavia quella stessa maggioranza — e in questo rilievo gli osservatori sono concordi — è in gran parte ostile al riarmo atomico del paese. La conseguenza più probabile delle aspre discussioni di questi giorni sarà l'accentuarsi del distacco tra opinione pubblica e mondo politico, già abbastanza notevole e preoccupante in Germania. (Forse, è per questo che il Cancelliere sembra si sia oggi detto pentito d'aver provocato il dibattito in queste difficili condizioni psicologiche).

L'altra variazione da segnare sulla tabella riguarda l'atteggiamento verso la Germania comunista. Abbiamo sentito un Ministro in carica, Lemmer, affermare che Bonn non sarebbe contraria a inviare una delegazione ad una conferenza internazionale a cui fossero presenti rappresentanti di Berlino Est, sempre che fosse chiaro che le due rappresentanze restano distinte (così un Ministro: ma che dirà Adenauer? Già altre volte egli ha pubblicamente contraddetto i suoi collaboratori).

Il leader socialista Carlo Schmid, da parte sua, ha affermato oggi che, anche se il regime comunista tedesco non ha alcuna legittimazione democratica, esso esiste «de facto», ed ha aggiunto che il diritto internazionale contempla il riconoscimento «de facto» degli Stati. Anche di questo lento slittare dalle antiche posizioni di intransigenza, la pubblica opinione non potrà non accorgersi.

La seduta odierna è stata caratterizzata da un discorso di Carlo Schmid. Particolarmente convincente egli è stato quando si è difeso dall'accusa di un deputato di destra che lo attaccava per aver riconosciuto, durante il recente soggiorno a Varsavia, le grandi colpe della Germania verso la Polonia. «Non furono errori — ha affermato — ma delitti. Chi non giudica come il male assoluto ciò che noi facemmo al mondo — ha poi esclamato — non ha il diritto di invocare in questa aula il nome di Dio e di parlare dell'onore tedesco». Schmid ha esortato il Governo a liberare la posizione politica tedesca da ipoteche strategiche e da ipoteche storiche, come quella della questione delle frontiere, ha difeso in particolare le possibilità del Piano Rapacki.

Il punto di vista del Governo è stato sostenuto dal Ministro degli Esteri von Brentano. A proposito della prospettiva che gli americani si ritirino dalla Germania Occidentale, ma restino in Europa in cambio del ritorno dei russi entro i confini dell'URSS, ha esclamato: «Non abbiamo il diritto di chiedere che altri assumano per nostro conto i compiti meno piacevoli».

Grandi tumulti sono scoppiati in aula durante il discorso di un altro socialista, Helmut Schmidt, che ha accusato gli oratori del Governo d'aver adoperato un linguaggio degno dei tempi del Kaiser Guglielmo Secondo.

Il partito liberale ha presentato intanto una mozione in cui si chiede al Governo di promuovere negoziati con le quattro grandi potenze per la conclusione di un trattato di pace per tutta la Germania.

Ferruccio Troiani

L'ON. PELLA ESALTA l'amicizia con l'America

Napoli, 22

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella, prendendo questa sera la parola all'assemblea delle associazioni euro-americane, si è detto lieto di poter constatare il calore con cui si è riaffermata l'esigenza di una sempre più stretta cordialità fra i popoli liberi dell'Europa e il popolo americano.

«I popoli europei — ha detto — debbono sentire profonde ragioni di grande gratitudine verso gli Stati Uniti, i quali, col loro generoso aiuto, hanno consentito ai paesi occidentali di questo nostro continente la ricostruzione e l'avvio ad una crescente espansione economica, punto di partenza per un migliore benessere sociale. L'Italia, sotto diverse forme, ha ricevuto circa 2.200 miliardi di lire in aiuti gratuiti, impiegati esclusivamente per usi civili. Fu possibile superare la fase della fame; salvare la moneta, sviluppare sorprendenti programmi di investimenti».

«Ma dall'America — ha proseguito il Ministro — ci venne l'incitamento a camminare per costituire un'Europa unita: è una esortazione che deve costituire motivo per una riconoscenza altrettanto grande. Senza l'incitamento del popolo amico, molto probabilmente l'integrazione economica dell'Europa, presupposto per l'integrazione politica, non avrebbe oggi raggiunto gli obiettivi sinora conseguiti.

La politica atlantica, che rappresenta una scelta definitiva per il popolo italiano include nella volontà del Governo italiano una volontà di cordiale collaborazione fra l'Italia e l'America. Tale collaborazione costituisce la linea di fondo della nostra politica. Essa riposa nel ricordo dei benefici ricevuti e nella ferma convinzione di aderire ai permanenti interessi del popolo italiano. Trova, quindi, il suo conforto tanto sul piano del sentimento quanto sul piano della ragione. La collaborazione, l'intimità dei rapporti fra popoli europei ed America, appartengono alla categoria dei fenomeni storici.

«Che cos'è l'America?, si è poi chiesto il Ministro. E' il continente — ha proseguito — in cui soprattutto negli ultimi due secoli i diversi popoli europei si sono ritrovati per creare l'ammirevole prosperità del mondo nuovo. Si può quindi dire che l'America è una nuova Europa a cui il nostro continente si sente legato da vincoli di sangue».

«Si parla di Eurasia e si parla di Euràfrica — ha detto poi il Vicepresidente del Consiglio. — La prima costituisce una realtà geografica a cui speriamo si possa un giorno dare un più positivo contenuto: la seconda è l'espressione di un desiderio di collaborazione economica e politica fra due continenti chiamati a svolgere nel futuro un lavoro di collaborazione sempre più accentuata. Ma esiste una realtà ancora più umana ed evidente: è l'Euramerica, espressione di una comune origine, di un comune modo di considerare la vita, di dare un significato alla nostra esistenza. Al centro di questa realtà esiste l'Oceano Atlantico, è vero: ma esso deve costituire sempre di più un mezzo di unione, anzichè un mezzo di separazione».

Eisenhower in Georgia spera di giocare il golf

Augusta, 22

Il Presidente Eisenhower è giunto ad Augusta, in Georgia, dove trascorrerà il «week-end». Il Presidente spera di approfittare del bel tempo, che regna nel Sud degli Stati Uniti, per dedicarsi al golf.

La situazione

La Russia è disposta a rinviare a settembre l'incontro al vertice. Così il Cremlino va incontro all'orientamento degli anglo-americani. In verità nessuna delle due parti ha una eccessiva fretta nel portare avanti le cose: i russi sperano di lanciare altri sputnik e di vedere aggravarsi la recessione economica americana per prendere parte alla conferenza in una posizione di forza. A loro volta gli occidentali sperano di lanciare altri «Vanguard» ed «Explorer» e di rafforzare lo schieramento della NATO con le rampe per i missili nelle isole inglesi. E' una partita difficile nella quale ognuna delle due parti cerca di guadagnare psicologicamente e tatticamente rispetto all'avversario.

Intanto il dibattito al Bundestag ha portato un nuovo punto all'attivo degli occidentali; la Germania si armerà con ordigni atomici se la NATO lo richiederà e se non sarà raggiunto un accordo sul disarmo. Può darsi che alla decisione di Bonn risponda in un primo momento un'aspra reazione russa e della Germania Est ma si dovrebbe trattare della manovra di «disturbo» a carattere propagandistico che è in corso da parte sovietica, sia pure attraverso la interposta Jugoslavia, anche verso l'Italia sempre per le basi per i missili. Naturalmente al Cremlino sanno che le proteste non serviranno a frenare l'installazione delle basi suddette; ma alla politica sovietica basta il pretesto propagandistico.

La politica russa non è facile a capirsi del resto; si protesta per le basi missilistiche in Germania e in Italia, ma non si risponde una parola alle rivelazioni occidentali inerenti alle basi missilistiche in Cecoslovacchia. Nel frattempo accanto al rifiorire della politica «dura» oltre cortina ecco la sorpresa da Praga: si elogia Masaryk che per resistere ai comunisti si suicidò buttandosi dalla finestra e non di propria volontà.

Nel settore indonesiano battaglie più propagandistiche che militari. Sukarno e gli anticomunisti ogni giorno annunciano vittorie strepitose che poi sembrano trovare uno scarso riscontro nella realtà. Ad ogni modo gli anticomunisti si accrescono; la rivolta si è estesa anche alle Celebes. Sukarno è ormai a fianco dei sovietici. Costoro gli hanno inviato in gran fretta dieci navi mercantili che probabilmente non erano «vuote» ma cariche di armi.

Nel settore italiano il Ministro del Commercio estero Carli ha affermato che per evitare le ripercussioni della recessione americana dovremmo commerciare di più con i mercati di oltre cortina e modificare la nostra economia rendendola importatrice di materie prime ed esportatrice di prodotti finiti.

INCHIESTA NELLO STATO DI ISRAELE, A DIECI ANNI DALLA FONDAZIONE

NON È FACILE CONCILIARE TRADIZIONE ED ESIGENZE MODERNE

La lotta disperata di trecento «Naturei karta» contro il progetto di una piscina
Nelle industrie il rispetto del riposo del sabato crea spesso difficoltà insormontabili

DAL NOSTRO INVIATO
Gerusalemme, 22

«Ci batteremo finchè avremo fiato, ma la piscina non si farà. Come il Vaticano non permetterebbe che si costruisse una cosa così immonda fra le sue mura, così Gerusalemme non è meno santa per permetterlo!». L'uomo che parla e che mi è seduto di fronte ha il volto che l'iconografia popolare attribuisce al Cristo. I capelli lunghi e biondi si confondono con la barba rossiccia; la fronte è vasta, gli occhi sono di un azzurro intenso. Ma è un Cristo già sulla soglia della vecchiaia e non si esprime in ebraico ma in quella lingua più dolce e meno arcaica, nata nei ghetti dell'Europa Orientale, che è lo viddish. L'uomo si scusa se non potrà concedermi che pochi minuti: ha vegliato l'intera notte fra la meditazione e lo studio ed è stanco.

Siamo nella più piccola sinagoga che io abbia mai visto, nel quartiere di Meà Shearim, il «ghetto volontario» di Gerusalemme. Il confine che taglia in due la città santa passa a pochi metri. Dalla finestra si vede un muraglione in cemento che sbarra la strada: dietro c'è la Giordania proibita, il sepolcro di Cristo, il Monte degli ulivi, il Muro del pianto, la moschea di Omar, i luoghi santi di tre religioni. E' il mattino e piove. Una luce verdastra, da acquario, scende da un lucernario.

I quattro giovani discepoli che siedono con noi al tavolo indossano lunghe redingote nere e mentre ascoltano il maestro si attorcigliano distrattamente attorno all'indice i lunghissimi riccioli che spiovono dai loro larghi cappelli. Sono degli ultraortodossi e appartengono alla setta dei «Naturei karta», ossia dei guardiani della città santa. Per essi il tempo si è irrimediabilmente fermato verso la metà del 1700, l'epoca in cui i loro avi hanno lasciato i ghetti di Russia e di Polonia per venire qui a Gerusalemme o a Safed per pregare. Ma non soltanto indossano gli abiti di quel tempo, essi pensano e agiscono come se fossero ancora rinchiusi in un ghetto, ancora derisi e perseguitati. La ragione è che essi non riconoscono lo Stato di Israele e lo giudicano come qualcosa di posticcio e falso. Il «vero» ritorno a Sion, dicono, non potrà coincidere che con la venuta del Messia, perciò essi sputano ogni volta che sentono fare il nome di Israele. Sputano, si rifiutano di pagare le tasse, digiunano il giorno della proclamazione dell'indipendenza dello Stato, non votano, non accettano le carte d'identità (ma fanno eccezione per quelle annonarie) e considerano infine l'avvento di Israele come la più grave calamità dopo quella della distruzione del tempio di Salomone.

Chiusi nel «ghetto volontario» di Meà Shearim, ne escono soltanto per lanciare sassi contro le auto che hanno lo ardire di viaggiare il giorno di sabato, dedicato al riposo e alla preghiera. Nel mese scorso, al suono dei loro antichi corni, hanno fatto tre sortite per protestare contro la costruzione di una piscina. L'idea che uomini e donne possano trovarsi così intimamente uniti, fra le sacre mura di Gerusalemme, li ha sconvolti. Al colmo dell'esaltazione, la terza volta sono usciti armati di spranghe di ferro, di bastoni, di sassi. La polizia ha cercato di fermarli e nello scontro si sono avuti feriti da una parte e dall'altra. La giornata si è conclusa con l'arresto di una trentina di «Naturei karta» e del loro capo, il rabbino Amram Blau.

La maggioranza degli israeliani ha reagito indignandosi e chiedendo che non fossero più tollerate le assurde proteste dei «Naturei karta». «Nessuno li obbliga a vivere secondo le norme del ventesimo secolo — scriveva qualche giorno fa «L'Information d'Israel» — sono essi che vogliono imporre alla maggioranza i costumi del medioevo». E l'indipendente «Haaretz»: «La questione della piscina non è più di competenza della religione, riguarda la polizia ed è essa che se ne deve ormai occuparen.

L'uomo che mi sta di fronte nella piccola sinagoga di Meà Shearim, è il rabbino Jeshaja Sceinberger, che sostituisce Amram Blau. «La costruzione di una piscina — quasi grida — non dovrebbe essere permessa neppure nelle altre città di Israele, in nessuna località del mondo. Questa intimità fra uomini e donne è immonda, peccaminosa, e la corruzione finirà per contaminare il mondo intero». Gli occhi del rabbino mandano lampi; la luce verde che piove dal soffitto gli scava il volto; sulla parete si allunga l'ombra delle sue mani magre e minacciose.

Poi, mentre l'interprete mi traduce le sue parole, Jeshaja Sceinberger si calma e i suoi occhi ritornano limpidi. I discepoli, senza stancarsi di attorcigliare i lunghi boccoli intorno all'indice, pendono dal suo labbro e assentiscono. «Venticinque anni fa — prosegue il rabbino — quando fu decisa la costruzione di una piscina a Ramath Gan, migliaia di persone sceso a Tel Aviv per protestare contro gli inglesi. Ebbene, debbo confessare che essi trovarono più tolleranza sotto il «mandato» inglese che non ora sotto il Governo di Ben Gurion. Al tempo del «mandato» non è mai accaduto che trenta persone fossero cacciate in prigione, ora invece è accaduto».

A questo punto gli chiedo se è vero che i «Naturei karta» hanno accolto la polizia con un lancio di sassi. Il rabbino elude un poco la domanda: «Noi lotteremo — risponde — per impedire che si alteri la fisionomia, la purezza di Gerusalemme, ma la nostra lotta non sarà condotta, come vuole far credere il Governo, con mezzi violenti, perchè la nostra legge non ce lo permette. Anche se ci spingessero contro decisi ad ucciderci, noi non risponderemmo. Ma fino all'ultimo sangue ci batteremo per salvare quello spirito religioso che ha saputo tenere insieme gli ebrei nei secoli. Ormai la nostra campagna per la piscina si identifica con la lotta per la difesa della morale ebraica».

Dapprincipio il rabbino Jeshaja Sceinberger non voleva dirmi il suo nome, non voleva parlare di politica, non voleva trattenermi che per pochi minuti, poi invece cede su tutto e il suo tono si fa ancora più polemico: «Siamo venuti qui, due secoli fa, coi muli e le navi a vela, non con i bilanci della agenzia ebraica e l'elemosina dei giudei americani». A questa battuta i discepoli non sanno trattenersi e scoppiano in una risata. «Siamo venuti qui per cominciare da A». L'interrompo per chiedergli cosa intende dire con «cominciare da A». E lui risponde, dopo un attimo di imbarazzo: «Siamo venuti sotto la santità di questo cielo, per pregare e per lavorare». Quindi soggiunge: «Poi sono giunti gli ebrei laici ed essi ora vogliono minimizzare i nostri meriti, vogliono annientarci moralmente se non fisicamente».

A questo punto uno dei discepoli mi ricorda che il maestro è stanco. Ci alziamo: nel silenzio si sente un canto religioso venire da qualche parte. Sulla porta il rabbino mi fa chiedere se può affidarmi un messaggio, e poichè gli rispondo di sì, vuole che scriva sotto dettatura. Perciò queste sono le sue precise parole: «Chiedo che ogni uomo onesto si interessi per far liberare i prigionieri di Gerusalemme. Al processo potranno caricarli di colpe, ma io so che il mondo è pronto a giurare che sono innocenti. Questi processi si inscenano soltanto per distruggere il nostro spirito». Metto il punto, introduco il messaggio nella bottiglia e la affido al mare.

Fuori, piove ancora, il Monte degli Ulivi sfuma nella nebbia. Mentre scendiamo le scale del grande casamento in pietra, accompagnati da due discepoli, si fanno sulle porte le mogli dei «Naturei kartan. Ognuna ha qualche strumento di lavoro in mano: mentre i loro uomini riposano dopo aver vegliato l'intera notte a studiare e pregare, esse lavorano in casa o si dedicano a piccoli commerci per far quadrare il bilancio familiare. Così da sempre, per aver scelto come compagni dei talmudisti sottili, dei cabalisti tormentati, degli uomini che vivono sui libri sacri e nell'eternità.

Appena ci siamo congedati dai due giovani, il mio accompagnatore non può trattenere un sospiro di sollievo: è un alto funzionario del Ministero degli Esteri israeliano e mi ha condotto a Meà Shearim perchè è insieme cortesissimo e curioso. Se avessero scoperto la sua identità — nonostante le loro proteste di odiare la violenza — avremmo corso il rischio di venire lapidati.

A piedi, sotto la pioggia, attraversiamo il quartiere di Meà Shearim, fra redingote nere, barbe e capelli inanellati. L'unico oggetto che accosta questi personaggi al nostro tempo è la foderina di plastica che ripara i loro larghi cappelli dalla pioggia. Per il resto, l'atmosfera del quartiere non deve essere molto diversa da quella dei ghetti di Varsavia, di Kiev o di Odessa intorno al 1750.

Lo Stato di Israele, laico, socialista, ultrasindacale, non può certo prendere sul serio questi trecento «Naturei karta» che sognano uno Stato teocratico e che sono una sfida permanente alla realtà dei «kibbutz», del centro atomico di Rehovot, dei reattori che sfrecciano nel cielo. Ma non può non tener conto del gran rabbinato. E ciò non soltanto perchè nell'attuale coalizione governativa ci sono anche dei partiti religiosi, ma perchè l'idea di Israele, nutrita per secoli dalla Bibbia, non è stata altro che un fatto religioso.

Da anni i giornali promuovono accesi dibattiti sulla parte che la religione deve avere nella vita della nazione; dal canto suo, la classe dirigente, per quanto sia composta da sionisti venuti dall'Europa orientale e fondamentalmente razionalisti, empiristi, contrari alla idea della rivelazione, ha ceduto su molte cose nel tentativo di conciliare il potere temporale con quello spirituale. Così, in materia di diritto civile, sono i rabbini che fanno la legge. Essi uniscono in matrimonio e concedono il divorzio (il matrimonio civile non è riconosciuto). Nell'esercito si mangia «kashern, ossia secondo la legge alimentare ebraica. L'allevamento del maiale è proibito e se qualche «kibbutz» laico si arrischia a contravvenire alla disposizione, tutti i prodotti del villaggio vengono dichiarati impuri e rifiutati sul mercato.

Ma la più grossa concessione che la Stato abbia fatto alla Chiesa è quella del rispetto assoluto del riposo del sabato. Dal venerdì al tramonto, quando in cielo appaiono le prime stelle, al sabato sera, la vita di Israele è completamente paralizzata. I treni e gli autobus si fermano, le navi sospendono il carico e lo scarico, gli aerei sostano negli aeroporti, i teatri, i cinematografi e i ristoranti abbassano le saracinesche. Spesso le auto che circolano per le vie di Gerusalemme (a Tel Aviv e a Caifa c'è meno fanatismo) sono prese a sassate, mentre gli «ultra» vanno a sdraiarsi davanti alle rimesse degli autobus per impedire che si muovano un'ora prima della fine del «sabbat», come invece dovrebbero per essere puntuali ai capolinea.

Di giorno in giorno, però, il conflitto fra la legge rabbinica e le esigenze di un paese che va industrializzandosi, si fa sempre più acuto. Le tradizioni dei ghetti, le norme del tempo della reclusione non corrispondono più alle esigenze di uno Stato moderno. Il gran rabbino Nissim, proibì qualche tempo fa agli operai di una cartiera di lavorare di sabato e minacciò, se avessero disobbedito, di proclamare «impura, cioè non adatta per stampare opere religiose, la carta da loro prodotta. E poichè le cartiere richiedono una lavorazione a ciclo continuo, si è infine giunti al compromesso di impiegare al sabato operai non ebrei.

Il conflitto è grave e gli uomini di Governo, per quanto la spinta dei partiti laici sia fortissima e le nuove generazioni si mostrino indifferenti o facciano addirittura professione di ateismo, non possono ignorare che un quinto della popolazione è profondamente credente; perciò cercano, fra notevoli difficoltà, soluzioni nuove e ardite. Nessun Governo correrebbe il rischio, in Israele, di porsi decisamente contro la Bibbia, che nutre con il suo messaggio credenti e indifferenti. Perciò Ben Gurion chiede pazienza e tolleranza persino per i «naturei karta», che sono l'assoluta negazione dello Stato di Israele. Predica la tolleranza, ma nello stesso tempo non revoca l'ordinanza del capo della polizia di Gerusalemme che invita gli agenti, se i «Naturei karta» torneranno all'attacco, a infilarsi gli elmetti e a usare gli sfollagente. Quanto alla piscina, non ci sono dubbi: essa si farà.

Angelo Del Boca

UNDICI MILIONI OGGI ALLE URNE

Di nessun interesse le elezioni jugoslave

Non vi potranno proprio essere sorpr ese

Belgrado, 22

Undici milioni di jugoslavi sono chiamati domani alle urne per la quarta consultazione nazionale del dopoguerra. Gli elettori dovranno scegliere 301 deputati per il consiglio federale, il quale è una delle due camere di cui si compone la assemblea popolare federativa.

Tre giorni dopo si voterà per il consiglio dei produttori, il secondo ramo del Parlamento, dove 168 rappresentanti dell'industria siederanno accanto a 43 delegati dell'agricoltura.

Nelle ultime elezioni, nel 1953, erano stati presentati 299 candidati per 282 seggi. Questo anno i seggi disponibili sono 301 ed i candidati soltanto 306. La selezione si è fatta quindi più severa, malgrado le innovazioni elettorali che consentiranno ai cittadini jugoslavi, a differenza di quanto avviene negli altri paesi del resto dell'Europa orientale comunista, il diritto di nominare candidati d'opposizione i quali potrebbero contrastare il passo ai candidati ufficiali. In pratica, però, questa possibilità teorica, che è stata concessa come dimostrazione dello sforzo del Governo «di allargare le basi della democrazia», ha subito restrizioni tali da rendere impossibile una sua attuazione.

Le candidature hanno rivelato — e Tito se ne è fatto un vanto — la tendenza ad un certo rinnovamento dei quadri parlamentari. Per il Consiglio federale, circa un terzo dei candidati è nuovo; tuttavia questa è una misura ritenuta normale, dopo una legislatura durata cinque anni.

Le scelte, nel complicato meccanismo per la designazione dei candidati, sono state operate nell'ambito di persone appartenenti alla stessa «corrente» politica, cosicchè i risultati delle elezioni di domani non riserveranno nessuna sorpresa, come è dimostrato anche dallo scarso interesse del corpo elettorale, nel quale è diffusa la sensazione che ormai tutto sia già deciso.

Rimane naturalmente all'elettore la possibilità di negare la propria adesione, astenendosi dal voto o annullando la scheda. Nelle elezioni del 1953, secondo i dati ufficiali, si ebbero l'11 per cento di astensioni e il 4 per cento di schede nulle. I seguenti fattori contribuiscono ad annullare il pericolo, l'unico che il partito comunista corra: l'immaturità di larga base del corpo elettorale, la propaganda, il conformismo, l'idea che ormai non c'è nulla da fare e infine i timori derivanti dalle pressioni indirette, così che il cittadino si sente sorvegliato più di quanto lo sia in realtà.

Potrebbe restare infine un dubbio sul come si svolgano, dopo la chiusura dei seggi elettorali, le operazioni di scrutinio. In proposito si può soltanto affermare che alle delicate operazioni di spoglio manca la partecipazione di rappresentanti di diverse correnti politiche.

è denso?

NON È VOV

IL VOV NON CONTIENE DENSANTI

Il VOV è composto esclusivamente di:

tuorli d'uovo fresco zucchero, marsala

per questo

VOV è una sferzata d'energia

Trionfo della linea pura

Nel creare questo pezzo quadrato di alta precisione il cui quadrante risplende di rigorosa purezza, DOXA ha trovato nelle forme più semplici la nuda espressione della bellezza. Firmato, quale la tela di un maestro, DOXA-Grafic è per l'uomo che bada alla vera eleganza, l'orologio che contraddistingue la sua personalità, conferendogli allo stesso tempo due qualità così difficili a conciliarsi: L'originalità e la distinzione.

Mod. dép. réf. 10306

DOXA-Grafic può essere fornito in:

Acciaio inossidabile	Lire 25.000
Placcato oro	Lire 26.000
Oro massiccio	Lire 58.000

DOXA grafic

In vendita presso i Concessionari DOXA

RAPPRESENTANTE BENE INTRODOTTO FARMACIE VENEZIA GIULIA, TRENTINO, FRIULI cerca importante affermata Casa. Ottimo trattamento, possibilità notevole guadagno e sistemazione. Garantiscesi riservatezza assoluta. Indispensabile introduzione, moralità, referenze controllabili. Manoscrivere indicando completo curriculum a Casella M/19 - SPI - Via Parlamento 9, Roma

MOBILI
A PREZZI RIDOTTISSIMI
anche con facilitazioni
MOBILIFICI RIUNITI S. A.
Viale XX Settembre n. 20

E' SCOMPARSA FORSE L'ULTIMA FIGURA DI UNA HOLLYWOOD MITICA

Il produttore Mike Todd muore precipitando con il suo aereo

Con ogni probabilità il disastro è stato provocato da ghiaccio formatosi sulle ali
Deceduti anche i due compagni di viaggio - L'annuncio a Elizabeth Taylor

New York, 22

Nei pressi di Grants, nel Nuovo Messico, è precipitato stamane un aereo privato avente a bordo tre persone, tra le quali il noto produttore cinematografico Mike Todd, marito dell'attrice Elizabeth Taylor. Secondo le prime notizie fornite dalla polizia stradale si deplorano tre morti. Il pilota di un aereo, il quale ha sorvolato i rottami dell'apparecchio, ha dichiarato che quest'ultimo è stato distrutto dalle fiamme dopo essere precipitato al suolo, e ha aggiunto di non avere scorto alcun segno di vita. A bordo dell'aereo erano, oltre al produttore cinematografico, lo sceneggiatore Art Cohn e il pilota. L'apparecchio era partito ieri sera da Burbank (California) diretto a New York, e avrebbe effettuato una tappa a Tulsa, nell'Oklahoma. Il luogo della sciagura è boscoso e di difficile accesso. A quanto pare il pilota dell'apparecchio di Todd, poco prima della sciagura, aveva chiesto all'aeroporto di Zuni, nel Nuovo Messico, di poter modificare l'altitudine in quanto le ali dell'apparecchio cominciavano a coprirsi di ghiaccio. L'autorizzazione chiesta dal pilota dell'apparecchio era stata accordata. Si trattava di salire da undicimila a tredicimila piedi, nell'intento di evitare la formazione di ghiaccio sulle ali. Da allora non c'è stato più alcun contatto con l'apparecchio di Todd. Poco dopo alcune persone che si trovavano all'aeroporto di Grants hanno veduto un lampo prodursi a una trentina di chilometri di distanza.

Il luogo della sciagura, avvenuta alle 10.30 di stamane (ora italiana), dista circa 55 km. da Grants in direzione sud-ovest. Todd era diretto a New York per partecipare a un pranzo organizzato per domani all'albergo Waldorf Astoria, in suo onore, presenti personalità del mondo cinematografico e teatrale. Proprio in questi giorni il celebre produttore aveva ottenuto un grande successo con la «prima», sugli schermi di Broadway, del film «South Pacific» girato in «Todd-Ao», il procedimento panoramico ideato da lui stesso.

Il pilota di un aereo, recatosi in volo sulla zona del disastro, ha scorto una colonna di fumo salire dal fondo di una valletta circondata da montagne e situata a un'altitudine di circa 2000 metri. Il pilota ha potuto distinguere solo le estremità delle ali e un frammento della coda dell'apparecchio. Sembra che la moglie di Todd dovesse viaggiare con il marito e che solo all'ultimo momento abbia deciso di rimanere a Hollywood perchè raffreddata.

La moglie di Todd ha appreso la notizia della sciagura ascoltando un notiziario alla radio. Un amico della famiglia Todd, il quale si trovava con lei, ha riferito che l'attrice è stata colta da una crisi. E' stato chiamato allora il medico di famiglia dott. Jones, il quale ha somministrato dei sedativi all'attrice. Poco dopo sono arrivati i genitori di «Liz» i quali abitano a Beverly Hills, a pochi chilometri di distanza dalla figlia, e si recavano da quest'ultima essendo stati invitati a colazione.

I corpi delle tre vittime sono stati rinvenuti tra i rottami. Erano carbonizzati e la loro identificazione non è stata ancora possibile.

Al momento dell'incidente Bill Vernon, pilota privato di Todd, era al comando dell'apparecchio. Vernon aveva fatto parte dell'Aviazione americana durante la seconda guerra mondiale ed era stato sui fronti birmano e cinese. Un ispettore dell'aeronautica civile che si è recato sul posto dell'incidente (a circa 150 km. a ovest di Santa Fe) ha dichiarato che l'aereo è precipitato — muso in avanti — su una radura vicina a un torrente. I rottami sono sparpagliati entro un raggio di 200 metri e la fusoliera dell'apparecchio è stata distrutta dalle fiamme. Un funzionario dell'aeronautica civile ha dichiarato che sulle ali si era formato ghiaccio e ha formulato la ipotesi che il motore di destra dell'aereo abbia cessato di funzionare.

Prima di partire Todd aveva invitato molti suoi amici, tra cui Kirk Douglas, ad accompagnarlo nel viaggio.

I corpi di Mike Todd, di Art Cohn e del pilota dell'aereo sono stati trasportati a Grants. Le autorità hanno reso noto che sarà aperta un'inchiesta sulle cause dell'incidente.

Tuttavia non è ancora chiaro quante persone fossero a bordo dell'apparecchio. Come è noto è stato annunciato che sono stati ricuperati solo tre cadaveri. Ora alcuni funzionari della ditta che aveva venduto l'aereo a Todd hanno dichiarato che, a quanto risulta a loro, a bordo dell'apparecchio erano due piloti, Bill Verner (e non Vernon come indicato in precedenza) e Tom Barclay, e non il solo Verner. Anche il segretario di Todd, Dick Hanley, ha dichiarato a Los Angeles che a bordo dell'aereo erano due piloti oltre a Todd e a Cohn, e di non sapersi spiegare la notizia che solo tre corpi erano stati ricuperati dai rottami dell'apparecchio. D'altro canto i membri delle squadre di soccorso che si sono recate sul luogo dell'incidente hanno insistito nell'affermare che non vi sono superstiti, e che i resti ricuperati, anche se la loro identificazione è impossibile, sono quelli di tre persone.

L'apparecchio di Todd si chiamava «The Lucky Liz». Amici della famiglia Todd hanno dichiarato che Todd e la moglie avevano fatto un patto in base al quale avrebbero dovuto viaggiare sempre insieme, ma ieri sera Todd decise di viaggiare da solo dato che la moglie aveva un forte raffreddore.

Mike Todd con la moglie Elizabeth Taylor a un ricevimento

La «falena» di Mike

Nel 1933, quando stava iniziando la sua favolosa ascesa, Mike Todd aveva ideato per uno spettacolo a Chicago un singolare numero di danza del fuoco intitolato «La falena». Una ballerina danzava attorno a una grossa candela accesa finchè, portandovisi vicinissima, la fiamma non si propagava al suo costume sì da lasciare nello spettatore l'immagine che la donna abbandonasse la scena senza abiti. Si trattava ovviamente di un'abile finzione, ma il numero incontrò un immediato successo e fu il primo di molti altri ideati dalla fertile fantasia di Todd, che ebbe sempre il gusto del sensazionale.

La fine improvvisa del grande produttore carbonizzato tra i rottami del suo aereo, fa pensare che a lui il gioco della falena non è riuscito. Al fuoco ha volato troppo vicino, dopo averlo sfiorato innumerevoli volte e dopo aver dato altrettante volte la sensazione che stesse davvero per bruciarsi.

Mike Todd era nato a Minneapolis una cinquantina d'anni fa da genitori ebrei polacchi immigrati (il suo vero nome era Avirom Hirsch Goldbogen). La data precisa della sua nascita è sconosciuta perchè l'ostetrica dimenticò di registrarla sul certificato. A 5 anni faceva il fattorino, a 9 lo strillone a 12 l'imbonitore di Luna Park. Poi, rapida, la scalata alla ricchezza e alla fama, organizzando spettacoli sempre più imponenti e rivelando una vocazione da grande Barnum. A 35 anni, dopo aver lautamente guadagnato, dichiarava bancarotta per un milione e mezzo di dollari; ma in breve pagava i debiti fino all'ultimo centesimo, iniziando coraggiosamente la ricostruzione economica che doveva riportarlo ai fasti degli ultimi anni.

Per lui sono state adoperate le definizioni più iperboliche. Fu chiamato «piazzista del cinema», «Napoleone della celluloide», «ciclone del cinema». Dopo aver prodotto «Oklahoma» si buttò nella leggendaria avventura del «Giro del mondo in 80 giorni», per il quale volle che tutto fosse un po' più grande della realtà. Persuase attori di grido a interpretare parti piccolissime, che mai avrebbero accettato. A Marlene Dietrich fece fare un vestito di 80 milioni di lire, con il quale la vecchia «vamp» appare in scena per meno di un minuto. Volle bufali al posto di pecore e fece dipingere di rosso autentici indiani perchè gli parevano poco colorati, e il film a colori doveva essere. Quest'impresa, compiuta in 75 giorni, gli costò tre miliardi e mezzo di lire, e nel portarla a termine sembrava che adoperasse la politica del suo slogan preferito: «Con le donne parlar dolce, con gli uomini non lasciarli parlare».

Questo, sommariamente, il personaggio di Mike Todd. Paradossale, americano, hollywoodiano nel senso più letterario. Uno strano miscuglio di produttore e regista di se stesso, prima che degli altri, e quindi alle origini sempre un imbonitore da più grande spettacolo del mondo. Aveva ideato il cinerama battezzato con il suo nome Todd-AO. Era un fortissimo bevitore e giocatore spericolato. Nel cinema, dopo il «Giro del mondo in 80 giorni», aveva prodotto «South Pacific» e a luglio avrebbe iniziato un «Don Chisciotte» per il quale voleva Fernandel, Ingrid Bergman e Marlon Brando. Ma ancora nessuna storia del cinema e del varietà lo ricordava, sebbene per lo slancio, il genio e la sregolatezza fosse figura d'altri tempi, di quando Hollywood veniva creata tra mito e leggenda. Lo conferma la sua stessa fine, inattesa e convulsa, da ultimo irrequieto pioniere. Forse proprio l'ultimo di un'epoca d'oro che sta definitivamente per tramontare.

l. m.

VERDETTO DOPO NOVE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Respinto dalla Cassazione il ricorso dell'on. Moranino

Sul deputato comunista latitante in Cecoslovacchia gravano ben sette omicidi - Escluso dalla strage il movente bellico

Roma, 22

La Corte di Cassazione, alle ore 20, dopo nove ore di Camera di consiglio, ha respinto il ricorso proposto dal deputato comunista Francesco Moranino contro la condanna all'ergastolo (ridotta a dieci anni dai vari condoni), inflitta ai parlamentare dai giudici della Corte d'assise di Firenze per la uccisione di cinque partigiani, appartenenti alla sua divisione «garibaldina», e di due donne.

La Suprema corte, respingendo la tesi degli avvocati della Difesa — i quali avevano sostenuto che Moranino aveva compiuto la strage ritenendo le vittime delle spie — ha accolto quella del Procuratore generale dott. De Matteo che aveva osservato che quella ordinata da Moranino non doveva considerarsi un'azione di guerra.

I fatti avvennero nel novembre del 1944. In quell'epoca una pattuglia di partigiani composta di Emanuele Strassera, Gennaro Santucci, Mario Francesconi, Ezio Maria Campasso, Giovanni Scimone e guidata da Sandro Dell'Acqua, si stava avvicinando verso la Svizzera per mettersi in contatto con ufficiali alleati. Giunta in località Portula, in Val Sessera, il gruppo venne fermato da una pattuglia di partigiani armati; solo il Dell'Acqua riuscì a fuggire, gli altri vennero fucilati.

Nel gennaio del 1945, due uomini prelevarono a Flecchia, nel Biellese, Maria Dau e Maria Martinelli, rispettivamente mogli di Gennaro Santucci e di Mario Francesconi, le condussero nel vicino cimitero e le uccisero con un colpo di pistola alla nuca.

Dopo la liberazione, si stabilì che il mandante della strage era stato Francesco Moranino, allora comandante di un gruppo partigiano. Moranino, soprannominato «Gemisto», sostenne di avere fucilato i cinque uomini e le due donne perchè spie dei fascisti; poi modificò questa versione affermando di avere compiuto l'eccidio ubbidendo a un ordine dei suoi superiori.

Nel 1953, la Procura generale di Torino chiese e ottenne l'autorizzazione a procedere nei confronti di Moranino che, nel frattempo, era stato eletto deputato nella lista comunista. Ma l'ex partigiano fuggì in Cecoslovacchia dove tuttora risiede. Giudicato per legittima suspicione dall'Assise di Firenze, Moranino venne condannato all'ergastolo, pena ridotta a 10 anni di reclusione in forza dei condoni. I giudici d'appello confermarono questa decisione. I difensori dell'ex deputato ricorsero in Cassazione, che con la sentenza odierna ha respinto il ricorso e confermato la precedente condanna.

Le indagini nel Veneto sui furti e traffici di droghe

Venezia, 22

E' in pieno svolgimento nel Veneto l'operazione anti-droga. Oggi si è venuti a sapere che verso la fine del gennaio scorso, tre individui rimasti sconosciuti, erano riusciti a penetrare nella farmacia Gassini di Riese San Pio X e si erano impadroniti di 60 grammi di oppio e di un quantitativo imprecisato di cocaina e di eroina. I ladri, evidentemente, erano penetrati nella farmacia al solo scopo di impossessarsi dell'oppio e della cocaina o di altre droghe in genere, giacchè nessun altro medicinale è stato rimosso o asportato dagli scaffali. Sembra che uno dei tre individui sia quel famoso «Toni» di Mogliano Veneto ricercato dai carabinieri della squadra di Treviso.

Se la notizia risulterà fondata, è evidente che si tratta di una organizzazione di persone le quali cercano in ogni modo di procurarsi gli stupefacenti per esercitare il loro delittuoso traffico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso o sereno, salvo locali annuvolamenti con qualche nevicata sull'Abruzzo. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità, intermittente con qualche residua pioggia e nevicate sulle Puglie.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2.8, 7.4; Trento —1.4, 8.3; Trieste 2.2, 7; Venezia —0.4, 8; Milano 1.1, 11.7; Torino — 7, 10.2; Genova 4.1, 10.9; Bologna —2, 8.8; Firenze —2.3, 9.8; Pisa —2.1, 11.8; Ancona 1.8, 7.9; Perugia — 2.1, 11.8; Pescara 2, 6.7; L'Aquila —2.4, 2.7; Roma 0.4, 9.4; Campobasso —3.5, 0.5; Bari 2.8, 6; Napoli 1, 10.2; Potenza —3.6, 0.8; R. Calabria 7.8, 12.5; Messina 8.2, 12.4.

Importante!

Per acquisto di un buon frigorifero ai prezzi più bassi, visitate nel Vostro interesse, il più

GRANDE EMPORIO FRIGO
RADIO SPONZA

di via Imbriani 14, che Vi presenta le seguenti marche:

ATLANTIC :: ADMIRAL :: AMBRA
BAUCKNECKT :: BROWN :: BOVERI
CROSLEY :: C.G.E. :: FIAT :: GENERAL
HOMELIGHT :: IGNIS :: KARSON
MINERVA :: OVERFRIGO :: SILTAL
TELEFUNKEN :: ZOPPAS

Garanzia 5 anni - Rateazioni sino a 24 mesi!

ACQUISTANDO ORA UN FRIGORIFERO PARTECIPERETE AL NOSTRO GRANDE CONCORSO CON OLTRE 1.200.000 LIRE DI PREMI

RADIO SPONZA
TRIESTE - Via Imbriani 14

NOVECENTO BAROCCO

CHE cosa ha ereditato l'età nostra dall'età barocca? Ed in quale modo e con quale sviluppo e maturazione? E' lecito parlare di un «Novecento barocco». Il problema non è nuovo ed è stato egregiamente indagato in singoli settori o per alcuni settori strettamente affini. In tutta la sua vastità e complessità, che io sappia, non ancora. Mentre in altra sede sta uscendo un mio ampio studio che in sintesi, pur densa e rapida, mira a non trascurare alcuno degli elementi essenziali che in ogni campo e in diverse nazioni caratterizzano un'epoca quanto poche altre viva e complessa, non mi sembra inutile raccogliere e anticipare i principali risultati della mia indagine a chiarimento del nostro attuale profondo travaglio.

* * *

Religione e pensiero. Tre ultime cinquecentesche stelle di prima grandezza, tutte e tre splendenti nel cielo di Spagna: Sant'Ignazio, Santa Teresa, San Giovanni della Croce. Senza dubbio già barocchi nello stile («*deformata reformare, reformata conformare, conformata confirmare* ecc.; oppure: muero por que no muero» ecc.; ma tutti e tre graniticamente ancorati nella trascendente certezza cattolica. In eroismo costruttivo, il primo; in slanci mistici singolarmente congiunti con un robusto realismo, la seconda; immerso nella grandiosa speculazione del «Nulla» e del «Tutto», il terzo, e chiamato ad alti voli poetici. Di spirituale «rivolta» barocca, non una sola traccia nei loro spiriti combattenti per la medesima millenaria tradizione.

Il Seicento offre invece alla Italia, come nel nostro e nel passato secolo, i grandi Santi dell'azione: Carlo Borromeo, Roberto Bellermino, Giuseppe Calasanzio, Francesco di Sales, Vincenzo de' Paoli ecc.; alla Francia, un Pascal; ad ambedue i paesi, i maestri dell'oratoria. Di salda tradizione romano-cattolica quei Santi, gli oratori italiani con a capo il Segneri, il francese Bourdaloue. Alquanto meno Bossuet e Fénelon, non alieni da qualche passeggiata *extra moenia;* letteralmente tuttavia agli altri senza confronto superiori. Barocchi comunque, gli uni e gli altri nella magniloquente o immaginosa espressione formale. Da altra parte, autentica, profonda «inquietudine» barocca in Pascal, di tutti il più travagliato e il più vicino al tempo nostro. Triplice la sua interiore «agonia»: il «Dio ignoto» *(Dio caché; Deus absconditus)* razionalmente inconoscibile; coesistenza di folgorazioni estatiche e di salvezza-gioco rischio (il famoso *pari);* giansenistica predestinazione in urto contro il «libero arbitrio» cattolico. Ben comprensibile che l'esistenzialismo, odierno suo «agonico» erede, pur avendo assimilato gli ulteriori sviluppi kierkegaardiani e smarrito del tutto o quasi il senso della trascendenza, lo riconosca suo grande precursore e Maestro. Toccava al nostro Novecento, dopo il settecentesco illuminismo e il positivismo e idealismo ottocenteschi, riportare l'esperienza pascaliana in primo piano.

E, al tempo stesso, riprendere e sviluppare al massimo grado i vari semi gettati dal pensiero naturalistico barocco. Anche a voler prescindere dal precorritore piuttosto grezzo monismo naturalistico telesiano, il Novecento ha raccolto non poco volentieri dal pensiero del Bruno il suo tendere verso la «sostanza unica» e le sue «due verità», la superiore filosofica (lo «intendere») e l'inferiore religiosa (il «credere») di medioevale tradizione averroistica. E dal pensiero del Campanella così i motivi precursori del moderno idealismo (il «conoscere» fa sì che la cosa sia quel che è»), come i singolari spunti razzistici. Ma sopra tutto non ha esitato ad ampiamente attingere al galileiano naturalistico sperimentalismo. «Consultare la natura variando le circostanze», per trarne le idee generali» (induzione); ammettere la ragione, ma soltanto come sussidiaria inferiore («mille ragionamenti non valgono a scardinare una sola esperienza; una sola esperienza vale a scardinare mille ragionamenti»); nettamente respingere il principio di autorità, sia teoretica, sia scientifica («molti errori si ripetono unicamente perchè un pensatore di alta autorità li ha commessi per primo»), sono canoni tutti ancora perfettamente validi per la scienza odierna e per quelle grandiose scoperte, che riempiono di maraviglia (ma anche alle volte di perplessità) i nostri spiriti.

Quanto al cartesismo, oggi ancora viva eredità in Francia in quanto elemento di dialettica esterna e di chiarezza stilistica, difficilmente si potrebbe considerare oggi teoreticamente ancora operante. E così quello spinozismo che, in nome del *Deus sive natura* trovò così favorevole accoglienza presso lo stesso Goethe e gran parte del pensiero romantico di Germania. D'altra parte, la mistica riformata della stessa Germania, tutta di ispirazione eckartiana venata di cabbalismo, di neoplatonismo e magicismo rinascimentale (Pico, Ficino, Paracelso) non è più coltivata se non in assai ristretti cerchi esoterici. Sotto tali rispetti, pertanto, la voce barocca si può oggi ritenere del tutto muta o assai debolmente intesa e seguita.

Morale: Tre fondamentali elementi confluiscono, a mio avviso, nella morale barocca: la tradizione classica stoica e plutarchea non senza venature ciceroniane e senechiane; la norma cattolica scolastico-tridentina; il vivo e nuovo senso della natura. La prima si può oggi dire ormai spenta; la seconda, da ogni parte contrastata, è propugnata e seguita dai soli cattolici rigorosamente ortodossi; la terza trionfa nella massima parte del pensiero e della prassi odierna.

In pieno accordo, appare, nel dominio psicologico, il senso di una bontà intrinseca della natura come sola atta a ridonare all'uomo la sua inconsapevole innocenza e beatitudine (nel che la tradizione rousseauiana ha, s'intende, la sua gran parte) e la conseguente accorata e non di rado disperata nostalgia di un «paradiso perduto». E, nel dominio scientifico, l'ardore di nuove scoperte e la brama di aprire alla vista e all'esperienza umana orizzonti e spazi sempre più vasti. In netto contrasto invece col Barocco, si rivelano, da una parte, la scomparsa di ogni amore e maraviglia di fronte ai fenomeni naturali e di ogni ispirazione poetica da loro suscitata, nonchè la presenza di un crudo orgoglio di conquista che protende alla violazione del mistero; dall'altra, una fede smisurata in quella macchina, cui la condizione umana viene sempre più a soggiacere.

Quanto alla menzogna, essa sembra purtroppo appartenere così indissolubilmente congiunta a questa nostra povera inferma natura umana, e in certi casi essere addirittura quasi richiesta proprio dalla sua condizione, che in qualsiasi epoca storica non cessa mai dal fiorire. Se non che, se nel Barocco essa si manifesta edulcorata (o come si diceva con casalinga immagine «abburattata») in «simulazione» (saper fingere ciò che non è) e «dissimulazione» (saper nascondere quel che è), e l'una e l'altra ampiamente impiegata e spesso esaltate; oggi, tale mal costume, così strettamente imparentato con l'«ipocrisia», sembra cedere volentieri all'altro, non migliore, dell'«impostura»: della menzogna aperta e sfrontata. Ipocrisia, se mai, di marca barocca, ma assai più raffinata e accorta, sarebbe da rintracciare in certe «conversioni» del nostro tempo, forse anche più significative che nel Seicento, ma così rumoroso e redditizio nel doppio campo della fama e del denaro, da rendere non poco perplessi sulla loro sincerità. Spenti ormai quei «punti d'onore» e quei conflitti di «precedenza» protocollare (anche se non ancora tutti), onde nel tempo barocco tanti litigi sorsero e durarono e tante spade s'incrociarono, fioriscono oggi (e piuttosto difficilmente si potrebbe chiamare progresso) quegli orrendi delitti «gratuiti» e quelle imprese temerarie di criminalità collettiva dei cui rendiconti così ampiamente traboccano quotidiani e rotocalchi.

* * *

Politica. Della «ragione di Stato» oggi si disserta alquanto meno che nel tempo barocco. In compenso, si applica ancora spesso e volentieri sotto i titoli edulcorati di «prestigio» o «spazio vitale» di nazione, di razza, di classe e di ricerche petroliere o scientifiche, nei paesi islamici, anche di sicurezza e stabilità dinastica (caso Soraya). L'applicano apertamente, si intende, i regimi totalitari, anche se per ragioni di propaganda anch'essi più o meno accortamente l'edulcorano. Nè, occorrendo, rinunziano a valersene, con analoghe edulcorazioni, quelle grandi democrazie, che in teoria la rinnegano e la condannano.

Sempra comunque opportuno ricordare che fu il cattolicesimo barocco, e in massima parte proprio il cattolicesimo barocco spagnolo, già fin dai primi del Cinquecento (P. Antonio de Montesinos) e poi per tutto il Seicento, a gettare le basi scientifiche di una politica umanamente democratica. Fu infatti, come tutti sanno, il domenicano Francisco de Vitoria, anche egli ancora nel Cinquecento, ad affermare il *ius gentium* in nome di un diritto naturale per la difesa degli *Indios* contro i *Conquistadores* della propria nazione. E fu il Bellarmino tra noi a raccoglierlo e ad illustrarlo in pieno tempo barocco. E nel medesimo tempo il gesuita P. Suarez. Il quale non esitò a proclamare liberi tutti gli uomini *ex natura rei,* e il pieno diritto del popolo di controllare criticare e condannare l'opera del Principe che non fosse rivolta al bene comune.

Non è questa certamente la eredità meno significativa lasciata dal Barocco al nostro tempo; anche se non proprio conosciuta, apprezzata e maturata e applicata nella migliore delle direzioni. Ma forse anche vive e interessanti, sono le eredità nel dominio di tutte le arti, di cui dirò in altro scritto.

Guido Manacorda

Importanti scavi sono in corso ad Amman, in Giordania. La foto mostra i resti della fortezza di Omayad dove sono state trovate armi e sculture del terzo secolo avanti Cristo

DOPO QUARANTACINQUE ANNI PIENA LUCE SU UN TRAGICO MISTERO

DIESEL SCELSE LA MORTE CONSIGLIATA DAL FIGLIO

Rovinato da avventate speculazioni, il geniale inventore scomparve una notte durante una traversata del Mar del Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, marzo

Ricorre in questi giorni il centenario della nascita di Rudolf Diesel; e ricorre anche il quarantacinquesimo anniversario della sua misteriosa scomparsa. Nel 1938, il figlio Eugen, scrittore e filosofo di chiara fama, pubblicò un'opera essenzialmente biografica, intitolata «Diesel - der Mensch, das Werk, das Schicksal» (D. - l'uomo, l'opera, il destino) nell'intento prevalente di dare una spiegazione psicologica del dramma umano con cui s'era conclusa la favolosa ascesa del più geniale inventore dell'era guglielmina.

Crisi di coscienza

La spiegazione apparve esauriente, ma non del tutto convincente. Infatti non pochi rimasero perplessi di fronte alla importanza quasi determinante, attribuita dall'amorevole biografo alle parole pronunciate dal padre pochi giorni prima del suicidio, in occasione del collaudo di un gigantesco motore, a Francoforte sul Meno, le seguenti: «E' bello, qualche volta addirittura entusiasmante, studiare, indagare, scoprire, inventare, costruire; ed è con orgoglio quasi sovrumano che dominiamo la materia, che la pieghiamo alla nostra volontà, che la forgiamo per sempre nuove conquiste. Ma, a un certo punto, ci assilla e ci perseguita una domanda: siamo più felici, e ancora più felici saranno i nostri figli e i figli dei nostri figli? Finora non ho mai osato rispondere a questo angoscioso interrogativo. Qualcuno dirà che sono un inguaribile romantico. Può darsi. Ad ogni modo è il romanticismo di chiunque sia chiamato dal destino a scoprire questo o quel segreto della Natura, ed è il romanticismo che poi tende le insidie più gravi ai fortunati che qualche segreto siano riusciti a strappare e a sfruttare».

Questa specie di crisi di coscienza («ante litteram») si può dire, ove si pensi a certe affermazioni di scienziati atomici) Eugen Diesel non voleva certo presentarla come la causa principale del collasso di nervi, però miravа con tutta probabilità a farne il leitmotiv esplicativo dell'intero dramma paterno; egli, in altre parole, cercava di mettere in una luce romantica, e poetica, l'estrema decisione determinata materialmente da un dissesto finanziario forse irreparabile; nel medesimo tempo, prospettava una variante suggestiva, scrivendo: «Il genio ha la sua primavera in cui sbocciano le idee feconde, ha l'estate durante la quale l'opera è portata alla maturazione e al successo, ed ha infine l'autunno destinato al meritato sereno godimento dei frutti di tante fatiche; ebbene: mio padre a un certo momento si convinse che l'autunno gli era negato da un destino vendicativo».

Ora, alla distanza di 45 anni dalla tragica fine, le lacune si sono potute colmare, e si è giunti con ciò a una spiegazione non solo esauriente, ma anche convincente, del terribile dramma.

Gli anni dell'infanzia e della fanciullezza del futuro inventore furono molto duri. Il padre era un modesto artigiano bavarese che s'era trasferito a Parigi dove a stento riusciva a sbarcare il lunario. Il primogenito Rudolf, dotato di vivissima intelligenza e di memoria fenomenale, era sempre il primo della classe, sebbene fosse costretto ad aiutare i genitori. Aveva dodici anni, quando scoppiò la guerra franco-prussiana. La sua famiglia fu costretta ad abbandonare in fretta e furia la Ville Lumière e a varcare la Manica. A Londra, la situazione divenne ben presto insostenibile, tanto che il piccolo Rudolf, per poter continuare gli studi, dovette rientrare in patria, e precisamente ad Augusta dove uno zio paterno insegnava matematica presso l'Istituto Industriale. Frequentò questa scuola, riportando sempre il massimo dei voti; ottenuta la licenza e una borsa di studio, si inscrisse al Politecnico di Monaco e a soli 21 anni si laureò discutendo la tesi seguente: «La macchina a vapore, consente lo sfruttamento di appena il 10 per cento della energia che si sprigiona a seguito della combustione del carbone; bisogna risolvere ad ogni costo il problema di uno sfruttamento maggiore, se non totale».

Il «motore termico»

Un anno più tardi pubblicò un opuscolo che destò grande interesse, ma anche qualche scetticismo nei circoli scientifici di Augusta; s'intitolava: «Teoria e costruzione di un motore termico razionale» e preannunciava in sostanza la nascita del motore Diesel. Letto l'opuscolo, l'ing. Buz, direttore generale delle Officine meccaniche bavaresi, dichiarò nel corso di una conferenza: «Si tratta di una invenzione geniale che merita di essere appoggiata in tutti i modi»; e l'appoggiò, mettendo a disposizione del giovane il laboratorio sperimentale delle officine, alcuni tecnici e una somma rilevante di denaro. Pochi mesi dopo il «motore termico» era costruito e funzionava egregiamente, ma non col rendimento sperato dall'inventore. «Siamo — spiegò all'ing. Buz — nella fase sperimentale, bisogna trovare un altro carburante. Ho constatato che l'ammoniaca non è adatta. Penso al petrolio grezzo, nel qual caso però il motore dovrebbe subire qualche rettifica. Frattanto devo badare ai vostri interessi. Andrò a Parigi dove conto di trovare un vantaggioso mercato, soprattutto per i frigoriferi».

Ritornò infatti, dopo quindici anni, nella città natale e vi rimase fino al 1890, anno in cui, sposata una maestrina renana insegnante in un convento di suore parigine, si trasferì a Francoforte dove pubblicò, quasi subito, un libro in cui la sua invenzione, cioè il motore ad olio pesante, era ampiamente illustrata; nel medesimo tempo chiese e ottenne che l'invenzione venisse brevettata.

Il lettore più interessato del libro mostrò di essere stato il magnate del carbone e dell'acciaio, Krupp, che si affrettò a offrirgli un posto di consulente tecnico con uno stipendio annuo di 30 mila marchi oro, nonchè un milione di marchi per lo sfruttamento del brevetto in Germania. Diesel accettò subito anche perchè lo strapotente industriale di Essen gli aveva assicurato una notevole partecipazione agli utili. Poi incominciarono a fioccare le offerte dall'estero; il proprietario della maggiore fabbrica di birra degli Stati Uniti, Adolphus Busch, acquistò il brevetto pagando in contanti un milione di dollari.

Ingente fortuna

A poco più di quarant'anni, Rudolf Diesel possedeva una fortuna che si faceva ascendere, a 5 milioni di marchi oro (oggi sarebbero due miliardi e mezzo di lire). Chissà mai per quale ragione, non volle acquistare degli immobili; si limitò a farsi costruire una villa grandiosa e una casetta rustica in mezzo a un bosco. Ingentissime somme investì invece da prima in titoli di Stato, poi — male consigliato — in azioni di società straniere che promettevano favolosi dividendi. Più tardi, per colmare alcune grosse falle, incominciò a giocare in borsa e, infine, si lasciò andare a speculazioni di ogni genere, una più sballata dell'altra, per esempio, acquistando in Galizia numerosi pozzi petroliferi che ben presto risultarono parte inesistenti e parte di scarsissimo reddito. Rientrato dagli Stati Uniti, dove aveva avuto la ventura di incontrarsi con Edison e con Marconi, apprese che una impresa di trasporti marittimi, in cui aveva investito 400 mila marchi, era fallita. Cercò disperatamente di correre ai ripari e, per qualche tempo, rimase a galla grazie ad alcuni prestiti accordati da famigerati usurai. Per far fronte agli impegni più urgenti avrebbe dovuto vendere la villa, ma non trovò il coraggio di rivelare alla moglie la tremenda situazione, e l'orgoglio, a sua volta, gli impedì di rivolgersi a Krupp che sarebbe stato ben lieto di aiutarlo. Fu a questo punto che egli prese la estrema decisione. La sera del 25 marzo 1913, conversando col figlio maggiore, fece a un certo punto scivolare il discorso sul suicidio. «Secondo te — gli domandò — quale è la morte volontaria meno dolorosa?». Nulla sospettando, Eugen rispose: «Ho letto recentemente, non ricordo più dove, che il metodo migliore per togliersi la vita è buttarsi in mare da un piroscafo in piena corsa».

Alcuni mesi più tardi, e precisamente verso la fine di settembre, approfittando dell'assenza della moglie, mise in ordine le proprie carte, poi comunicò ai figli di essere stato chiamato a Londra per una riunione di industriali presso l'Ammiragliato britannico. Il 29 s'imbarcò ad Anversa sul piroscafo «Dresden»; suo compagno di viaggio era un vecchio amico, George Carels, direttore delle Officine meccaniche belghe. La sera Diesel mangiò con appetito, passeggiò un'ora sulla coperta, poi, accomiatandosi, disse al Carels: «Grazie della compagnia, e a domattina. Buona notte».

Il giorno seguente si diffuse da Londra la notizia che Rudolf Diesel era misteriosamente scomparso. Si parlò di rapimento, di assassinio, di suicidio, di volontario ritiro in un convento di trappisti; a Parigi si disse perfino che il celebre inventore era rimasto vittima della polizia segreta tedesca, decisa a impedire ad ogni costo la cessione di alcuni brevetti all'Ammiragliato britannico.

Il 5 ottobre, alle foci della Scielda, venne ripescato il suo cadavere, e il giorno seguente la vedova ricevette una lettera che, per uno strano disguido, era andata a Londra e da qui la si era rispedita a Monaco. La lettera annunciava implicitamente, con poche righe apparentemente sconclusionate, la disperata decisione. Eccole: «In questo momento sono più che mai vicino a te, lo sono con tutto il mio amore. Confido, anzi sono certo che in questo medesimo momento tu mi ricambi l'affetto, ma confido anche che il dialogo telepatico si perpetui dall'ombra eterna alla luce temporanea e viceversa».

Dopo pochi mesi scoppiava la guerra mondiale, e i brevetti Diesel acquistavano un valore incalcolabile. «Se i nervi non lo avessero tradito, se, per lo meno, gli avessero consentito di rivolgersi a mio padre — commentò Berta Krupp nel primo anniversario del tragico suicidio — Rudolf Diesel avrebbe sicuramente superato la crisi e sarebbe diventato uno degli uomini più ricchi del mondo».

Taulero Zulberti

Continuano a Monaco i festeggiamenti per la nascita del principino Alberto. Nella piazza antistante il palazzo vengono innalzati dei pali decorati di ghirlande per una festa folcloristica

INCONTRO FRA L'OCCHIO E LA NATURA

LA «TEORIA DEI COLORI» E IL PAESAGGIO AUSTRIACO

Una felice osservazione di Goethe - Precisa corrispondenza tra l'aspetto di taluni luoghi e le musiche ivi composte

Vienna, marzo

«Gli uomini derivano generalmente grande diletto dal colore. L'occhio ne ha bisogno come ha bisogno della luce. Si pensi soltanto al senso di sollievo che si prova quando, in una giornata nuvolosa, il sole, prorompendo improvvisamente, illumina una singola parte del paesaggio rendendone visibili i colori».

Questa osservazione di Goethe, così spontanea e vera, che in mezzo alle dure pagine della *Zur Farbenlehere* sembra godere dello stesso privilegio di quel raggio di sole apparso improvvisamente tra le grigie nuvole di una giornata buia (una «rottura» visiva — il lettore ricorderà — tanto cara ai Leopardi), questa osservazione mi torna alla mente, per un concorso sentimentale che non soffre limitazioni di valori, sfogliando una pubblicazione che la Osterreichische Staatsdruckerei di Vienna ha curato, impiegando nuovi processi di stampa, per presentare, come dice il titolo, l'Austria in colori, *Oesterreich in Farben.* Generalmente di un libro di illustrazioni — o che alle illustrazioni affida il suo particolare pregio — si considerano, per una valutazione critica, l'abilità o la sensibilità del fotografo nello scegliere le inquadrature nonchè la maggiore o minore capacità tecnica per la riproduzione tipografica.

In questo caso, invece, tali elementi, pur rivelando una insolita perfezione, sono costretti al ruolo secondario dal colore che si afferma inequivocabilmente come protagonista dell'opera. A voler essere più precisi si può dire anzi che esso assolve la funzione di interprete in quanto l'autore — quel Kurt Peter Karfeld già noto in Europa o nell'America meridionale per le sue opere del genere — ha voluto chiaramente servirsi della potenza evocatrice del colore per esprimersi e, maggiormente, per suscitare particolari stati di animo.

Funzione drammatica

L'originalità dell'opera consiste nel tentativo, perfettamente riuscito, di «raccontare» il paesaggio, invece di presentarlo In tal modo quella che poteva essere una accurata raccolta di illustrazioni si è trasformata in una narrazione drammatica poichè il colore ha rivelato un vivacissimo colloquio occhio-natura che pone in modo arduo, anzi talvolta aspro, l'interrogativo di un mondo del tutto privo di colore. Ora, tale assenza, che è possibile ammettere per ipotesi, chiarisce la funzione drammatica della presenza del colore nel Creato in quanto il colore inserendosi nel continuo rapidissimo dialogo tra luce e buio, chiaro e scuro o, se si vuole adoperare una formula più generale, tra luce e non-luce, si rivela sempre come qualche cosa di definito, di preciso, di documentato.

Non è improbabile che l'autore abbia avuto presenti proprio alcune frasi della «Teoria dei colori» di Goethe, là dove si osserva che «il colore nelle sue più generali apparizioni elementari, e senza riguardo alla qualità od alla forma di un materiale alla cui superficie lo osserviamo, esercita sul senso dell'occhio — e per suo tramite sulla mente — un effetto specifico in composizione con altri, in parte armonioso, in parte caratteristico, spesso anche disarmonico, ma sempre deciso ed importante, direi morale. Per questa ragione il colore, considerato quale elemento dell'arte, può essere adoperato come contribuente ai più alti scopi estetici».

Ora, a parer mio, le «generali apparizioni elementari» cui Goethe fa riferimento, trovano proprio nel paesaggio naturale la loro evidente espressione.

Il verde di Vienna

E' noto come sia stata sempre avvertita una certa relazione tra colore e suono. Ora, tenendo presente tale relazione, mi è ancora una volta accaduto di rilevare non soltanto una traduzione sonora che pur che sia del paesaggio austriaco, ma una corrispondenza precisa tra la natura musicale di certe località e le composizioni di grandi artisti che in tali località hanno avuto i natali od hanno lungamente vissuto. Effetto di una suggestione? Può darsi; ma nessuno potrà negare che in certi contrasti vivissimi di colori del Burgenland vi siano le premesse emotive di alcune pagine di Liszt o di Haydn, che certe successioni coloristiche tipicamente danubiane non trovino riflesso alcuno nelle composizioni di Anton Bruckner, che alcuni nevosi paesaggi montani non siano intimamente legati al celeberrimo *Stille Nacht,* e che in certi accostamenti di grigio e di rosa non si avverta una corrispondenza di Mozart.

Il colore di Vienna è il verde che trova la sua più aderente traduzione musicale nelle composizioni di Giovanni Strauss. Non si tratta di una semplice impressione: il verde possiede nella capitale danubiana una felice documentazione in tutte le gamme, dal Belvedere a Grinzing, da Schönbrunn all'Augarten, dallo Stadt Park al Volksgarten, dal Prater al Wiener Wald. Sono questi i luoghi tipici della musica di Strauss, di una musica, cioè, di pieno compiacimento, perfettamente d'accordo anche con il colore verde perchè, come osservava con acutezza Goethe, dil nostro occhio trova nel verde una reale soddisfazione. Quando i due colori-madre si tengono nella combinazione in perfetto equilibrio l'occhio e la mente riposano su tale combinazione come su un semplice. Non si vuole andare più avanti e non si può andare più avanti».

Si può senz'altro affermare che il volume permette una visione emotiva, più che semplicemente conoscitiva, dei luoghi; e ciò proprio grazie al colore che trasforma il paesaggio in stato d'animo.

L'esperienza non ignora le differenti impressioni suscitate dai colori. Si racconta in proposito che un francese non privo di spirito, noto in un salotto parigino per la vivacità della sua conversazione, vide le sue *chances* notevolmente diminuite quando alla padrona di casa il colore ambientale del salotto fu mutato da azzurro in cremisi.

Un caso limite d'accordo; ma è proprio nella esagerazione di esempi del genere che resta maggiormente fissata la vitalità di fenomeni che nel loro aspetto medio sarebbero spesso irrilevabili o, comunque, irrilevanti.

Ciò è tanto più valido nell'incontro occhio-natura che nella contemplazione del creato sente l'ampia emozione del calore.

Dino Satolli

PREGEVOLE STATUA

rinvenuta presso la via Appia

Roma, 22

Lungo la via Appia Antica è venuta in luce una pregevole statua marmorea alta poco più di un metro rappresentante il dio Silvano. Nudo tranne una pelle di pecora annodata al collo, egli reca il «pedum» (o bastone pastorale ricurvo) e un ramo di cipresso con frutta. Accanto a lui è un cane attributo italico delle divinità domestiche e tutelari. Il sovrintendente alle antichità ha comunicato che la statua ricorda tipi di Ercole e di Giove della tradizione artistica ellenica e si classifica cronologicamente alla fine del secondo secolo d. C.

Divinità popolaresca protettrice dei bestiame dei frutti e dei poderi rurali, Silvano è adorato dalla gente umile dei campi.

Gli si attribuiscono virtù salutari. Il suo culto non ufficiale era praticato da un collegio forse funerario sulla via Appia tra il secondo ed il terzo miglio. Il collegio è attestato da una iscrizione che è da tempo al Museo Vaticano. Dalla sala di riunione di esso la cosiddetta «Schola» il sovrintendente pensa provenga la scultura testè riemersa.

Libri ricevuti

Per la terza volta, a cura della Divisione studi, informazione e documentazione, appare l'*Annuario - Manuale 1958 dell'Assemblea comune della C.E.C.A.,* che ha tenuto la sua ultima sessione nel febbraio scorso prima di allargarsi in Assemblea delle tre Comunità europee come stabiliscono i Trattati di Roma. La pubblicazione è di grande utilità pratica e, attraverso le sue pagine, si può seguire l'attività svolta dalla C.E.C.A. durante l'anno passato. Si tratta, infatti, di uno studio che si riferisce al funzionamento del Mercato comune, alle soluzioni dei problemi connessi con la sua esistenza, all'attività delle istituzioni della Comunità e alle sue finanze.

«L'Annuario-Manuale 1958 della Assemblea comune — si legge nella prefazione del Presidente Furler — appare in un momento cruciale dello sviluppo parlamentare europeo. Il termine del periodo transitorio di cinque anni, successivo all'istituzione del Mercato comune per il carbone e per l'acciaio, viene quasi a coincidere con la fine dell'Assemblea comune. Principale desiderio di questo Parlamento è stato, per tutta la sua esistenza, il superamento dell'integrazione parziale sulla quale si fondava la sua attività. Dopo che la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica sono venute ad aggiungersi alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio, l'Assemblea comune deve scomparire nella più grande Assemblea parlamentare europea. Questo nuovo Parlamento esisterà col marzo 1958: in esso sopravviveranno lo spirito e l'opera dell'Assemblea comune della C.E.C.A.». Il volume è arricchito da un elenco completo delle relazioni discusse l'anno passato e delle relative risoluzioni approvate; e delle interrogazioni scritte dei membri con le risposte dell'Alta Autorità. Un indice analitico con una tabella nominativa completa il volume, la cui edizione italiana è in vendita, in Italia, presso la Libreria dello Stato.

o

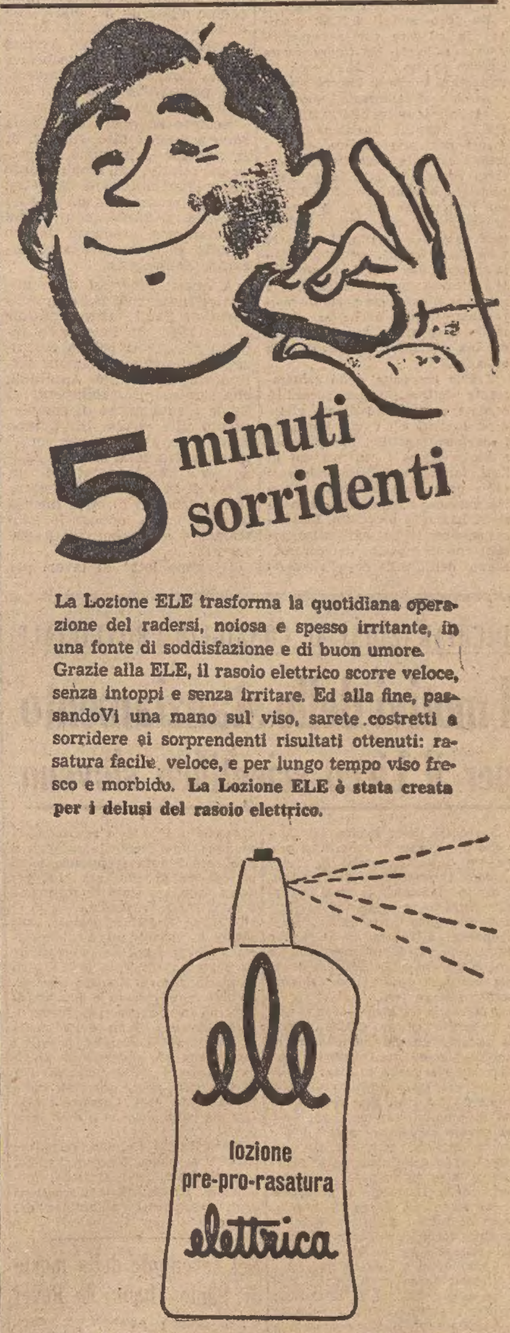
In *Grano nel deserto* - (Ed. Cappelli), l'autore, Enrico Berio, immagina come in atto una gigantesca opera di bonifica del Sahara, e in essa inserisce l'emozionante vicenda di un giovane emigrante siciliano, tenace, coraggioso, capace di superare difficoltà naturali e ostilità umane. Egli esce vittorioso da drammatiche vicende, si fissa sul terreno fertilizzato dell'acqua, resiste a una dura vita di pioniere in una fattoria da lui creata, prima solo con la sua donna, poi con la famiglia cresciuta, e giunge a tarda età come un biblico patriarca sulla terra da lui redenta, resa fertile e ricca dal suo lavoro e dal lavoro dei figli e nipoti che lo venerano. Il racconto è affascinante per il colore dell'ambiente reso con esperto realismo e per il senso di forza virile, di vigore morale che lo ispira.

o

F. Foglia: *Le pezze da piedi nazionali* - Ed. F.L.A. Foglia - Cas. Post. 64 - Torino - pp. 160, lire 450.

o

Luigi Vetri: *Dalla monarchia alla repubblica - Il nuovo Stato italiano* - Soc. Ed. Corso - Roma - pp. 164, lire 1300.



La Lozione ELE trasforma la quotidiana operazione del radersi, noiosa e spesso irritante, in una fonte di soddisfazione e di buon umore. Grazie alla ELE, il rasoio elettrico scorre veloce, senza intoppi e senza irritare. Ed alla fine, passandoVi una mano sul viso, sarete costretti a sorridere ai sorprendenti risultati ottenuti: rasatura facile, veloce, e per lungo tempo viso fresco e morbido. La Lozione ELE è stata creata per i delusi del rasoio elettrico.

La Lozione ELE in flacone spray è un prodotto VICTOR, garantito quindi dall'esperienza dell'unica Casa al mondo specializzata esclusivamente nella produzione di profumi e prodotti di linea maschile.

VICTOR

PROFUMI E PRODOTTI DI LINEA MASCHILE

CRONACA DELLA CITTA'

ENTRO DOMANI IL DEPOSITO DEI CONTRASSEGNI ELETTORALI

Ancora qualche incognita nello schieramento dei partiti

Cassiani presiederà la commissione chiamata a designare i candidati d.c. - Incerte le alleanze dei monarchici e dei socialisti

E' confermata la venuta a Trieste del Ministro della Marina Mercantile, on. Cassiani, per presiedere ai lavori dell'apposita commissione che martedì designerà i quattro candidati della D.C. alle prossime elezioni per la Camera dei deputati. Negli ambienti democristiani si sottolinea tuttavia al riguardo che l'intervento dell'on. Cassiani avverrà in forma privata, vale a dire non nella sua veste di esponente governativo.

Avviene infatti in tutti i principali centri della Penisola la presenza di un rappresentante della direzione centrale per la proclamazione dei candidati, anche per conferire solennità al procedimento, per cui non assume altro significato la personalità del Ministro officiato a presiedere la scelta dei candidati triestini della D.C.: aggiunge ancora una nota ufficiosa che «il lavoro della commissione dovrebbe procedere speditamente e concludersi in giornata», s'intende martedì perchè «gli orientamenti circa le candidature D. C. si sono da tempo andate delineando e sono quindi da considerarsi inesistenti presunti contrasti». Sugli effettivi orientamenti viene però mantenuto uno stretto riserbo, che non consente di valutare il fondamento delle poche indiscrezioni. Una delle ultime voci raccolte indica tra i probabili candidati anche il prof. Sciolis, uno dei maggiori esponenti della D.C. nell'amministrazione comunale fin dall'immediato dopoguerra.

L'interesse politico è tuttavia ancora polarizzato sui monarchici e sui socialisti, per le progettate alleanze che tanto hanno impegnato i rispettivi partiti nei giorni scorsi. Siamo arrivati all'ora delle ultime decisioni.

Sull'alleanza dei monarchici prospettive negative sono contenute in una dichiarazione del «leader» locale del P.M.P., on. Colognatti, diffusa dall'Agenzia Giulia. Sostanzialmente vi si afferma che l'alleanza proposta dal P.N.M., secondo il giudizio dell'on. Colognatti riferito dall'agenzia, «non è una condizione seria per intavolare un dialogo, ma un'imposizione coercitiva che si pone in termini contrari ad ogni dialettica politica e vuole essere soltanto un espediente per far ricadere sugli altri la colpa del mancato accordo». Aggiunge la nota che il P.M.P. ha già iniziato la preparazione per una propria e autonoma lista di candidati, ciò che appunto farebbe ritenere già fallita ogni possibilità di intesa.

Da parte sua il P.N.M. peraltro fa rilevare che nessuna risposta ufficiale ha finora avuto l'invito rivolto al P.M.P. e che la risposta è pertanto ancora attesa.

Avviata al fallimento, come detto, è l'alleanza tra il P.S.D.I. e il P.S.I., dopo la posizione nettamente contraria assunta dal comitato centrale socialdemocratico. Oggi comunque avrà luogo l'annunciata assemblea del P.S.D.I., con l'intervento dell'on. Matteotti in rappresentanza della direzione nazionale del partito. Interverrà pure l'on. Zagari, esponente della corrente che in sede locale vuole l'alleanza con i «nenniani» e la riunione si annuncia pertanto molto interessante, anche se ormai minime appaiono le probabilità di una decisione favorevole alla alleanza.

Tra le incognite dello schieramento elettorale vanno ancora ricordate quelle riguardanti gli indipendentisti e i titini. Entrambi i movimenti politici hanno depositato a Roma i contrassegni di lista, facendo quindi intendere di voler presentare candidati alle elezioni, ma contraddittorie notizie si hanno in proposito. La stessa stampa titina ha scritto infatti che il deposito del contrassegno dell'U.S.I. deve ritenersi fatto «solo per impedire che qualche altro movimento depositasse un contrassegno simile», escludendo così implicitamente la presentazione dei candidati (e singolare — o forse meglio, sintomatico — appare anche il fatto che l'esponente maggiore di quel movimento ha partecipato, sia pure quale invitato, alla manifestazione preelettorale che i comunisti hanno aperto venerdì e che si concluderà oggi). Pure sulle intenzioni degli indipendentisti si registrano voci contrastanti, dopo l'accordo che pareva intervenuto tra Tolloy e Giampiccoli. Quest'ultimo si dice che agirà per proprio conto, con candidati che saranno presentati all'insegna del Fronte dell'indipendenza, ma si ha per contro certa notizia che lo stesso Tolloy sta già preparando la documentazione prescritta a corredo delle candidature.

Domani pomeriggio si conoscerà insomma lo schieramento completo, ma fin da ora sono acquisite le candidature della D.C., del P.L.I., del P.R.I.-Radicali, del M.S.I., del P.C.I., con altrettante liste autonome, cui potranno aggiungersi altre sei o sette (P. S. D. I., P.N.M., P.M.P., P.S.I., U.S.I., indipendentisti e quella progettata di «Comunità»).

Nell'attività dei partiti sono ancora da segnalare l'assemblea generale del P.L.I. indetta per mercoledì alle ore 18.30, con all'ordine del giorno l'illustrazione del programma elettorale e la designazione dei candidati (capolista liberale sarà l'avv. Morpurgo). Analogo programma i comunisti hanno per oggi, con la manifestazione indetta per le 10.30 al cinema Arcobaleno, nel corso della quale parlerà il sen. Ottavio Pastore. Candidati del P.C.I. sarebbero designati Vidali, Burlo, la Bernetich e Pogassi.

Gli operatori economici al servizio della Nazione

DOMANI LA PROLUSIONE DELL'ING. BANTI, SEGRETARIO DELLA CONFINTESA

Giungerà domani nella nostra città l'ing. Antonio Banti, direttore generale della Federazione nazionale imprese elettriche nonchè autorevole mambro della Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria, il quale da ormai un anno dedica la sua passione e competenza all'attività del Comitato d'Intesa interconfederale in qualità di segretario generale. Notevole interesse ha destato l'annuncio della sua venuta a Trieste in quanto è particolarmente noto il dinamico impulso che l'ing. Banti ha saputo dare al Comitato d'Intesa interconfederale.

Durante il breve soggiorno, l'ospite conferirà con gli esponenti dei Centri provinciali della Confintesa di Gorizia, Trieste e Udine. Alle ore 18 l'ing. Banti terrà la attesa prolusione nella sala convegni della Camera di commercio (g. c.) in via S. Nicolò 5, sul tema: «Gli operatori economici al servizio della Nazione». E' questo un argomento particolarmente attuale, e nel corso di numerose altre riunioni indette in altre città d'Italia. l'oratore ha avuto modo di puntualizzare gli scopi e le finalità della Confintesa, polemizzando con quanti intendono soffocare la iniziativa privata per spianare la strada allo statalismo invadente. Gli inviti per la conferenza di domani possono essere ritirati presso le varie Associazioni

LE ORE DELLA CITTA'

Un caso pietoso

Trascriviamo così come ci è pervenuta questa dolorosa lettera: «Sono un povero giovane disoccupato da cinque mesi. Ho un bambino di tre mesi e la moglie si trova in sanatorio già otto mesi. Purtroppo tutte le cure sono state vane, ed ora deve subire un grave intervento chirurgico. Per far l'operazione deve esser calma ed aver il cuore tranquillo. Come può esser tranquilla sapendomi disoccupato, senza nessun appoggio, sapendo che molte volte mi manca il denaro per andar a trovarla? Ora spero che qualche persona leggendo la mia triste situazione si prenderà a cuore e mi procurerà un lavoro; il mio mestiere è falegname ma io andrei a fare qualunque cosa pur di far contenta mia moglie acciocchè riesca bene l'operazione e ritorni presto in famiglia a riabbracciare il suo bambino». La lettera porta la seguente firma: Alfredo Nemaz, via Felice Venezian 18, II piano, presso Pitacco.

Concerto al Rittmeyer

Il Gruppo mandolinistico triestino «Giuseppe Verdi» darà nel pomeriggio di oggi alle ore 17, nella sala maggiore, un concerto per allietare i fanciulli e fanciulle dell'Istituto «Rittmeyer» per i ciechi.

«Operazione Foto»

Siamo in periodo di brillanti iniziative che vengono lanciate sotto l'indovinato nome di «operazioni»; così, nel campo fotografico, la nota ditta «G. Avanzo succ.» (con sedi in piazza Cavana 7, e corso Italia 17, angolo piazza S. Caterina) inizia l'operazione foto, offrendo «gratuitamente» a tutti gli acquirenti di macchine fotografiche le pellicole, lo sviluppo e gli ingrandimenti (su carta Agfa, rispettivamente Agfa Color, per le pellicole a colori). Nessuna esitazione dunque: chi vuole acquistare un nuovo apparecchio fotografico sa dove deve rivolgersi.

Al Circolo Ufficiali

Si svolgono oggi, nella nostra città, le finali del campionato nazionale femminile di fioretto. Stasera, alle ore 19, al Circolo Ufficiali, avrà luogo la premiazione delle vincitrici nelle singole categorie.

Un apparecchio d'oro

la meraviglia della TV, i televisori *Siemens* con valvola a griglia d'oro Ultima novità, imbattibile come fedeltà e rendimento, funziona senza antenna anche in zone marginali. *Radio Icar*, via Rossetti 6, tutto nel campo radio-TV-elettrodomestici. Facilitazioni pagamento.

Il tappeto persiano

viene importato direttamente dalla ditta *Taccari*, via Cicerone 4 (vicino Teatro Nuovo). La organizzazione negli acquisti dà la possibilità di trovare nell'assortimento, esemplari di classe a prezzi d'origine, estremamente bassi.

Mancano ancora 13 giorni

e poi potrete essere possessori anche voi del televisore che verrà estratto fra tutti coloro che avranno acquistato un materasso a molle «Profilia» l'unico in possesso di una polizza d'assicurazione e venduto solo da Stegù.

Un frigorifero

per 4500 lire mensili. Da «Balcor» (via S. Maurizio 2, I piano) potete acquistare il frigorifero che fa per voi, scegliendolo tra le migliori marche, con comodo pagamento da lire 4500 mensili.

Novità Parker

La nuova Jotter sfera ribassata a 1500, la nuovissima 61 che si carica da sè, l'insuperata 51, ricambi originali da «Stilo Urli», via Roma 19.

Stermin

Un signorile assortimento di gioielleria nei più recenti modelli troverete presso i nostri negozi Arte Orafa di via Dante 10 e via Mazzini 40. Visitateci senza obbligo di acquisto.

Siate i benvenuti

domattina a «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8 con le pellicole della domenica: potrete vedere in giornata le vostre fotografie! Chiedete il formato americano: è il formato creato da «Giornalfoto» e che ha avuto in città un pieno e incontrastato successo fra i dilettanti

Asimmetrici e fari normali

Si fa un gran parlare in questi giorni della manutenzione dei fari, e dei nuovi proiettori asimmetrici unificati di tipo europeo costruiti dalla massima nostra industria, la Carello di Torino. Ogni automobilista può oggi confrontare i pregi di questi nuovi fari, che dànno massime garanzie di sicurezza nella marcia notturna. Presso la nota Ditta di autoforniture «V. Zanchi» di via Coroneo 4 è disponibile la serie completa di asimmetrici originali Carello per tutti i modelli di autovetture, nonchè un vasto assortimento di ricambi originali, lampadine, ecc. per la riparazione e manutenzione dei fari. Montaggio immediato e regolazione presso elettrauto di fiducia con apposito apparecchio.

Ricordatevi

che un buon piatto di pastasciutta si può mangiare a tutte le ore purchè delle marche «Pastificio Triestino» o «Le campane di San Giusto» che lo *Stabilimento Paste Alimentari* produce in 100 diversi formati, per allietare le mense ed appagare l'appetito anche dei più raffinati buongustai.

Gita pasquale col C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile organizza per i giorni 5, 6 e 7 aprile p. v. una gita in comodo autopullman a Montegrotto, a Padova, valle di Comacchio, a Ravenna e a Ferrara. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale (tel n. 36732).

Il Circolo Filatelico

ha pubblicato il terzo numero del suo «Notiziario» ricco di interessanti informazioni riguardanti il mondo dei collezionisti di francobolli. La XXXIX assemblea generale ordinaria è fissata per il 28 corr. alle ore 18.30. In sede sociale, via Torrebianca 20 p. I, continua una eccezionale esposizione di pezzi rari, pregiati, curiosità ecc.

Regali per Pasqua

trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (tel. 24-671). Riparazioni accurate.

Ci avete mai pensato?

Se possedete un oggetto d'oro o un gioiello passato di moda, potete facilmente farlo rimodernare. Con la sua centenaria esperienza orafa «Borsatti» vi soddisferà nelle riparazioni e trasformazioni, e con una piccola spesa avrete un gioiello nuovo. «Borsatti», corso Italia 39.

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al Cremcaffè in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in palio ogni giorno, fra tutti i consumatori, *un chicco* d'oro 18 kr. ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa saprete se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

† Dopo brevi sofferenze è spirato il 22 corr.

Giovanni Pintarelli

lasciando nel dolore la moglie ELVIRA, il padre, la sorella e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 corr. alle ore 15 partendo dall'Osp. Maggiore.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri

Guglielmo Matteini

Marittimo del Lloyd Triestino

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie PINA, la sorella MEDY (assente) in unione agli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Prosecco.

Trieste, 23 marzo 1958.

† Addì 22 corr. si spense il nostro caro papà

Francesco Bonifacio

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio SILVIO con la moglie IOLANDA, il nipote LIVIO con la moglie LUCIA in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 24 corr. alle ore 15.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prim. prof. Macchioro, i sigg. medici e il personale tutto della IV div. medica.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

COMM. DOTT.

Adalberto de Gressi sen.

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge commossa i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero in varia guisa partecipare al suo immenso dolore.

Gorizia, 22 marzo 1958

† Il 21 corr. si è spenta la nostra adorata mamma

Maria Obrezza ved. Pegan

Ne dànno il triste annuncio i figli EMILIA, DANIELA, VITTORIO, EMMA e BRUNA assieme ai generi, alla nuora, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Pietro Viezzoli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Uno speciale ringraziamento ai sigg. medici, suore, infermiere e personale tutto della III medica.

Famiglie: VIEZZOLI, RUZZIER, MUIESAN

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA di

Luigi Antonio Mateicich

porge i più commossi ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa vollero partecipare al suo dolore.

In particolare esprime la sua riconoscenza al medico curante dott. E. Levi, al primario dott. G. Klugmann, al dott. Gaddo Glass e famiglia, a tutti i colleghi del caro Estinto e alla buona Maria Rizzotti.

Commossi per la sincera manifestazione di affetto tributata alla loro adorata

Maria Petronio

i fratelli, le famiglie PETRONIO, FONDA, BELTRAME, BUGLIOVAZZI e RIGO ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto portare conforto in questa ora di immenso dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Cipriano Macchi

la FAMIGLIA Lo ricorda con una S. Messa che verrà celebrata il 26 c. m. alle ore 8.30 nella chiesa di S. M. Maggiore.

NUOVE RISORSE ECONOMICHE PER LA CITTÀ

Imminente avvio a Zaule del programma industriale della Snia

Appaltati i lavori per la stazione ferroviaria d'Aquilinia
Ridotti i canoni d'affitto per i depositi allo Scalo Legnami

«FIL-SNIA» è stata denominata la nuova industria tessile che sorgerà nella zona di Zaule realizzando l'importante programma d'attività produttiva che la Snia si è proposta di attuare a Trieste. A breve distanza dall'annuncio fatto dal Cavaliere del Lavoro Marinotti, il grande gruppo industriale da lui presieduto ha posto concrete basi per avviare l'esecuzione dei vasti progetti riguardanti Zaule. Della «FIL-SNIA» è stato reso noto l'atto costitutivo, già omologato ed inserito ieri nel bollettino ufficiale della Prefettura. L'atto indica nel dott. Mario Braida, nel dott. Alfredo Grippo Belfi e nell'ing. Carlo Nicodano i componenti il Consiglio di amministrazione e la «filatura ed ogni altra lavorazione delle fibre tessili» quale campo d'attività del nuovo stabilimento che sorgerà a Zaule.

Consta che del pari avviate sono la preparazione tecnica e quella finanziaria dell'impresa, con prospettive quindi di sollecito sviluppo dell'iniziativa.

Sempre ad opera della Snia sono a buon punto, ed anzi di immediata attuazione, i progetti relativi all'ampliamento della «Pettinatura di Trieste», lo stabilimento che già è stato attivato a Zaule, con ottimi risultati che appunto hanno indotto ad accrescere le attrezzature dell'opificio.

A questi progressi delle iniziative industriali nel comprensorio di Zaule, altro notevole si aggiunge con l'avvenuto appalto dei lavori per la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Trieste - Aquilinia, che servirà gli stabilimenti di Zaule e sarà anche di complemento allo scalo di Campo Marzio. La stazione, che sorgerà al centro della zona di Zaule, sarà infatti dotata di un parco di 24 binari, che consentirà il deposito di circa duemila carri merci, oppure lo smistamento giornaliero di 5 - 600 vagoni.

Il primo lotto di lavori per la costruzione del nuovo parco ferroviario sono stati appaltati dall'Ente porto industriale ad una impresa cittadina ed i lavori, che comportano la spesa di 56 milioni di lire, prevedono la formazione del piano di piattaforma della stazione e la sottostante rete di canalizzazione. La posa in opera dei binari e degli impianti tecnici sarà invece eseguita direttamente dalle Ferrovie dello Stato. Si prevede che il nuovo scalo, per la parte compresa nella prima fase dei lavori, potrà entrare in funzione nella primavera del prossimo anno, mentre la realizzazione dell'intero complesso sarà ultimata entro il 1960.

Altra importante notizia si è inoltre avuta ieri per l'attività dello Scalo legnami. Con recentissima deliberazione del Ministro dei Trasporti, tenuto conto dell'attuale situazione del commercio del legname a Trieste, è stata accordata infatti la riduzione del canone per l'uso delle aree di deposito dello Scalo, con il ripristino del canone di cento lire per metro quadrato e per anno, come vigeva anteriormente al 1.o luglio 1956. Questo provvedimento, che ha effetto retroattivo, accoglie e soddisfa una istanza che da tempo gli operatori economici del settore avevano posto al Ministero e alle Ferrovie, lamentando il pregiudizio causato dall'aumento del canone, a suo tempo disposto dalle Ferrovie. Queste ultime nell'occasione fanno rilevare la portata e l'eccezionalità del provvedimento adottato ora a favore di Trieste, mettendo in evidenza che in tutti gli altri scali ferroviari della nostra rete le aree concesse per depositi costano canoni molto più elevati, che arrivano fino a 4 mila lire il metro quadrato.

Un invito a tutti

HA OGGI INIZIO LA «SETTIMANA DEL CANCRO»

Si inizia oggi la «Settimana del cancro», organizzata dal Comitato signore della Lega italiana contro i tumori. E' consuetudine che la manifestazione abbia luogo in autunno, purtroppo l'altr'anno l'epidemia di «asiatica» ha paralizzato, più che le buone intenzioni, la macchina organizzativa, e pertanto la data ha dovuto subire dei rimandi notevoli. Questo inconveniente ha contributo a sottolineare ancor più l'importanza della «Settimana», poichè nel frattempo altre richieste di carcinomatosi poveri si sono aggiunte, mentre ovviamente le risorse si sono assottigliate in proporzione, vale a dire in modo allarmante.

Con questi antefatti dovrebbe risultare quasi superfluo l'invito ad enti e a cittadini affinchè le offerte siano il più possibile cospicue e numerose. E' noto infatti che dall'esito della «Settimana del cancro» — la quale rappresenta il massimo cespite di introiti — si basa la possibilità di proseguire nella pietosa e doverosa opera di assistenza ai malati, il cui numero non accenna purtroppo a diminuire, e i cui bisogni di viveri, indumenti, medicinali ed altre necessità sono urgenti, costanti e il più delle volte molto dispendiosi.

A tale proposito vale ricordare che durante lo scorso anno il Consultorio del centro diagnostico contò 4728 presenze. I casi accertati di tumore, e assistiti, aumentarono a 176, ma questa cifra oltrepassa facilmente i 400 se si prendono in considerazione i familiari, i quali — specialmente se bambini — usufruiscono delle provvidenze assistenziali. Ed è a nome di costoro che il Comitato rivolge il suo caldo appello ad autorità, enti e cittadini affinchè ricordino e confortino concretamente l'opera di assistenza ai cancerosi. Da tutti il Comitato si attende l'unanime e generoso appoggio proprio per questa «Settimana» in cui si concentra il programma di ogni possibile attività futura.

La consegna delle bandiere ai due nuovi caccia

IL MINISTRO TAVIANI SARA' PRESENTE ALLA CERIMONIA

E' confermata per domenica prossima la solenne cerimonia per la consegna delle bandiere di combattimento ai cacciatorpediniere «Indomito» e «Impetuoso», bandiere offerte alla Marina militare dai gruppi di Trieste e di Milano dell'Associazione nazionale marinai di Italia.

Sarà a Trieste, per rappresentare il Governo al suggestivo rito, il Ministro della Difesa, on. Taviani.

Vasta eco dell'accordo stipulato all'Aquila

RIENTREREBBE ANCHE LO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA C.G.I.L.

Com'era facilmente prevedibile, l'accordo stipulato dalla Camera del Lavoro con l'Aquila per la riduzione dell'orario di lavoro nella Raffineria di Zaule, con il mantenimento della retribuzione corrispondente alle ore lavorative fin qui prestate dal personale, ha avuto vasta eco negli ambienti sindacali e naturalmente tra i dipendenti dell'Aquila, anche per la particolarità dell'accordo, che la Camera del Lavoro ha raggiunto da sola e in sede aziendale. A dare maggiore rilievo a quest'intesa ha inoltre contribuito la situazione sindacale che in questo momento presenta il settore dell'industria petrolifera, alla vigilia di uno sciopero nazionale di 48 ore proclamato in tutte le raffinerie e che, a seguito dell'accordo raggiunto, la C.d.L. per prima hs revocato appunto per quanto concerne l'Aquila.

L'altra organizzazione sindacale, la C.G.I.L. ha invece manifestato viva contrarietà ed una dichiarazione al riguardo è stata fatta ieri sera anche nel corso del «convegno economico» del partito comunista, dove sono state espresse proteste qualificando «ricatti» e «discriminazioni» le intese raggiunte dalla C.d.L. con l'Aquila. Da parte della C.G.I.L. la reazione avrebbe voluto essere il mantenimento dello sciopero proclamato per domani e dopodomani, ma l'agitazione, confermata ancora ieri mattina, è stata abbandonata in serata: salvo imprevisti (che sono tuttavia esclusi negli ambienti sindacali) non ci sarà quindi lo sciopero all'Aquila.

In sede sindacale era in discussione ieri anche il caso della Carpenteria Vascon, a seguito di licenziamenti preannunciati dalla azienda. Le trattative dirette tra le parti sono fallite anche perchè l'azienda ha notificato ulteriori licenziamenti e la Camera del Lavoro ha pertanto fatto ricorso all'intervento dell'Ufficio del Lavoro.

Il Giornale parlato sociale sarà tenuto a cura della locale Federazione del M.S.I., lunedì al Ridotto del Politeama Rossetti con inizio alle 20.30. Parleranno il dott. Alfio Morelli e il geom. Giovanni Guerrieri.

NEL VASTO PIAZZALE DI MONTEBELLO

Una Mostra dell'Aeronautica alla decima Fiera di Trieste

Satelliti artificiali e navi spaziali in una suggestiva esposizione allestita dagli Stati Uniti

Un ampio settore della X Fiera di Trieste, per una superficie di circa 2500 mq., verrà dedicato quest'anno ad una «Mostra dell'Aeronautica» ed in genere ai problemi della navigazione aerea e della conquista dello spazio.

A cura del Ministero della Difesa-Aeronautica, verrà allestita nel piazzale antistante l'ingresso principale della Fiera, una Mostra dell'Aeronautica Militare Italiana, che costituirà una completa rassegna dei nostri mezzi aerei dalla formazione dell'Arma ad oggi. Mentre nei padiglioni coperti verranno esposti modellini dei vari tipi di aereo già in dotazione della nostra aviazione o di quelli che nel futuro intraprenderanno i voli spaziali, nell'area esterna verranno esposti gli apparecchi da caccia, dal vecchio Blerìot della prima guerra mondiale ai più moderni aviogetti supersonici attualmente in dotazione alle nostre Forze armate.

Contemporaneamente gli Stati Uniti d'America, che anche quest'anno parteciperanno ufficialmente alla Fiera di Trieste, allestiranno nel loro padiglione una Mostra della conquista dello spazio, nel quale troveranno ospitalità non soltanto i modelli dei satelliti artificiali recentemente messi in orbita dall'Esercito e dalla Marina americani, ma anche modelli delle future navi spaziali disegnate e costruite dai Centri per la navigazione spaziale ed interplanetaria degli Stati Uniti.

Le due Mostre susciteranno larghissimo interesse poichè costituiranno veramente un quadro completo di tutte le conquiste dell'uomo, passate e future, nel campo della navigazione aerea.

Nella Cooperativa tassametristi

La Cooperativa tra autotassametristi è convocata in assemblea ordinaria presso la sede sociale di via Rossini n. 16 II p. per le 14.30 di domani lunedì. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio 31 dicembre 1957; nomina di due sindaci effettivi e due sindaci supplenti; nomina di due probiviri; comunicazioni del presidente della società; eventuali. L'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, in difetto di che sarà rinviata in seconda convocazione per le ore 14, di martedì 25 marzo.

Aggiornamento dei soci della Cooperativa «Garibaldi»

La Federazione gente del mare avverte tutti i soci della Cooperativa Garibaldi, tuttora in possesso dei certificati azionari, i quali desiderano di mantenere la qualifica di «socio», che devono provvedere, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 34 dello statuto sociale, alla sostituzione delle azioni stesse con il libretto personale entro il termine perentorio del 31 marzo 1958. In difetto del che saranno cancellati dal libro dei soci e liquidati ai sensi dell'articolo 2529 del Codice civile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Federazione gente del mare, via Duca d'Aosta n. 12, stanza n. 23, nelle ore d'ufficio.

Assemblea dei profughi giuliani stamane al Grattacielo

Viene celebrata oggi, per iniziativa della D. C. di Trieste, la «Giornata del profugo giuliano», dedicata all'esame dei problemi della comunità istriana. Alla «Giornata» prenderanno parte dirigenti del partito di maggioranza, accompagnati da rappresentanze dei profughi di Caserta, Alessandria, La Spezia, Varese, Udine, Bologna, Vicenza, Brescia, Trento, Gorizia e Cremona.

Le manifestazioni inizieranno con una Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Alle ore 11, nel cinema Grattacielo, si terrà la assemblea generale dei profughi. Nel pomeriggio invece si svolgerà nella sede provinciale della Democrazia cristiana il «Convegno delle rappresentanze giuliane nelle città italiane»; sarà presieduto dal vicesegretario provinciale Nereo Stopper.

La Direzione regionale del P.R.I. si riunisce oggi a Udine

Oggi a Udine avrà luogo una seduta della Direzione regionale del P.R.I., con la partecipazione dei segretari provinciali di Trieste, Udine e Gorizia e dei segretari di tutte le Sezioni repubblicane della Regione.

L'ordine del giorno, che risulta di particolare impegno anche per l'approssimarsi della campagna elettorale, prevede la relazione del segretario regionale, Elio Geppi, sui lavori della Direzione nazionale del 20 u. s. e una relazione sulla situazione organizzativa nel Friuli-Venezia Giulia e sui lavori del Comitato elettorale circoscrizionale. Verrà inoltre illustrata dai segretari provinciali (Cumbat per Trieste, Ziani per Gorizia e Tracanelli per Udine) la situazione politica delle rispettive province. La riunione si concluderà con l'esame di alcuni importanti problemi regionali di carattere economico.

L'orario estivo nelle scuole elementari

Il Provveditore agli studi, considerato il permanere delle sfavorevoli condizioni meteorologiche, ha disposto che l'orario estivo nelle scuole elementari dipendenti abbia inizio dal giorno 8 aprile anzichè dal 24 corr. mese come precedentemente comunicato.

Le nuove cariche al SINDAN

Il Sindan (Sindacato nazionale dipendenti aziende di navigazione) informa che, a seguito delle elezioni recentemente avvenute per il rinnovo delle cariche, sono risultati eletti a reggere la segreteria sezionale di Trieste i seguenti candidati: dott. Salvatore Teiner segretario; per. ind. Aldo Pennestre vicesegretario; sig. Severino de Almerigotti, Germano de Comelli, Renato Ceppar e Nicola Migliacci consiglieri.

DICHIARAZIONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

I motivi dello stanziamento per il Liceo scientifico sloveno

Nel corso della seduta del Consiglio provinciale di venerdì, il presidente prof. Gregoretti ha fatto alcune interessanti dichiarazioni circa lo stanziamento stabilito dal Commissario generale e devoluto alla Provincia attraverso i piani economici a favore di un nuovo edificio per il Liceo scientifico in lingua slovena; dichiarazioni di cui per limiti di spazio non abbiamo potuto riferire ieri.

Il Liceo scientifico sloveno, istituito sotto il cessato G.M.A., è stato allogato fin dal suo nascere in uno stabile di via Lazzaretto vecchio, dove si trova tuttora. Quello stabile era stato affittato dal Comune fin dal 1934. Poi, con il cambio di amministrazione, ogni ente ha dovuto assumere i propri obblighi di istituto: così, per espressa disposizione del Commissario generale, è stata ripristinata la competenza della Provincia a provvedere ai locali del Liceo in parola, come di tutti i Licei scientifici e Istituti tecnici nell'ambito della circoscrizione provinciale. Pertanto il Comune «si è trovato costretto» a disdettare con il 30 giugno 1957 il relativo contratto di affittanza; mentre il proprietario si è rifiutato di stipulare un nuovo contratto a lunga scadenza con la Provincia. A mala pena si è riusciti a poter usufruire dei locali fino al prossimo 31 luglio, ma a quella data il Liceo dovrà essere traslocato in altra sede. Da queste premesse, secondo il prof. Gregoretti, è scaturita la necessità della richiesta inviata al Commissario generale per uno stanziamento per la costruzione di un nuovo edificio; e la susseguente concessione della somma, fissata, com'è noto, in 180 milioni di lire Il prof. Gregoretti ha anche osservato che la Provincia realizzerà comunque una economia in quanto non sarà tenuta al pagamento di un canone di affittanza che, per quest'anno, era stato fissato in misura piuttosto rilevante.

Il prof. Gregoretti, sempre nella seduta di venerdì, ha anche risposto a una precedente interrogazione del cons. Tominez (PCI). Egli ha detto di non ritenere opportuno intervenire presso le autorità di Governo in relazione all'esonero di prof. Luzzatto Fegiz dalla carica di presidente camerale, poichè i fatti erano già scontati. «E' azzardato dire che i provvedimenti per Trieste siano stati provocati dalla relazione del prof. Luzzatto Fegiz» egli ha soggiunto a questo proposito.

Martedì prossimo, alle ore 18, nel palazzo di piazza Vittorio Veneto, tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale. Proseguirà la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

Nel decennale della morte di Paolo Thaon de Revel

Nel decimo anniversario della morte del grande Ammiraglio conte Paolo Thaon de Revel, Duca del Mare, per iniziativa dell'Associazione Marinai d'Italia, gruppo medaglia d'oro capitano Antonio Zotti e con gli auspici della Federazione grigioverde, sarà celebrata domattina alle ore 9 una Santa Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Sono invitate a presenziare alla cerimonia tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma e le Associazioni marinare sportive, con la bandiera.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22. I p., solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 7.0, minima 2.2; umidità 28 per cento; temperatura del mare 7.8; pressione mb. 1017.4 in aumento regolare; vento km. 6 E-N-E.

Oggi: Domenica di Passione. — Il sole sorge alle 6.4, tramonta alle 18.20. La luna nasce alle 7.16, tramonta alle 21.32.

Maree. — OGGI: alta alle 10.30, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 16.20, cm. 31 sotto il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (S. Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	46	57	78	19
CAGLIARI	47	23	86	12	71
FIRENZE	6	57	89	71	87
GENOVA	5	42	78	13	23
MILANO	66	89	30	55	32
NAPOLI	43	26	25	55	7
PALERMO	2	17	15	58	5
ROMA	43	48	22	8	13
TORINO	9	46	69	54	16
VENEZIA	12	37	18	89	66

★ La Soc. Ginnastica Triestina comunica che il trattenimento studentesco in programma per il pomeriggio, rimane sospeso per indisponibilità della sala.

★ Oggi avrà luogo presso il Circolo «Giovane Italia» il consueto trattenimento danzante dalle 17 alle 21. Sono invitati soci e simpatizzanti.

IL CONTROLLO DEI FARI AGLI AUTOVEICOLI

Solo il 20 per cento in perfetta efficienza

Gli automobilisti triestini stanno dando ottima prova della loro serietà e del loro civismo, con l'adesione alla manifestazione promossa da «Via sicura» per il controllo dei fari. Dalle notizie sinora raccolte si può dire che Trieste occupi, fra le 12 città sede di questo primo esperimento, un posto d'onore quanto ad affluenza di guidatori al Centro esame tecnico (naturalmente in proporzione al numero di autoveicoli circolanti nella zona e al numero limitato — solo 10 — di «regloscope»). In sede di bilancio definitivo dell'«Operazione fari» si vedrà esattamente quale sia stata la percentuale di autoveicoli che volontariamente sono stati presentati dai rispettivi proprietari al controllo in ogni città sede di C.E.T. Intanto a Trieste il C.E.T. allestito presso la Fiera ha effettuato, in questi primi 6 giorni, (di cui uno festivo con orario ridotto) visite di controllo per un totale fare la prenotazione.

Come già reso noto, anche stamane, domenica, il C.E.T. continua la sua attività dalle 9 alle 12.30 senza necessità di prenotazione. Da lunedì riprende l'orario normale per il quale si consiglia di di 2036 autovetture presentate.

L'attività del C.E.T. prosegue dunque con ritmo intenso senza che tuttavia ciò vada a scapito della precisione dei controlli. Si è raggiunto ormai il massimo rendimento delle 10 apparecchiature «Regloscope», e cioè una media di circa 500 controlli giornalieri. Vi comprese le revisioni agli autoveicoli rinviati agli elettrauto per riparazioni. Anche ieri, sabato, sono state presentate al C.E.T. altre 449 autovetture, di ui 72 in perfetta efficienza, 70 con minima imperfezione, 217 insufficienti per guasti o deficienze e 90 respinte a officine per riparazione preventiva. Dal quadro complessivo di questi primi 6 giorni resta confermato che approssimativamente il 15 per cento degli autoveicoli hanno impianti di illuminazione guasti in modo tale da pregiudicare le condizioni minime di sicurezza; il 45 per cento presenta difetti non ammessi dalle norme vigenti; il 20 per cento presenta solo minime imperfezioni funzionali e solo il restante 20 per cento si può considerare in perfetta efficienza.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
Esclusività dell'Istituto - Lavabilità a durata indefinita
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

Il 27 marzo alle ore 12 nella stanza n. 2 della Pretura di Trieste venderò all'incanto 330 quote dello Stabilimento Chimico Industriale F.co Meli al prezzo base di lire 264.000.

L'Ufficiale giudiziario

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME ore 17.30; dom. 7 e 17.30.
POLA ore 14.15; dom. 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA, giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIA
RIPARAZIONI

Veder bene? FOTOTECNICA Piazza Goldoni n. 7

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
F. PONCI - VENEZIA

A giorni a Trieste
ROCK HUDSON ROBERT STACK DOROTHY MALONE JACK CARSON
IL TRAPEZIO DELLA VITA
CinemaScope

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Pasta Borella, al naturale, cibo perfetto, cibo integrale

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

LE ODIERNE ELEZIONI POLITICHE OLTRE CONFINE

Fra i candidati istriani nessuno di nazionalità italiana

Una dichiarazione del CLNI - L'operazione di voto una pura formalità da eseguirsi meccanicamente

Hanno luogo oggi in tutta la Jugoslavia le elezioni dei deputati alla Camera dei Rappresentanti dell'Assemblea federale ed alle Camere dei Rappresentanti delle varie Repubbliche federate. Gli elettori sono 11 milioni 337 mila 664, dei quali 5 milioni 386 mila 360 uomini e 5 milioni 951 mila 314 donne che voteranno in circa 35.000 seggi. Esiste un'unica lista di candidati e l'elettore sarà costretto a scegliere solo tra i nomi proposti.

Per la prima volta anche la minoranza italiana della Zona B parteciperà alle elezioni per l'Assemblea nazionale. Si presume, secondo dati non ufficiali ma attendibili, che circa 5000 connazionali, residenti nei territori in amministrazione fiduciaria alla Jugoslavia, prenderanno parte a queste elezioni politiche. Altri 20 mila italiani, quelli cioè residenti nel resto dell'Istria, avevano già votato precedentemente per l'organismo federale.

Sulle elezioni il C.L.N. dell'Istria ha ieri fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'unico fatto nuovo di queste elezioni politiche istriane è che per la prima volta partecipano alle operazioni di voto le popolazioni della Zona B, in base ad una decisione che è una vera e propria manifestazione di sovranità della Jugoslavia su questo territorio. Per il resto viene osservato che, come nel passato, non sono ammesse liste concorrenti con quella ufficiale, espressa dalla Lega dei comunisti, e che non sono tollerate neppure le candidature multiple, per cui tutti i candidati si possono già considerare eletti.

«Nessun cittadino di nazionalità italiana figura tra i candidati istriani al parlamento federale, mentre alcuni cittadini, sempre di nazionalità italiana, sono stati inclusi nelle liste per la Camera dei produttori federale e per i Consigli repubblicani della Slovenia e della Croazia. Si tratta peraltro di persone largamente compromesse con la politica annessionista e snazionalizzatrice perseguita dalla Jugoslavia nell'immediato dopoguerra. Tra i candidati che verranno eletti in Istria e a Fiume sono compresi numerosi cittadini jugoslavi.

«A differenza delle altre volte, la campagna elettorale è stata meno intensa e la partecipazione ai comizi, specialmente nell'Istria occidentale e nella Zona B, è stata, anche per la mancanza di misure coercitive, estremamente scarsa. La coreografia elettorale, tipica nei regimi monopartitici, si è fatta notare soltanto nelle ultime quarantott'ore. Striscioni propagandistici, manifesti e disposizioni relative alle operazioni di voto sono redatti esclusivamente in lingua slava e perciò risultano incomprensibili a una buona parte degli italiani.

«Concludendo, il C.L.N. osserva che i risultati elettorali appaiono scontati in partenza. L'afflusso alle urne sarà intenso, in quanto la operazione di voto è per la gran parte degli elettori una pura formalità».

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La cinquantunesima condanna di un incallito ladruncolo

Verso l'una e mezza della notte del 15 febbraio scorso le guardie di P.S. Antonio Longo e Stelio Cannarutto del Commissariato centrale di piazza Dalmazia transitando durante il loro normale giro di vigilanza notturna per la via San Nicolò notavano un individuo nell'interno dell'autovettura targata TS 21985 che la proprietaria, signora Gemma Cortelli aveva lasciato in sosta dinanzi alla sua abitazione, all'altezza del numero 15. Il comportamento dell'individuo appariva subito sospetto talchè le guardie provvedevano a chiedergli i documenti, in base ai quali veniva identificato per il bracciante Giacomo Figar di 53 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Il Figar dichiarava di aver trovato l'autovettura con le portiere aperte e di essersi introdotto nell'interno per riposarsi un po' dal freddo. Tale giustificazione era ritenuta banale dalle guardie di P.S. che invitavano il Figar a seguirle al Commissariato per gli ulteriori accertamenti.

La signora Cortelli, proprietaria dell'autovettura scelta dal Figar quale alloggio notturno dichiarava poi che la portiera sinistra della macchina era stata forzata tanto che aveva dovuto provvedere alla sostituzione della serratura. Nei confronti del Figar veniva pertanto promossa azione giudiziaria e, per rispondere di tentato furto aggravato egli è comparso ora dinanzi alla seconda sezione del Tribunale penale. Anche al processo ha respinto qualsiasi adebito, rinnovando le affermazioni di esser entrato nell'autovettura in sosta in via San Nicolò al solo scopo di ripararsi dal freddo e non con le intenzioni di rubarvi qualcosa. Non aveva pastrano e non poteva nemmeno pagarsi la minima quota per il temporaneo alloggio in via Gozzi.

E' stato egualmente riconosciuto colpevole e pertanto condannato a due mesi e venti giorni di reclusione e 2.300 lire di multa con la concessione delle attenuanti generiche. E' stata questa la 51.ma condanna che il Figar subisce; la sua lunga e quasi continua disavventura con la Giustizia risale ormai a 34 anni fa allorquando dal Pretore di Fiume si buscò la prima condanna, venti giorni di reclusione per furto.

Pres.: Corsi; P. M. Pascoli; canc. Rachelli; difesa avv. Girometta.

tuite.

Verso le 22 del giorno 29 luglio 1955 i coniugi Ada e Luigi Piani abitanti in via Rossetti 15 si presentavano nel giardino antistante l'abitazione della signora Ida Priamo, chiedendo di poter parlare con «Popen» soprannome con il quale era conosciuto il figlio della Priamo. Costei rispondeva che il figlio si trovava già a letto; comunque se i signori Piani avevano qualcosa da dirgli avrebbero potuto senz'altro riferire a lei. I signori Piani però dissero che si trattava di una cosa molto grave e precisamente che suo figlio «Popen» era un ladro perchè aveva preso un ciondolo d'oro alla loro figlia. Precisavano anche che il fatto era avvenuto verso le ore 18 del giorno precedente e che in altra occasione (un anno prima) lo stesso «Popen» aveva preso alla ragazza sua coetanea di giochi, una penna stilografica che poi aveva restituita di lì a qualche giorno.

Udendo una tale grave affermazione a carico del proprio figlio la signora Priamo rimase sbalordita e quasi senza parole riuscendo appena a sussurrare che sarebbe andata subito a svegliare il figlio. Al che i coniugi Piani rincalzavano affermando che avrebbero dovuto accompagnarla nella stanza del figlio perchè sarebbe stata capace di togliere il ciondolo d'oro dalle tasche del figlio e nasconderlo; e rincaravano la dose gridando che lei era ladra, manutengola e farabutta.

Svegliato dalla madre e dai coniugi Piani «Popen» disse che del ciondolo non ne sapeva assolutamente nulla; aveva sì giocato con la figlia dei Piani ma senza toglierle alcunchè. Gli altri però insistevano nelle affermazioni precisando che «Popen» aveva strappato di mano alla figlia un palloncino e che presumibilmente nel compiere questa mossa aveva spezzato, magari involontariamente, la catenina d'oro impossessandosi del ciondolo. Rimasto così insoluto il mistero del ciondolo la signora Priamo si recava il giorno dopo l'accaduto al Commissariato sezionale di P. S. per sporgere querela per offese e ingiurie a carico dei coniugi Piani che l'avevano tacciata di ladra, manutengola e farabutta.

L'episodio è stato rievocato dinanzi al Pretore; al dibattimento non si è presentata la querelante, nel frattempo deceduta. E sia gli imputati coniugi Ada e Luigi Piani che i testimoni Maria Icacia e Nora Fumicoli hanno dichiarato che fra le parti prima che la signora Priamo decedesse era stato raggiunto un accordo, tanto è vero che i rispettivi figli giocavano nuovamente assieme. Il Pretore pertanto ha dichiarato di non doversi procedere per estinzione del reato conseguentemente a remissione extra-processuale tacita di querela.

Pretore Fienga; canc. Scelzo; difesa avv. Padovani.

Nella Famiglia rovignese

Oggi, per iniziativa di un comitato promotore, si riuniranno nella sede della Lega Nazionale di Trieste, Corso Italia n. 9, alle ore 11, tutti gli appartenenti per nascita o per elezione al Comune di Rovigno al fine di formare la Famiglia rovignese. Sono invitati ad intervenire tutti coloro che ritengono di avere i requisiti per appartenervi.

Festa nazionale ellenica

Il R. Consolato di Grecia a Trieste informa che martedì prossimo alle 11, verrà celebrato nella chiesa di S. Nicolò un Te Deum in occasione della Festa nazionale ellenica. Sono invitati tutti i membri della colonia ellenica di Trieste a partecipare a questa funzione religiosa.

Prove scritte a Milano per Concorsi-esami di Stato

Il Provveditore agli Studi comunica che le prove scritte dei sottonotati Concorsi-esami di Stato, indetti con DD. MM. 8 febbraio 1957 e 26 agosto 1957, che si svolgeranno a Milano, avranno luogo nelle sedi rispettivamente indicate:

28 marzo: matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle scuole di avviamento (2.a avv.), da Accardi Girolamo a Grillenzoni Renata, presso il Liceo classico «G. Parini», via Goito nn. 4-6; da Grillo Maria a Zuccaro Angelo presso lo Istituto tecn. comm. «Schiaparelli» e Scuola media «Mameli» di Foro Bonaparte n. 26 e via Rivoli n. 1 (annessa all'Istituto stesso).

29 marzo: matematica negli istituti medi inferiori (2), tutto l'edificio dell'Istituto tecn. comm. «C. Cattaneo», piazza Vetra n. 9.

31 marzo: matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali (9), Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci n. 32.

1.o aprile: matematica e fisica negli istituti tecnici (A VII), Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci n. 32.

2 aprile: matematica negli istituti tecnici (A VI), Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci n. 32.

Tutti i candidati devono presentarsi muniti di regolare documento di riconoscimento alle ore 8 precise.

Un dipendente dell'Acegat, il pulitore Luigi d'Eri di 41 anni, abitante in via Raffineria 5, ha riportato la frattura del malleolo sinistro nel rincorrere un filobus che gli stava sfuggendo. E' stato raccolto dalla CRI in via F. Severo, nei pressi dell'Università, e trasportato all'Ospedale, dove è stato accolto con prognosi di 40 giorni.

DUE PERSONE ALL'OSPEDALE E UN'AUTOLETTIGA IN PANNE

Complicato incidente di uno scooterista a Sistiana

Altre e più gravi disavventure stradali in città

Di un incidente della strada veramente inconsueto è rimasta vittima nelle prime ore del pomeriggio una signora di Sistiana che stava tranquillamente rincasando. Sulla strada che da Sistiana porta a Visogliano, precisamente nei pressi del cavalcavia, la donna è rimasta ferita a causa dell'incidente capitato ad uno scooterista, il commesso Sergio Angelotti di 21 anni, abitante a Sistiana al n. 12-B, il quale proveniva da Visogliano in sella alla propria motoretta targata TS 15168 e a un tratto s'era rovesciato col proprio mezzo, essendosi incastrato nella ruota posteriore il tubo di scarico che si era rotto all'improvviso; il tubo veniva quindi proiettato a distanza e per colmo di sfortuna andava a colpire proprio la passante che si trovava poco discosta dal luogo dell'incidente. Entrambi i feriti sono stati raccolti poco dopo da un'autolettiga della CRI, senonchè a metà strada l'ambulanza subiva un'avaria e i due feriti potevano raggiungere l'ospedale a bordo di un motofurgoncino di passaggio, che gli stessi sanitari avevano fermato.

L'Angelotti è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero contusa alla bozza frontale sinistra, una contusione escoriata al polso e al gomito sinistro, alla scapola destra, e lieve stato di choc. La sfortunata passante, la signora Olga Vlacovich in Marchione di 51 anni, abitante al n. 86/A di Sistiana, è stata medicata per una ferita lacero contusa al polpaccio destro pure guaribile in una decina di giorni.

Alle 7.20 è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la casalinga Angela Capodiferro ved. De Marinis, la quale è stata trasportata al nosocomio con la CRI ed è stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni per la frattura della caviglia sinistra con dislocazione; la donna stava camminando sulla carreggiata all'altezza dell'ingresso dell'Arsenale Triestino, quando era stata investita dalla motoretta TS 19775, guidata da Renato Guiducci di 43 anni, abitante a Rozzol in Monte 1558.

A bordo di un'automobile privata ha raggiunto l'Ospedale alle ore 12.25 lo scolaro Paolo De Silvestro di 9 anni, abitante in via dell'Istria 36, il quale era stato investito in via dell'Istria all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 24 dalla motocicletta TS 2473, guidata verso il centro dal cuoco marittimo Renato Bruch di 41 anni, abitante in via Cavana 12. Il ragazzetto, che versava in gravissime condizioni è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica; versava in stato commozionale e aveva riportato un grosso ematoma alla bozza frontale destra con epistassi. I medici si sono riservati la prognosi.

Nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore è stata accolta alle 17.50 la studentessa Claudia Buffa di 17 anni, abitante in via Redi 8, la quale presentava delle escoriazioni e dei graffi alla faccia, alle mani e alle gambe, un ematoma alla regione frontale e una ferita lacero contusa al labbro superiore. La ragazza era stata violentemente investita in via Ghirlandaio, all'altezza del cinema «Cristallo», mentre attraversava la strada da un giovane ciclista, che dopo averla urtata e atterrata si era dato velocemente alla fuga senza porgerle soccorso; ha proseguito la corsa in direzione di via Conti. La ragazza è stata giudicata guaribile in una settimana.

Esami di abilitazione

La presidenza dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» comunica che le domande d'ammissione agli esami di abilitazione tecnica per le sessioni estiva e autunnale dell'anno scolastico 1957-58 devono essere presentate presso la segreteria, via Paolo Veronese n. 3, non più tardi del 12 aprile 1958, redatte su carta da bollo da lire 100, complete dei documenti richiesti.

Per gli esami di idoneità alle varie classi le domande dei candidati esterni saranno accettate fino al 22 maggio. Le norme sono esposte all'albo dell'Istituto. La segreteria è aperta giornalmente dalle 11 alle 12.

Sono aperte presso l'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» le iscrizioni agli esami di abilitazione per «Ragioniere e perito commerciale» per le prossime sessioni estiva ed autunnale 1957-58. Ultimo termine per la presentazione delle domande: 12 aprile 1958. All'albo dell'Istituto sono esposte tutte le modalità per le iscrizioni. La segreteria è aperta al pubblico ogni giorno dalle 11 alle 12.

IL SISTEMA DI UNA JUGOSLAVA FUGGITA IN ITALIA

Due flaconi di «Ambramicina» pretesto per una catena di truffe

La donna è riuscita a spillare denaro ai parenti di persone residenti oltre confine - Come è stata scoperta

La cittadina jugoslava arrestata in questi giorni dalla Squadra mobile della Questura non è la solita ingenua villica, fattasi cogliere a rubacchiare qualche oggetto di valore insignificante nei grandi magazzini del centro. Prima di giungere clandestinamente nella nostra città, la donna aveva infatti predisposto un piano ben preciso: conosceva i nomi e gli indirizzi di parecchie persone che hanno dei parenti «dall'altra parte», persone che ha fatto oggetto delle sue truffe, condotte peraltro sempre con il medesimo sistema.

L'intraprendente truffatrice è stata scoperta a seguito della denuncia presentata l'altro sabato dalla signora Luigia Humar di 46 anni, abitante in via Revoltella 7, la quale ha raccontato agli agenti del Commissariato di P. S. di via Caprin che il giorno 11 si era presentata al suo coinquilino, il signor Giuseppe Mihalic, la cittadina jugoslava Gisella Korosec; il Mihalic veniva così ad apprendere che la propria madre, residente a Ociolije, giaceva gravemente ammalata e abbisognava di una specialità di medicinali, l'«Ambramicina», introvabile in Jugoslavia. La donna perciò gli chiedeva 5.420 lire per l'acquisto della medicina; il denaro glielo avrebbe poi fatto restituire dalla cognata del Mihalic, Zora, che risiede in Jugoslavia. A comprova del prezzo effettivo della medicina, la Korosec esibiva a questo punto un foglietto, recante il timbro di una farmacia del centro, in cui era segnato il prezzo di due flaconi di quella specialità.

Quando la signora Humar era rincasata, l'uomo l'aveva informata della cosa e lei, che non aveva il denaro richiesto, se lo faceva prestare. Senonchè, dopo tre giorni, la Humar riceveva la visita di una cognata del Mihalic e aveva così modo di apprendere da lei che la madre del Mihalic era invece in perfetta salute, mentre la Korosec era ricercata in Jugoslavia a causa delle numerose truffe che vi aveva consumato; per questo era anche espatriata clandestinamente.

Gli agenti iniziavano prontamente le indagini e riuscivano a rintracciare la Korosec; dopo il fermo la perquisivano e le venivano rinvenute nelle tasche il foglietto timbrato dalla farmacia (lo specchietto per le allodole) e la somma di lire 1185, il denaro che le rimaneva di quello ricevuto dalla signora Humar. A questo punto dichiarava tutto di fila i suoi trascorsi. Era entrata in territorio italiano nei pressi di Gorizia il pomeriggio del 4 corr., a Gorizia era stata ospitata da conoscenti e aveva vissuto cambiando a più riprese il denaro che aveva recato seco dalla Jugoslavia: cento dollari.

Era giunta a Trieste tre giorni dopo e aveva pernottato da alcune affittacamere. Confermava anche di aver ricevuto il denaro della signora Humar, ma di averlo dato a una conoscente che l'aveva incaricata di recarsi dal Mihalic per riscuotere la somma occorrente per l'acquisto del famoso medicinale: la fantomatica «conoscente» avrebbe poi provveduto ad acquistare l'«Ambramicina»; insomma, a suo dire, lei stessa figurava a sua volta una vittima. Il biglietto della farmacia, fra l'altro, si trovava nelle sue tasche «per caso».

In realtà è risultato invece che con il medesimo sistema la Korosec aveva truffato parecchie altre persone: 5450 lire a Maria Metlika di 36 anni, abitante in via Brunner 11; 3000 lire a Maria Stupar di 24 anni abitante in via delle Campanelle 191; 3000 lire a Giuseppina Petrina in Besini di 51 anni, abitante in via Costalunga 265; 6000 lire a Carmela Koreni di 45 anni, abitante in piazza Vico 2; 5500 a Neda Zupancich in Pettirosso di 33 anni, abitante in S. Antonio in Bosco 60.

Per tutte le sue truffe la Korosec s'era servita del medesimo biglietto timbrato dalla farmacia, mediante il quale poteva comprovare il costo della medicina. Biglietto che lei stessa aveva richiesto alla farmacia in questione e le era stato rilasciato a puro titolo informativo. La Korosec è stata infine denunciata all'autorità giudiziaria, in stato di arresto, per truffa continuata e pluriaggravata e per contravvenzione all'art. 142 del Testo Unico di P.S., in quanto non si era presentata nel termine stabilito alle autorità di P.S. per chiedere asilo.

Una denuncia a piede libero è stata formulata inoltre nei riguardi delle affittacamere Rosina Piva di 64 anni, via Ghiberti 6, e Maria Winski in Fabich di 70 anni, via Gozzi 3, le quali non hanno segnato nel registro degli ospiti il nome della intraprendente, sì, ma non molto fantasiosa cittadina jugoslava.

L'INSANO GESTO DI UN OPERAIO

S'impicca a una trave in seguito a una crisi di nervi

Una impressionante scoperta ha fatto ieri, nelle prime ore del pomeriggio la signora Greco Rosa in Clai di 48 anni, la quale abita con la sua famigliola in una casetta ad un piano di via Tigor 16. All'ora del pranzo la donna s'era recata nella stanza da letto, dove giaceva il marito, che ieri non s'era recato al lavoro in quanto accusava un certo malessere — così almeno aveva dichiarato al mattino — ed era rimasto a letto. Una scena terrificante si presentava allora agli occhi della sventurata signora, che era salita nella stretta soffitta dove si trova la camera da letto, con una tazza di brodo caldo per il marito. Questi s'era impiccato ad una trave del soffitto; pendeva ormai cadavere da un cappio formato da una corda grossa e corta.

Il suicida, il signor Michele Clai di 48 anni, lavorava all'Arsenale triestino ed era molto malato di nervi; la sua malattia si era viepiù aggravata in seguito ad un infortunio che il poveretto aveva subito qualche tempo fa, sul posto di lavoro: era rimasto vittima di una paurosa caduta in un bacino di carenaggio. Da quella volta il Clai era rimasto sofferente.

La tragedia è scoppiata fulminea nella casetta di via Tigor; in una stanza della soffitta, divisa da un rudimentale tramezzo da quella ove s'era verificato l'agghiacciante episodio, giaceva a letto una figlia diciottenne, la quale da pochi giorni era stata dimessa da un sanatorio di Gorizia ed ora era convalescente da una grave malattia. La signora Clai, affranta dal dolore ha immediatamente avvertito telefonicamente la CRI. I sanitari, quando sono giunti sul posto hanno purtroppo constatato che non c'era più nulla da fare. Erano le 14.30; gli infermieri stessi hanno avvertito gli agenti del Commissariato di P. S. di via dell'Università, i quali si sono portati sul posto per i necessari rilievi giudiziari. Il medico legale dott. Niccolini ha rilasciato il certificato, dopo aver constatato che il decesso risaliva alle 13.30. Alle 17 la salma è stata deposta all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le cause dell'insano gesto dell'operaio debbono ricercarsi unicamente nella gravissima depressione psichica in cui versava, dal momento che nella famigliola era regnato sempre il più perfetto accordo; un'altra figlia molto giovane era assente da casa nel momento in cui è scoppiata la tragedia.

Corsi di danza

L'Enal, dopolavoro provinciale di Trieste, informa tutti gli interessati che i corsi di ginnastica ritmica e danza classica riprenderanno regolarmente domani, lunedì, nella nuova sede di piazza Ponterosso 5, II piano. Le nuove iscrizioni ai corsi sono aperte presso l'Enal, Galleria Tergesteo.

I medici iscritti all'Albo professionale di Trieste, e gli odontoiatri iscritti nell'elenco transitorio, possono ritirare una copia del nuovo Albo presso la segreteria dell'Ordine dei medici (Biblioteca Ospedale maggiore, orario dalle 9 alle 13).

Confermata in appello una sentenza per omicidio

La sera del 9 ottobre 1955 il maggiore Pietro Abbondanza in forza al 155.o Artiglieria di stanza a Udine percorreva la statale n. 14 Trieste-Venezia alla guida della propria utilitaria; era partito da Monfalcone e si dirigeva verso Cervignano. Subito all'imbocco del grande ponte di Pieris l'Abbondanza effettuava le segnalazioni acustiche perchè due ciclisti procedevano, nello stesso senso di marcia, affiancati; e contemporaneamente il maggiore deviava leggermente verso sinistra per scansare con più margine i due incauti ciclisti.

Ad un tratto, quando la vettura era a ridosso dei ciclisti uno dei due, quello che si trovava più spostato verso il centro della strada aveva un improvviso scarto spostandosi repentinamente tutto a sinistra essendo stato urtato dall'altro ciclista che gli procedeva a fianco. L'Abbondanza, avvedutosi dell'improvvisa deviazione del ciclista sterzava decisamente verso sinistra e nel contempo azionava i freni per evitare l'investimento; la manovra doveva però risultare vana e il ciclista veniva colto in pieno dal parafango anteriore destro dell'utilitaria. A seguito delle gravissime lesioni il ciclista, identificato per Enrico Trevisan di 58 anni residente a Pezzati (Udine) decedeva poco dopo l'investimento e nei confronti del maggiore veniva di conseguenza avviato procedimento penale.

Con sua sentenza del 23 gennaio 1957 il Tribunale di Udine riconosciuto l'Abbondanza colpevole del delitto di omicidio colposo lo condannava a tre mesi di reclusione con la condizionale e la concessione delle attenuanti generiche e del danno risarcito.

Avverso a tale sentenza l'Abbondanza interponeva ricorso e il tragico episodio è stato riesaminato dinanzi alla Corte di Appello di Trieste che al termine delle risultanze processuali ha riconfermato l'impugnata sentenza condannando l'appellante alle maggiori spese di giudizio.

Pres.: Nachich; P. M. Castellano; canc. Zanetti; difesa avv. Campeis di Udine.

LE CONFERENZE

→ Questa sera, alle ore 19, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, svolgerà il tema: «Le feste della cristianità: devozione o divertimento?». L'ingresso è libero.

→ «La parola di Dio è sorgente di acqua viva». Su tale tema questa sera, alle 19.30, alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conversazione. Ingresso libero.

→ Come annunciato, domani alle ore 19, nella sala da conversazione del Circolo della Cultura e delle Arti (piazza Verdi 1), il chiaro prof. Giulio Preti, della Università di Firenze, terrà una conferenza di trattazione filosofica dal titolo «Atomismo logico». Studioso di larga e meritata fama e autore di importanti saggi, il prof. Preti illustrerà al Circolo il pensiero e l'opera di due tra i più singolari filosofi del nostro tempo: Bertrand Russell e Lodovico Wittenstein. Alla interessante conferenza, inclusa nel programma della sezione scienze morali del C.C.A., l'ingresso è libero.

→ Domani lunedì alle ore 19.30 presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Problemi dell'Universo: eventi cosmici ed eventi umani».

→ Per iniziativa dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia e con il concorso della sezione culturale del Circolo ricreativo aziendale C.R.D.A., il prof. dott. Loris Premuda, docente alla Università di Padova, parlerà per il ciclo di incontri dedicati ai genitori degli alunni delle Scuole materne ed elementari e agli insegnanti, alle ore 18.30 di martedì nella sala delle riunioni, al n. 5 di via S. Francesco su «Il problema sessuale dell'adolescenza visto da un medico». Seguirà la libera discussione.

→ La Sezione triestina dei genieri-trasmettitori in congedo invita i soci ed i familiari ad assistere alla conferenza, con proiezioni, che verrà tenuta dal consocio prof. Devescovi, martedì, nella sala convegno della Casa del Combattente, alle ore 19.

→ Mercoledì alle 20.45, il signor Glauco Bidoli terrà alla Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), una conferenza sui «Monti Pallidi» illustrando la proiezione di un cortometraggio a colori sonorizzato del più alto interesse.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione di prosa «Primavera 1958». Oggi, alle ore 17: La compagnia Olga Villi - Gianni Santuccio presenterà «Tavole separate» di Terence Rattigan. Regia di Luigi Squarzina.
TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica delle recite straordinarie dei Commedianti in Musica, con: Cimarosa «Il maestro di cappella»; Mozart «Bastiano e Bastiana»; Salieri «Piccola Arlecchinata». Direttore dell'orchestra da camera del teatro G. Verdi: m.o Sergio Massaron. Prezzi: settore A lire 1000, settore B 700; galleria 300.
AUDITORIUM (via del Teatro Romano n. 3). Mercoledì, alle ore 21: Concerto popolare dell'orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Mario Bugamelli; pianista Claudio Gherbitz. Prezzi: lire 300 e 100.

EXCELSIOR. 14: «Il gioco del pigiama» con Doris Day, John Raitt e Carol Haney. Warnercolor. Il passatempo dell'anno.
FENICE. 14, 16.35, 19.20 e 21.40: «Sayonara» con Marlon Brando e Miiko Taka. Technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione.
NAZIONALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini. Adulti lire 100, ragazzi 50.
NAZIONALE. 15: «Gli anni pericolosi» con George Baker, Frankie Vaughan e Carole Lesley. Il dramma della nostra epoca.
ARCOBALENO. 14: «Tamango» con Curd Jurgens il più spietato dei negrieri e Dorothy Dandridge la bellissima venere nera in un film esotico di amore e di violenza in cinemascope-technicolor.
SUPERCINEMA. 13.30: Grande prima «Tom e Jerry nella 2.a fantasia». Cartoni animati Metro in cinemascope-technicolor. La gioia e il divertimento per grandi e piccini. Sono vietati le tessere e gli omaggi.
FILODRAMMATICO. 14: Uno spettacolo eccezionale di comicità. Sulla scena: compagnia comica «La Triestina» nella rivista «Son nato disgrazià». Sullo schermo: il technicolor supercomico «3 uomini in barca», tratto dal romanzo omonimo di Jerome K. Jerome, con L. Harvey, J. Edwards, D. Tomlinson.
GRATTACIELO. 14: «Fortunella» con Giulietta Masina, A. Sordi e F. Marzi. Divertentissimo.
CAPITOL. 14.30: Jerry Lewis nel suo più comico dei film «Il delinquente delicato» con Marta Hyer.
CRISTALLO. 14.30: Un divertentissimo cinemascope e colori della M. G. M. «La bella di Mosca» con Cyd Charisse e Fred Astaire. Grande successo.
ASTRA, Roiano. 14.30: «Interludio». J. Allyson e R. Brazzi. Meraviglioso cinemascope - technicolor Universal.

ALABARDA. 14.30: Ult. giorno di «Una parigina». Brillantissimo e spregiudicato technicolor, con la conturbante Brigitte Bardot, C. Boyer ed H. Vidal. Vietato ai minori.
ALDEBARAN. 14: «Arianna». Altra grande interpretazione di Audrey Hepburn in un film di Billy Wilder, con Gary Cooper e M. Chevalier.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: Grandiosa mattinata per grandi e piccini, con Paperino, Topolino, Tom e Jerry, Rosicchio e l'esilarante comica: «Ciao fantasma».
ARISTON. 14: «Incantesimo». Una grande storia d'amore nell'incantesimo della musica. Stupendo cinemascope - technicolor, con Tyrone Power e Kim Novak. Successo.
AURORA. 14: «Il segno della legge». Colossale e classico western Paramount, con Anthony Perkins, Henry Fonda e Betsy Palmer. Sospesi le tessere e gli omaggi.
GARIBALDI. 14.30: «L'amore è una meravigliosa estasi». Una commovente storia d'amore in technicolor, con Lilly Palmer e C. Thompson.
IDEALE. 14.30: «Il cocco di mamma». Giovinezza, brio e amore, con M. Arena, Inge Schöner e F. Rame.
IMPERO. 14.30: Ultime repliche a entusiastica richiesta «Belle ma povere». Seconda settimana.
ITALIA. 14.30: «La ragazza che ho lasciato». Film della giovinezza reso pieno di umorismo dai due innamorati: Natalie Wood e Tab Hunter. Cinemascope Warner.
S. MARCO (Ponziana). Filobus n. 1. 14: La M.G.M. presenta in technicolor-cinemascope «L'ultima caccia» con Robert Taylor, Stewart Granger e Debra Paget.
MODERNO. 14.30: «La casa da tè alla Luna d'Agosto» con Marlon Brando, Glenn Ford, Machiko Kyo ed Eddye Albert. Uno stupendo cinemascope in technicolor.
SAVONA. 14: «Le notti di Cabiria», il capolavoro di Fellini, con Giulietta Masina, Franca Marzi e Amedeo Nazzari. Il film più premiato che ha ottenuto il massimo successo.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Walt Disney», in technicolor.
VIALE. 14: «Duello nell'Atlantico». Nella magistrale interpretazione di Robert Mitchum e Curd Jurgens, protagonisti implacabili in una lotta epica. Cinemascope - technicolor.
VITT. VENETO. 13.45: «Un re a New York», prodotto e interpretato da Charlie Chaplin e D. Addams. Il film divertente e spassoso che ha sollevato tanta critica in America.

AZZURRO. 14: «La montagna». Spettacolare e avventuroso in vistavision, con S. Tracy, P. Wagner e C. Trevor.
BELVEDERE. 13.30: «I tre moschettieri». Spettacolare technicolor Metro, con L. Turner, G. Kelly e J. Allyson. Grande successo.
LUMIERE. 14: «Le nuove avventure di Paperino e soci» e «La valle di Santa Ynez». Un eccezionale spettacolo, unico, di Walt Disney in technicolor.
MARCONI. 14.30: «La ragazza del palio». Spettacolare technicolor, con Diana Dors e Vittorio Gassman.
MASSIMO. 14.30: «Agguato a Tangeri», traffico di stupefacenti nell'Africa misteriosa. Cinemascope, con Edmund Purdom e G. Page.
NOVO CINE. 14: «L'ultima carovana». Avventure e amori travolgenti, in technicolor-cinemascope, con Richard Widmark e Felicia Farr.
ODEON. 14: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio. Il maggior successo della stagione.
RADIO. 14.30: «Le avventure di Mister Cory». Cinemascope-technicolor, con Tony Curtis e M. Hyer.

SPETTACOLI

Oggi replica al Verdi di «Tavole separate»

Oggi alle 17 la Compagnia di prosa Olga Villi-Gianni Santuccio replicherà l'interessante commedia di Terence Rattigan «Tavole separate». Domani alle 21 presenterà la novità di Brancati «Una donna di casa». Regia di Luciano Salce.

Mentre continua la vendita dei biglietti per lo spettacolo odierno, s'inizia stamane quella per la recita di domani.

I Commedianti in musica al Teatro Nuovo

Anche ieri sera lo spettacolo offerto dalla Compagnia dei commedianti in musica ha ottenuto un fervido successo, divertendo il pubblico con i tre atti unici «Il maestro di cappella» di Cimarosa, «Bastiano e Bastiana» di Mozart e «Piccola arlecchinata» di Salieri. Oggi alle ore 17 precise, ultima rappresentazione di questo brillante spettacolo.

La stagione sinfonica

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi la distribuzione delle tessere di abbonamento alla prossima stagione sinfonica che si inaugurerà venerdì prossimo con il Concerto corale del Bach-Chor di Monaco diretto dal maestro Karl Richter.

Concerto Bugamelli-Gherbitz mercoledì all'Auditorium

Mercoledì prossimo alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano il Concerto popolare dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretta dal maestro Mario Bugamelli e con la collaborazione del pianista Claudio Gherbitz.

Il programma comprende: Glazunof: Stenka Razine - Poema sinfonico. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. Bugamelli: Sinfonia n. 3 (prima esecuzione assoluta).

S'inizierà domattina alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

Il duo Mainardi-Zecchi alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il Duo Mainardi - Zecchi con il programma già annunciato.

Concerto spirituale al Seminario

Martedì alle 19, nella chiesa del Seminario Vescovile avrà luogo un Concerto spirituale sostenuto dalla maestra Lilian Capponi, con la partecipazione dei solisti L. Alessio, L. Bosso, T. Bosso, R. Laghezza e C. Strudthoff. Dirigerà il maestro don G. Radole.

Programma. Parte I - organo solo: G. Frescobaldi (1583 - 1644): a) Toccata II da «Il Secondo Libro»; b) Toccata per l'Elevazione da «I Fiori Musicali». G. S. Bach (1685 - 1750): a) Vieni, Salvatore delle genti - Corale; b) Gesù, rimani con noi - Corale della Cantata 147 (trascr. S. Dalla Libera). G. Radole: Preludio - Elevazione; Corale per la Comunione - Finale.

Parte II - canto e organo: G. Radole: a) Sub tuum praesidium, per voce e organo; b) Benedicat vobis, per voce e organo; c) Ecce panis, per due voci pari e organo; d) Alleluja - Laudate pueri, per due voci pari e organo. T. Viadana (1564 - 1627) - (trascr. e realizz. G. Radole): a) De ore prudentis, per due voci pari e organo; b) Salve Regina, per due voci dispari e organo con versetti in canto gregoriano; c) Duo Seraphim, per due voci pari e organo; d) Magnificat, cantico per tre voci pari e dispari e organo con Versetti per organo solo di G. Frescobaldi.

Musica riprodotta all'U.S.I.S.

Martedì verranno ripresi al Centro culturale USIS di via Galatti 1, i concerti settimanali di musica riprodotta, con una rassegna di musica sinfonica americana ed europea. La serata di martedì sarà dedicata alla commedia musicale «The Pajama Game» (Il gioco del pigiama) di Richard Adler e Jerry Ross, in occasione della programmazione del film omonimo nelle sale cinematografiche cittadine. La audizione, che avrà inizio alle ore 18, sarà integrata da un commento critico-estetico ed ai presenti verranno distribuiti i testi delle canzoni più note della commedia. L'ingresso è libero.

Un film francese al C.U.C.

Conclusasi la personale dedicata all'attore inglese A. Guinness, il CUC dedicherà le prossime programmazioni ai registi francesi, Autant-Lara, Clouzot, Clément. Il ciclo si inaugura questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, con la proiezione di «Margherita della notte» di Autant-Lara.

Cinematografo della famiglia

Pierre Fresnay — ammirato nello «Spretato» — ritorna in un'altra drammatica e avvincente interpretazione nel film «Gli aristocratici», che viene proiettato sullo schermo del «Cinematografo della Famiglia», via Duca d'Aosta n. 10, oggi con il seguente orario: inizio alle 15.30, ingresso continuato fino alle 19.15.

Documentari all'Auditorium

Stamane dalle 11.30 alle 12.30 nella sala dell'Auditorium di via Teatro Romano n. 3, verranno proiettati i seguenti film documentari, a cura dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo: 1) Oggi e domani n. 36 (USIS); 2) Colonie 1957 - Pierabeck (Opera Figli del Popolo) (Commissariato Generale del Governo); 3) Benvenuto Cellini (Centro di Documentazione - Roma); 4) Studenti stranieri in Italia (Centro di Documentazione - Roma); 5) Oggi domenica (Istituto Luce). Le proiezioni sono gratuite.

Denuncia beni abbandonati in Zona «B»

Data l'avvenuta approvazione del disegno di legge per la concessione di indennizzi per beni abbandonati in Zona B, gli interessati possono rivolgersi per informazioni e per la compilazione di domande di indennizzo in Piazza San Giovanni 6, I piano, dalle ore 9 alle ore 12.

Gite UTAT per Pasqua

L'U.T.A.T. ha in programma per le prossime feste pasquali varie gite in Italia e all'estero e precisamente: Merano, Lago di Garda, Riviera Ligure, Lago di Wörth, Abbazia, con passaporto collettivo. Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

QUARTA ESTRAZIONE DEL CONCORSO LATTE PASTORIZZATO SALPAT

Come preannunciato dalle norme relative al concorso indetto fra i consumatori del latte imbottigliato SALPAT basato sulla restituzione delle capsule delle bottiglie alle latterie rivenditrici si è proceduto al giorno 20 marzo 1958 all'estrazione dei premi.

L'estrazione dei numeri vincenti è avvenuta alle ore 16 presso la Sede della SALPAT alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

I biglietti sorteggiati sono i seguenti:

1) premio, un frigorifero FIAT al n. 28/124, distribuito dalla latteria Dodich di via del Bosco;

2) premio, un ferro da stiro al n. 500/7, distribuito dalla latteria Giraldi di via Apiari 5;

3) premio, un ferro da stiro al n. 392/63, distribuito dalla latteria Gardossi, Androna S. Tecla 4;

4) premio, un ferro da stiro al n. 394/77, distribuito dalla latteria Tirel di via Giulia;

5) premio, una pentola a pressione al n. 434/34, distribuito dalla latteria Forti di via P. Revoltella 124;

6) premio, un tostapane elettrico al n. 200/144, distribuito dalla latteria Cappello di via Orlandini;

7) premio, un asciugacapelli elettrico al n. 412/47, distribuito dalla latteria Baitz di via Donadoni;

8) premio, un asciugacapelli elettrico al n. 485/18, distribuito dalla latteria Gruden di via Lamarmora 22;

9) premio, un asciugacapelli elettrico al n. 466/1, distribuito dalla latteria Gulli di Opicina;

10) premio, un ferro da stiro al n. 290/117, distribuito dalla latteria Grapulin di via Solitario;

11) premio, un ferro da stiro al n. 36/103, distribuito dalla latteria Fabiani di Campo Marzio.

Appena si sarà a conoscenza dei nominativi dei fortunati consumatori del latte SALPAT possessori dei biglietti vincenti ne verrà data comunicazione.

Dal 27 marzo al CINEMA ARCOBALENO
la più bella storia d'amore
DAVID O. SELZNICK ERNEST HEMINGWAY
ADDIO ALLE ARMI
ROCK HUDSON JENNIFER JONES VITTORIO DE SICA ALBERTO SORDI
CINEMASCOPE CHARLES VIDOR

Proseguono con successo al GRATTACIELO le repliche di
Fortunella

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
COMPAGNIA DI PROSA
OLGA VILLI — GIANNI SANTUCCIO
OGGI ALLE ORE 17:
TAVOLE SEPARATE
di TERENCE RATTIGAN
ULTIMA REPLICA
DOMANI ALLE ORE 21:
UNA DONNA DI CASA
di VITALIANO BRANCATI
Novità
ADDIO DELLA COMPAGNIA

TEATRO NUOVO
OGGI 23 MARZO ALLE ORE 17
ULTIMA REPLICA
de
«I COMMEDIANTI IN MUSICA»
con
Dom. Cimarosa: Il maestro di Cappella
W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana
Antonio Salieri: Piccola arlecchinata
Dirigerà l'orchestra da camera del Teatro G. Verdi il maestro SERGIO MASSARON

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico
SERVIZIO REGOLARE MERCI
Adriatico - Golfo Persico
m/n «TILLY BOEGE» (Concordia Line) in porto il 25 marzo 1958 Part. da Trieste il 1.o aprile 1958 direttamente per
Umm Said, Bahrein, Kuweit, Khorramshahr, Bandar Shapour, Basrah
s/s «LEIE» (D. D. G. «Hansa») in porto il 9 aprile 1958 Part. da Trieste il 15 aprile 1958 direttamente per
Bahrein, Dammam, Kuweit, Basrah, Khorramshahr
Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:
ENRICO SPERCO & FIGLIO TRIESTE, via Rossini 2 Telef. 28996-28997-28998 - Telegr. ENRISPERCO
SMEAN, Shipping & Gen. Agents TRIESTE, via S. Nicolò 7 Telef. 29598-29992 - Telegr. SMEAN
AGENZIA Marittima Italo-Scandinava TRIESTE, piazza S. Antonio 1 Telef. 38676-35161 - Telegr. SNEAL

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

UNA PALESTRA DI ARDIMENTO E DI PATRIOTTISMO

Settantacinque anni di vita della Società Alpina delle Giulie

Dai primi ideatori alla storia più recente del sodalizio cittadino e delle sue più nobili realizzazioni

Ideatori della Società Alpina delle Giulie sono stati alcuni studenti del nostro Ginnasio comunale e precisamente Ferruccio Cimadori, Antonio Marcovig e Oddone Zennati; l'idea, accolta con entusiasmo dalle più belle figure del partito nazionale, quali Felice Venezian, Giuseppe Caprin, Edgardo Rascovich, Cesare Combi, Giulio Grablovitz, Ettore Laurant, Attilio Hortis, Costantino Doria, Giuseppe Paolina e Alfonso Valerio, si concretò nella costituzione del sodalizio, che prese il nome di Società degli Alpinisti Triestini: essa tenne il suo primo congresso la sera del 23 marzo 1883: contava 73 aderenti a Trieste e 25 a Gorizia, i quali formarono la sezione di quella città, che fece parte dell'Alpina fino alla Redenzione, quando anch'essa divenne sezione del C.A.I. Fu pure creato subito un Comitato Grotte, che è stato il progenitore di quella Commissione Grotte dell'Alpina, che con l'andar degli anni acquistò notorietà e fama internazionali.

Il nome di Società Alpina delle Giulie fu proposto nel congresso tenuto a Pisino il 6 settembre 1885 dall'ing. Costantino Doria, uno dei più animosi giovani del tempo, alpinista provetto e sudace esploratore di grotte, al fine di rivendicare il nome latino della regione, mal tollerato dal Governo austriaco, e di estendere all'intera regione il vincolo di solidarietà tra gli amici della montagna.

L'Alpina, dalle escursioni sul Carso e sui monti dell'Istria, allargò ben presto la sua attività con le salite nelle Alpi Giulie, nelle Dolomiti, e dalle visite nelle grotte circostanti a Trieste, passò a studiare tutti i fenomeni idrologici sotterranei della Regione Giulia.

I più assidui esponenti del primo periodo di vita dell'Alpina furono Giuseppe Paolina, Giovanni Chiassutti, Edoardo Taucer, Andrea Pigatti, Giovanni Mattilich, Piero Cozzi, Antonio Krammer, Ario Tribel, Giuseppe Sillani, Nicolò Cobolli, Arnoldo Tosti. Nel 1883 uscì il primo volume degli Atti e memorie, che venne successivamente trasformato nella rivista «Alpi Giulie», che nel suo complesso rispecchia tutta l'attività del sodalizio, dalla sua fondazione a oggi ed è una fonte inesauribile di notizie sulle nostre montagne e sulle grotte carsiche.

Nel 1887 venne presa in affitto dal Comune di Corgnale la grotta omonima e vennero iniziati vari lavori per renderla accessibile al pubblico; pochi anni appresso vennero costruite sul ciglione carsico la vedetta Ortensia presso l'Obelisco e la vedetta Alice al valico di Trebiciano.

Come in seno a ogni club alpino, così anche presso la Società Alpina delle Giulie si formò in quest'epoca un gruppo di alpinisti senza guida, che si intitolò «La squadra volante»; capitanata da Napoleone Cozzi, essa diede all'Alpina nuovo vigore e nuovi entusiasmi; con questo nucleo sorsero l'amore per le imprese più audaci, il desiderio della ricerca di vie nuove, di cime vergini, di pareti inesplorate. L'Alpina delle Giulie fu una delle prime fra le Società alpinistiche italiane, che entrò con l'alpinismo straniero in nobile gara per la conquista di vette inespugnate; i nomi di Napoleone Cozzi, di Alberto Zanutti, di Giuseppe Marcovig, di Tullio Cepich, di Oliviero Rossi e di Nino Carniel furono spesse volte all'ordine del giorno dell'alpinismo italiano, e comparvero sulle pagine delle più accreditate riviste alpine internazionali. Fra le più belle e ardite imprese della «Squidra volante» figura il tentativo di salita del Campanile di Val Montanaia, che risale al 1902.

Negli anni che precedettero la guerra di redenzione l'Alpina sotto la presidenza dapprima dell'avv. Luzzatto Fegiz, poi dell'avv. Franellich e in fine dell'ing. Zifer, oltrepassato il migliaio di soci, divenne uno dei più apprezzati sodalizi della regione; accanto all'attività alpinistica ed escursionistica, più numerose si ebbero le manifestazioni culturali, quali le conferenze, la pubblicazione di guide e di monografie; ebbero anche inizio quelle annuali mostre fotografiche, che valsero a creare un'eletta schiera di fotografi di montagna.

Venne creata anche la Sezione universitaria, che costituì un vero vivaio di giovani soci, dal quale uscirono i successivi reggitori del sodalizio. Mentre più vasta e complessa si svolgeva l'attività dell'Alpina, si giunse nel 1914, all'eccidio di Sarajevo, allo scoppio della prima guerra mondiale. A Trieste, il 14 agosto 1914, per iniziativa di Costantino Doria, venne costituito il Corpo dei vigili volontari, che dovevano sostituire quelli richiamati sotto le armi, ma che effettivamente, nella speranza di un rapido svolgersi degli eventi bellici, avrebbero dovuto formare una guardia dell'ordine, della disciplina e dell'italianità, in attesa dell'esercito liberatore: il Corpo era formato nella massima parte da soci dell'Alpina e della Società Ginnastica. L'Alpina dovette in quel periodo sospendere ogni attività, ma continuò nei suoi rapporti con i soci emigrati sull'altra sponda e con gli amici di Venezia e di Udine; in quell'epoca vennero anche pubblicati vari opuscoli, onde divulgare al massimo la conoscenza della nostra regione fra gli italiani. Scoppiata la guerra con l'Italia, la polizia sciolse l'Alpina, ne sequestrò le suppellettili, la ricca biblioteca, gli attrezzi della Commissione Grotte, la preziosa raccolta di formazioni cristalline. Parecchi dei suoi reggitori vennero internati, molti che avevano in precedenza passato il confine divennero soldati d'Italia; non pochi fecero olocausto della loro vita sulle contestate quote del Carso o sulle aspre vette del fronte alpino; due dei suoi Caduti e precisamente Guido Corsi e Spiro Tipaldo Xydias vennero decorati alla memoria con la medaglia d'oro al valor militare.

Con la Redenzione l'Alpina riprese la sua attività sotto la presidenza dell'ing. Ziffer e nel congresso straordinario del 12 dicembre 1919, per volere unanime dei soci, divenne Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, sciogliendo così il voto dei suoi fondatori e dei suoi Caduti, mantenendo però, a titolo d'onore, per autorizzazione del grande sodalizio alpinistico nazionale, il vecchio nome di Società Alpina delle Giulie.

Dopo il 1922 l'Alpina intensificò la sua attività sulle Alpi Giulie, proponendosi di liberare quelle montagne da ogni ingerenza straniera e di far affluire verso le stesse il maggior numero possibile di alpinisti italiani. A tal fine, sotto la guida dell'avv. Chersi, che nel 1922 aveva assunto la presidenza del sodalizio, iniziò sulle Giulie occidentali e orientali, comprese entro i nuovi confini della nazione, la costruzione di una serie di rifugi, ai quali diede i nomi dei suoi morti in guerra o sulla montagna, nomi che vennero riportati nella cartografia civile e militare, che sono ormai diffusi fra tutti gli alpinisti e sono anche familiari ai nostri alpini. Ricordo solo i loro nomi e i siti dove vennero costruiti: Giuseppe Silliani (Mangart), Ruggero Timeus (Canin sud), Luigi Pellarini (Jof Fuart nord), Guido Corsi (Jof Fuart sud), Carlo Stuparich (Montasio nord), Claudio Suvich (Alta Val Coritenza), Attilio Grego (Sella Somdogna), Napoleone Cozzi (Tricorno), Dario Mazzeni (Alta Sprania), Ferruccio Suppan (Val Mogenza), Piaze (zona Tolmino), Guido Brunner (Valle di Rio Bianco), Efrem Desimon (Jalouz), Fratelli Nordio-Deffar (Alta Valle di Ugovizza), Adriano Surin-gar (Montasio). In seguito alla delimitazione dei confini, dopo l'ultima guerra, andarono perduti il Silliani, il Timeus, il Suvich, il Cozzi, il Suppan, il Desimon e il Piave. Nella costruzione dei rifugi l'Alpina è stata aiutata dalla Sede centrale del C.A.I. e particolarmente, nel trasporto dei materiali, dai vari battaglioni alpini, che con benevola comprensione misero a sua disposizione plotoni di uomini e colonne di muli. Ma contemporaneamente ai lavori sulle Giulie, l'Alpina provvide alla sistemazione delle maggiori e più importanti cavità carsiche della nostra zona. Il 6 maggio 1923 le caverne di San Canziano, entrate in suo possesso, vennero riaperte ai visitatori e la ghirlanda di lauro, intrecciata con nastri tricolori, gettata dal Ponte del Fante nel centro delle voragini, non è stato solamente l'omaggio degli alpinisti ai morti del Timavo, ma anche la riconsacrazione all'Italia di quel grandioso fenomeno carsico.

Da allora le grotte di San Canziano furono oggetto di continui lavori, di apprestamenti di sentieri, di ponti, di passaggi aerei, e ciò grazie anche all'appoggio del Touring Club Italiano, il cui presidente di allora, Luigi Bertarelli, era divenuto un grande amico del sodalizio e assieme al generale Garibaldi cercò di appoggiare ogni sua attività. E qui è doveroso ricordare in modo particolare Eugenio Boegan, che deve considerarsi uno dei nostri più grandi speleologi: esploratore di grotte, divulgatore di questa moderna attività scientifica, egli è autore di due pubblicazioni, che valgono a perpetuare il suo nome e precisamente la «Duemila grotte», pubblicata sotto gli auspici del Touring Club Italiano, e «Il Timavo», in cui sono raccolte tutte le notizie che si hanno di questo fiume misterioso. In quello stesso anno 1923, l'Alpina offerse a Nicolò Cobolli, che lasciava la carica di direttore del sodalizio, una medaglia d'oro, quale segno di riconoscenza per l'opera sua di instancabile educatore e animatore dei giovani.

Nel periodo fra le due guerre furono compiute dai soci infinite scalate sulle varie vette della cerchia alpina e venne effettuata la prima spedizione extraeuropea da parte dei soci Dougan e dott. de Politzer; a incrementare il fondo rifugi vennero organizzate quelle «Sagre dei valligiani», che furono feste di gentilezza e di buon umore e vennero organizzate le pesche miracolose che fruttarono notevoli utili per i rifugi.

Nel 1929 si ebbe l'ammissione in seno all'Alpina del Gruppo Alpinisti Rocciatori e Sciatori (G.A.R.S.), che fu un valido apporto di nuove forze e di giovani energie, per cui ebbe una continuità felice e insperata l'opera, di cui furono pionieri i componenti la «Squadra volante» di Napoleone Cozzi. Per iniziativa di questo gruppo e per la tenace volontà di uno dei suoi più autorevoli membri, Fausto Stefanelli, venne creata la Scuola di alpinismo della Val Rosandra.

Nel 1938 entrò a far parte dell'Alpina quale Sottosezione, l'Associazione XXX Ottobre, che aveva un passato brillante sia nel campo dell'alpinismo che in quello della speleologia; dopo l'ultima guerra, in seguito a una cordiale convenzione intervenuta tra essa e l'Alpina, la «Trenta» divenne essa pure Sezione indipendente del C.A.I. e come tale esplica da anni un'attività che onora la nostra città e l'alpinismo italiano.

Durante la guerra 1940-1945 l'Alpina ha perduto 55 soci, pochi i morti per malattia, i più Caduti per eventi bellici e di questi vogio ricordare Silvano Buffa e Giuliano Slataper, decorati alla memoria con la medaglia d'oro al valor militare; una decina perirono nei campi di concentramento germanici, e di questi voglio ricordare Silvio Spagnul.

Dopo la guerra, sotto la guida del presidente avv. Chersi provvide alla costruzione del rifugio Fratelli Nordio-Deffar e, grazie all'opera del G.A.R.S., del bivacco Suringar, e curò il riattamento dei più vecchi ricoveri, difficoltata in tale lavoro dalla mancata rifusione dei danni di guerra per i rifugi perduti, per le grotte sottratte e per le vedette demolite. Attraverso lo Sci Cai sviluppò l'attività sciatoria alpinistica e agonistica. Attrezzò i sentieri Arturo Ziffer, Carlo Puppis, Giorgio Cavalieri e Amelia Zuani Bornettini, pubblicò l'apprezzato volumetto degli Itinerari carsici, opera dell'avv. Chersi, che tanto favore ha incontrato fra i nostri escursionisti. Col concorso dell'Ente per il Turismo applicò nel nostro territorio numerose tabelle segnavie e segnò complessivamente 22 itinerari, che rendono possibile agli appassionati del Carso la visita completa di questo nostro caratteristico altipiano.

La Commissione Grotte, che effettuò numerose e importanti esplorazioni anche lontano dalla nostra città, provvide all'introduzione dell'illuminazione elettrica nella Grotta Gigante, sistemò a stazione meteorologica ipogea la grotta Costantino Doria. Accolse nel suo seno il Coro Montasio, il bravo complesso corale che tante simpatie gode nella nostra città.

Lo Società Alpina delle Giulie, raggiunto oggi il suo 75.o anno di vita, mentre guarda con compiacimento al suo passato, si ripromette di continuare la sua opera per diffondere in questo combattuto lembo della nazione quelli che sono gli ideali più puri e più alti del Club Alpino Italiano.

Renato Timeus

SEGNALAZIONI

— «Per ovvie ragioni devo conservare l'anonimo, e ciò sarà buon pretesto per voi di non pubblicare tra le «segnalazioni» questo mio rilievo. L'«Aquila» è giunta buona ultima nella diminuzione delle ore di servizio tra le aziende petrolifere e quindi il vostro titolo su tre colonne è solo vergognoso servilismo. E' possibile che il Vostro giornale deva stare tanto in basso? Per quanto riguarda poi la visita dei familiari, è tutto da ridere... Parlare del premio pasquale infine è la beffa più grossa! Ce lo farà il Piccolo, il premio pasquale? O piuttosto sarà il Piccolo a riceverlo per prestarsi ad avvallare promesse che sanno soltanto di sporca propaganda? Un dipendente dell'«Aquila» che ha il solo bene di poter far ore...». Lei, signore anonimo non è soltanto in malafede, ma anche duro di comprendonio. Le cose che scrive sono tutte false. C'è uno sciopero nazionale per tutti i petrolieri proclamato per il 24 e 25 marzo (il che dimostra evidentemente che accordi aziendali del genere di quello concluso all'Aquila non sono poi tanto comuni), l'organizzazione sindacale soddisfatta dall'accordo raggiunto esonera i lavoratori della azienda cittadina dal prendere parte all'agitazione, e lei tuttavia parla di «vergognoso servilismo» di «beffe» e di altre faccende del genere. Caro signore, è proprio vero che quando si è versato il cervello all'ammasso si è perduto il diritto alla libertà. Lei è maturo per un posto a una raffineria di Tiflis; si accomodi, vada da quelle parti a scrivere lettere anonime, e raccontar panzane. E' il posto adatto per lei.

— Il signor M. D. ci scrive: «Il giorno 20 mi sono recato alle ore 16.38 all'ufficio postale di Servola, dove all'impiegato addetto allo sportello apposito ho chiesto di prelevare una piccola somma dal mio deposito. Ho esibito il libretto di risparmio e quello, dopo averlo guardato me lo ha restituito dicendo che ero arrivato troppo tardi e che ritornassi all'indomani. Il giorno dopo alla stessa ora (nè potevo prima perchè alla 16.30 finisco il mio lavoro) mi sono ripresentato allo sportello e ho trovato una donna che alla mia richiesta ha opposto dapprima un rifiuto e solo dopo che le ho fatto presente che non avrei mai potuto venire in altre ore, a titolo di cortesia, mi ha accontentato. Il bello è che a destra dell'entrata vi è nell'ufficio una tabella dove tra l'altro è scritto "servizi a denaro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17". Perchè non scrivono "al pomeriggio escluso il servizio a denaro", chè così almeno tutti si saprebbero regolare? Oppure, perchè gli impiegati non svolgono il servizio durante tutte le ore in cui il servizio deve essere svolto?». Ci sarà certo risposta a queste domande; speriamo di poterla dare al nostro lettore con una precisazione ufficiale.

— «Bel colpo», diranno quei pochi automobilisti che si fermano a Barcola, alludendo al progettato posteggio che dovrebbe coprire la pietraia ricavata dall'imbonimento del mare; infatti, si darà il colpo di grazia alla atmosfera marinara di questo borgo, una volta ameno, tranquillo e salubre, quando i cittadini si recavano a frotte, nei giorni di festa e di domenica, sulle terrazze delle rustiche osterie, per fare la «fraia» o, più modestamente, bere un bicchiere di vino nostrano in vista del mare aperto, respirando a pieni polmoni la benefica aria salmestra e ascoltando lo sciacquio delle onde sulla scogliera. Ora che Trieste, città-posteggio sta creando una succursale a Barcola, sarà bello ammirare dalle terrazze la marea delle auto e sentire il rombo dei motori e assaporare gli effluvi degli scarichi, non propriamente salmestri. Già da molto tempo la riviera è diventata nei giorni di festa una pista da corsa sicchè, a restare in città, si prova quel senso di distensione e di tranquillità che fuori è negato. A fare il colmo, ci sono quegli automobilisti che posteggiano le loro vetture proprio davanti alla gente seduta nei bar, tra cui vi sono anche quelli che vi si sono recati non soltanto per mangiare e bere, ma per contemplare il mare, la costa, l'orizzonte, il castello di Miramare e il tramonto. Perciò sarebbe opportuno mettere i dischi del divieto di sosta davanti ai bar rivieraschi. Tra tante amare considerazioni, una nota comica: il giorno di San Giuseppe la temperatura era mite e non spirava un alito di vento; tuttavia in un bar della costa, ancora col sole alto, la gente si pigiava in una saletta interna, come se l'ideale di chi si trovava a Barcola fosse quello di stare tappato e pigiato tra quattro mura. All'aperto c'ero io, altre tre signorine un ragazzo e una mammina con la sua piccola. Per i perdoni ve lo dico io che cosa ci vorrebbe: lasciando in città il campo libero agli automobilisti, avere seggiovie e ascensori e disposizione per salire sulle alture circostanti e trovarsi ben attrezzate trattorie, ristoranti con verande belvedere, alberghetti e pensioni, dove poter godere l'aria buona, la quiete e il panorame, lontano, delle auto, del loro fragore e dei loro odori. E così si farebbe opera altamente meritoria anche per il turismo. Ossequi. Bernardo Savio». Savio, cioè saggio, davvero, questo nostro lettore. Avviene purtroppo che se è difficile oggi tenere dietro alle crescenti necessità del progresso tecnico e motoristico, assai più difficile ancora è liberarsene e trovare un cantuccio tranquillo, magari un po' selvaggio. Tutta l'umanità ormai va disperatamente in cerca, per la propria ricreazione e per le proprie vacanze, di luoghi lontani dallo sferragliar dei motori dalla calca della moda, dei confini della civiltà. Barcola ha già rinunciato da tempo a una simile prerogativa: troppo vicina alla città, lungo una via di grande comunicazione, non le resta che adeguarsi alle necessità, cercando di soddisfare nel miglior dei modi le comodità materiali e conservando, fin dove possibile, la freschezza della sua presenza sul mare. Che è quanto sta facendo, anche se a questo lettore sembra il contrario.

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Sanzioni e sopratasse per inosservanza della legge

Siamo ormai prossimi alla scadenza della dichiarazione dei redditi e le poche norme integrative sulla «perequazione tributaria» (legge Tremelloni) che non sono ancora entrate in vigore, troveranno applicazione in quest'ultima dichiarazione, che in ordine di tempo è l'ottava.

Quest'anno, pertanto, ancor più dell'anno scorso, i contribuenti dovranno badare alle conseguenze sanzionatorie che sono fra le norme più notevoli della legge Tremelloni.

La sanzione che più frequentemente viene applicata dagli Uffici delle imposte e che già produce i suoi effetti dalla precedente dichiarazione, è quella comminata per «infedele dichiarazione». Le conseguenze sono: «sopratassa pari ad un terzo della differenza tra imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta in ciascun quadro».

Di qualche importanza è la seguente diminuente, che trova applicazione quando la procedura di rettifica sia definita con concordato prima che sia intervenuta la decisione delle commissioni amministrative ovvero per mancata opposizione: «le sopratasse sono ridotte ad un sesto della differenza tra imposta dovuta definitivamente per un anno e quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta in ciascun quadro».

La qualifica d'infedele dichiarazione, per cui vengono adottate le suddette sanzioni, la rileviamo dal testo delle norme in vigore: «la dichiarazione si considera infedele quando il reddito in essa indicato è inferiore di un quarto a quello definitivamente accertato. Non si considera infedele la dichiarazione quando la differenza di reddito netto abbia origine dalla inammissibilità di spese, perdite, annualità passive ed altre detrazioni».

La sopratassa non è comunque dovuta sulle «addizionali» e l'aggio di riscossione rimane a carico dello Stato.

Le altre sanzioni, del resto già in applicazione, riguardano le dichiarazioni tardive e quelle omesse. Per tardiva dichiarazione la legge considera quella presentata entro il 30 aprile, mentre è considerata «omessa» la dichiarazione presentata dopo tale scadenza. Nel primo caso il contribuente è tenuto all'esborso di una sopratassa pari ad un sesto della imposta dovuta sui redditi iscritti, sopratassa riducibile alla metà in caso di concordato.

Nel caso di omessa dichiarazione il contribuente, oltre a dover corrispondere una sopratassa pari ad un terzo della imposta dovuta, è passibile di un'ammenda che va da L. 30.000 a L. 300.000. A queste sanzioni vanno aggiunte le aggravanti per i contribuenti colpevoli di omessa dichiarazione e che abbiano un reddito superiore ai 6.000.000: la pena prevista per gli stessi è dell'arresto fino a sei mesi con l'obbligo di pubblicazione della sentenza. Lo spazio non ci consente di approfondire l'esame delle altre aggravanti e diminuenti; quanto è stato detto si crede comunque che abbia un sufficiente valore indicativo.

Queste riassuntivamente le sanzioni che portano con sè le conseguenze più gravi in ordine ai tre fatti: infedele dichiarazione, tardiva dichiarazione e omessa dichiarazione.

Particolare di qualche interesse è il fatto che mentre le sanzioni per infedele dichiarazione trovano una continua e costante applicazione, delle sanzioni per tardiva ed omessa dichiarazione giunge, dagli uffici fiscali, una debole eco: sembrerà strano, ma la quasi totalità dei contribuenti triestini adempie sempre e in tempo utile ai propri obblighi, manifestando in ciò un non comune senso di responsabilità civica.

Un altro gruppo di sanzioni riguarda la compilazione del quadro F, ossia del quadro relativo ai redditi di categoria C2 con tassazione di rivalsa. Spesso le conseguenze in questo campo traggono origine dalla errata impostazione dei libri paga relativamente alle trattenute, quando non addirittura dalla ignoranza delle norme che regolano e trattenute e versamenti. Anche qui le sanzioni sono improntate a certa rigorosità e nel caso di constatata frode fiscale si arriva alla reclusione fino a sei mesi, oltre alle varie sanzioni di natura pecuniaria (caso di omessa dichiarazione quando sia stata operata la trattenuta d'imposta). A tutt'oggi non risultano commessi, qui a Trieste, reati del genere.

Si consiglia per le ragioni che sono state esposte, a tutti i contribuenti che abbiano dipendenti e sulle cui retribuzioni debbono trattenere le imposte, di porre la massima diligenza nell'osservanza delle norme che concernono la rivalsa. Gli uffici fiscali raccomandano inoltre di completare il terzo del quadro F secondo le indicazioni ivi segnate. Per le mancate ed incomplete indicazioni sono previste pene pecuniarie da lire 10.000 a lire 500.000.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa dal Vaticano - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Jan Stellari - 13.20: Album musicale 13.55: Lanterne e lucciole - Punti di vista del cavalier Fantasio - 14.10: Folclore pakistano - 14.30: Ritmi e canzoni - 14.45: Da Vienna: Radiocronaca dello incontro di calcio Austria-Italia - 16.45: Un amico che vale un tesoro (Concorso) - 17.35: Nuove musiche per lo schermo - 18: Concerto sinfonico diretto da U. Cattini - violoncellista Umberto Egaddi - Orchestra della RAI. Nell'intervallo: Risultati sportivi - 19.30: Canta Dean Martin - 19.45: La giornata sportiva - 20: Marino Marini e il suo complesso - 20.25: Una canzone di successo - 21: Passo ridottissimo - varietà musicale - 21.05: Concerto jazz - A. Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno - canto XXVI - dizione di Carlo D'Angelo - 22: Vivaldi (rev. Malipiero): Concerto in do minore per violino, archi e cembalo - orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - 22.15: Voci dal Mondo - 22.45: Concerto del violinista Rinaldo Tosatti e del pianista Alessandro Beltrami - 23.30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso (parte 1.a) - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso (parte 2.a) - 11.45: Sala stampa sport - 13: Canzoni del Festival di S. Remo 1958 - orchestra Angelini - 13.20: Flash: istantanee sonore - 13.50: Giornale Radio - 13.50: Simpaticissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Sentimento e fantasia - piccola antologia napoletana - 16: Festival: Rivista di M. Brancacci - 17: Musiche e sport con radiocronaca dall'Ippodromo della Capannelle di Roma - 18.30: Le nuove canzoni italiane con l'orchestra di W. Galassini - 19: La tromba di Harry James - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale -19.55: Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.35: Breve interludio con le orchestre F. Chacksfield e Ray Anthony - 21: Centenario della nascita di G. Puccini - concorso per giovani cantanti lirici - al termine: H. Tompson e il suo complesso - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

16: F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi (La Trota) - 16.35: La Loira - azione drammatica in 4 tempi di André Obey - traduzione e regia di Alessandro Brissoni - 18.10: concerto per violino e orchestra - 19.30: Francis Poulenc - «Sonata per violino e pianoforte» (alla memoria di Garcia Lorca) e «Suite française» - 20.15: Concerto di ogni sera - musiche di R. Schumann - 21: Giornale del Terzo - 21.20: «Orfeo ed Euridice» (l'anima del filosofo) - Dramma per musica in 4 atti di C. F. Badini - Musica di F. J. Haydn - Orchestra di Milano della RAI, direttore F. Scaglia.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra d'archi diretta da Alberto Casamassima - 9.35: Gruppo liutistico Venier di Trieste - 10: S. Messa della Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale: Wiener: Le crisbi; Coates: Sleepy Lagoon; Manilla: Song of Sorrento - 13 e 30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Nuovi sviluppi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - 15: Da Vienna ripresa diretta dall'incontro di calcio Austria-Italia - Al termine: Notizie sportive - 17: Per la TV dei ragazzi: Arrivano i vostri e «Le avventure di Rin Tin Tin» - 18: Cacciatori di immagini - 18.15: Qualificazione delle forze del lavoro - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20: Cineselezione - 20 e 30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Music Hall con l'orchestra di Mario Bertolazzi - regia di Vito Molinari - 22: «Ci vedremo alle nove - telefilm - 22.25: La domenica sportiva.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

(Foto Pozzar)

Una vetrina che fra le tante intonate al momento stagionale si fa particolarmente notare in Corso Italia, è quella della Ditta Pitassi, che mette in evidenza — in una indovinata scena piacevole ed allegra — gli impermeabili di gran classe, fra i quali il «Teritai» ed il «T. 33» confezionato in un tessuto eccezionale: il rhodiatoce, che rende l'impermeabile ingualcibile, indistruttibile e sempre elegante

Un acquisto...
Un risparmio...

PITASSI

CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI

REPARTO SIGNORA — *Impermeabili, Soprabiti, Tailleurs, Gonne, Camicette*

REPARTO UOMO — *Impermeabili, Soprabiti, Vestiti, Giacche-Calzoni, Camicie*

REPARTO BAMBINI — *Impermeabili, Soprabiti, Vestiti, Giacche-Calzoni*

Sono tre grandiosi reparti creati per Voi

GLI ACQUISTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI ANCHE CON I BUONI: LLOYD TRIESTINO - ITALIA - ADRIATICA - CIPS - INPS - INAM - FF.SS. - MAG. GENERALI - OV - FOREVER - AFRA - DREHER - COOP. OPERAIE - CANTIERI: S. ROCCO, S. MARCO, S. ANDREA, F.M.S.A., ARSENALE, CENTRALE, ORDA, NAVALE FELSZEGI

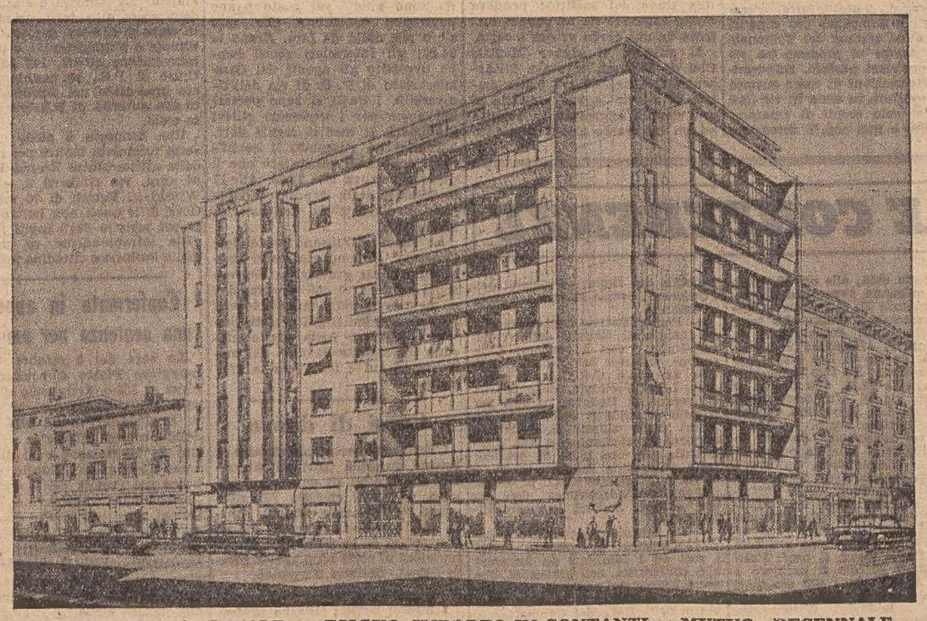
La **C. E. G.**

COSTRUZIONI EDILI GENERALI

DEL GRUPPO IMPRESE EDILI ING. GUGLIELMO PERSICHETTI

HA INIZIATO LA VENDITA IN CONDOMINIO DI APPARTAMENTI MOLTO SIGNORILI IN ZONA CENTRALISSIMA DA 2, 3, 4, 5 LOCALI E DOPPI SERVIZI - NEGOZI E UFFICI

CONSEGNA NOVEMBRE 1958



MUTUO QUINQUENNALE — ESIGUO IMPORTO IN CONTANTI — MUTUO DECENNALE

TRIESTE - VIA MILANO N. 4

UFFICIO VENDITE: VIA FABIO SEVERO 90/2 — TEL. 35-183

ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA SECONDA LEGISLATURA

LA CLASSE DEI PARLAMENTARI DEVE ANCORA SPECIALIZZARSI

Un bilancio di quanto è stato fatto e quanto resta da fare
Occorrono poche leggi ma efficienti per lo sviluppo del Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Mille e settecento disegni di legge approvati, 60 decreti-catenaccio, 60 decreti legge convertiti sono in cifre, il bilancio della seconda Legislatura. Sono tanti? Sono pochi? E' un bilancio attivo? E' un bilancio negativo? A nostro parere la statistica numerica, almeno in questo caso, non dice nulla: non importa se le leggi approvate sieno state mille o duemila o trecento soltanto, importa sapere se queste leggi rispettano lo spirito della Costituzione, se sono utili per il progresso civile del Paese, se facilitano o meno il risorgere della nostra Patria dalle vicende della guerra, se contribuiscono o meno al consolidamento dello Stato e del sistema rappresentativo.

In linea generale e senza nessun riferimento al consuntivo numerico, ci sembra che il bilancio della seconda Legislatura possa ritenersi positivo. Anzi tutto sono stati attuati alcuni istituti nuovi, richiesti dalla Costituzione: la Corte costituzionale il Consiglio superiore della Magistratura (che, però, non ha incontrato il favore di tutto l'Ordine giudiziario), il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. In politica estera si è rafforzata la spinta europeistica che rispecchia i sentimenti della grandissima maggioranza della nostra opinione pubblica: Unione Europea Occidentale (U.E.O.), Mercato comune, Euratom, Agenzia atomica, seconda fase della Comunità del carbone e dell'acciaio ed istituti connessi. Dopo le recenti dichiarazioni di Pella (e, per l'esattezza, dopo qualche incertezza) si è solidificata la posizione atlantica ed anche questo risponde ai sentimenti della grande maggioranza dell'opinione pubblica. Non è stato invece attuato uno degli istituti fondamentali richiesti dalla Costituzione, il «referendum» popolare; sono passati dieci anni esatti dall'entrata in vigore della Costituzione e non è stato ancora concesso al popolo di esprimersi nella forma più democratica, secondo l'insegnamento delle più antiche democrazie, come gli danno diritto gli articoli 75, 123, 132 e 138 della Costituzione.

Tra i provvedimenti che non sono stati portati a termine sono anche da annoverarsi la riforma dei contratti agrari, la pensione alle casalinghe, la istituzione del Consiglio nazionale dell'energia nucleare, la proroga dei brevetti industriali, la delega al Governo per il testo unico sul debito pubblico, la legge speciale per Roma, la legge sui passaporti, una lunga serie di provvedimenti per le Forze armate, il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanaziaria degli enti a cui lo Stato partecipa in via ordinaria, il ripristino dell'insegnamento delle lingue estere; la ricerca e la coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi nella piattaforma continentale, le modifiche ai contributi agricoli unificati, la riforma del contenzioso tributario, numerosi provvedimenti per impiegati e funzionari degli enti statali e parastatali, la istituzione dell'Ordine dei giornalisti, la delega al Governo per la esenzione ed agevolazione tributarie, l'imposta sulle aree fabbricabili, ecc. ecc. Si tratta di alcune centinaia di Disegni e di proposte di legge che, per effetto dello scioglimento di entrambe le Camere, sono senza altro decaduti. Tra questi, sono i 17 bilanci dello Stato presentati dal Governo Zoli e che il nuovo Governo dovrà presentare subito dopo la sua costituzione.

A questo aspetto negativo — e, in ogni caso, fatale — va però contrapposto il bilancio attivo della seconda Legislatura della Repubblica. Tra le leggi ordinarie di maggiore rilievo, si ricordano: la disciplina per la coltivazione e la ricerca degli idrocarburi, l'adeguamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza alla Costituzione; una serie di provvedimenti a favore di varie categorie di lavoratori, la delega al Governo per il riscatto delle case INCIS, le modifiche alla legge provinciale e comunale, la delega al Governo per l'emanazione di norme in materia di polizia delle miniere, l'ordinamento delle carriere ed il trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica, diversi provvedimenti a favore di varie categorie di pensionati, diversi provvedimenti a favore di alcune scuole particolari, provvedimenti per le costruzioni navali, i provvedimenti a favore dei ferrovieri, ecc. Senza entrare nel merito del provvedimento, si può ricordare che la seconda Legislatura ha anche approvato la nuova legge tributaria, detta «Vanoni».

Si è fatto, dunque, molto. Si poteva fare di più? Senz'altro; si sarebbe potuto fare ancora di più solo che la procedura fosse stata sveltita e solo che deputati e senatori avessero consentito a ridurre i dibattiti all'essenziale, evitando di impegnare intere sedute in discussioni interminabili e non sempre pertinenti. Ma anche la tecnica legislativa e la tecnica delle Assemblee parlamentari si acquista un poco per volta: dopo la Consulta la Costituente e due Legislature ordinarie, si va poco a poco formando una classe di parlamentari che, si spera, farà sentire il proprio peso nel terzo Parlamento. Intendiamo, non sotto il profilo strettamente politico poichè questa è una questione interna di ciascun partito; ma sotto il profilo funzionale legislativo nell'interesse generale della collettività la quale ha bisogno di poche leggi (1700 sono già molte in cinque anni) ma fatte bene, ispirate ai principi della Costituzione, e che non suscitano altri contrasti ed altre vertenze.

Ad ogni modo chiusa la seconda Legislatura ,pensiamo alla terza. Al Parlamento che nascerà il 25 e il 26 maggio, pensiamo che si possa sin d'ora rivolgere un augurio sotto il profilo dell'attività legislativa futura; sveltisca la propria procedura con moderne riforme del regolamento interno, sia più sensibile alle esigenze emergenti che non sempre possono tollerare lungaggini procedurali, ci dia poche leggi (ne sono in vigore già diverse migliaia), ma buone, tecnicamente perfette, rispondenti allo spirito della Costituzione e che aiutino l'ulteriore sviluppo di questo nostro meraviglioso Paese che già — per merito precipuo dell'iniziativa privata — in questi anni ha compiuto dei veri e propri miracoli.

Regdo Scodro

Fatti saltare con una mina 20 mila metri cubi di roccia

St. Vincent, 22

Stamane alle 11.15 con 14 quintali di esplosivo «Gomma A» è stata fatta precipitare una massa di ventimila metri cubi di roccia che minacciava, due chilometri oltre Chatillon, la statale in corrispondenza delle frazioni di Breil e di Freyan. Il traffico sulla statale e sulla sottostante linea ferroviaria è stato interrotto, ma potrà essere regolarmente ripreso già nelle prime ore del pomeriggio, poichè i detriti di roccia non si sono ammassati in grande quantità sopra le due vie di comunicazione.

Arrestati tre ladri con l'aiuto del cane «Dox»

Roma, 22

Per la presenza di spirito della vittima e il fiuto dell'ormai famoso «Dox», un terzetto di ladri ha potuto essere catturato questa mattina nel momento stesso che usciva dallo appartamento svaligiato. La signora Carmela Panebianco era uscita per delle compere e verso il mezzogiorno stava rientrando in casa quando davanti al portone notava una bella ragazza bruna che sembrava cercasse qualcuno e di tanto in tanto guardava in alto verso le finestre. Per curiosità la signora Panebianco ha alzato lo sguardo anche lei insieme alla sconosciuta e si è accorta che era proprio alla finestra del suo appartamento chè la sconosciuta ragazza stava guardando con insistenza. Non basta. In quel preciso istante alla finestra si affacciava per ritirarsi subito dopo, la figura di un uomo.

Senza impressionarsi, la Panebianco traversava la strada, entrava in un bar e sempre tenendo d'occhio la ragazza telefonava alla squadra di pronto intervento della questura. Pochi minuti dopo una «Pantera» si fermava dinanzi al portone. Ne scendevano alcuni agenti in borghese e il cane «Dox» libero dal guinzaglio. L'animale è scattato come una freccia bloccando proprio sul portone una elegante coppia che usciva dalla casa con delle valigie in mano.

L'uomo e la donna si fermavano interdetti mentre «Dox» ringhiava in modo assai poco promettente. Non appena gli agenti hanno portato i due nell'auto «Dox» è ripartito e dopo una brevissima corsa ha raggiunto la ragazza bruna che cercava di filarsela senza farsi notare. Anche lei è stata arrestata.

Sulla identità del terzetto la polizia mantiene il riserbo. Si sa che le indagini sono state allargate. Nelle valigie sono stati trovati preziosi, denaro e argenteria per oltre tre milioni.

Identificato a Udine il truffatore della banca

Udine, 22

Il sedicente Marco Paravicini, arrestato ieri dopo una clamorosa fuga e dopo un tentativo di truffa alla filiale n. 1 della Banca Cattolica Veneta, è stato identificato per un industriale di origine pugliese e residente a Milano, il quale sarebbe fallito alcuni mesi fa. Dopo il dissesto della sua ditta egli si era deciso a mettersi in società con un amico (il quale sarebbe poi uno di quelli fuggiti ieri precipitosamente dalla sede della banca) che gli aveva proposto una serie di «affari». Questi consistevano praticamente in truffe che i due hanno compiuto in questi ultimi mesi a Firenze, Perugia, Ravenna, Massa Carrara, Alessandria, Padova e Treviso. Udine era l'ultima tappa d'un giro che aveva fruttato loro parecchi milioni.

La tecnica usata dai due era molto semplice: l'amico si presentava a qualche proprietario terriero e si offriva come intermediario per l'acquisto di terreni; interveniva poi il sedicente Paravicini che pagava senza discutere con assegni rubati al Credito Romagnolo. Il venditore versava poi in separata sede la senseria in contanti a colui che si era presentato come intermediario. Con questo sistema i due avevano raggranellato alcuni milioni.

Per ora non viene fatto il vero nome del fermato, il quale risulta essere in possesso di una laurea in legge.

Sei milioni di danni in un negozio incendiato

Venezia, 22

Danni che ammontano ad oltre sei milioni di lire sono stati causati da un pauroso incendio che ha quasi completamente distrutto il negozio di abbigliamento «Elect» sito a Dorsoduro. Anche stavolta causa del disastro è stato un corto circuito ed i vigili del fuoco per domare il pauroso rogo hanno dovuto lottare per circa tre ore con tutti i mezzi disponibili.

Bandito ucciso in Provenza in uno scontro con la polizia

Aix en Provence, 22

Una vera e propria battaglia è stata ingaggiata oggi tra agenti di polizia e una banda di gangsters nelle strade di Peyrolles, nei pressi di Aix. Nello scontro un bandito è stato ucciso, uno ferito e un terzo catturato.

La polizia era stata messa in allarme nelle prime ore di stamane, dopo che i banditi avevano fatto irruzione nell'ufficio postale di Peyrolles. L'edificio è stato immediatamente circondato dagli agenti e la banda, composta di sette uomini, ha allora tentato di aprirsi la strada a colpi di arma da fuoco.

Dopo 20 minuti di sparatoria i gansters sono saliti sul tetto dell'edificio delle poste e si sono divisi, riuscendo a dileguarsi. La polizia ha aggiunto che gli uomini appartengono a una nota banda marsigliese.

Il drammatico episodio di banditismo, in tutto degno di un film western, si è prodotto nelle prime ore di stamane nel piccolo centro di Peyrolles, a 22 chilometri da questa città. Poco dopo le ore 3, l'acuto squillo del campanello d'allarme situato presso la sede della gendarmeria, in collegamento con l'ufficio postale, avvertiva i tutori dell'ordine che qualcosa di insolito si stava producendo nell'ufficio stesso.

Recatisi immediatamente sul posto, i gendarmi sorprendevano infatti sette banditi, i quali giunti a Peyrolles a bordo di un'auto, si erano introdotti nell'ufficio postale nell'intento di asportare la cassaforte. Vista la mala parata, i banditi aprivano il fuoco dalle finestre dell'edificio nella speranza di aprirsi un varco fra i tutori dell'ordine, i quali a loro volta rispondevano al fuoco ingaggiando una vera e propria battaglia.

Impossibilitati ad uscire, i gangsters cercavano allora scampo attraverso i tetti, continuando a sparare sui gendarmi lanciatisi all'inseguimento. Nel corso della sparatoria, uno dei banditi, tale Alexandre Bustico, di 40 anni, è rimasto ucciso, un secondo, il 39.enne Marcel Cancio, è rimasto ferito, ed un terzo, tale Nichita Koutoudenas, di 28 anni, ha preferito arrendersi. Gli altri quattro malviventi, per contro, sono riusciti a dileguarsi.

sentire il viso fresco, liscio, pulito!

È come se aveste tolto dal viso un velo di tristezza e data nuova luce alla vostra personalità! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia.

Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.

Da 180 lire in più potete scegliere il vostro rasoio Gillette con lame Gillette Blu

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

NELL'INCANTO DELLA RIVIERA TIRRENICA, A QUERCIANELLA

I piccoli cani di un triestino sgominarono un gruppo di banditi

Accanto alla villa di Yvonne Sanson un melodioso concerto di canarini tra gli incessanti abbai di "boxer,, tedeschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quercianella, 22

Quercianella di Livorno, luogo di sogno lungo la riviera tirrenica, è una stazioncina balneare, che biancheggia in mezzo ad una verde pineta sotto l'alto scoglio del Romito, in cui riposa nel sonno della morte Sidney Sonnino. Dalle sue case, raggruppate fra l'azzurro del mare e l'asfalto della via Aurelia, si domina per intero il golfo di Castiglioncello, chiamato anche il golfo dei pittori, perchè la sua bellezza ha sempre suscitato l'ammirazione e l'estro di numerosi artisti, fra cui il grande Fattori, Silvestro Lega, Oscar Ghiglia, Mario Puccini, Eduardo Gordigiani ecc.

Il posto è così incantevole e sereno, che una popolarissima attrice cinematografica, Yvonne Sanson, dopo avere cercato per mezza Italia una villa per i suoi riposi, l'ha trovata qui nelle immediate vicinanze di Quercianella e vi trascorre non solo le vacanze estive, ma tutti i periodi che può avere liberi dal suo intenso lavoro. E qui dalla popolazione di pescatori e dagli ospiti è considerata davvero più di una regina.

Avvicinandosi alla sua villa per curiosare e camminando lungo la via Aurelia, ad un certo momento si è colpiti da un alto ed interminabile concerto di canarini, di quelli che chiamano gli usignolati, dalla voce potente ed oltremodo armoniosa. Questa musica insolita sveglia un'istintiva curiosità di vedere e di sapere donde provenga e perchè sia così intensa e continua.

Ma se la curiosità spinge uno ad accostarsi al cancelletto verde di una villetta a due piani, donde la musica proviene e suonare il campanello, affinchè si presenti qualcuno a cui chiedere notizie in proposito, allora i canti dei canarini, come per un tocco di bacchetta magica, si convertono in abbai furiosi. Decine di cani fanno sentire dall'interno le loro voci irritate, che inchiodano il curioso sul terreno nella incapacità di muoversi per prudenza, non avendo nessuna bramosia di farsi azzannare da alcuni piccoli ma forti cagnotti, che stanno accorrendo da ogni parte verso il cancello e mostrano nell'abbaio le loro dentature bianche.

Accorre allora il padrone del luogo, che stenta non poco ad ottenere dagli animali che si ritirino in buon ordine e rientrino ringhiando nelle loro cucce. Ristabilito il silenzio torna ad imperare il melodico e potente coro dei canarini usignolati. Già! Perchè siamo qui nella sede, quasi incantata, di due allevamenti di eccezione: canarini pregiati e cani ancor più pregiati.

L'allevatore è un triestino, il signor Giuseppe Fegiz. Egli ha sposato una livornese, la signora Renata Menicanti, figlia del prof. Nello, che fu proprietario e direttore di un collegio per studenti, che portava il suo nome ed era noto in tutta Italia.

Il triestino, che fin da bimbo aveva sempre dimostrato un grande amore per gli animali e si era tramutato in allevatore in quel di Rovigo, quando si trasferì a Livorno dopo il matrimonio, comunicò la sua passione alla giovane sposa.

Un bel giorno i due decisero di abbandonare le strettoie cittadine e trovarono a Quercianella questa villetta, presso cui il Fegiz ha potuto aprire una sua piccola azienda di servizio e di rifornimento per gli autoveicoli, che con rombo incessante percorrono la via Aurelia. Contemporaneamente soddisfece il suo «pallino» di allevatore di animali.

Divise il compito con la sposa e la giovanissima figlia, che ora studia da maestra. Lui si diede all'allevamento ed alla istruzione di una razza pregiata e molto ricercata di cani da guardia; le due donne invece curarono i canarini usignolati, riempiendo una grande stanza del primo piano di gabbiette, voliere, piccoli castelli fantastici, con quel gorgheggiare continuo ed intenso, che si è già detto.

Yvonne Sanson, quando viene a Quercianella, non manca mai di visitare questa armoniosa uccelliera, tenuta esemplarmente ed ascolta a lungo divertita questa musica di tante creature di bellezza e gentilezza. E poi ha voluto anche un cane per la sua guardia personale e qui dicono che la bestia sia molto compresa della invidiabile missione ad esso affidata di vegliare sul corpo e sugli averi della bellissima attrice.

I cani allevati dal triestino Fegiz appartengono alla razza tedesca dei «boxer», che si sono acclimatati molto bene in Italia. Sono piccolotti, ma tarchiati, potenti ed intelligentissimi. Rassomigliano nell'aspetto ai loro cugini i «bull-dogs» inglesi, ma sono molto più sensibili e fedeli.

Il Fegiz, con un metodo suo speciale, li ammaestra nelle ricerche poliziesche contro i ladri e ne fa degli allievi molto bravi e perciò molto ricercati. Anni addietro il Fegiz conquistò grande notorietà nelle cronache per la parte che i piccoli cani da lui addestrati ebbero nello scoprire e sgominare un pericoloso gruppo di banditi, che nascosti fra le folte macchie della costa da Livorno a Cecina, piombavano sulla via Aurelia a rapinarvi i viandanti e particolarmente i camions di passaggio, macchiandosi di ogni sorta di violenze. Il gruppo fu chiamato «la banda del Romito» e finì per terrorizzare le popolazioni dell'intera zona.

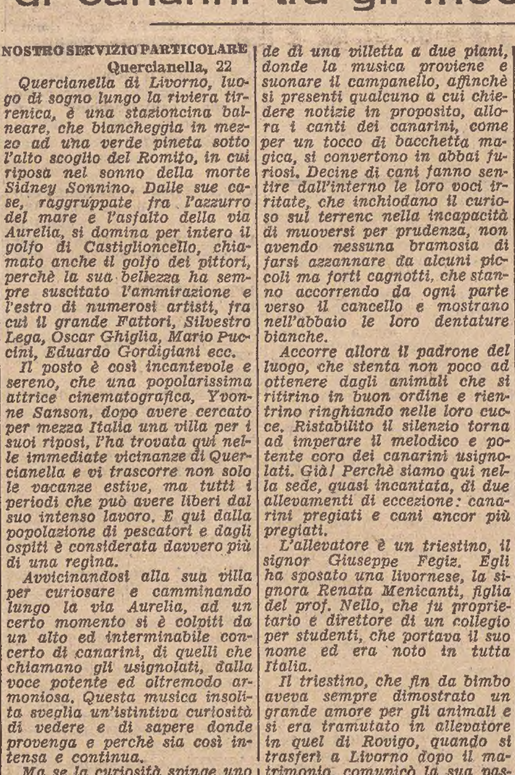
Il Fegiz insegnò ad alcuni dei suoi cani il modo di ricercare e riconoscere al fiuto i banditi e quando fu sicuro del fatto suo li imprestò alle forze di polizia. Furono sguinzagliati per le folte macchie alla caccia dei delinquenti. Nessuno di questi si salvò e, dopo qualche settimana, la zona era completamente risanata.

Non è, dunque, a stupire se i «boxer» dell'ingegnoso triestino sono molto richiesti e particolarmente i discendenti di una coppia, che sta diventando famosa in Toscana, quella formata da Dana III e Holtz. Uno dei loro figli, battezzato col nome di Goal, è diventato il portafortuna della squadra di calcio della «Fiorentina». Anche il bellissimo esemplare che fa la guardia ad Yvonne Sanson è figlio di questa coppia.

Nel campo dei canarini c'è una novità. La signora Fegiz-Menicanti è riuscita ad allevare dei bellissimi «hartzoller maesier», i celebri cantori tedeschi dal vestito giallo verde intenso.

Essi innalzano uno dei più delicati e dolci canti che sia dato di udire da gola canora di pennuto. La recente mostra ornitologica di Livorno ha riconosciuto i meriti eccezionali di questi cantori e li ha insigniti di un primo e di un secondo premio.

Siro Mennini



Roma: la festa delle matricole alla Città Universitaria

Aggredita sulla strada da un giovane squilibrato

Roma, 22

Un insolito episodio è accaduto nel pomeriggio in via del Tritone: un giovane, dopo essersi spogliato in piazza Barberini, ha preso a percorrere la centralissima strada in camicia e mutande. Numerose persone seguivano divertite la scena, credendo trattarsi di uno scherzo degli studenti universitari, in occasione della «Festa delle matricole». Il giovane però, giunto all'altezza del cinema «Splendore», ha improvvisamente aggredito la moglie di un noto professionista romano, che sostava davanti ad un negozio, afferrandola per il collo e cercando di strangolarla. In difesa della donna è subito intervenuto un passante, tentando di ridurre all'impotenza l'energumeno. Dopo una breve lotta, il folle è riuscito a fuggire, ma, inseguito da due agenti della squadra Traffico e Turismo in servizio nella zona, al largo Tritone è stato infine raggiunto e immobilizzato. Portato alla Clinica neuropsichiatrica del Policlinico, è stato ricoverato in osservazione. Egli è stato identificato per il 19.enne Bernardo Mastrocinque. Già altre volte egli aveva dato segni di squilibrio mentale.

SVILUPPI DI UNA DELICATA SITUAZIONE FAMILIARE

Rapita dal padre all'uscita dalla scuola?

La bimba di 7 anni è stata afferrata da un uomo e spinta in un'auto davanti agli occhi della zia

Milano, 22

Una bambina di 7 anni è stata misteriosamente rapita mentre usciva insieme con le compagne dalla scuola elementare di Maiocca, nel Comune di Codogno.

Da un'auto, in sosta presso l'ingresso della scuola, mentre le piccine schiamavano nella piazzetta, scendeva un uomo. Egli si faceva largo fra i parenti in attesa, dava uno spintone a una zia della bambina, signora Dina Cecconi, e sospingeva di peso la bimba spaurita e tremante sulla macchina. L'auto, sulla quale vi era un altro individuo, si allontanava. Finora tutte le indagini condotte dai carabinieri di Codogno, non hanno approdato a nulla. Il misterioso fatto avrebbe origine da una delicata situazione familiare: la signora Cecconi, infatti, avrebbe dichiarato ai carabinieri di aver riconosciuto nel rapitore della bimba (nell'auto vi era, come abbiamo detto, anche un altro uomo) il padre della stessa, Neno Signorini, di 35 anni, possidente, residente a Battipaglia, in provincia di Salerno.

Neno Signorini 7 anni or sono, aveva avuto una bimba, cui era stato imposto il nome di Valentina, da una giovane di Codogno, Angela Coppini di 32 anni. A quei tempi, il Signorini viveva appunto a Codogno: era scapolo e aveva relazioni con la Coppini. La bimba venne riconosciuta legalmente dal padre, che, però, pochi mesi dopo si sposava con un'altra donna, trasferendosi a Battipaglia.

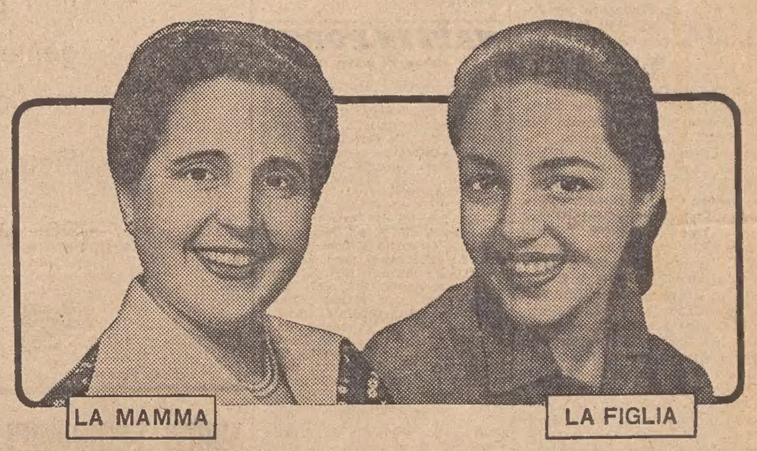
Dal matrimonio di Neno Signorini non nacquero figli e i coniugi in questi ultimi tempi avrebbero deciso di adottare un bambino. E' stato a questo punto che il Signorini si è ricordato della piccola Valentina, nata dalla relazione con la signorina Coppini. Egli ha scritto alla madre della bambina, chiedendo il consenso di poter tenere con sè la piccola, ma la risposta è stata negativa.

Un ulteriore irrigidimento della donna, ha spinto il Signorini a rivolgersi al Tribunale dei minorenni di Milano che, recentemente ha emesso una sentenza con la quale si impone alla Coppini di inviare la piccola Valentina in un collegio. Una decisione di equa parità, senza dare ragione nè al padre nè alla madre della bimba contesa.

Alla sentenza, però, la madre di Valentina, che lavora alla cascina Bongodere di Casalpusterlengo, si sarebbe opposta per non staccarsi dalla figlia. Questa ha infatti continuato a frequentare la seconda classe elementare nella scuola di Maiocca di Codogno. La vicenda di Valentina Signorini si è ora conclusa con un misterioso rapimento che, stando alle prime risultanze delle indagini condotte dai carabinieri, avrebbe appunto come protagonista lo stesso padre della bambina.

Si sospetta, infatti, che egli abbia prelevato la figlia per poterla tenere con sè alcuni giorni e, successivamente, internarla in un collegio, così come è stato stabilito dalla sentenza del Tribunale dei minorenni di Milano.

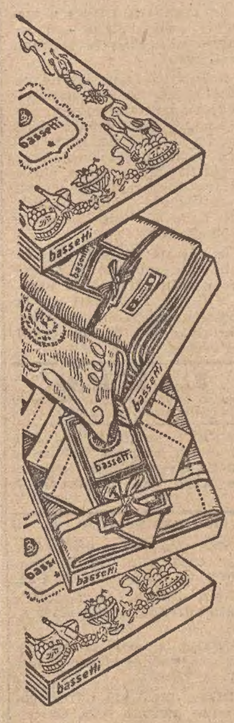
Finora però, ogni ricerca nei collegi della provincia di Milano ha dato esito negativo.



"Tutti mi complimentano per il magnifico corredo di mia figlia Giuliana, come se fossi stata io a confezionarlo... La mia parte è stata assai più semplice: basandomi sulla mia esperienza le ho suggerito le telerie Bassetti della cui qualità sono sicura..." dice la Sig.ra Anna Riccardi di Napoli.

"La mamma è troppo modesta! Se fidanzato e parenti ammirano tanto il mio corredo, il merito è della mamma: mi ha guidata con la sua esperienza e così ho potuto trovare questi splendidi capi Bassetti, pieni di gusto e di stile!..." ribatte la figlia Giuliana.

Sono d'accordo...



... perchè gli innegabili pregi delle telerie Bassetti ottengono il consenso generale. La loro comprovata qualità riscuote la fiducia delle esperte generazioni anziane, mentre la loro finezza ed il loro stile moderno soddisfano in pieno le esigenze dei giovani.

Affidatevi anche voi alla garanzia che vi offre un corredo Bassetti! Esigete dai vostri fornitori lenzuola e telerie Bassetti! L'ammirazione delle vostre amiche e dei vostri parenti sarà la prova eloquente della buona scelta che avrete compiuto!

Scrivete a Donna Linda

Signora, ha da risolvere dei problemi casalinghi o inerenti alla moda? Potrà ottenerne la soluzione esponendoli a Donna Linda, una rinomata esperta la cui competenza è a Sua disposizione! Questo servizio di consigli per corrispondenza è organizzato dalla Bassetti che in tal modo desidera rendersi utile a Lei e a tutte le donne d'Italia. Non esiti, dunque: scriva a DONNA LINDA - "Consigli Bassetti" - Via Rossini, 5 - Milano. Riceverà pronta e gratuita risposta, direttamente a domicilio!

bassetti

il più vasto assortimento di telerie

scegliete il ciclomotore con la stessa cura con cui scegliereste l'automobile

Bianchi SPARVIERO 49 cc

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 9-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 31-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Sistiana» verso 28-3 da Genova, Livorno per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» primi aprile da Genova, Livorno, Napoli, verso 20-4 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Timavo» verso 26-3 da Venezia verso 31-3 da Trieste, (Venezia) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Bixio» verso 23-3 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 9-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per la Africa Orientale. «Rosandra» verso 25-3 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per Marsiglia, Sète, Algeri, Casablanca, (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 22-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 23-3 in arri. a Brindisi. «Adige» 18.3 part. da Aden per Suez. «Alga» 19.3 arr. a Bombay. «Algida» 23-3 part. da Venezia per Aden. «Ambra» 23-3 in arr. a Fiume. «Aquileia» 21-3 arr. a Douala. «Asia» 23-3 part. da Napoli per Genova. «Astra» 19-3 part. da Aden per Karachi. «Australia» 18-3 part. da Aden per Suez. «Bertani» 20-3 part. da Calicut per Aden. «Bixio» 21-3 arr. a Trieste. «Caboto» 20-3 arr. a Genova. «Cellina» 22-3 arr. a Singapore. «Diana» 20-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 22-3 in part. da Beira per L. Marques. «Europa» 22-3 arr. a Beira. «Isarco» 22-3 part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 21-3 part. da Sassandra per Dakar. «Livenza» 22-3 in arr. a Hong Kong. «Neptunia» 21-3 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 19-3 part. da Melbourne per Fremantle. «Onda» 22-3 arr. a Pireo. «Perla» 15-3 arr. a Calcutta. «Piave» 21-3 in arr. a Conakry. «Portorose» 19 marzo part. da Aden per Mogadiscio. «Risano» 23-3 in arr. a Napoli. «Rosandra» 21-3 in arr. a Trieste. «Sistiana» 21-3 arr. a Genova. «Spuma» 22-3 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Timavo» 19-3 part. da P. Said per Venezia. «Toscana» 21-3 part. da Aden per Colombo. «Tripolitania» 19-3 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 22-3 part. da Singapore per Johannesburg. «Vivaldi» 20-3 part. da Madras per Chalna.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 29-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Colombo» 12-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 8-4 da Genova per Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Rio, Santos, Montevideo, Baires. «Marco Polo» 20-4 da Genova per Centro America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 4-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 8-5 da Trieste per Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 25-3 in arrivo a New York. «Augustus» 24-3 in arrivo a Genova. «G. Cesare» 21-3 in arrivo a Genova. «Saturnia» 22 marzo partito da Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 22-3 arrivato a Trieste. «C.te Biancamano» 24-3 in arrivo a Rio. «C. Grande» 22-3 partito da Dakar per Lisbona, Barcellona. «A. Vespucci» 23-3 in arrivo a Cristobal. «M. Polo» 23-3 in arrivo a Curacao. «A. Usodimare» 22-3 partito da Napoli per Barcellona. «Tritone» 13-3 arrivato a Sebenico. «Etna» 10-3 arrivato a Bahia Blanca. «Stromboli» 19-3 partito da Rio per Santos. «Leme» 18-2 arrivato a Trieste. «P. Toscanelli» 20-3 arrivato a Livorno. «A. Volta» 18-3 arrivato a Genova. «A. Pacinotti» 18-3 arrivato a Portlan. «G. Ferraris» 19-3 partito da Cristobal per S. Juan de Sur. «Vesuvio» 17-3 arrivato a Venezia proseguirà per Trieste. «Nereide» 17-3 arrivato a Portland.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Belluno» verso 23-3 da Genova per Livorno, Marsiglia (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.) «Loredan» verso 25-3 da Trieste per Venezia, Beirut, Lattachia, Alessandria. «Barletta» 26-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 26-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 27-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 28-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «Otranto» verso 29-3 da Trieste per Brindisi, Samos, Cavalla, Deringè. «Vicenza» verso 31-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Limassol, Famagosta, P. Said (ev.), Istanbul (ev.). «Enotria» 2-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 3-4 da Trieste per Venezia, Beirut, Lattachia, P. Said (ev.), Alessandria (ev.). «Esperia» 4-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «S. Marco» 4-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 23-3 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 23-3 a Trieste. «San Giorgio» 23-3 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 23-3 a Trieste. «Chioggia» 22-3 arrivato a Lattachia. «Campidoglio» 23-3 da Port Said per Beirut. «Enotria» 22-3 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 22-3 da Mersina per Trieste. «Otranto» 24-3 atteso a Trieste. «Esperia» 23-3 da Rodi per Pireo. «Messapia» 23-3 da Napoli per Genova. «S. Marco» 22-3 da Napoli per Pireo. «Treviso» 23-3 atteso a Marsiglia. «Rovigo» 23-3 previsto a Cipro. «Belluno» 23-3 in partenza da Genova per Livorno. «Udine» 23-3 atteso a Salonicco.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Campidano» verso 27-3 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» verso 31-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 10-4 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» 11-3 part. da Anversa per Savona (ev.). «C. di Catania» 22-3 part. da Livorno per P. Torres. «Marechiaro» 22-3 part. da Messina per Vibo Lalentia. «C. di Siracusa» 22-3 part. da Valencia per Marsiglia.

NAVI IN PORTO

il giorno 22 marzo 1958

B. 5 «Vrelo» (jug.), «Duna» (jug.); B. 24 «Cristina» (gr.); B. 31 «Providencia» (pa.); B. 32 «M. U. Martinolli» (it.); B. 33 «Coral» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Dubrava» (jug.); B. 37 «Noord Zee» (ol.); B. 39 «Nino Bixio» (it.); B. 40 «Rosasicula» (it.); B. 41 «Skogaland» (sv.); B. 42 «Isarco» (it.); B. 43 «Velebit» (jug.); B. 44 «Sovetskaja» (rus.); B. 45 «T. Vigo» (it.); B. 46 «Nakhshon» (isr.); B. 47 «Città di Pesaro» (it.). Ars. T.: «K. Breeze» (gr.), «E. Marie» (pa.), «Muna» (li.), «Giove» (pa.), «Loredan» (it.), «Al Damman» (cost.). S. Marco: «Maria Augusta» (it.). Gaslini: «Rosandra» (it.). B. 48 «Abbazia» (it.), «Leme» (it.). Ilva V.: «F. Barbaro» (it.). Ilva N.: «Bice» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.). Rada: «Marine Courrier» (li.), «Wave Victor» (br.).

MOVIMENTI

22 marzo: «Velebit» da B. 43 a mare; «Città di Pesaro» da B. 47 a mare; «Zadar» da B. 16 a mare. 23 marzo: «N. Zee» da B. 37 a S. Sabba; «Bice» dall'Ilva N. a mare; «Cristina» da B. 24 a mare; «N. Bixio» da B. 39 a mare; «Isarco» da B. 42 a mare. 24 marzo: «T. Vigo» da B. 45 a S. Rocco; «Sovetskaja» da B. 44 a B. 45; «Valfredda» dal Molo Pescheria a mare; «Loredan» dall'Arsenale a B. 16; «Providencia» da B. 31 a mare; «Nakhshon» da B. 46 a mare; «N. Zee» da S. Sabba a mare.

Una sorpresa
di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a
Giornalfoto
assicurandovi il servizio fotografico per le vostre nozze
Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita !

STATO CIVILE

del giorno 22 marzo 1958

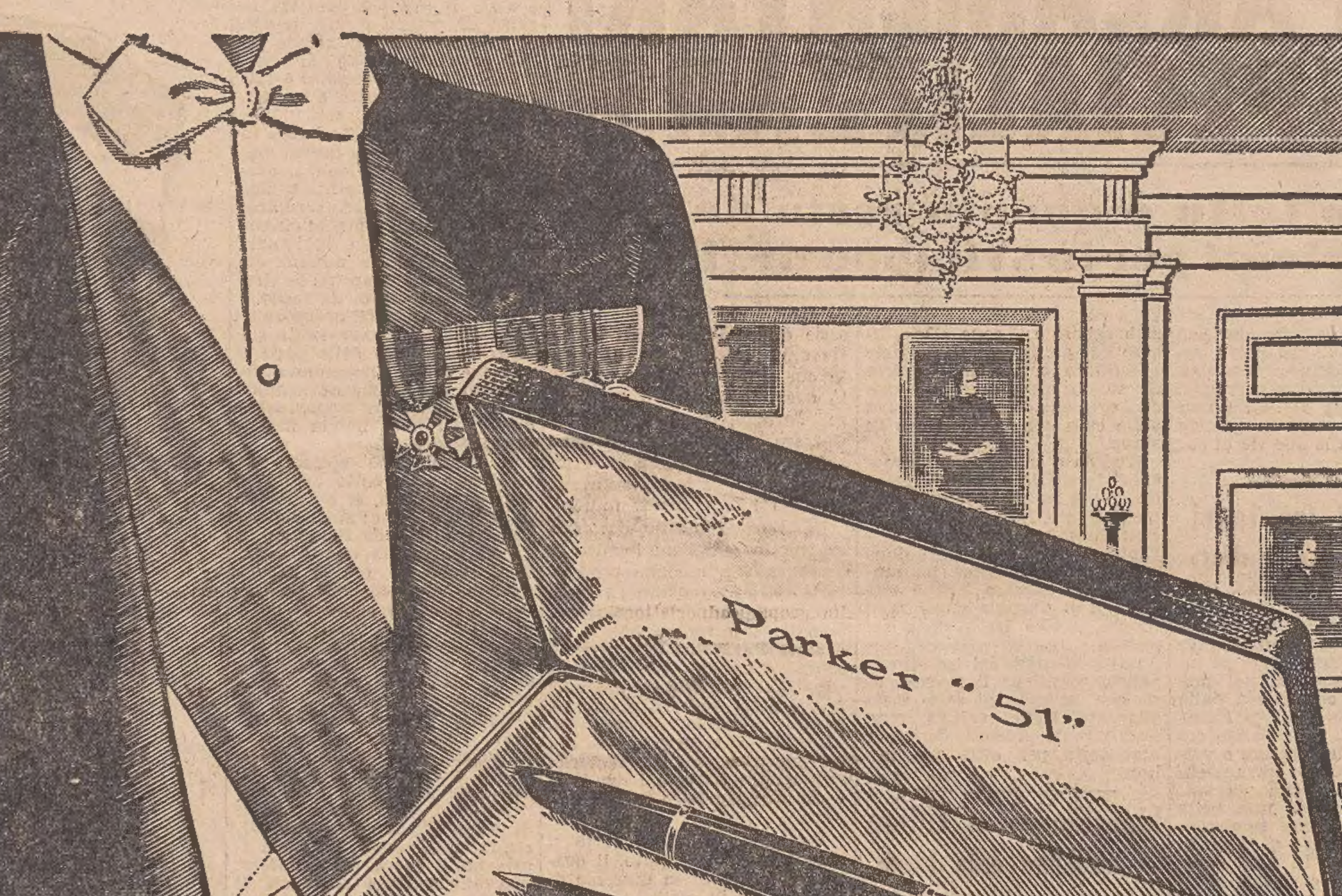
Nati 7, morti 10, matrimoni 4.

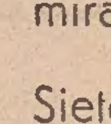
MORTI: Kainer in Cavalli Eugenia a. 73; Lo Russo Donato a. 76; Cioppi Caterina a. 85; Jelcic in Liuzzi Vittoria a. 43; Matteini Guglielmo a. 52; Orazen Bortolo a. 74; Mahne Giuseppe a. 82; Zivic in Martellani Anna a. 52; Weichrich ved. Student Maria Gisella a. 80; Obreza ved. Pegan Marianna a. 73.

MATRIMONI RELIGIOSI: Capparotto Giovanni commerciante con Quagliattini Liliana casalinga; Troian Salvatore autista con Vigilante Edda commessa; Valentinuzzi Paolo chimico con Padovan Norma ragioniera; Barbariol Casimiro tranviere con Musitelli Vanda infermiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zocchi Giordano salariato comunale con Bernes Giuseppina casalinga; Zanetti Emanuele ingegnere con Giordani Maria Elisa casalinga; Modri Aldo elettricista con Prahl Rita infermiera; Angelomè Stelio impiegato con Zeglar Valnea parrucchiera; Oliemans Willen Vincent studente universitario con Turchetto Vanda studentessa universitaria; Pelosi Silvio impiegato con Suplina Nella impiegata; Albonese Guido vice brigad. Polizia civile con Michelani Giovanna casalinga; Sbrizzi Renato meccanico con Novelli Gianna casalinga; Trevisan Giovanni operaio con Bassanese Giuseppina ved. Orzan casalinga; Revolt Enrico geometra con Paliaga Tullia casalinga; Cermeli Gottardo impiegato con Vatta Lidia impiegata; Moretti Manlio medico con Geromet Tullia casalinga; Menetto Fulvio meccanico con Marinze Nerina sarta; Tandoi Roberto tipografo con Mosetti Lilia impiegata; Bernardis Bruno fabbro con Radin Benita casalinga; Valli Natalino barbiere con Facchini Romana casalinga; Berzetti di Buronzo Eugenio dott. in chimica con Ruzzier Luciana impiegata; Debiasi Ugo tubista con Peruzzo Mireila casalinga; Clemen Clito impiegato con Cancelli Velia ved. Malena impiegata; Cussigh Gino Giacomo guardia P. S. con Zamparo Rosalia Luigia casalinga; Jerman Danilo Felice con Dentico Maddalena; Delfino Francesco rappresentante con Montanari Marisa casalinga; Saule Bruno fabbro con Eugan Maria operaia; Bibuli Giuseppe commerciante con Rivelli Miranda parrucchiera; Drioli Giovanni commesso con Dandri Alice casalinga; Armone Filippo ferroviere con Nocera Leonardina commessa; Magliacca Ottavio impiegato con Zotti Liliana impiegata; Savarin Carlo bracciante con Fragiacomo Bianca Maria casalinga; Hosnar Giuseppe guardia di P. S. con Favro Antonia casalinga; Sauli Federico impiegato con Vildera Luciana insegnante elementare; Vegliach Oliviero autista con Grahonja Aurora casalinga; Scotti Luciano marittimo con Sarti Romana casalinga; Barbisio Franco ingegnere con Termini Maria casalinga; Gallinucci Claudio commesso con De Franceschi Silvana commessa; Marengo Melchiorre agente P. S. con Piola Carla casalinga; Pugilisi Claudio telegrafista con Smonker Gianna Luana impiegata.

SPOSE: ricorrete senza esitazione alla «Segreteria per tutti»; gli esperti potranno esservi di grande utilità.
SPOSI: telefonate in tempo, per le accurate assunzioni fotografiche in chiesa, in casa, durante il ricevimento.
Studio CERETTI
Corso Italia N. 13
Telefono 38-678

La penna delle Persone Importanti !


Per una "Persona Importante" nessun regalo è meglio indicato della famosa Parker "51". Essa risponde a tutto quello che una persona "abituata al meglio" può pretendere: linea elegante, impeccabile funzionamento, un nome conosciuto e ammirato in tutto il mondo!
Siete sicuri di non sbagliare scegliendo per Vostro uso o per un regalo la . . . . . Parker "51"


Per la "51" e per tutte le buone penne adoperate PARKER QUINK l'inchiostro con il magico Solv-X.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI originali persiani. Nel vostro interesse visitate la Galleria d'esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 22090 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA già pratica offresi per lavori casalinghi ore da combinarsi. Cassetta 22146 A, UPI.

DONNA pratica lavori scale e bucato offresi. Cassetta 22140 A, UPI.

SIGNORA 40.enne offresi pomeriggio anche lavare. Cass. 42143 A UPI.

VEDOVA mediaetà offresi governante persona sola. Cassetta 41951 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CERCASI al più presto ragazza stabile, età superiore ai 21 anni, per l'Inghilterra, brava, onesta, amante bambini, 2 in famiglia di 5 e 7 anni. Trattamento famigliare, buono stipendio. Cass. 21927 B UPI.

CONIUGI soli in villa cercano cuoca finita, cameriera guardarobiera referenziate, ottimo trattamento. Indirizzare Casella Postale 1347, Trieste. 21974 B

DOMESTICA stabile ottimo trattamento cercasi purchè con referenze. Presentarsi Filzi 8, I piano, pomeriggio entro ore sedici. 22063 B

DOMESTICA stabile per coniugi con bambino cercasi. Telefonare lunedì 90838. 22057 B

DOMESTICA giovane stabile capace ottimo trattamento cercasi. Commerciale 49, sinistra. 22038 B

DOMESTICA stabile, volonterosa, seria cercasi. Tel. 28-616. 672 B

DONNA sana forte con referenze darei stanzetta cambio servizi. Telefonare 91211. 22350 B

GIOVANE tuttofare referenze cercano coniugi due bambini trattamento familiare. Telefonare 39949. 22359 B

PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi. Del Fabbro, Carducci 30. 62936 B

RAGAZZA stabile referenziata escluso lavori pesanti cerca piccola famiglia. Telef. 32114. 42053 B

SIGNORA disposta accudire casa, cambio vitto alloggio, presso solo cecasi. Cass. 22025 B UPI.

SIGNORINA signora giovane per governo casa persona sola cercasi. Dettagliare Cassetta n. 62176 B UPI.

STABILE con referenze cerco. Telefono 24566, piazza Borsa 10, IV piano. 62916 B

STABILE tuttofare referenziata cerca famiglia adulti. Ottima sistemazione. Telef. 38492. 42081 B

50.ENNE cerca signora signorina indipendente per governo casa. Cassetta 22127 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 5000 offresi prontamente. Telefonare n. 37685. 21997 C

A. ASSOLTE Biennali, ottima media, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, contabilità ricalco, pratica ufficio, 18.enne offresi. Tel. 55506. 42116 C

ASSISTENTE edile capocantiere ampie referenze organizzatore pratico disegno e contabilità offresi a seria impresa. Cassetta 42022 C UPI.

AUTISTA II scoppio e II Diesel giovane offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 62199 C UPI.

CAPACISSIMO lavori ufficio, tenitura registri, contributi, Previdenza sociale, paghe operai, magazzino, offresi anche mezza giornata. Cassetta 42024 C UPI.

COMMESSA drogheria profumeria offresi. Referenze, serietà, presenza. Cassetta n. 41979 C UPI.

COMMESSA pratica tabaccheria con cauzione offresi. Cass. 22387 C UPI.

COMMESSA pratica giovane presenza con referenze offresi. Cassetta 22031 C UPI.

CONDUCENTE pratico «Ape» offresi. Telefonare n. 64148. 22033 C

CORRISPONDENTE commerciale, perfetto italiano, principiante tedesco, 27 anni, presenza, patente guida, ottime referenze, anche lavoro estero offresi. Cass. 22027 C UPI.

DATTILOGRAFA 19.enne propria macchina assumerebbe lavoro. Cass. 22104 C UPI.

DISEGNATORE calcolatore, prim. forza offresi urgentemente. Via Macelli 6. 21991 C

FALEGNAME lucidatura mobili riparazioni offresi. Telefono 97409. 42108 C

GIOVANE studi medi, ottime referenze offresi ditta, ente, qualsiasi mansione decorosa. Tessera 626983, Fermoposta, Gorizia. 10965 C

GIOVANE 30.enne con patente motocarro offresi anche lavoro magazzinaggio. Cassetta 22362 C UPI.

GIOVANE patente II scoppio II Diesel offresi qualsiasi lavoro. 42122 C

GUARDAROBIERA albergo o casa signorile, giovane, bella presenza, referenze, offresi. Cassetta 42085 C UPI.

INFERMIERA offresi assistenza diurna notturna. Tel. 47555. 42146 C

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti, lavoro accurato, offresi. Telefono 52647. 42125 C

LAVORANTE sarta donna offresi. Telef. 51880 ore 12-14. 22385 C

PITTORE stanze cucine offresi prontamente prezzi modici. Telefono 59160. 21960 C

PITTORE di appartamenti, stanze, cucine, verniciature mobili offresi. Telefonare 21483. 22399 C

RAGIONIERA 22.enne stenodattilografa perfetta, conoscenza italiano, sloveno, inglese offresi impiegata anche mezza giornata. Cass. 42074 C UPI.

SARTA donna qualunque lavoro, accurato, offresi a famiglie. Volta 14, telef. 97501. 62911 C

SARTA donna lavorato primarie sartorie lavorerebbe presso lavoratorio o come commessa negozio abbigliamento. Telefono 51085. 22122 C

SIGNORA distinta offresi dama compagnia ore da combinarsi, disposta viaggiare. Offerte Cass. 62144 C UPI.

SIGNORA mediaetà pratica cucito occuperebbesi governo casa, 1-2 persone o lavori leggeri pomeriggio. Cassetta 22030 C UPI.

SIGNORA massima serietà, presenza offresi cassiera, aiuto ufficio; conoscenza sloveno, croato, tedesco, anche albergo per turismo. Cassetta n. 22029 C UPI.

SIGNORINA 19.enne bella presenza conoscenza anche sloveno offresi come commessa o per magazzino o altro lavoro decoroso. Cass. 42075 C UPI.

SIGNORA offresi assistenza ammalati. Cass. 22034 C UPI.

SIGNORINA media età per casa o mansioni fiducia, referenze, offresi. Offerte Cassetta 22368 C UPI.

SIGNORINA seria primo impiego studi commerciali occuperebbesi come impiegata cassiera. Cass. 22386 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio miti pretese offresi pomeriggio. Telef. 25839. 62923 C

TAPPEZZIERE offresi riparazione suste materassi. Tarabochia 5 portineria, tel. 46842. 22397 C

16.ENNE pratico radiotecnica montaggio e installazione antenne TV, ottima conoscenza articoli radio offresi preferibilmente laboratorio. Tel. 61064. 22107 C

16.ENNE bella presenza assolte Commerciali offresi praticante uff. primo impiego. Telefonare 31452. 21994 C

17.ENNE stenodattilografa assolte biennali, inglese, francese offresi. Tel. 39071. 22097 C

18.ENNE, primo impiego, occuperebbesi impiegata o cassiera. Tel. 30944. 22085 C

18.ENNE offresi come stenodattilografa fornita diploma di computista commerciale. Telefono 71182. 62917 C

20.ENNE serio, volonteroso, conoscenza inglese, tedesco, contabilità, offresi anche mezza giornata. Cass. 21992 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, installazioni antenne, centratore monoscopi; giradischi tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 42012 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 21985 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 22367 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 22077 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, via Nordio 14. 41741 CC

CORREDI, biancheria, applicazioni, punto turco (quadro), confezionansi rapidamente, prezzi modici. Telef. 62267, pomeriggio. 22024 CC

ELETTRICISTA assume riparazioni d'urgenza, lavori, impianti, manutenzioni. Telefono 94514 - 49479. 22358 CC

ESEGUISCE qualsiasi lavoro da muratore: tetti, rivestimenti, pavimenti, modifica quartieri, negozi, preventivi a richiesta. Tel. 55924. 22352 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 61472 CC

LABORATORIO mobili assume qualsiasi lavoro modifiche lucidature mobili. Coroneo 39. 42082 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice. S. Zenone 6, tel. 50036. 21812 CC

PERMANENTI americane 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 41754 CC

PERMANENTE Calypso Master la meraviglia dei dieci milioni. Orfeo Cosulich via S. Maurizio n. 4. 22115 CC

PIANOFORTI riparazioni interne esterne accordature, lavoro artigiano perfetto. Via Rismondo 9, telefono 23341. 42050 CC

PULITURA parchetti, riparazioni e applicazioni vernici sintetiche. Tel. 23356 - 31150. 42044 CC

RADIO televisori riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 22074 CC

RIPARAZIONI radio televisori installazioni antenne, preventivi, riparazioni a domicilio. Teleradio, via Tommaso Luciani 4, telef. 50923. 42067 CC

SARTA donna taglia mette in prova, confeziona modelli. Taglia modelli in carta. Via dell'Istria 19, telefono 41467, Perez. 21690 CC

SARTA uomo capacissima accetta lavori, prezzi modici. Telefonare 59992. 21975 CC

TAGLIO su misura, messa in prova qualsiasi capo vestiario. Telef. 62267, pomeriggio. 22024 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. STIRATRICE vestiti a mano tendaggi, presentarsi se capacissima. Pulitura a secco Donadoni 35. 62901 D

A. ESPERTA stenodattilografa pratica mansioni ufficio corrispondente inglese cerca importante azienda. Solamente offerte dettagliando età precedenti impieghi referenze. Cassetta 22155 D. UPI.

A. RAGAZZA pratica lavorazione vendita fiori cercasi. Telefonare 42554. 22017 D

AIUTO commessa, perfettamente pratica negozio abbigliamento signora, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Cass. 22026 D UPI.

AIUTO commessa e commessa per panificio pasticceria con referenze cercansi. Scrivere Cass. 22382 D UPI.

AIUTO banconiera 16-20.enne pratica, bella presenza cercasi. Tel. 31609. 22094 D

AMBOSESSI bella presenza per facile lavoro cercansi. Indirizzo UPI 22354 D UPI.

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. S. Caterina 8, D'Accolti. 22108 D

APPRENDISTA, negozio abbigliamento signora, 14-15 anni, statura alta, conoscenza lingue, cercasi. Cass. 22026 D UPI.

APPRENDISTA sarta pratica cercasi. XX Settembre 21-III, mode. 22051 D

APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica lavoro cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 22078 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. De Marco, Machiavelli 15. 42068 D

APPRENDISTA preferibilmente pratico autorimessa officina assumerebbesi. San Francesco 31, Trieste. 41983 D

APPRENDISTA 15.enne cerca Bar Zacutti, via Roma 18. 62922 D

APPRENDISTA 14-15.enne cerca Istituto bellezza Corso 13. 62920 D

APPRENDISTA 14.enne per formaggeria cercasi. Tel. 96563. 42090 D

APPRENDISTI 2 cercansi per bar-buffet. Rivolgersi lunedì ore 10-11 Machiavelli 16. 22093 D

COLLABORATORI aziendali ricerca Istituto Finanziario. Cass. 22043 D UPI.

COMMESSA mansioni direttive bella presenza per negozio alta moda cauzione 500.000 cercasi. Cassetta 22355 D UPI.

COMMESSA per alimentari assumerei. Scrivere Cass. 42032 D UPI.

CORISTI uomini, pratici lettura, cerca coro stabile. Offerte specificando voce, Cassetta n. 22012 D UPI.

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Via San Nicolò 2, Roy. 41994 D

GARZONA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 62907 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via XXX Ottobre n. 17. 22060 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Maria Bruna, via Soncini 29. 42126 D

GARZONA sarta donna cercasi. Filippini, Machiavelli 28. 42107 D

GARZONA pratica e principiante sarta uomo cercasi. Crispi 32 secondo. 22130 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 22102 D

GARZONA sarta cercasi. Caputo, piazza della Borsa n. 12. 42142 D

GIOVANOTTO assolte biennali cerca ditta legnami. Passeggio Santandrea 86 (tram 2).

IMPIEGATA pratica capace contabilità con cognizioni sloveno o croato cercasi subito. Offerte scritte a mano Cassetta 22388 D UPI. 22086 D

IMPIEGATO pratico paghe contributi cercasi per Monfalcone. Indicare età pretese Cass. 22052 D UPI.

IMPORTANTE Società cerca elemento giovane, serio, attivo, preciso per mansioni fattorino, addetto lavori magazzino e spedizioni. Offerte manoscritte con indicazioni precedenti impieghi, studi, referenze, pretese. Cassetta 42129 D UPI.

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci, via Crispi 46, lunedì. 42113 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante e garzona cerca Sartoria, Imbriani 2. 42070 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Gamba, Carducci 11 B. 42096 D

PARRUCCHIERA capacissima occupazione stabile (mansioni direttive) cercasi. Cass. 22025 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercasi. Butti, Caprin 18. 22116 D

RAGAZZA età 14-15 anni apprendista negozio frutta-verdura assumerei. Via S. Lazzaro n. 21, ore 16-18, pomeridiane. 22392 D

RAGAZZE 16 anni bella presenza cercansi per torrefazione via Caprin 3. 62934 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Locchi 16. 22398 D

SARTA taglio moderno vestiti, mantelli cerco. Indirizzo UPI 22394 D.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano cercasi per pronta entrata da primaria Società commerciale. Riflettesi esclusivamente elemento veramente capace. Offerte Cassetta 62192 D UPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi perfetta conoscenza tedesco inglese. Indirizzare offerte a Cass. 863 D UPI.

14.ENNE svelta volonterosa crearsi avvenire, paga settimanale quattromila, assume primaria ditta abbigliamento. Offerte Cassetta 42092 D, UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA o camerino vuoto cercano giovani sposi possibilmente Scoglietto o Sangiovanni. Altra camera e cucina senza spese prezzo ragionevole: Marilli, via L. Ricci n. 2. 42093 E

CERCO stanza stanzetta settemila paraggi S. Andrea. Telefonare 42048. 62158 E

MATRIMONIALE mobiliata o vuota cercasi esclusa cucina. Scrivere Cass. 42076 E UPI.

PENSIONATA cerca stanza soleggiata preferibilmente vuota limitato comodo cucina. Telef. 49451. 22377 E

STANZA ariosa con bagno telefono cercasi Aurisina od Opicina possibilmente prossimità pineta. Telefonare 36772. 42058 E

STANZA vuota grande periferia cercano coniugi con bambino. Tel. 62444. 42130 E

STANZE due tre vuote abitazione e laboratorio limitato comodo cucina cercasi. Cassetta 22088 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita, Milano 7-IV, destra. 21982 F

A. MOBILIATA elegante centrale bagno telefono affittasi distinto presso sola. Cass. 22036 F UPI.

AFFITTASI mobiliata una persona bagno telefono pulitissima centro porta 8 secondo, via Milano 25. 62941 F

BAMBINAIA prende bambini anche neonati in campagna. Cassetta 62168 F UPI.

BELLA bagno affittasi distinti anche giorni. Telef. 42365. 42118 F

BI-TRISTANZE uso ufficio, oppure artigianato, ingresso scale, affittansi. Telefonare n. 81642. 42137 F

CAMERA vuota ingresso libero soleggiata affittasi prontamente mattinata. Telef. 38269. 62928 F

CAMERA vuota affittasi esclusivamente deposito mobili; altra mobiliata signore solo. Telefonare 38-742, ore 11-14 18-21. 22157 F

CAMERA cucina vuote soleggiate affittasi mattinata. Vicolo Ospedale Militare 2. 62928 F

CAMERETTA bella ariosa affittasi a giovane serio. Belliotto, via Corti 2. 22013 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni: Garage, Corti 1. 22019 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona bagno affittasi. Telef. 26937. 22372 F

CENTRALISSIMA grande ingresso libero vuota propria anticamera acqua corrente telefono primo piano adatta ambulatorio ufficio affittasi. Indirizzo UPI. 22132 F

LETTO offre gratuitamente signora anziana cambio compagnia. Cass. 42088 F UPI.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 62924 F

MATRIMONIALE cucinino telefono affittasi coniugi. Brumat, Rossetti 39, visitare dalle 10 in poi. 21998 F

MATRIMONIALE affittasi 2 amici eventualmente coniugi. via Guerrazzi 2, presso Lepre. 42030 F

MATRIMONIALE centro, uso cucina bagno telefono affittasi presso distinti. Telefonare n. 23428. 42132 F

MATRIMONIALE centralissima, tutti comforts, due amici o coniugi distinti (eventualmente vitto). Telef. 38901. 42102 F

MATRIMONIALE soleggiata acqua corrente eventualmente cucina. Telefonare 42490, via Piccardi 43-II. 22079 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Via B. Cellini 2-III ds. 22044 F

MOBILIATA affittasi una persona. Alessandro Vittoria 3-III (angolo piazza Vico), Ventura. 62902 F

MOBILIATA bella presso sola affittasi. Zollia, via Crispi 49-III. 22045 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Via Foscolo 31 porta 6. 22061 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio, distinto. Telef. 52669. 22037 F

MOBILIATA tranquilla presso sola centro affittasi. Telefonare 94538. 42073 F

MOBILIATA due letti escluso cucina. Telefonare 49603, dalle 11-18. 22011 F

MOBILIATA uso bagno affittasi a distinto. Rossetti 39, porta 7. 42017 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a distinto oppure due amici. Telefonare 50309, ore 14-15 - 20-21. 42110 F

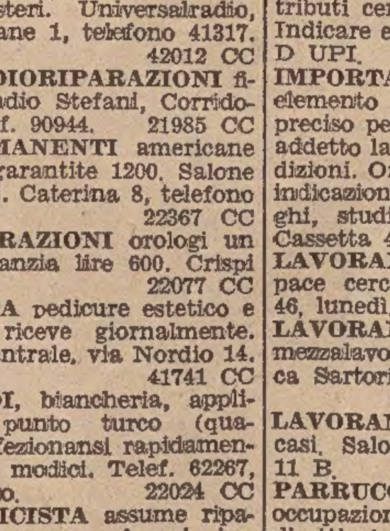
MOBILIATA chiara tranquilla, bagno telefono affittasi, uno due distinti, volendo anche ufficio. Telef. 34725. 22364 F

MOBILIATA ingresso scale una interna affittasi signore signorina. Telefonare 42558. 42131 F

MOBILIATA tipo salotto acqua corrente ascensore affittasi a distinto vicino Dreher. Telefono 56452. 62914 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto presso piccola famiglia escluso donne. Indirizzo UPI 62915 F.

(Continua in 10.a pagina)

• RADIOFONOGRAFI
• SUPERTELEVISORI
• RADIORICEVITORI
• REGISTRATORI A NASTRO
• FILO DIFFUSIONE
• UHF

Mod. 7059
L. 145.000
GRUNDIG
IN VENDITA PRESSO I NEGOZI AUTORIZZATI
Concessionari: UNIVERSALTECNICA - Trieste, Corso Garibaldi, 4 - tel. 41-243
RADIO VINCENZI - Via S. Nicolò ang. Via Dante - tel. 29-513

A giorni a Trieste
ROCK HUDSON
ROBERT STACK
DOROTHY MALONE
JACK CARSON
IL TRAPEZIO DELLA VITA
CinemaScope

MARTEDI' LA CONSACRAZIONE DELLA NUOVA BASILICA DI LOURDES

UN BIREATTORE FRANCESE TRASPORTERÀ IL LEGATO DEL PAPA

Per compiere le tre aspersioni rituali delle pareti esterne del grande tempio il Cardinale Roncalli userà una «jeep» - La veglia notturna alla Grotta

Roma, 22

Un bireattore «Caravelle» dell'«Air France» in volo speciale da Parigi è atterrato questa sera all'aeroporto di Ciampino con a bordo un gruppo di personalità, fra cui il direttore generale della Radio-television française Delanauy, il segretario generale dell'Aviazione civile di Francia, Moroni, il presidente della Corte dei conti, Leonard, esponenti dell'industria e alcuni giornalisti. Essi si tratterranno a Roma due giorni in visita turistica.

Domani pomeriggio, alle ore 15.30, lo stesso «Caravelle» ripartirà da Ciampino diretto a Lourdes. Saliranno a bordo un gruppo di autorità religiose, fra cui il Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia, delegato dal Pontefice a rappresentarlo all'inaugurazione della nuova basilica sotterranea costruita a Lourdes e dedicata a Pio X. Con il Cardinale Roncalli partiranno in volo per Lourdes il sindaco di Venezia dott. Tognazzi e il presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Favaretto, 16 delegati del Comitato internazionale dei pellegrinaggi, tra cui il vicepresidente mons. Roche, il signor Brugere in rappresentanza dell'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede e alcuni dirigenti dell'«Air France», che ha messo il bireattore a disposizione del Patriarca di Venezia dopo che la Santa Sede aveva accettato l'offerta della compagnia. Sull'apparecchio prenderanno posto complessivamente 40 alti prelati.

Oggi l'apparecchio «Caravelle» ha battuto il record Parigi-Roma compiendo il volo in ore 1.31', alla media di 735 km. all'ora. Poco dopo il decollo, però, il «Caravelle» è dovuto tornare indietro, perchè sul cruscotto si è accesa una luce indicante che il portello del bagagliaio era rimasto aperto. Dopo che il portello è stato chiuso, l'aereo ha ripreso il volo per Roma.

L'apertura delle solenni cerimonie a Lourdes sarà annunciata martedì dagli squilli di dodici trombe d'argento. Per la consacrazione della nuova basilica (essa è costata 2 miliardi e mezzo di lire e potrà ospitare ventimila fedeli) la scelta del Papa è caduta, come s'è detto, sul Cardinale Angelo Roncalli, Patriarca di Venezia. La scelta del Pontefice — a quanto si ritiene — è dovuta a due ragioni fondamentali: innanzitutto, S.E. Roncalli occupa il seggio che fu quello di San Pio X, cui la basilica è dedicata, e secondariamente egli fu per lungo tempo Nunzio apostolico a Parigi. Il Cardinale Roncalli non è stato tuttavia insignito del titolo di «Legato pontificio», ma porterà quello di «consacratore». Da Venezia egli porterà a Lourdes due venerabili reliquie che appartennero a San Pio X: lo zucchetto cardinalizio e il pastorale.

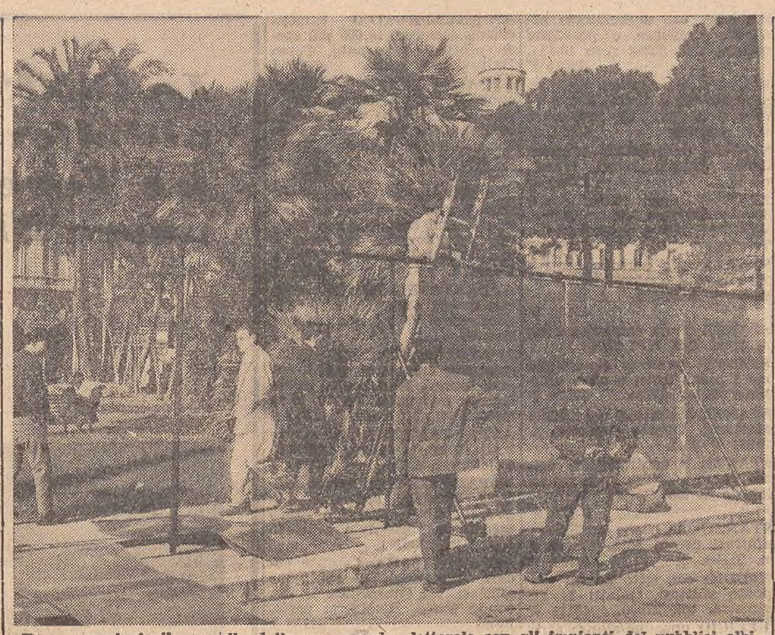
La consacrazione della basilica si svolgerà in due tempi: la benedizione esterna della chiesa e i riti della consacrazione interna, i quali saranno effettuati nel tardo pomeriggio di lunedì. Data la lunghezza dell'edificio e la necessità di effettuare il giro tre volte, il Cardinale Roncalli procederà alle aspersioni esterne a bordo di una «jeep». Quindi, entrando nella basilica accompagnato dai suoi soli assistenti, il Patriarca di Venezia tracerà nella cenere sparsa al suolo le lettere degli alfabetti greco e latino e cospargerà sette volte l'altare maggiore con l'acqua «gregoriana» (acqua benedetta alla quale sono mescolati sale, vino e ceneri). Ultimata la cerimonia, una grande veglia popolare riunirà alla basilica e alla Grotta di Massabielle, attorno alle sacre reliquie che l'indomani saranno solennemente deposte nel reliquiario dell'altare maggiore, la folla dei pellegrini convenuti per la consacrazione. Le reliquie sono quelle di San Giovanni Bobola, gesuita polacco ucciso nel 1657; di San Pietro Chanel, massacrato in Oceania nel 1841; e del Beato Gabriel Perboyre, lazarista francese, morto in Cina per la fede nel 1840.

Martedì mattina, alle ore 7.30, le dodici trombe d'argento apriranno infine con le loro note trionfali la «grande consacrazione». Le reliquie saranno trasportate alla basilica di San Pio X in processione e quindi comincerà la lunga cerimonia, presieduta dal Cardinale Roncalli, assistito da sei Vescovi, ciascuno dei quali sarà incaricato di compiere un rito, tra i canti di una corale di migliaia di voci.

Oggi intanto è giunto a Lourdes il treno speciale del pellegrinaggio italiano degli uomini di Azione cattolica, indetto dalla presidenza centrale della Unione uomini.

Del pellegrinaggio fanno parte il presidente centrale degli uomini cattolici, prof. Maltarello, l'assistente ecclesiastico mons. Angelini, numerosi presidenti regionali e diocesani con i relativi assistenti ecclesiastici. Con lo stesso treno sono giunti a Lourdes anche il principe Carlo Pacelli con la consorte, principessa Marcella, la consorte del Ministro Togni e numerose altre personalità.

Da Torino è partito oggi pomeriggio, via Modane, un treno speciale che trasporta il secondo pellegrinaggio a Lourdes di dipendenti Fiat e loro familiari, organizzato dalle Conferenze aziendali di San Vincenzo e dai cappellani del lavoro della Fiat. A bordo del treno sono 440 malati, 98 dame volontarie, 10 medici e 80 marellieri. L'afflusso dei malati alla stazione di Porta Nuova ha avuto inizio stamane alle 10, con autobarelle della Fiat, della Croce Rossa e della Croce Verde e di auto messe a disposizione dalla Fiat. Il convoglio è formato da 12 vetture attrezzate appositamente. Il viaggio durerà circa 18 ore. Alla partenza del convoglio il Cardinale mons. Maurilio Fossati ha impartito la benedizione.



Roma: comincia il carosello della propaganda elettorale con gli impianti dei pubblici albi

Madre e cinque figli periti in un incendio

New York, 22

Una donna e cinque suoi figli sono deceduti ieri sera nell'incendio della capanna da essi abitata. Il più grande dei figli della donna morti nell'incendio aveva 13 anni mentre il più piccolo aveva 20 mesi solamente. Essi si trovavano in compagnia della madre nella unica camera da letto della capanna quando l'incendio, provocato con tutta probabilità dall'esplosione di una stufa a petrolio, è scoppiato.

Altri due figli della vittima, rispettivamente di 17 e di 15 anni, i quali si trovavano nella cucina, sono riusciti a sfuggire alle fiamme. I loro tentativi per cercare di salvare la madre, i fratellini e le sorelline sono risultati vani.

Smentito il "visto„ a Peron per l'Italia

Roma, 22

La notizia secondo la quale il Governo italiano avrebbe rilasciato un visto di entrata in Italia all'ex Presidente argentino Peron è stata smentita da fonte competente.

accade...
ma non con
maglieria "movil"!

irrestringibile
anche dopo
ripetuti lavaggi in
acqua fredda e con
qualsiasi detersivo;
inoltre resiste
ad ogni usura,
è pratica, elegante,
ed igienica.
La maglieria
"MOVIL"
lascia traspirare ed
espelle il sudore,

mantiene costante
la naturale
temperatura
del corpo, non
richiede stiratura,
è inattaccabile
dalle tarme

Polymer - s.p.a (Gruppo Montecatini) - Milano

TUTTA IN CHIAVE POLITICA LA FIERA DI LIPSIA DI QUEST'ANNO

Indirizzata verso il mondo sovietico l'esportazione della Germania orientale

La classe dirigente viene esaltata più di quella operaia Anche lo "Sputnik„ appare nei pannelli dei padiglioni russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Lipsia, 22

La Fiera di Lipsia è sempre una buona occasione di propaganda politica per il regime comunista tedesco. Quest'anno la propaganda ha insistito su temi generali e su argomenti particolari. Assai più che in passato, le scritte tracciate sulle pareti dei padiglioni ricordavano la «costruzione del socialismo», la esistenza di uno «Stato socialista», i doveri, diritti, vantaggi relativi a un tale ordine di cose. Mi hanno colpito, in questa celebrazione, del resto abituale in ogni paese comunista, una certa enfasi ottimista e conciliativa, e i modelli umani proposti a illustrazione dell'assunto. Accanto a una nuova macchina tessile, per esempio, un cartello avvertiva: «E' il risultato della libera esplicazione del lavoro creativo nel nostro Stato socialista». Un altro cartello informava che la macchina era stata progettata da un certo ingegnere, insignito di un premio nazionale.

In altre edizioni della Fiera, quando si voleva far sapere a quali uomini era dovuta questa o quella conquista nel campo della produzione, erano esposte le fotografie di questo o quell'operaio, con l'indicazione di quante volte avevano superato la norma di lavoro. Spesso si trattava di stakhanovisti che erano già parecchi anni avanti nella produzione rispetto ai loro compagni: si insisteva, dunque, sulla quantità del lavoro e sulle virtù operaie. Nell'ultima Fiera, invece, lo stesso posto sembrava riservato ai tecnici, agli ingegneri, agli scienziati: si lodava il talento, la capacità di invenzione. «Il nostro Stato onora i migliori» diceva una scritta. Forse il mutamento non è casuale. Forse, il regime comunista sente, in questo momento, l'esigenza di dare pubblico attestato di fiducia alla classe dirigente tecnica del paese, prima ancora di fare appello alla fedeltà e alla diligenza della classe operaia.

Tra gli argomenti particolari scelti come tema di propaganda, ricorreva quello della riunificazione tedesca, da attuarsi in forma confederale. Tuttavia non sembrava essere la questione dominante. Il maggiore rilievo era dato al piano del Ministro degli Esteri polacco, Rapacki, per una zona di disarmo atomico in Europa. Il progetto sembra essere divenuto, di là dalla cortina di ferro, la carta più importante nel gioco politico degli alleati europei dell'Unione sovietica, non soltanto della Polonia. Vale, certamente, come mezzo di pressione interna, come dimostrazione che, ai preparativi per una guerra atomica dell'Occidente, i Paesi del «campo socialista» rispondono con un programma organico per evitarla: il piano di Rapacki offre un cielo ai voli dell'antica colomba picassiana. Occorre tener presente che il fantasma della terza guerra mondiale è di casa nella Germania comunista.

Su molte vetrine di Lipsia, dietro le quali vedevi esposti quei beni di consumo di cui, a poco a poco, anche la popolazione dell'altra Germania comincia a godere, era appiccicato un cartellino che diceva: «Questi prodotti debbono portarvi gioia; sono destinati a voi; debbono servirvi». Poi lo scritto era interrotto da una chiazza rossa come di sangue e seguito dall'affermazione «Adenauer vuol distruggere tutto ciò con la guerra atomica», dall'invito a rispondere al Cancelliere con una «decisione popolare»: forse un plebiscito, non so. Il cartello era presente anche in una grande vetrina di fioraio: un richiamo al desiderio naturale della pace, l'uso del timore come strumento di governo, un appello capace di turbare molte coscienze.

Ma il piano Rapacki esprime anche un tentativo sincero di impedire che si vada troppo avanti sulla strada che porta a una separazione netta e irrimediabile, dall'Occidente. In quanto a questo, la Germania comunista, e Lipsia in particolare sono la scena più adatta per la rappresentazione complessa delle speranze, delle incertezze, dei confusi propositi, della alterigia intransigente e, insieme, della volontà di accomodamento che caratterizzano il mondo comunista europeo alleato dell'URSS. Alla Fiera di Lipsia, a ogni edizione, si parla della necessità della coesistenza pacifica tra il sistema sovietico e il sistema capitalista — e il discorso, per una volta, ha una immediata consistenza pratica, si trasforma subito in accordi che offrono vantaggi effettivi sia all'una che all'altra parte pure, proprio a Lipsia, non si rinuncia alla polemica più aspra, che non risparmia neanche un lontano passato.

All'inaugurazione, quest'anno, il segretario del partito socialcomunista Walter Ulbricht, che è venuto alla Fiera dopo molte tempo che mancava, quasi a indicare l'importanza particolare della manifestazione in questo momento della vita della Deutsche Demokratische Republik, *si è incontrato con cinque deputati britannici, due conservatori, due laburisti e un liberale, che erano in visita. Sembra che non siano mancate le cortesie reciproche, le affermazioni che è indispensabile giungere alla distensione, all'avvicinamento tra i popoli e così via. Mi domando che cosa avranno pensato quegli stessi parlamentari, quando, proseguendo nel loro giro, si saranno imbattuti in una vecchia fotografia della città di Dresda esposta fuori del padiglione delle costruzioni aeronautiche che a Dresda hanno il loro centro. La fotografia, presa nel '45, mostra la città distrutta e sta di fianco a un'altra recente in cui appaiono i nuovi stabilimenti. Dice una scritta: «Così era stata distrutta da un bombardamento anglo-americano».*

L'ambivalenza di atteggiamento dei comunisti tedeschi verso l'Occidente è soltanto apparente? Si tratta esclusivamente di un calcolo che vorrebbe essere abile? Gli altri paesi del blocco, anche a Lipsia, lasciano un margine di manovra molto stretto, sia economicamente, sia dal punto di vista psicologico. Come negli anni passati, l'attenzione dei visitatori tedeschi della Fiera si rivolgeva soprattutto ai padiglioni dell'URSS, della Cecoslovacchia, della Cina. I sovietici questa volta, alla consueta esposizione di gusto floreale hanno preferito il linguaggio della tecnica. Un grande cartello segnalava, all'ingresso i risultati del 1957: «La entrata in funzione del sincrofasotrone, il lancio del missile intercontinentale e quello dello Sputnik». *Sul fondo del padiglione un pannello mostrava un razzo in corsa nello spazio. La gente leggeva sotto: «Gli scienziati sovietici hanno realizzato un ardito sogno dell'uomo». L'esposizione cecoslovacca rappresentava un avvenire più vicino; la Cecoslovacchia ha il tenore di vita che gli altri alleati dell'U.R.S.S. si augurano di raggiungere domani. I giovani tedeschi si fermavano a lungo a discutere le nuove motociclette dalla forcella lunga, il disegno slanciato del nuovo modello dell'automobile «Tatra». Nel suo padiglione la Cina moltiplicava, rispetto agli anni scorsi, il numero dei prodotti esposti. Ma la presenza più suggestiva era una fotografia a cui tutti guardavano, di uno specialista tedesco che istruisce un collega cinese sull'uso di una macchina importata dalla Germania orientale. Di fronte alla documentazione di impegni così precisi, di vincoli così numerosi coi paesi dell'Est, ogni rapporto con lo Occidente non può che sembrare secondario, forse complementare.*

*Termino queste informazioni sulla Fiera di Lipsia con un accenno alla partecipazione italiana. I nostri espositori erano in numero di 23, non raccolti, come i francesi, i belgi, gli austriaci, ecc., in un padiglione nazionale. Fino al 1957, gli scambi tra l'Italia e la Germania orientale avvenivano in regime di compensazione. Da un paio di anni il Governo di Berlino Est fa*ce difficoltà d'ogni genere, volendo arrivare, come con altri paesi occidentali, a un accordo di «clearing». *L'intesa dopo lunghe trattative, fu raggiunta all'inizio dell'estate scorsa, a un livello non governativo, tra la Camera di commercio della Germania orientale e l'Istituto per il Commercio estero italiano (ICE).*

Fu convenuto, per il primo anno, uno scambio di merci per un valore di 32 milioni di dollari (16 e 16). L'esecuzione dell'accordo è cominciata soltanto in ottobre. All'inizio della Fiera, gli scambi si aggiravano intorno ai sei milioni di dollari, complessivamente con una maggiore importazione di merce da parte tedesca per un valore di circa centomila dollari. Per il 30 giugno, data di scadenza, si conta di arrivare, sempre in totale, a otto milioni di dollari; se la scadenza verrà spostata alla fine del 1958, si pensa che saranno toccati i 12-13 milioni, cifra ben lontana dal plafond di 32 milioni. Si dice che licenze di importazione ed esportazione, già rilasciate da parte italiana per alcuni milioni di dollari, sono ancora inutilizzate.

Qual è la ragione di un tale stato di cose? Alcuni affermano che la Germania orientale si è impegnata, per motivi di prestigio politico al di là delle sue capacità reali. Si ricorda che il 75 per cento delle esportazioni è riservato ai paesi del blocco sovietico e che, sul resto, hanno la precedenza il commercio coi Paesi not committed *e con la Germania occidentale. Secondo altri, le difficoltà di pagamento che sono il risultato della situazione sarebbero facilmente risolvibili solo che i tedeschi orientali si decidessero a utilizzare le linee di credito (due milioni di dollari) che hanno a loro disposizione presso le banche italiane (non vogliono farlo — si nota — per non pagare gli interessi). D'accordo sui fatti, gli osservatori si dividono poi nel valutarli. C'è chi pensa che ciò che si è ottenuto finora sia, nonostante tutto, un successo; e chi è d'avviso contrario. Mi sembra un caso tipico di diverso giudizio sullo stato dei rapporti col mondo comunista: ottimisti con moderazione, e scettici per prudenza.*

Ferruccio Troiani

Ricordate anche Reumovil
Indumenti speciali a doppio tessuto contro i reumatismi - prodotto da:
REUMOTEX - SARONNO

EPISODIO TRAGICOMICO AL TEATRO DEI CAMPI ELISI

DUE SCHIAFFI DI DE CUEVAS AL COREOGRAFO SERGIO LIFAR

Testimoni dell'offesa duemila spettatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Un clamoroso incidente che per la celebrità dei personaggi che ne sono stati protagonisti e per l'eccezionalità, sia per il loro numero, sia per la loro condizione, dei testimoni che vi hanno assistito, non ha precedenti nella storia del teatro francese, è avvenuto ieri sera al «Teatro dei Campi Elisi» a Parigi.

Il famoso marchese De Cuevas, il cui balletto esordiva proprio ieri sera, ha schiaffeggiato davanti a duemila persone il non meno famoso coreografo Sergio Lifar al quale si doveva, tra le altre cose, la messa in scena dei due balletti più applauditi della serata. Le cose si sono svolte in questo modo. Nella rappresentazione di ieri sera era compreso il balletto intitolato «Nero e bianco» dello stesso Lifar. Ora pare che il coreografo, che è forse il più noto del mondo, avesse preparato un balletto eguale — che ha per titolo «Suite in bianco» — per il «Teatro dell'Opera» di Parigi. Il Teatro nazionale francese voleva impedire che «Nero e bianco» fosse eseguito dalla Compagnia del marchese e impose a Lifar di farlo sapere egli stesso a De Cuevas. Non solo: la direzione dell'Opera aveva mandato alcuni uscieri al Teatro dei Campi Elisi, con un ordine di «sequestro» non si capisce bene di che.

Fra il marchese e il coreografo avvenne un violento scontro verbale fra le quinte, ma nulla di positivo fu raggiunto fra i due. Davanti a duemila persone che rappresentavano la crema della società parigina, apparve, sul palcoscenico, il marchese De Cuevas. Frac, decorazioni scintillanti, bastone nero a pomo d'oro, il viso ancora arrossato dalla lite fatta poco innanzi egli così si rivolse ai suoi spettatori: «Signor Ministro (c'era il Ministro delle Comunicazioni che rappresentava il Governo), eccellenze (rivolgendosi a quasi tutti gli Ambasciatori accreditati a Parigi e a una piccola selva di Accademici di Francia), altezze reali (piccolo inchino a due principesse del sangue sedute nelle prime file): vogliono proibirmi questo spettacolo, ma io passo oltre per non deludere la vostra attesa. Io che sono americano, e la mia Compagnia americana, pensavo che in Francia tutto era libero e senza ostacoli. Mi sono sbagliato, ma non è un errore della Francia, bensì di un francese».

Tutti, poichè la voce della lite con Lifar era subito circolata, capirono al volo e applaudirono. E cominciò lo spettacolo. Fu un delirio. Sergio Lifar dimenticando che doveva rappresentare gli interessi del Teatro dell'Opera, travolto e solleticato dal successo, si sbracciò ad applaudire e ad applaudirsi. Passò, mentre egli era in una saletta del teatro, circondato da molta folla, il marchese De Cuevas sui piedi del quale egli lasciò cadere, forse inavvertitamente, forse volutamente, il suo bastoncino di coreografo. Con una velocità sorprendente, De Cuevas alzò il braccio e lasciò andare una sberla sulla faccia del famoso ballerino-coreografo che sul momento restò di sasso e non seppe opporsi.

Ma le cose non finivano a questo punto. Dopo il balletto intitolato: «L'amore e il suo destino», sempre su coreografia di Lifar, tale fu il delirio degli spettatori che Lifar dovette alzarsi dal suo palchetto di proscenio e rispondere alle acclamazioni della folla. Nel palchetto accanto era il marchese De Cuevas che non batteva ciglio. Lifar si volse verso il marchese cercando con grandi gesti delle braccia, di fare la pace. Ma De Cuevas restò immobile, come marmo. Allora il coreografo non resistette: andò nel palchetto del marchese per dargli un bacio sulle guance. Ma come si chinò su lui (e duemila teste erano gettate all'indietro per vedere che cosa succedeva in quel palco), il marchese alzò un'altra volta il braccio: mille spettatori videro partire un'altro di quei ceffoni che i padri iracondi danno ai figli che si fanno sospendere da scuola, gli altri mille videro soltanto il gesto di un uomo sdegnato che allontanava, in modo brusco, Sergio Lifar da lui.

Un fatto è certo: che i fotografi si gettarono avidamente nel palco, invocando: «Ancora uno, ancora uno, marchese». Risposta di De Cuevas: «No, basta così, per un opportunista che io ho mandato verso la gloria». Lifar ha detto che manderà i suoi padrini al marchese. «Lo sfiderà al duello? Alla pistola o alla spada?», gli fu chiesto. Lifar alzò le spalle e se ne andò. Qualcuno disse che non esiste una Maria Callas per creare certi scandali teatrali al mondo.

S. T.

IL "DELITTO D'ONORE„ A GRENOBLE

Ritorta l'accusa contro la fidanzata

Sarebbe stata la donna a istigare i parenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Colpo di scena a Grenoble: gli otto siciliani, fermati dalla polizia per l'assassinio del loro conterraneo Pino Tardanico, ucciso per «ragioni di onore», hanno deciso di parlare, per sottrarsi alla martellante accusa della fidanzata del Tardanico, che indicava in due di essi, i fratelli Domenico e Rosario Sambito, gli uccisori: «Siete voi due che lo avete ucciso: tu, Domenico, gli hai sparato sette colpi di rivoltella in testa; tu, Rosario, mi hai gettato per terra perchè io non potessi oppormi al vostro delitto». Così ripeteva Vincenza Gerace, la fidanzata di Pino Tardanico, che aspetta un bimbo come conseguenza della relazione con l'ucciso.

Ora, la verità è stata detta: Domenico Sambito ha ucciso, ma non Rosario; l'altro giustiziere è stato Salvatore Amato, cognato dei Sambito. Ma — ed ecco il colpo di scena — essi hanno agito per istigazione della donna, che voleva vendicarsi di Pino Tardanico, il quale, benchè fosse andato in Comune a farsi rilasciare una licenza di matrimonio, le aveva detto che non voleva più sposarla.

Domenico Sambito ha raccontato tutto: «Quando Vincenza seppe che Pino non l'avrebbe sposata, per tutto il giorno ci montò la testa: il suo onore, quello della sua famiglia, anche il nostro era in gioco. «La vergogna ricadrà su tutti, quando mi nascerà questo figlio», diceva. Alla fine convinse me e Salvatore che bisognava pulire l'offesa. Disse: «Non occupatevi di nulla, penserò a ogni cosa io».

E quando venne la sera, ella aveva davvero pensato a tutto» Diede un appuntamento ai due uomini, mise in tasca a Domenico una rivoltella carica e con il proiettile in canna, disse che lei e Pino Tardanico sarebbero passati per una certa viuzza. «Voi seguiteci: quando vi farò un segnale, voi sparerete», aggiunse. E così accadde, infatti. I due fratelli Sambito, il fratello di Vincenza e Salvatore Amato seguirono i due che camminavano abbracciati; quando raggiunsero un punto oscuro, Vincenza si staccò dal fidanzato e mosse una mano, dietro la schiena di lui. Partirono sette colpi e Pino cadde.

Quando il Commissario di Grenoble ha fatto conoscere a Vincenza la confessione di Domenico Sambito, la donna si è ribellata: «Vigliacco — ha detto — egli cerca di perdermi, per vendicarsi mi accusa». Ma anche Vincenza Gerace è stata fermata.

S. T.

CADUTI GLI ADDEBITI alla Fiat e Gilera argentine

Roma, 22

L'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires ha informato il Ministero degli Esteri che le Società Fiat-Argentina e Gilera-Argentina sono state completamente liberate da tutti gli addebiti loro mossi per l'attività svolta durante il regime peronista.

ACCORDO UNITARIO tra la Fegemare e la Film-A

Roma, 22

Presso la sede della CISL è stato sottoscritto stamane un «accordo di consultazione e di unità d'azione» tra la Federazione gente del mare (Fegemare) della CISL e la Federazione lavoratori del mare che nello scorso agosto si staccò dalla CGIL, dichiarando la propria autonomia. L'accordo si articola nei seguenti cinque punti: 1) stabilire buoni rapporti tra gli organizzati delle due Federazioni e migliorarli costantemente allo scopo di sviluppare sempre più lo spirito di solidarietà categoriale al processo di unificazione della categoria; 2) riconoscimento della autonomia dei due Sindacati; 3) sviluppare una efficace coerente difesa degli interessi dei lavoratori nel quadro delle impostazioni e degli indirizzi del sindacalismo libero e democratico; 4) impegno di reciproca e permanente consultazione su tutta l'attività sindacale della categoria dei marittimi, 5) costituzione di un comitato nazionale di consultazione e di unità d'azione sindacale.

Per la Fegemare - CISL hanno firmato l'accordo il segretario confederale della CISL Luigi Macario, e il segretario nazionale della Federazione cap. Romagnoli nonchè il vicesegretario comandante Mucci, per la FILM-Autonoma, il comandante Arimonti, il cap. Bruno Ridolfi, il cap. Vincenzo Costa e il signor Busuoli.

Dopo la firma, il segretario della CISL Macario ha dichiarato: «L'accordo intervenuto tra la Fegemare e la FILM costituisce la rinnovata dimostrazione che quando vengono meno i legami politici di parte, così come è stato per la FILM nei confronti della CGIL, la ricerca delle intese con le altre organizzazioni sindacali, e quindi l'unità sostanziale dei lavoratori, è realizzabile da parte della CISL. La CISL, pertanto auspica che la collaborazione di cui sono state oggi poste le premesse, possa rivelarsi feconda nell'interesse dei lavoratori del mare e determinare possibilità sempre maggiori per l'unità dei lavoratori democratici».

A sua volta il segretario della FILM-Autonoma, Arimonti, ha detto: «La Federazione italiana lavoratori del mare, proprio allo scopo di dare ai marittimi quella effettiva tutela sindacale che solo la unitarietà della categoria può garantire, si staccò nell'agosto 1957 dalla CGIL, la cui politicizzazione impediva la difesa degli interessi dei marittimi. La FILM oggi è convinta che un nuovo passo avanti sia stato fatto con il patto di unità d'azione tra le due più forti organizzazioni marinare italiane, la Fegemare e la FILM. Gli accordi testè raggiunti hanno determinato una effettiva convergenza di azione sindacale, e finalmente i lavoratori marittimi dispongono ora di un reale e valido strumento per affrontare i problemi della categoria.

Sempre
il massimo
dei risultati

DADI LIEBIG

I Dadi Liebig danno un ottimo brodo di tipo magro, un brodo base al quale aggiungere secondo i gusti, burro, olio od altro.

I Dadi Liebig risolvono i vostri problemi di cucina per ogni minestra o condimento, sempre col massimo dei risultati e con la massima economia.

Milioni di premi

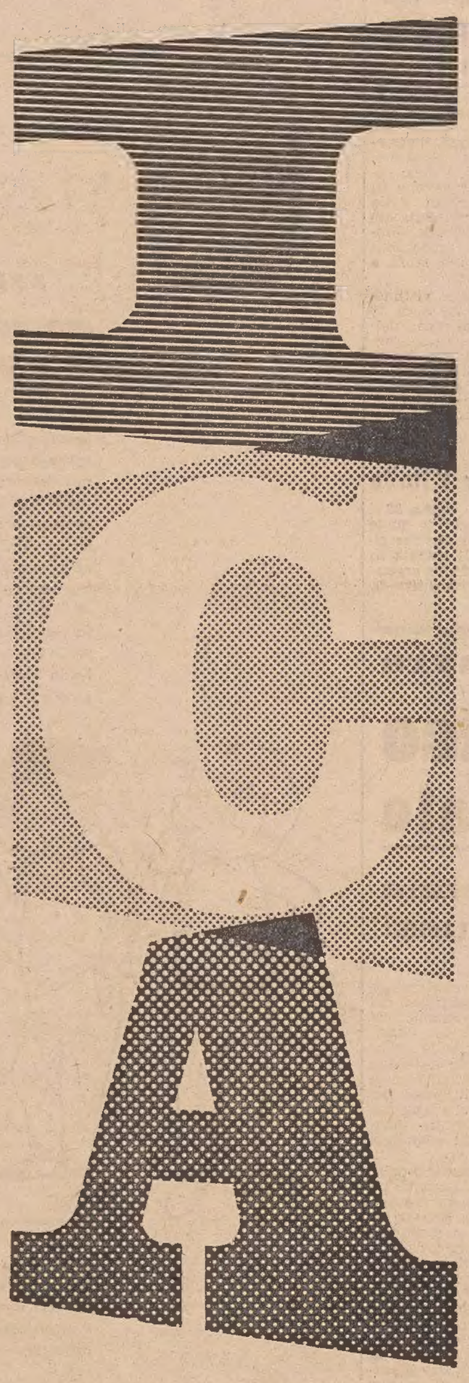
Usate sempre la meravigliosa chiusura lampo "riri" Super Star, leggera, scorrevole, perfetta. È venduta in bustina trasparente sigillata, contenente un buono per premi fino a 50.000 lire

Apparecchi artistici di illuminazione
ORIGINALI CRISTALLIERE DI BOEMIA
sono in vendita esclusivamente da
Mario Bonifacio
che ha
la sua unica
sede in
VIA ROMA 20 - TEL. 61361

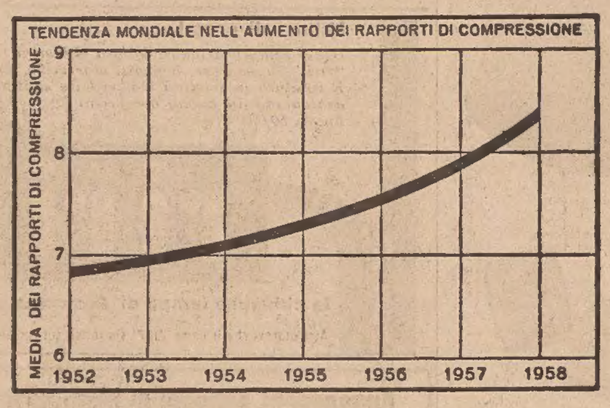
NON PIANGERE PIU' TUTTO RIPARA UHU

UHU

UHU IL SUPER ADESIVO
UHU ITALIANA S.p.A. - Milano



Un progresso tecnico
a vostra disposizione



Non c'è alcun dubbio: oggi I.C.A. è più che mai utile per la vostra automobile. Se avete dubbi, fate una prova pratica.

I motori di oggi hanno un più elevato rapporto di compressione: sono macchine meravigliose che sviluppano una maggiore potenza con minor consumo. Ma sono anche molto sensibili agli effetti dei depositi, i quali alterano il ritmo dell'accensione, limitando, con spreco di denaro per voi, lo sviluppo della potenza che il costruttore ha conferito al motore.

I.C.A. – l'additivo esclusività Shell – combatte efficacemente gli effetti di questi depositi e consente al vostro motore uno sviluppo di potenza *armonioso* e *costante*.

Sentirete la differenza dopo un paio di *"pieni"*: motore brioso, ripresa scattante, velocità senza sforzo.

Ora - dirette - so veramente che cosa vuol dire I.C.A. - Realmente il mio motore ha un rendimento sorprendente con BENZINA SHELL e SUPERSHELL con I.C.A.

Il motore va meglio con SUPERSHELL con I.C.A.

SHELL soltanto i carburanti Shell contengono I.C.A.

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

STANZA uso ambulatorio affittasi. Ambiente e posizione ottima. Tel. 25242 (ore 10-11). 22014 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distintissimo, telefono, bagno. XX Settembre 41-I, sinistra. 42071 F

STANZA ammobiliata affittasi donna cambio lavori. Mazzini 30. 62930 F

STANZE due indipendenti, doppio ingresso, centralissime, affittansi ufficio o laboratorio. Telefonare 35160. 856 F

STANZA una persona centralissima ogni conforto ambiente signorile affittasi. Tel. 24742. 42130 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Ind. UPI 22028 F.

STANZE comforts centralissime I piano uffici o altro affittansi. Telef. 37131. 22371 F

STANZE 3 centralit uso ufficio affittansi. Offerte Cassetta n. 21981 F UPI.

STANZE 2 centralissime primo piano affittansi per ambulatorio medico. Telef. 28497. 62925 F

STANZETTA bene mobiliata affittasi presso sola. Telefono n. 91126. 42141 F

STUDIO con letto adatto studente affittasi. Galatti 14 - II, sinistra, tel. 27900. 42111 F

UFFICIO una due stanze arredate oppure vuote posizione centralissima affittasi. Telefonare lunedì 37259. 22120 F

UFFICIO centrale I piano affittasi. Telefonare numero 36636 giorni feriali. 22047 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 2055. 41902 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria. 22071 G

A. DATTILOGRAFIA prima Scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 21918 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 22076 G

CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento razionale. Strumenti a disposizione. Telefono 52590, pomeriggio. 22008 G

DIPLOMATO impartisce ripetizioni elementari medie. Prezzi modici. Telef. 56684 ore 12-15. 21978 G

INGLESE lezioni medie inferiori impartisce universitaria. Telef. 46964. 22009 G

INSEGNANTE esperto, paziente, impartisce lezioni ripetizioni elementari-medie anche a domicilio. Telef. 57167. 22118 G

ITALIANO, storia, geografia medie, doposcuola elementari. Lezioni accurate. Telef. 24602.

LICEI, medie: ripetizioni latino, italiano, francese, matematica, fisica. impartisce universitario. Telef. 48794 dalle 15-16. 22048 G

LICEI, medie, matematica, fisica, chimica, inglese impartisce universitario. Telef. 53659. 22040 G

MATEMATICA, computisteria, latino, lingue, medie inferiori, avviamento insegnansi. Telefonare 57398. 22001 G

PIANOFORTE, insegnante impartisce lezioni. Tel. 52200. 62937 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, chimica, francese, anche medie inferiori impartisce universitario, prezzo modico. Telefonare 94052. 62147 G

RIPETIZIONI generali medie greco latino francese Ginnasio impartisce universitaria miti pretese. Telefonare 42295, 9-12. 21923 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, matematica, filosofia. Tel. 37655. 22069 G

UNIVERSITARIO luna esperienza impartisce prezzi modici lezioni medie inferiori ginnasio. Tel. 36240. 22095 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTO maschio castrato bianco grigio, smarrito paraggi Foscolo. Mancia riportandolo Conti, Foscolo 6, pianoterra. 22020 H

GATTO bianco rinvenuto. Telefonare 45243. 22124 H

GATTO bianco nero smarrito. Mancia a chi lo porta via Capitolina 4, Alzetta. 42135 H

OCCHIALI donna lenti bianche smarriti. Telef. 31400. 21996 H

LUPO alsaziano smarrito. Mancia riportandolo portineria Foscolo 35. 22379 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AFFITTANSI in casa nuova prontaentrata 2-3-4 stanze, servizi, accessori, senza compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22064 I

A.A. LOCALI affari ad uso parrucchiere, fiaschetteria, macelleria, elettrodomestici, sartoria, ecc., in nuovo complesso edilizio via Giulia (120 appartamenti) affittansi. Telefono 50300. 21921 I

A. VIA Donadoni, 4 stanze - stanzino, servizi separati 36.000 mensili, pronta entrata affittasi. Telef. 50300. 21921 I

AFFITTANSI appartamenti 3 stanze, cucina, camerino da bagno installato, camerino, ripostiglio, termosifone, ascensore, grande terrazza quinto (ultimo piano). Rivolgersi portinaia Navali 8. 22136 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi, via Battisti 10, grattacielo. Telefonare 28427. 22049 I

APPARTAMENTINO centralissimo camera soggiorno spazzacucina accessori a nuovo 15 mila mensili compenso spese affittasi. Via Milano 27-IV, sinistra. 42045 I

APPARTAMENTINO piccolo, camera cucina doccia, tutte comodità, rimesso tutto nuovo, centrale, affittasi, rifondendo spese. Esclusi mediatori. Telefonare 96301, dalle 11-14 e dalle 16-20. 62181 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, 1 sala, 4 stanze, ricchi accessori, termosifone autonomo, ascensore, II p., uso abitazione o ufficio-ambulatorio affittasi. Telefono 96351. 42038 I

APPARTAMENTINO camera cucina accessori 10.000 più spese affittasi mattinata. Corso Italia 29, Agenzia. 62949 I

APPARTAMENTINO piccolo, camera, cucina, doccia, tutte comodità, rimesso tutto nuovo, centrale, affittasi rifondendo spese. Esclusi mediatori. Telefonare 96301, dalle 11-14 e dalle 16-20. 62181 I

APPARTAMENTO un salone cinque stanze anticamera bagno cucina centralissimo affittasi prontamente. Informazioni Brunetti-Romanelli, piazza Borsa 4. 62159 I

APPARTAMENTO tre vani con mobili paraggi piazza Goldoni cedesi 400.000. Krainz, bar Zacutti. 62913 I

APPARTAMENTO via Giulia ascensore 3 camere, cucina, bagno, servizi, telefono, L. 20.000 mensili compenso 200.000, ininteremediari. Off. cassetta 123 I

APPARTAMENTO due stanze tutti comforts centro affittasi. Telefonare 45791. 42133 I

APPARTAMENTO nuovo centrale, bicamere, soggiorno, bagno installato, cucinino 25.000 mensili compensando affittasi. Ind. UPI 22081 I.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, disobbligo e gabinetto affittasi, via Ginnastica 46, secondo piano. Rivolgersi portinaia. 22135 I

APPARTAMENTO Carlalberto, tricamere, bagno, vista mare; altri Stazione (7 stanze), Tigor (signorile-arredato), Navali affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO signorile affittasi, fianco Stazione Centrale, I piano, una sala, 6 stanze, accessori, riscaldamento. Telefonare 36032, 17-19. 22126 I

APPARTAMENTO centrale III piano 6 stanze accessori cedesi, affitto aggiornato, spese. Telefonare lunedì 24824. 62944 I

APPARTAMENTO centrale — stanza, cucina, gabinetto-doccia, poggiolo — 12.000, 250.000 spese, affittasi, domenica. Agenzia, Machiavelli 19. 62947 I

APPARTAMENTO bi-camere servizi 12.000 mensili 300.000 compenso spese cercasi. Telefono 39259. 22055 I

APPARTAMENTO in corso soleggiato, prelevando mobilio affittasi. Telefonare lunedì n. 90645. 22053 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento nafta affittasi prontamente. Rivolgersi via Macihavelli 15, portiere. 22066 I

APPARTAMENTINO bellissimo centro; indipendenti; vuote, mobiliate. Palma, Goldoni 9, primo. 42106 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina camerino riscaldamento autonomo bagno cantina soffitta affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725, feriali ore 14-16. 21900 I

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, camerino, cucina, bagno, vista panoramica, IV piano, affittasi compenso spese. Telefonare 24379. 42072 I

APPARTAMENTO nuovo centrale quarto piano soleggiato 4 camere cucina doppi servizi cantina termocentrale ascensore, affittasi. Telefonare 59346 dalle 10 alle 13. 22006 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze doppi servizi poggiolo ascensore riscaldamento centrale affittasi prontamente. Informazioni Brunetti - Romanelli, piazza Borsa 4. 22067 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze accessori riscaldamento autonomo nafta affittasi prontamente. Informazioni: Amministraz., piazza Borsa 4-II. 22068 I

APPARTAMENTO lussuoso, via Filzi, 5 stanze, cameretta, doppi servizi, termonafta, I piano, adatto anche uso ufficio, affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 42091 I

BISTANZE cucina servizi poggiolo Rotano affittasi ininteremediari. Cass. 42097 I UPI.

CAMERA cucina poggiolo servizi, 11 mila, compenso spese, affittasi via Ghirlandaio. Telefonare 46105. 22042 I

CAMERA cucina accessori con mobili affittasi. Via Cancelliere 9, primo. 42089 I

CAMERA cucina affittasi contratto 6 anni, 8000 mensili. Montina, Caccia 3. 0048 I

CENTRALISSIMO zona Rossetti Ventisettembre quattro grandi stanze servizi cederebbesi afitto a persona referenziata verso parziale rilevamento mobili. Telefonare 92450 esclusi mediatori. 42134 I

ICAM (Stadio) camera, cameretta, cucina, poggiolo, II piano, bellissima vista, cantina, telefono, affitto 2310 mensili scambiasi eguale o più grande, compensando spese. Telefonare 53355. 22145 I

ICAM due stanze cucina bagno caloriferi scambio camera cucina paraggi Sonnino. Cassetta 22391 I UPI.

LOCALE m. 3,50 p. m. 11 pronto entro giugno via Combi affittasi. Tel. 49853. 62950 I

MAGAZZINI nuovi: 20-40 mq. via Scalinata, angolo via del Pozzo, affittasi. Agenzia Machiavelli 19. 62947 I

MAGAZZINO (negozio) 100 mq., luce forza, telefono, accessori, piazza Ospedale, cedo affittanza compensando spese. Indirizzo UPI 42082 I.

MAGAZZINO circa 400 mq. adatto importante deposito merci macchine attrezzato ufficio telefono servizi affittasi zona Campo Marzio. Telefonare n. 23135, ore ufficio. 22098 I

MAGAZZINO mq. 109 nuova costruzione paraggi via San Marco alta affittasi. Telefono 91530. 22054 I

MONFALCONE affittasi grande locale con vasto retrobottega, posizione centrale, strada verso Cantieri. Telefonare Monfalcone n. 3270. 22000 I

MONFALCONE affittansi locali uso ufficio, abitazioni. Telefonare 23-23. 2224 I

NEGOZIO ca. 80 mq., 2 ingressi, vetrine, zona centralissima cedesi affittanza. Alabarda, Spiridione 6. 22374 I

NEGOZIO centrale con vetrina libero affittasi compensando spese. Telef. 26692. 22109 I

OPICINA: villino completo, oppure appartamento quadricamere in villa, affittansi. ATEC Goldoni 1. 59 I

QUARTIERINO camera cucinino adatto persona sola affittasi. Ginnastica 20, lunedì, 10-12. 22352 I

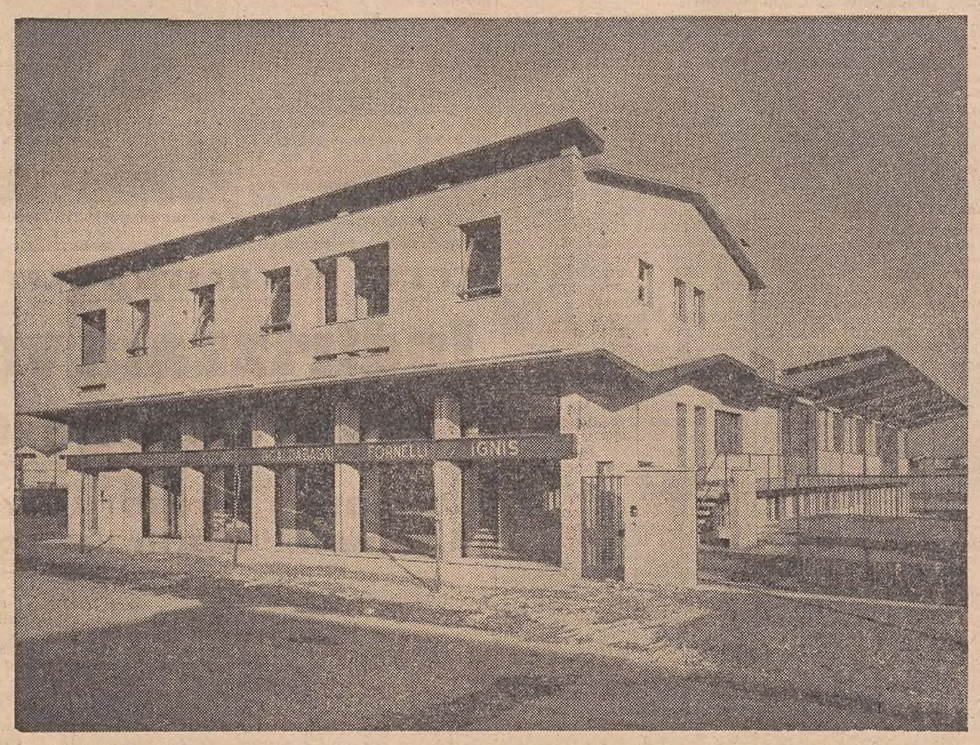
QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi coniugi soli. Vicolo Fortunato 7. 42145 I

(Continua a pagina 12)

La IGNIS è lieta di annunciare all'affezionata clientela delle tre Venezie, l'apertura della nuova FILIALE in

VERONA

viale del Lavoro, 31
tel. 28933



IGNIS

frigoriferi d'Italia
cucine d'Italia

SCEGLIETE TRA

4 ELEGANTI SERVIZI DI BORDO

Pan American: la compagnia con più voli di tutti per gli U.S.A.

Classe economica a tariffe ridottissime: questo nuovissimo servizio che inizia con il 1° Aprile* e che durerà tutto l'anno ha le tariffe più basse che si siano mai viste. L'andata e ritorno Roma-New York, per esempio, costa solo 300.000 lire. È naturalmente la Pan American vi mette a disposizione le sue migliori attrezzature (volerete sui Clippers® 'Super-7' che detengono più di 15 records ufficiali di velocità), vi offre un servizio impeccabile e l'assistenza del suo personale gentile, esperto, altamente qualificato. La Pan American effettua ben 47 voli a tariffa economica ogni settimana. La franchigia di bagaglio è di ben 20 chili; durante il viaggio vi vengono offerti sandwiches, caffè, tè, ecc...

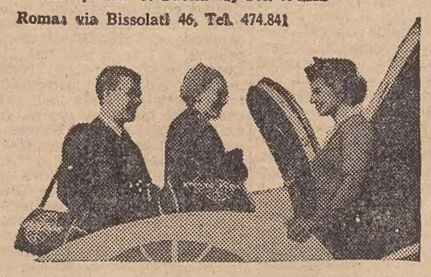
Servizio turistico Rainbow: è il servizio turistico più rinomato del mondo! Vi offre tutto quello che potete desiderare e in più quei 'tocchi', quelle piccole 'attenzioni' che caratterizzano l'ospitalità della Pan American. Quella cordialità, quella cortesia squisita e personale sono veramente uniche. Il servizio turistico *Rainbow* vi offre una eccellente cucina e con un piccolo sovrapprezzo avete una vasta scelta di vini.

Servizio President di Prima classe: ecco dove l'arte dell'ospitalità raggiunge davvero il suo più alto livello! Pasti di *Maxim's* di Parigi con vini di annate famose e *champagne*... e tutto è su questo piano: un servizio che per tradizione è splendido e ineguagliabile! Non per niente è il più ricercato servizio di prima classe sulle rotte transatlantiche. Le poltrone sono estremamente lunghe e larghe, soffici come piuma. E con un piccolo sovrapprezzo si possono avere delle spaziose cuccette e le *President Staterooms*: vere e proprie cabine.

Servizio President De-luxe: la Pan American ha riservato gli Stratocruisers con doppio ponte unicamente per questo suo meraviglioso servizio aereo per gli Stati Uniti. Due ponti separati — un ponte principale e una veranda salotto — vi offrono tutto lo spazio necessario per muovervi e passeggiare a vostro agio mentre volate sull'Atlantico. Vi godrete la comodità della Sleeperette®, un'altra esclusività Pan American, oppure una cuccetta comoda e soffice. Se poi volete il non plus ultra in fatto di comodità, viaggiate col *President special* — di gran lunga il più lussuoso servizio aereo del mondo. Pasti di 7 portate, sempre di *Maxim's*... 5 persone per il solo servizio di cabina, numero limitato di passeggeri.

In tutti questi quattro casi (non importa su quale di essi cada la vostra scelta) voi vi assicurate la decisa superiorità e soprattutto la ineguagliabile esperienza Pan American. E questo è un grande vantaggio, un enorme vantaggio: vi permette di viaggiare perfettamente tranquilli e 'rilassati'. Perché accontentarsi quando potete scegliere il meglio: Pan American? Per prenotazioni, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi o alla Pan American: 800 uffici in tutto il mondo.

Milano: piazza S. Babila 4b, Tel. 794.222
Roma: via Bissolati 46, Tel. 474.841



Nessun'altra compagnia aerea vi offre tanti voli settimanali per tante città chiave degli Stati Uniti.

Più di 65.000 traversate transatlantiche effettuate a tutt'oggi.

PAN AMERICAN
La più esperta Compagnia aerea del mondo

* *Soggetto ad approvazione governativa* ® *Trade-Marks, Reg. U.S. Pat. Off.*

CRONACHE SPORTIVE

SETTE ESORDIENTI SUL FONDO GELATO DEL PRATER

FRA AUSTRIA E ITALIA PARTITA SEMPRE APERTA

Entrambe le Nazionali collaudano le forze dell'ultimo bando nel lodevole tentativo di rinnovarsi - Hof e Petris i due giovani più attesi

Vienna, 22

L'attesa per l'incontro del Prater si è fatta ancora più intensa nelle ultime ore, l'accanirsi del maltempo avendo creata una situazione d'incertezza che soltanto nella tarda mattinata di domani potrà venire dipanata.

Gli appassionati viennesi, che sono rimasti davvero colpiti dall'entusiasmo e dal... coraggio dimostrati dagli italiani affluiti a migliaia per assistere la squadra azzurra, sono rimasti contagiati da un tifo così tenace, e ora anche per essi la vigilia ha acquistato un interesse vibrante. Fanno voti che il tempo metta giudizio e che l'incontro possa aver luogo nelle migliori condizioni, persuasissimi che la nazionale bianca dimostrerà la sua superiorità di gioco sull'undici italiano.

Del resto l'opinione della stampa locale è che l'Austria dispone di una squadra più affiatata e capace quindi di sviluppare una manovra più razionale ed efficace di quella che sapranno esplicare gli azzurri, notoriamente osseguenti alla formula «catenaccio-contropiede», valida fintanto che la retroguardia tenga al massimo e che al massimo gli uomini di punta realizzino.

Si pensa insomma che gli azzurri faranno barriera, domani, sullo «stopper» Ferrario, lanciando saltuariamente qualche frecciata alla porta avversaria, per cui in definitiva non dovrebbe risultare molto arduo il compito dei manovrieri austriaci, ora che dispongono anche di qualche tiratore scelto.

Comunque, l'ultima parola spetta, come sempre, al terreno e domani al Prater gli azzurri si batteranno senza orgasmo per dimostrare che dispongono anch'essi di argomenti validi e di ottime probabilità.

Ovviamente, non è dato prevedere quali brutti scherzi potranno giocare il tempo e il terreno. Di buona volontà sono animati tutti i giocatori, ma bisognerà vedere quali saranno le possibilità di correre, smistare, tessere, tirare in mezzo alla neve. Bisogna tener presente che la partita si svolgerà in condizioni non proprio regolari. Se poi nevicherà anche durante l'incontro, la gara potrà anche essere portata sino in fondo (poichè non si può rinviare), ma non potrà far testo per un giudizio obiettivo sulle due squadre.

E' stato appunto in considerazione delle particolari condizioni del terreno che Foni ha deciso di innestare David alla mezz'ala sinistra. Montuori è stato così spostato all'ala destra, nella speranza di poter sfondare sul lato che sembra il più debole della difesa austriaca. Tra Montuori, Boniperti e Firmani, cioè, si dovrebbe riuscire a congegnare qualche azione da rete. Le maggiori speranze degli italiani si basano quindi su tali possibilità (a meno che anche qui i piani non vengano sconvolti all'ultimo momento, poichè si sente dire che Montuori è stato colto da un male di gola).

AUSTRIA

Schmid

Kollmann Swobada

Hanappi Stotz Koeller

Koslicek Hop Buzek Koerner Hammarl

Petris David Firmani Boniperti Montuori

Moro Ferrario Emoli

Garzena Corradi

Bugatti

ITALIA

Arbitro: Versyp (Belgio)

La cronaca della giornata odierna è breve. I calciatori italiani sono scesi questa mattina sul terreno dello stadio del Prater per svolgere un leggero allenamento basato su esercizi ginnici, scatti, palleggi e passaggi. Al termine della breve seduta, il selezionatore italiano, dott. Foni, ha dichiarato che tutti i giocatori sono in ottime condizioni fisiche e di sperare che la partita di domani offra uno spettacolo degno del miglior football.

Nel pomeriggio il Sindacato della stampa sportiva austriaca ha offerto ai dirigenti della squadra azzurra e ai giornalisti italiani un ricevimento nel nuovo Palazzo dello Sport della città di Vienna. Più tardi i giocatori della Nazionale, col C.T. Foni e con i dirigenti, i giornalisti italiani e i rappresentanti della collettività italiana di Vienna sono intervenuti a un ricevimento dell'Ambasciatore d'Italia, Corrias.

Sosterà in Italia la Nazionale brasiliana

Firenze, 22

La Nazionale di calcio del Brasile nel corso del suo viaggio di trasferimento in Svezia dove parteciperà alla fase finale dei campionati del mondo, effettuerà una sosta in Italia, per disputare un incontro amichevole a Firenze, il 29 maggio, contro la Fiorentina e un secondo incontro a Milano contro l'Inter (il 1.o giugno) dopodichè ripartirà in aereo per la Svezia.

Questa notizia è resa nota stamane dalla direzione sportiva della Fiorentina che ha ricevuto comunicazione ufficiale dal Brasile. Quasi certamente parte in Svezia anche Giulio Botelho (Julinho), l'ala destra «viola» al quale la direzione sportiva della Fiorentina ha già concesso regolare nulla osta.

La Triestina in viaggio per Cisterna Latina

Oggi i rossoalabardati osserveranno una giornata di riposo e certamente saranno tutti davanti ai teleschermi per vedere al lavoro gli azzurri con particolare attenzione a Petris. Domani la Triestina si metterà in viaggio alle 8.25 per recarsi a Cisterna di Latina dove, mercoledì 26, giocherà una partita amichevole con una squadra del posto. Successivamente si porterà a Messina dove domenica, per la Triestina, riprenderà il campionato. La comitiva rossoalabardata in partenza domattina da Trieste, sarà composta da questi giocatori: Bandini, Belloni, Castano, Tulissi, Varglien, Rimbaldo, Olivieri, Mazzero, Milani, Renosto, Attili e Brach. Petris raggiungerà Cisterna al rientro da Vienna.

Oggi gli juniores rossoalabardati giocheranno allo stadio contro il Verona. La squadra scenderà in campo in questa formazione: Rumich; Dudine, Sedmach; Tulissi II, Mercuza, Demegna; Stinco, Bonetti, Del Negro, Gherbaz, Ceppa. La partita avrà inizio alle ore 12.30.

Le Ferrari in testa nella 12 ore di Sebring

Sebring, 22

Sotto un cielo limpido e un sole splendente, alle 10 è stata data la partenza a 65 corridori per il Gran premio delle 12 ore di Sebring, valevole come seconda prova del campionato mondiale per vetture sport.

Fin dalla partenza si pone in testa al gruppo l'inglese Moss che si alternerà con Tony Brooks alla guida di una Aston Martin. Il biondo Moss manterrà il comando della corsa per un bel po'. Anche dopo la quarta ora di gara Brooks seguita a tirare con una andatura sostenutissima. La corsa ha assunto sempre più il netto profilo di un duello fra l'Aston Martin e la Ferrari.

La vettura di Moss e Brooks è tallonata da quattro Ferrari, rispettivamente in seconda, terza, quarta e quinta posizione.

Poco dopo la quinta ora di corsa, l'Aston Martin di Moss e Tony Brooks, che aveva condotto dall'inizio della gara, si deve fermare due volte e infine si ritira. Al comando si trova ora la Ferrari di Phil Hill e Peter Collins, seguita da altre quattro Ferrari.

Ecco le posizioni dei primi a metà gara (fine della sesta ora): 1) Ferrari (Hill-Collins) 102 giri; 2) Ferrari (Hawthorn-von Trips) 102 giri; 3) Ferrari (Musso - Gendebien) 101 giri; 4) Ferrari (Ginther - von Neuman) 100 giri; 5) Porsche (Behra-Barth) 100 giri; 6) Porsche (Schell-Seibel) 99 giri.

La Ginnastica Triestina informa che i corsi di ginnastica proseguono con orario normale fino al giorno 8 aprile prossimo.

IN NOTTURNA ALLO STADIO DI S. SIRO

Nazionale svedese-Inter 3-3
Promettente collaudo dei nordici

Milano, 22

Una partita equilibrata e un giusto pareggio. Il portiere svedese è il primo ad essere impegnato. L'affiatamento degli svedesi (in maglia gialla) lascia a desiderare e l'Inter ne approfitta per portarsi all'attacco e minacciare la rete di Svensson. Le migliori azioni sono però dei nordici che con Hamrin e Skoglund impegnano la difesa nerazzurra. Al 10' rete a sorpresa degli svedesi. E' Simmonsson che, a seguito di una triangolazione, mette alle spalle di Ghezzi. Con il trascorrere dei minuti, gli svedesi organizzano le trame migliori; l'Inter fa assegnamento sul contropiede ed una facile occasione è sciupata al 20' da Pandolfini. Al 26' su fuga di Lorenzi, il portiere deve intervenire e salvarsi in angolo; Skoglund al 35' tira deciso a rete e Ghezzi manda in angolo. Simmonsson poco dopo sbaglia una facile occasione da pochi metri. Bicicli viene sostituito da Cacciavillani, ma lo attacco nerazzurro stenta sempre a ingranare.

Nella ripresa il gioco degli svedesi migliora sensibilmente nell'assieme epperò anche l'Inter, che ha sostituito Pandolfini, Fongaro e Nazzi con Massei, Valadè e Cacciavillani, si ritrova meglio. Al 7' pareggia infatti con Cacciavillani e al 14' va in vantaggio con Angelillo. Però al 34', su punizione Hamrin pareggia e al 41', su rigore assai discusso, porta la Svezia a 3. Ma allo scadere del tempo Lorenzi, con un abile intervento pareggia per l'Inter.

INTER: Ghezzi; Fongaro, Tagliavini; Vincenzi, Masiero, Invernizzi; Bicicli, Angelillo, Pandolfini, Lorenzi, Nazzi. SVEZIA: Svensson; Oberg, Hohansson; Bergmark, Borjesson, Parling; Selmosson, Gren, Skoglund, Simmonsson, Hamrin.

ARBITRO: Liverani di Torino.

Lotta greco-romana Germania-Italia 10-9

Roma, 22

Molti appassionati dell'antico sport della lotta si sono dati convegno al Palazzetto dello Sport per l'atteso confronto fra le squadre nazionali d'Italia e di Germania. Il risultato è stato di dieci punti a nove in favore degli ospiti e, tutto sommato, ha rispecchiato la leggera differenza dei valori. I risultati: **Mosca:** Fabra (It.) b. Simon (Ger.) per atterramento in 4'41". **Gallo:** Gamellini (It.) b. Scherer (Ger.) ai punti. **Piuma:** Lettere (It.) e Hassier (Ger.) pari. **Leggeri:** Neumeier (Ger.) b. Granaiola (It.) ai punti. **Mediolleggeri:** Sonner (Ger.) b. Pirazzoli (It.) ai punti. **Medi:** Hess (Ger.) b. Molon (It.) ai punti. **Mediomassimi:** Cerroni (It.) b. Discheri (Ger.) per abb. giust. **Massimi:** Dietrich (Ger.) b. Marcucci per abb. giust.

Un salutare galoppo delle azzurre del basket

Dopo due giorni di esercitazioni leggere, l'allenatore Paratore ha creduto bene di far svolgere ieri alle aspiranti alla maglia azzurra una seduta di preparazione più intensa, allo scopo di rendersi conto delle effettive condizioni fisiche e di forma delle undici convocate. Manca sempre la Liliana Ronchetti, che difficilmente potrà aggregarsi alla comitiva per lo improvviso aggravarsi della malattia della madre. E purtroppo ben difficilmente potrà partire la Bradamante, per la quale soltanto ieri è stato chiesto il rinnovo del passaporto con relativo visto per la Polonia.

Situazione dunque parecchio difficile per la nostra rappresentativa, che mancherà soprattutto di una efficiente giocatrice di centro da alternare alla Mirella Tarabocchia. Ci si è provata ieri la Geroni, che se avesse un po' di tempo a disposizione, potrebbe certo assuefarsi al ruolo insolito, ed anche la Persi che non ha la mentalità per tale tipo di lavoro.

Paratore ha fatto disputare quattro tempi di gioco, facendo giocare anche la squadra allenatrice «a uomo». Nei primi quindici minuti, con Ronchetti, Baitz, Persi, Tarabocchia e Mapelli in campo, il punteggio si concreta in 17 punti per le azzurre a 3 per le allenatrici. Li particolarmente buono una serie di «piazzati» della Baitz molto precisi. Il secondo tempo finisce con 27 a 3 per la squadra composta da Vendrame, Cobelli, Bradamante, Vascotto e Pausich. Le «udinesi» si trovano con facilità e la Bradamante si impone su tutte. Vendrame, Baitz, Mapelli, Geroni e Persi nel terzo tempo finito 14 a 4; Ronchetti, Baitz, Mapelli, Tarabocchia e Pausich concludono la seduta per 15 a 14, quando fra le avversarie si è schierata la Bradamante. Totale 69 a 24.

Triestina Rugby marinai C.T. «Diana» 23-11

MARCATORI: Bonifacio (Triestina) trasf. da Ongaro; Ongaro (Triestina) trasf. da Bonifacio; Chinn (Inghilterra) trasf. da Kenneally; Pryor (Inghilterra) tutte nel primo tempo. Nella ripresa: Kendall (Inghilterra); Ban (Triestina); Ongaro (Triestina) trasf. da Bonifacio; Ongaro (Triestina) trasf. da Bonifacio. TRIESTINA RUGBY: Peterlin, Gambetti, Scano, Bellen, Masè, Molinari, Bonifacio, Avian, Mora, Augelli, Wolsig, Ongaro, Ban, Cruci, Brandi. SELEZIONE «DIANA»: Orchar, Sturrock, Chinn, Evens, Kendall, Davies, Stacey, Wallace, Bertie, White, Pryor, Morton, Austin, Kenesliy. ARBITRO: Sanovic di Trieste.

Dopo lo scambio di cortesie protocollari ed i preliminari di rito ha avuto inizio la partita che nel primo tempo ha visto un susseguirsi di azioni veloci anche se non troppo controllate. Il gioco era molto equilibrato ma con una leggera supremazia dei triestini. L'inizio della ripresa era a tutto favore degli inglesi tanto che riuscirono, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di due punti, a portarsi a condurre la gara fino alla metà del tempo. Sul finire tuttavia la squadra triestina, pur non dominando riusciva a passare nettamente in vantaggio facendo perno su un Ongaro in fase euforica e sul piede centratissimo di Bonifacio. Nel complesso si è trattato di una partita maschia ma cavalleresca, tanto che il risultato trova tutti soddisfatti, se non altro per aver dato luogo ad una competizione di elevato spirito sportivo e di esemplare correttezza agonistica. Ottimo l'arbitraggio del signor Sanovic il quale non ha affatto dimostrato di essere arbitro casalingo e di aver invece saputo controllare l'elettrizzante contesa anche nelle fasi più cruciali.

SULLE PEDANE DELLA GINNASTICA

In rassegna le speranze della scherma femminile

Stamattina le eliminatorie, nel pomeriggio le finali

Alle ore 9 di stamane avrà inizio nella palestra e nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina la disputa di un'importante fase del Gran Premio dei Giovani e precisamente i quattro gironi eliminatori, le due semifinali e le finali fra le 24 giovani e giovanette selezionate nelle ultime settimane fra tutte le sale di scherma d'Italia.

Come già pubblicato, questa eccezionale manifestazione agonistica avrà una giuria di eccezione, un direttore tecnico di fama internazionale e un degno coronamento al Circolo Ufficiali del Presidio Militare dove, dopo le ore 19, si svolgerà la proclamazione della campionessa e la premiazione delle finaliste alla presenza delle autorità civili e militari.

La Federazione Italiana Scherma e più precisamente il Gruppo Schermistico Arbitrale ha incaricato il Tosti di Roma a dirigere il torneo, mentre il dott. Mario Visconti, consigliere federale, rappresenterà la Federazione centrale.

Le gare incominceranno dunque alle ore 9 precise e si calcola che le eliminatorie e le semifinali si svolgeranno durante tutta la mattinata; le finali invece si inizieranno probabilmente alle ore 16 e si prevede che prima delle ore 19 si conoscerà il nome della campionessa.

Agli organizzatori è stata riservata una gradita sorpresa in quanto l'ing. dott. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana e già appassionato frequentatore della Società Ginnastica Triestina e del Circolo Marina Mercantile, ha inviato una rara medaglia di oro accompagnando il dono con lusinghiere e cordiali parole di augurio.

Al collaudo definitivo gli azzurri per Montreux

Modena, 22

Ha avuto inizio questa sera al Palazzo dello Sport l'allenamento pressoche decisivo agli effetti della selezione per la formazione della squadra azzurra in vista del torneo di Montreux. Contrariamente a quanto si credeva, l'Italia sarà presente con una formazione composta preminentemente da giovani. Così si deduce scorrendo l'elenco dei convocati. Sono presenti Artioli, Baraldi, Brezigar e Rinaldi dell'Amatori Modena; Villa del Monza; Martellani della Triestina; Spessot del Ferroviario di Trieste; De Gerone e Noro del Marzotto di Valdagno. Assente soltanto il triestino Prinz, che per ragioni di lavoro sarà a Modena soltanto nelle prime ore di domani mattina.

Questa sera il C. T. ha fatto svolgere un po' di palleggi e tiri a rete con qualche schema di giuoco. Infine è stata disputata una breve partita fra due squadre composte dagli stessi convocati. Ma la parte più interessante di questo allenamento si avrà domattina. Dalle 9 infatti si svolgeranno quattro o cinque tempi di venti minuti ciascuno fra gli azzurrabili che si alterneranno nella formazione che incontrerà la Fortitudo di Bologna. E' probabile che domani sera il C. T. possa già comunicare l'elenco dei giuocatori che andranno a Montreux.

VITTORIOSE A TAVOLINO LE «GRANDI» PERICOLANTI

IL «LODO» PASQUALE HA DECISO LO SPAREGGIO

Due incontri ed eventualmente la bella tra la penultima classificata della Serie A e la seconda della B - Nella prossima stagione si ritornerà all'antico

Milano, 22

Il presidente della Lega nazionale dott. Giuseppe Pasquale, ha depositato in data odierna presso questa Lega le seguenti determinazioni relative all'ordinamento dei campionati di divisione nazionale 1958-59 e alle promozioni e retrocessioni che verranno effettuate al termine della stagione sportiva 1957-58 e 1958-59.

«In relazione alle decisioni adottate dal consiglio nazionale delle Leghe in data 8.3.1958 in merito all'ordinamento dei campionati di divisione nazionale, assolvendo al mandato ricevuto dalle assemblee delle tre categorie della Lega nazionale e dall'assemblea generale straordinaria tenutasi in Milano il 21 marzo 1958, deposito il testo dell'arbitrato inappellabile che mi è stato affidato.

1) Organico della Lega nazionale. *L'organico delle squadre di Lega nazionale che parteciperanno al campionato 1958-59 sarà il seguente:*

Serie «A»: un girone di 18 squadre.

Serie «B»: un girone di 20 squadre.

Serie «C»: due gironi di 18 squadre.

2) Promozioni e retrocessioni. *a) Stagione 1957-58. Al termine della stagione 1957-58 l'ultima classificata della Serie «A» retrocederà in Serie «B»; la prima classificata della Serie «B» verrà promossa in Serie «A»; si svolgerà inoltre una qualificazione tra la 17.a classificata della Serie «A» e la seconda classificata della Serie «B»; la vincente parteciperà al campionato di Serie «A», la perdente a quello della Serie «B». Le prime due classificate di Serie «C» verranno promosse in Serie «B», mentre dalla Serie «B» non vi sarà nessuna retrocessione alla Serie «C».*

L'organico di 36 squadre previsto per la Serie «C» verrà completato con la promozione alla Lega nazionale di 20 squadre della Lega interregionale secondo le modalità e i requisiti a suo tempo stabiliti dal consiglio nazionale delle Leghe.

3) Qualificazione fra la 17.a della Serie «A» e la 2.a della Serie «B». *L'esperienza del passato insegna che per una qualificazione fra due squadre la forma che meglio garantisce il regolare svolgimento sportivo e limita al minimo la influenza di fattori occasionali ed accidentali è quella che prevede due incontri da disputarsi in campo neutro. Pertanto al termine della stagione 1957-58 la 17.a classificata della Serie «A» e la 2.a classificata della Serie «B» disputeranno due incontri di qualificazione in due diverse località che verranno a tempo debito stabilite dal consiglio della Lega nazionale.*

I due incontri verranno disputati: il primo la domenica immediatamente successiva al termine del campionato e intendendosi come termine anche la conclusione di eventuali spareggi; il secondo, quattro giorni dopo. Non avrà valore il quoziente reti.

In caso di parità di punteggio verrà disputata, la domenica successiva, cioè tre giorni dopo il secondo incontro, la qualificazione definitiva secondo le norme previste dalla regolamentazione dei campionati e tornei. Ogni determinazione relativa alla destinazione dei proventi delle gare di qualificazione spetterà al consiglio di Lega (tenute presenti le disposizioni regolamentari).

4) Stagione 1958-59. *Al termine della stagione 1958-59 le ultime due classificate della Serie «A» retrocederanno in Serie «B», le prime due classificate della Serie «B» verranno promosse in Serie «A»; le ultime due classificate della Serie «B» retrocederanno in Serie «C». Le vincenti dei due gironi di Serie «C» verranno promosse in Serie «B». Le promozioni e retrocessioni fra la Serie «C» e la Lega interregionale verranno determinate in sede competente in accordo con i rappresentanti della Lega interregionale.*

Edera-San Giovanni alle 15 in campo Ponziana

La partita si presenta quanto mai combattuta e incerta. L'Edera cammina in questo periodo con gli stivaloni delle sette leghe ma anche il San Giovanni, che nell'andata disputò un magnifico incontro, sta ritrovando il ritmo delle sue prestazioni migliori e quindi ci sono tutte le premesse per una gara combattutissima. Per questo atteso confronto che verrà disputato sul terreno del campo sportivo Ponziana con inizio alle ore 15, l'allenatore Fabricci farà scendere la formazione base.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Cronus nella corsa Totip e «3 anni» sui 2 chilometri

Due sono i motivi di richiamo dell'odierno convegno di corse al trotto, che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14.30. Si tratta della corsa Totip, in cui lo «americano» Cronus renderà sessanta metri a tutti e della prima gara dei giovani trottatori sulla distanza dei due chilometri.

Nella Totip, il campo sarà formato dai seguenti nove concorrenti: Agile, Emo, Abar, Clipper, Dente di Leone, Dario, Podarce. Moro da Lupo a m. 2060; Cronus a m. 2120. Per Cronus, che avrà in sediolo Fausto Branchini, non si tratta di un compito, nè agevole, nè facile. Ma le doti dell'«americano», il possesso cioè di uno spunto irresistibile, potrebbero avere ragione di un gruppo, che per conformazione di gara, si manterrà pressochè compatto per tutto il percorso. La principale avversaria di Cronus è Abar, cavalla di molte risorse.

I puledri di tre anni, che rappresentano l'«ultima leva» del trotto, compiranno un altro passo avanti disputando il Premio della Musica, prima gara della generazione sulla distanza del doppio chilometro. I partenti dichiarati sono: Djelfa, Stellaluce, Francolina, Zuccherino, Bakelite, Quelpart, Mafra, Allah. Formentor tutti a m. 2100.

I nostri favoriti. *Premio delle Sinfonie:* Mister Clyde, Matricola. *Premio delle Note:* Latisana, Cricco, Pupa. *Premio delle Melodie:* Enzo, Grimaldi, Genepy. *Premio degli Accordi:* Delmo, Urente. *Premio degli Accordi* (2.a div.): Dirupo, Magona, Mottarone. *Premio della Musica:* Allah, Djelfa, Francolina. *Premio delle Armonie:* Abar, Cronus, Moro da Lupo. *Premio dei Ritmi:* Blondy, Dumbea, Bertrando.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 22

Il Premio Primavera che imperniava il convegno si è risolto con la vittoria di Zipolo trascurato al betting. Premio Primavera (lire 500.000, m. 2020): 1) Zipolo (D. Pacini) scuderia Elisabetta, al km. 1.24.8; 2) Tiepolo, 3) Apache, 4) Valenzano. N.P.: Risveglio. Tot.: 50, 24, 32 (124). Le altre corse: Cagliostro, Grecia, Ecco, Pisterzo, Scelcco, Garzo, Menelao, Quenotte.

Sesto turno in piscina per la Coppa d'Inverno

I risultati della sesta giornata per la Coppa d'Inverno:

PROVE FEMMINILI: **m. 200 ragazze CONI:** 1) Passagnoli Violetta 3'29"7; 2) Busico Gabriella 4'7; 3) Rosso Claudia 4'28"1.

M. 800 junior: 1) Cecchi Annamaria (Edera) 12'49"3; 2) Barthl Marisa (id.) 14'50" 6; 3) Bossi Bruna (id.) 16'25"3.

M. 66.66 farfalla junior: 1) Berrani Flavia (Edera) 1'6"; 2) Bogotai Gabriella (UST) 1'13"5.

M. 800 senior: 1) Boscolo Gianna (UST) 15'30"1.

M. 66.66 farfalla senior: 1) Scholz Ondina (Edera) 1'1"; 2) Vigoritti Lidia (UST) 1'14".

PROVE MASCHILI: **m. 200 ragazzi CONI:** 1) Loretti Giuseppe 3'30"4; 2) Berani Sergio 3'40"2; 3) Rosso Giorgio 4'20"1.

M. 200 ragazzi I serie: 1) Umeck Dario (UST) 2'42"8; 2) Carelle Giancarlo (id.) 3'15"2; 3) Sasso Giuliano (Fiamma) 3'24"6; 4) Germani Gianfranco (Edera) 3'30"8.

M. 200 ragazzi II serie: 1) Cordioli Gianpiero (Fiamma) 3'12"7; 2) Bonivento Guido (UST) 3'45"5; 3) Piemontese Tullio (Edera) 3'48"1; 4) Metelli Euro (UST) 3'48"5; 5) Amodeo Fabio (UST) 3'50"5; 6) Sponza Furio (UST) 4'2"3

M. 66.66 delfino ragazzi: 1) Speranza Giovanni (Fiamma) 1'3"3.

M. 800 junior: 1) Bianchi Bruno (UST) 10'55"7; 2) Zuttioni Claudio (Edera) 11'50"1; 3) Camisa Gianfranco (UST) 12'57"2; 4) Rimari Aldo (Fiamma) 12'58"9; 5) Corzani Mauro (UST) 13'8"3; 6) Delpin Italo (Edera) 14'27".

M. 66.66 farfalla junior I serie: 1) Cescon Bruno (Edera) 46"9; 2) Caruana Gianni (UST) 48"; 3) Berrini Giorgio (Edera) 54"7.

M. 1500 senior: 1) Depase Pietro (Edera) 25'8"5.

M. 66.66 farfalla junior II serie: 1) Benedetti Gianpaolo (Edera) 50"1; 2) Ravasini Paolo (UST) 50"4; 3) Ursini Fabio (Fiamma) 53"5; 4) Giacomelli Sergio (UST) 54"; 5) Spanghero Gianpaolo (Edera) 56"1; 6) Scheri Ferruccio (id.) 1'4"9.

M. 66.66 farfalla senior I serie: 1) Faidiga Lucio (UST) 43"3; 2) Alessio Gabrio (Fiamma) 44"5; 3) Cozzo Gianni (UST) 45"1; 4) Albanese Mario (Edera) 54".

M. 66.66 farfalla senior II serie: 1) Pizzarello Ugo (UST) 47"3; 2) Benvenuti Lorenzo (id.) 48"9; 3) Seguin Tullio (id.) 49"4.

CLASSIFICA DELLA VI GIORNATA: 1) U. S. Triestina punti 72; 2) A. S. Edera p. 51; 3) A. S. Fiamma p. 26.

CLASSIFICA COMPLESSIVA: 1) U. S. Triestina punti 429; 2) A. S. Edera p. 413; 3) A. S. Fiamma p. 93.

Giudice arbitro: Fantoma Cesare.

PALLACANESTRO OGGI AL PALASPORT

Con Stock - Motomorini certezza di gioco ed emozioni

Stasera, con inizio alle ore 18, al Palazzo dello Sport sarà disputata la partita fra la Stock e il Motomorini di Bologna. Il campionato di Prima serie si riaffaccia dunque a Trieste con un confronto di grande importanza, nel quale i due contendenti profonderanno il massimo impegno per superare l'avversario e guadagnarsi una vittoria che significherebbe il mantenimento delle posizioni di preminenza in classifica per gli ospiti e un notevole miglioramento per i triestini. La squadra bolognese infatti si trova al terzo posto e sembra decisa a rimanervi, difendendosi dal concittadino Gira, al quale si trova appaiato. La Stock dal canto suo, dopo l'inatteso scivolone compiuto in casa propria con la Stella Azzurra, è andata incontro ad un'altra sconfitta sul campo del pericolante Pavia, compromettendo così la sua brillante posizione precedente.

La partita odierna deve chiarire se le aspirazioni e le ambizioni del Motomorini sono legittime e nello stesso tempo deve indicare se il periodo di riposo ha consentito alla compagine dell'avv. Zenari il superamento della piccola crisi da cui è stata investita. Tutto lascia credere però che l'allenatore Zar sia riuscito a rimettere la squadra a lui affidata sulla buona strada, restituendo ad essa quel rendimento elevato che l'aveva portata a compiere una bella serie di imprese all'inizio del girone di ritorno. Montgomery, Porcelli (deludente a Pavia), Damiani, Natali, Cescutti e Cavazzon si sono tutti dimostrati in buona forma negli allenamenti disputati nella scorsa settimana. Dovrebbero fornire stasera una prova convincente del loro spirito agonistico e delle loro qualità tecniche, che certamente nessuno può mettere in discussione. Il Motomorini di Spanudakis, Vianello, Zagatti e Conti non avrà certo la vita facile contro i biancocelesti.

In precedenza all'incontro di Prima serie sarà disputata una partita minore maschile. Ecco le formazioni delle due squadre: MOTOMORINI: Ranuzzi, Zagatti, Spanudakis, Cozzi, Cappelletti, Vianello, Salomoni, Geminiani, Conti, Zucchi. STOCK: Damiani, Cavazzon, Natali, Cescutti, Porcelli, Montgomery, D'Iorio, Bianco, Perissinotto, Steffè.

CRDA-Sant'Anna. Per dar modo ai giocatori e al pubblico di non perdere la trasmissione televisiva della partita Austria-Italia le partita fra le squadre del CRDA e del Sant'Anna è stata anticipata nella mattinata. Il Sant'Anna in lotta per la salvezza ha assoluto bisogno di questi due punti e il CRDA in posizione centrale di classifica non ha nessuna intenzione di scendere. Si giocherà questa mattina sul campo del S. Giovanni, con inizio alle 10.30.

G.S. San Giacomo. Stamane alle 9, i seguenti atleti si trovino allo stadio onde prender parte alla disputa del campionato giuliano di corsa campestre: Barovina Claudio, Caldi Enrico, Hrovatin Silvio, Martinis Ezio, Toncich Giuseppe, Ulian Claudio, Vescia Romeo, Vidali Giuseppe.

C. S. Internazionale. Lunedì 24 corr. nella sede di via della Zonta 2 si terrà l'assemblea ordinaria annuale, alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione con qualsiasi numero di partecipanti.

Culla sportiva. Il calciatore ex alabardato Aldo Dorigo ha telefonato felice ieri sera per informare i suoi amici triestini di essere diventato padre. La gentile consorte Anna Maria infatti gli ha portato in dono una vispa bimbetta, alla quale è stato dato nome Fiorenza. Rallegramenti vivissimi.

★ nailon ★ lana ★ seta ★ cotone makò ★ terital-makò ★

Acquistando un impermeabile
non basta chiedere
un capo di Makò
o di "Nailon", o di "Terital",
perchè è fondamentale
il modo con cui
sono state
impiegate tali fibre.

chiedete
prima
di tutto
un

IMPERMEABILE
SAN GIORGIO

è il
marchio
che
conta

SAN GIORGIO
MARCA
IMPERMEABILI

Un'azienda specializzata
ha sufficiente esperienza
per stabilire:
come tessere tali fibre
come tingerle
come impermeabilizzarne
i tessuti
e soprattutto come confezionarli.

Accertatevi quindi che si tratti
di un vero "SAN GIORGIO"
e che gli impermeabili
ottenuti con
le nuove fibre sintetiche
di maggior successo:
"TERITAL"
e "NAILON" Rhodiatoce
rechino il marchio San Giorgio
accoppiato con questo marchio

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

STANZE quattro accessori corso Garibaldi 32.000 mensili rimborso spese; tre stanze accessori via Revoltella, affittansi. Amministrazione Spagnul, Santantonio 2, tel. 24627, pomeriggio. 22050 I

VILLA padronale vicinanza Opicina affittasi. Parco, piscina, campo sportivo, doppio garage. Tel. 22454. 62184 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 2-3 stanze fitto aggiornato città - oppure Opicina, cercasi. Telefonare 29267. 22139 L

APPARTAMENTO bi-stanze accessori paraggi Giardino pubblico cercasi affitto, intermediari. Telefonare 41648. 62921 L

APPARTAMENTO zona signorile cercasi per affitto. Cassetta 42043 L UPI.

CAMERA cucina servizi cercano affitto coniugi zona teatro Verdi. Escluso intermediari. Cassetta 62170 L UPI.

CAMERE due cucina cercasi anche periferia. Cassetta 22003 L UPI.

CAMERE due, cucina, servizi, paraggi via Filzi, cercasi affitto. Telefonare 23843. 42002 L

IMPIEGATO cerca quartierino 2 camere camerino prontamente. Cassetta 22128 L

LOCALE uso ufficio con mostra vetrina cercasi centro. Telefonare 26286 dalle 13 alle 15. 22065 L

QUARTIERINO o camera con comodo cucina vuota o mobiliata cercano coniugi soli. Cassetta 22373 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercano coniugi soli affitto aggiornato anche anno anticipato. Cassetta 42062 L UPI.

SOTTOTETTO cerca piccola famiglia rimborsando spese. Cassetta 22021 L UPI.

STANZE tre cucina bagno cerco massimo 25.000, intermediari. Telefonare 32653. 42041 L

TRISTANZE con accessori affitto massimo 22.000 senza compenso cercasi. Telef. 61114. 62932 L

VILLA anche da rimettere a posto proprie spese cercasi in affitto. Specificare canone mensile. Scrivere Cassetta n. 42019 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. GIACCHE 3900, mantelli, impermeabili, tailleurs, vestiti uomo donna 9900, calzoni, gonne, camicette. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 22390 M

ATTREZZI nuovi per vetrine, lampade neon negozio vendonsi. Negozio abbigliamento San Lazzaro 10. 22393 M

ATTREZZI sartoria vendonsi. S. Nicolò 18, I piano. 21984 M

BAGNO completo, stufa maiolica cadorina, ottimo stato svendonsi causa trasloco. Via Cologna 25-I. 42018 M

CAMERA letto nuova, televisore, frigorifero litri 275 vendonsi causa partenza. Settefontane 8-II. 62906 M

CANARINI Hartz, canarine, passero solitario, vendonsi. Via Bramante 16, Della Vetta. 42077 M

CARRO, 4 ruote con baliniere, molleggiato, per trasporto e uso banco vendita, vendesi. Istria n. 62, Fabris. 42061 M

CARROZZELLA doppio uso, passeggio, quasi nuova, vendo. Telefonare n. 57389. 22018 M

COMPRESSORE bicilindrico 150 litri banchi lavoro vendonsi lunedì. Cavalli 5. 42084 M

CONTAX Reflex perfetta accessori macrofotografia occasione. Telef. 46686. 21993 M

CUCCIOLA maremmana, pura razza, cedesi amatore. Prezzo modesto. Informazioni: lunedì mattina, tel. 96826. 22129 M

CUCCIOLI, cucciloni pastori tedeschi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. Telefono 2823. 2227 M

CUCINE 1958 risparmio un terzo gas, prezzi mai visti. Galleria Rossoni. 1234 M

DISCHI microsolco, «Passione San Matteo», Bach, altro, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 22022 M

DUPLICATORE a inchiostro (ciclostile) vendesi occasione. Telef. 33362. 42104 M

ENCICLOPEDIA «Treccani» perfetta aggiornata cedesi lire 200.000. Telef. 48104. 21999 M

FISARMONICA 120 bassi 14 registri vendesi. Cassetta 22004 M UPI.

FOCOLAIO (sparherd) moderno seminuovo, scaldabagno Vaillant bianco vendo occasione. Telef. 95732, ore 10-15. 42069 M

GATTINA siamese rinvenuta Roiano. Rivolgersi Ricovero animali, via Marchesetti 10. 22124 M

LAMPADARIO bellissimo completo per ufficio, negozio o sala d'aspetto vendesi. Battisti 4-I porta mezzo ore 10-12. 42138 M

LAVATRICI, frigoriferi, aspirapolvere, cucine elettriche - gas - legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 41961 M

LAVATRICI Hoover perfette diversi modelli vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 22363 M

LEICA Summitar 1:2 grandangolare occasione. Fenale,shrdlu golare occasione. Feriali, telef. 36934. 42140 M

MACCHINA cucire ricamo mobiletto 28.000; nuova lusso 38 mila, garanzia, zig-zag automatica prezzo basso. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 22100 M

MACCHINA per cucire nuovissima L. 15.000; altra con mobile di lusso L. 25.500. Cuce ricama rammenda, 25 anni di garanzia, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci e vi convincerete. 22096 M

MACCHINA scrivere ottima 10 mila vendo. Solitario 13-I, sinistra. 22015 M

MACCHINA maglieria L. 35 mila; altra speciale calze, carrozzella sport cromata vendesi occasione. Roncheto 46/3, telefono 70073. 42066 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000. Rientranti occasione. Nuove «Diamant» 3 biele mobili lussuosi 38.000. Rimodernature, riparazioni perfette. Massima garanzia! Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 98925. 42115 M

MACCHINA Singer lussuosa 29 mila, zig-zag occasione. Altre 8.000-12.000 Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10 II. 222117 M

MACCHINA maglieria Dubied vendesi, per piccole confezioni. Occasione! Parini 10, III, p. 12. 62939 M

MACCHINA cucire garantita 28.000 macchinario germanico. Singer d'occasione. Altra completa di mobiletto 31.900 prezzo concorrenza. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 22365 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 45 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 49.500, 66.000, 68.500 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied, Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 41956 M

MACCHINE maglieria due, vendonsi ottimo prezzo. Telefono 52477. 42034 M

MACCHINE Singer rientranti 30.000, altre nuove automatiche ricamo 25.000. Settefontane 2. 22363 M

MAERKLIN trenini elettrici, bambole infrangibili, lusso. Negozio, Coroneo 1. 21995 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radiams, Singer, nuove e usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie Lesa, Winner, Braun microsolco 29.000 in poi, complessi microsolco 3 e 4 velocità 10.000 in poi, lavatrici Hoover, Riber, Gripo, altra C.G.E. occasione 50.000, cucine Ignis, O.G., Marocchi 36.000 in poi. lucidatrici, Lincoln, Gripo, Kennedy, 45.000 in poi, aspirapolvere Hoover, A. E. G., Vampyrette, Kennedy 25.000 in poi, frigoriferi Ignis, Philco, O.G., Admiral, Philips, Kennedy, 99.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Braun, Remington, Sunbeam, 2.000 mensili, ecc. 22143 M

NECCHI BU seminuova vendo metaprezzo. Tor Sanpiero 4, pianoterra. 21988 M

OROLOGIO Rolex automatico impermeabile d'oro con relativo bracciale vendesi. Telefonare 93662. 42124 M

PENTOLA pressione tedesca nuovissima vendesi giornata. Telef. 32969. 22396 M

PELLICCE vastissimo assortimento, Rat allungate bellissime, Guarnizioni varie, riparazioni, Prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 62180 M

PELLICCE occasioni vari tipi vastissimo assortimento visoni persiani castorino. Riparazioni accurate. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi n. 6. 42079 M

PELLICCIA zampe persiano rara occasione vendesi. Telef. 29374 dalle 10 alle 12. 22039 M

RADIO Phonola 6000; piccola marca occasione; giradischi 3 velocità 10.000, normale 4000. Aspirapolvere Lincoln. Via Roma 17, pianoterra. 22100 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 21985 M

SALOTTO cinque pezzi cucina con forno elettrico Fargas, calorifero elettrico, vendonsi, esclusi mediatori. Past. Fabris, Revoltella 21. 22092 M

SMOKING statura alta, ghiacciaia americana, macchina Remington vecchio modello, vendonsi occasionissima. Piccolomini 3, portiere, da lunedì. 42094 M

TAPPETI persiani ed altri vendonsi occasione. Tel. 30031. 22369 M

TELEVISORI, vasto assortimento migliori marche, C.G.E., Admiral, Philco, Phonola, Kennedy, Smart de Luxe, con antenna interna 99.000 in poi ecc. troverete Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 22143 M

TELEVISORE Irradio nuovo fabbrica 22 pollici, tipo 76 vendesi contanti migliore offerente. Cassetta 789 M, UPI.

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. COMPERO soprammobili cineserie quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 42098 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, mobili da letto, pranzo, cucine, pezzi singoli. Tel. 23485. 21959 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, mobili letto, pranzo, cucine, pezzi singoli. Tel. lunedì 23485. 62918 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 21985 N

FRANCOBOLLI compero; recomi domicilio. Cassetta 22004 N UPI.

OPERA completa o singoli volumi dei Coleotteri - Fauna germanica, Reitter: Die Kafer, comperansi. Rivolgersi via Pietà 5-IV, Franceschini. 41734 N

TAPPETI quadri specchiere orologi porcellane cineserie eoc. acquisto. Telefonare 43594. 42144 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 42049 NN

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO negozio mobili. Stanze, cucine, tinelli soggiorno, divanletto, poltroneletto, materassi Permaflex, carrozzine lettini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre: Filzi 7, Valdirivo 29. 50000 NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! ocompero camere letto, pranzo, mobili singoli, soprammobili, salotti e cucine. Telef. 28551 oppure 39518. 22041 NN

A.A.A.A.A. BOREAN - Mostra della cucina, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, cuscini e materassi a molle brevettati (14 anni garanzia), crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 - via Udine 28 - Tel. 36490. 238 NN

A.A. MATRIMONIALI pranzo tinelli cucine ingressi, propria produzione, vendesi con garanzia, XX Settembre 53, Zovenzoni 6. 22133 NN

(Continua in 14.a pagina)

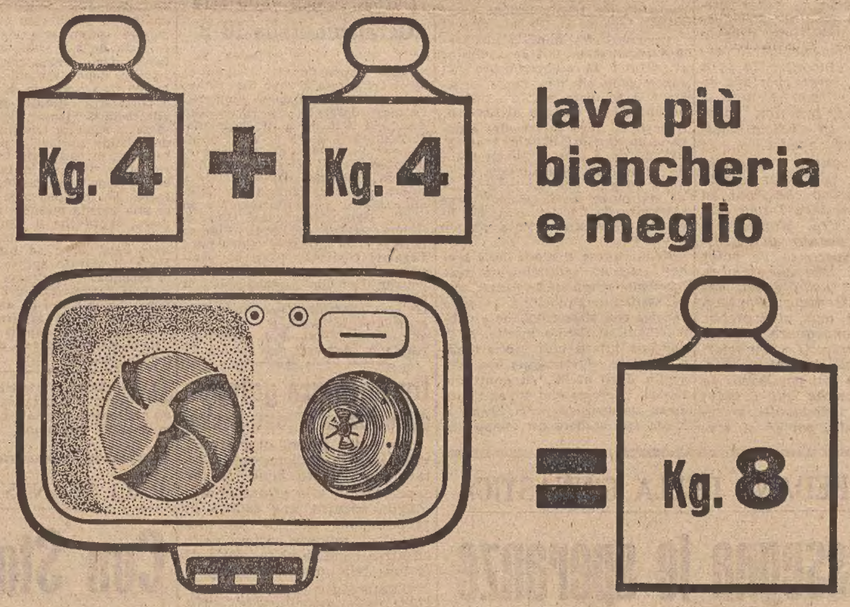
ala pubblicità 120

Con Cirio è sempre estate!

Sono pronte per voi:
Albicocche, Ciliege,
Pesche gialle a metà,
Pesche gialle a fette,
Frutta mista,
Pere Williams, Ananàs,
tutta la frutta della
Primavera e
dell'Estate.

FRUTTA allo SCIROPPO
CIRIO
che qualità, che fragranza,
lo dicono tutti,
non c'è paragone!

1301 DALMONTE



Una espressione aritmetica, che è la sintesi del reale lavoro in chilogrammi svolto dalla Candy Bi-Matic in sette minuti. In questo breve tempo, impegnata in due operazioni contemporanee e indipendenti, la Candy Bi-Matic porta a termine un bucato di 8 chilogrammi. Infatti mentre in una vasca lava 4 chilogrammi di biancheria, nella centrifuga risciacqua ed asciuga altri 4 chilogrammi. La Candy Bi-Matic è la lavabiancheria che vi dà il bucato più svelto e più pulito.

Candy

Spiral-Shove

L'agitatore è tanto più efficiente nella lavatura, quanto più imita la mano della donna nel mastello. Attenendosi a questo principio la Candy, ha realizzato e brevettato il modello speciale Spiral-Shove, che garantisce un bucato perfetto, per efficacia e delicatezza di lavatura. in un lento movimento alternato, lo Spiral-Shove genera contrastanti correnti d'acqua saponosa che detergono in profondità tutte le fibre dei tessuti.

lire
108.000
volt 220

L. 116.000
trasformatore
universale

off. mecc.
Eden Fumagalli
monza

IN VENDITA A TRIESTE SOLAMENTE PRESSO LE DITTE:
SERGIO ROSSONI — EMPORIO TRIESTINO, VIA CARDUCCI 15 - TELEF. 24-957
e CASA DELLA MACCHINA, VIA S. CATERINA N. 9 - TELEFONO N. 38-078

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPROVATA A PALAZZO BORBONE LA RIFORMA COSTITUZIONALE

UNA LEGGE PER LIMITARE LE CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

Si è trovato anche il sistema di impegnare maggiormente i deputati che non potranno «astenersi» o essere assenti, pena una forte multa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Senza essere costretto a porre la questione di fiducia, Gaillard ha visto approvare dalla Camera, l'altra notte (erano le tre passate), la legge per la riforma della Costituzione.

Benchè ancora ancorata alla prossima accettazione della riforma elettorale e benchè ancora da approvare dal Senato, la riforma della Costituzione francese appare ormai come una cosa certa. Essa si articola su una formula che non è priva almeno di curiosità, se non di interesse: cerca di rendere un poco più stabili i Governi di Francia che, si sa, da un buon tratto di anni a questa parte si succedono con un ritmo che non consente se non di annunciare un programma, senza poterlo neanche affrontare. Ora il meccanismo parlamentare, se la riforma verrà del tutto approvata e comincerà a funzionare, dovrebbe avere questo ciclo: quando un Primo Ministro chiede la fiducia su una certa legge, se non sarà presentata dall'opposizione nessuna mozione che si oppone alla concessione del voto, la fiducia si considera concessa senza votare e la legge, automaticamente, diventa effettiva; se, invece, la opposizione governamentale presenta alla Camera la sua mozione — che per contrapposto alla dizione «voto di fiducia», si chiamerà «mozione di sfiducia» — allora si voterà sulla mozione di sfiducia (che deve portare le firme di almeno ventotto deputati): se essa è approvata, le dimissioni del Governo sono automatiche.

Ciò comporta un maggiore impegno da parte dei deputati, intendo un impegno di «presenza» alle sedute (stanotte, tutte queste leggi sono state approvate alla presenza di diciotto prima, e di quindici deputati poi). Per «legare» i deputati alle sedute, la nuova legge decreta che, quando vi è un voto dal quale dipende la vita del Governo, i deputati non possono «astenersi». La scelta per loro è in due sole direzioni: o per il Governo, o contro il Governo. Nessuna comoda via di mezzo. Coloro che si asterranno o che non parteciperanno al voto ingiustificatamente (sono ammesse talune assenze giustificate), saranno «censurati», e la censura comporta la perdita della metà (centomila franchi) dell'indennità parlamentare di un mese. E' questo il lato più curioso della legge.

Per quanto riguarda lo scioglimento della Camera, è stato deciso che esso non può avvenire nei primi diciotto mesi di legislatura, a meno che in quel periodo non si verifichino due crisi di Governo. In questo caso, lo scioglimento è automatico. (Come si vede, ciò è fatto anche per evitare le «crisi a mitragliatrice» che hanno caratterizzato la vita francese fino ad oggi). Dopo i diciotto mesi di vita della nuova legislatura, lo scioglimento della Camera è automatico se il Governo è rovesciato prima dei due anni dalla sua investitura e a condizione che il Presidente del Consiglio abbia prevenuto i deputati che il loro voto ostile potrebbe portare alla dissoluzione dell'Assemblea. Nell'ultimo anno della legislatura il Governo può decidere, lui stesso in questo caso, e in ogni momento, di sciogliere la Camera.

Naturalmente, una parte di potere in questo terreno è stata lasciata al Presidente della Repubblica. Egli, se stima che esista una ragione — interna o esterna — di eccezionale gravità che sconsigli lo scioglimento della Camera, poichè esso potrebbe rappresentare un pericolo per la nazione, può decidere che tale dissoluzione non deve avvenire. Qualsiasi decisione che fosse stata presa in senso contrario, allora non avrebbe più forza di attuazione.

La Tunisia, il Marocco e i capi della ribellione algerina stanno preparando una conferenza, avente il compito di mettere a punto il progetto di unione nordafricana lanciato tempo fa dal Presidente tunisino Burghiba e recentemente ripreso dal Sultano del Marocco Maometto V.

Questa conferenza, stando a fonti marocchine, verrebbe convocata il 14 aprile a Tangeri. Si ignora per il momento a quale livello essa si terrà e quali uomini politici vi parteciperanno. Ma si sa che marocchini e tunisini lavorano attivamente alla sua preparazione. Promotori sono, da parte marocchina, i dirigenti dello Istiqlal. Diversi rappresentanti dell'influente partito hanno preso contatti con le autorità tunisine e con i capi del «FLN» (Fronte di liberazione algerino) al Cairo. La conferenza tripartita procederebbe di pochi giorni quella nello Stato di Ghana, che riunirà i rappresentanti degli Stati africani indipendenti.

Da Rabat si apprende che una riduzione degli effettivi delle forze francesi è attualmente in corso in Marocco. Secondo quanto si apprende in ambienti autorizzati, tra breve diecimila militari dell'Esercito avranno lasciato il Marocco per andare a rinforzare le truppe francesi in Algeria. Una volta ultimato questo movimento, nelle guarnigioni e nelle basi francesi in Marocco resteranno 30 mila effettivi dell'Esercito, 15 mila dell'Aviazione e 4000 della Marina.

Questa riduzione, decisa dai servizi francesi per la difesa nazionale già parecchie settimane fa, non pregiudica affatto — secondo fonti governative marocchine — il risultato dei colloqui attualmente in corso tra i Governi di Parigi e di Rabat e riguardanti il principio stesso dello stanziamento delle truppe francesi in Marocco. Le stesse fonti dichiarano che il Governo marocchino non ha ancora ricevuto alcuna risposta alla nota da esso inviata a questo proposito al Governo francese la settimana scorsa.

Stelio Tomei

Domani riunita a Roma la Commissione della CEE

Roma, 22

La Commissione della Comunità economica europea si riunirà a Roma dal 24 al 26 marzo. La Commissione che, come gli altri organi della Comunità economica europea dell'Euratom, non ha ancora una sede definitiva, (le sedute delle due Comunità si tengono, infatti, ora a Bruxelles ora a Lussemburgo), ha voluto riunirsi a Roma nel primo anniversario della firma dei trattati del Mercato comune e dell'Euratom.

A ricordare la data del 25 marzo 1957, avrà luogo in Campidoglio una solenne cerimonia alla quale interverranno i membri della Commissione della CEE, il vicepresidente dell'Euratom prof. Medi, il vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Pella, il Sindaco di Roma avv. Cioccetti, nonchè le maggiori rappresentanze politiche e diplomatiche della capitale. Sempre martedì, alle ore 19, la Commissione sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi. Le sedute di lavoro della Commissione continueranno lunedì pomeriggio a Villa Madama e proseguiranno nelle giornate di martedì e mercoledì

L'acconto agli insegnanti erogato prima di Pasqua?

Roma, 22

In seguito alla richiesta avanzata dal Comitato di intesa della scuola al fine di ottenere un acconto sui miglioramenti concessi recentemente agli insegnanti, risulterebbe che il Ministro della P. I. si sta interessando perchè tale acconto venga concesso prima di Pasqua.

L'acconto dovrebbe essere erogato, secondo calcoli di ambienti competenti, nella seguente misura: professori di ruolo A, più di 80 mila lire; ruolo B, più di 50 mila, ruolo C e maestri elementari, più di 40 mila.

Il Pontefice alla radio per la recita dell'«Angelus»

Roma, 22

Martedì prossimo, 25 marzo, festività della Annunciazione della Santissima Vergine, sarà radio-diffusa la preghiera dell'«Angelus Dominis», recitata dal Papa alle ore 12, in unione alle manifestazioni religiose loretane, in onore di Maria Annunziata e di quelle del centenario delle apparizioni di Lourdes. La RAI sarà collegata sul suo programma nazionale alla Radio Vaticana.

Rinviate di quattro mesi le elezioni a Cuba

L'Avana, 22

L'annuncio del rinvio al 3 novembre delle elezioni che dovevano svolgersi a Cuba il primo giugno, non ha turbato la calma che regna all'Avana, ma ha dato origine a una nuova serie di voci sulla grave crisi politica che il paese attraversa.

Il rinvio delle elezioni viene in particolare interpretato in maniere del tutto differenti. Secondo gli uni, questa decisione rappresenta «una dimostrazione di forza» del presidente Batista il quale gioca sul tempo per ristabilire l'ordine e rispondere alla sfida di «guerra totale» lanciatagli recentemente da Fidel Castro; secondo gli altri, questo rinvio dimostra la debolezza del Presidente Batista, il quale ammette di non poter controllare il paese.

Secondo gli osservatori, la verità si trova probabilmente fra questi due punti di vista estremi. A loro avviso infatti, se è esatto che la rivolta di Fidel Castro è stata la causa della decisione del Presidente Batista, questo ultimo rimarrà in posizione di forza finchè sarà sostenuto dall'esercito.

Nelle ultime 24 ore hanno circolato all'Avana numerose voci circa sbarchi a Matanzas e in altri punti dell'isola, ma a causa della rigida censura è impossibile averne la minima conferma.

Sembra peraltro che i rivoluzionari continuino le loro attività nelle province di Oriente e di Camaguey, e che la polizia segreta sviluppi una grande attività contro tutta la opposizione procedendo ad arresti soprattutto negli ambienti studenteschi all'Avana e in altre città.

LA SENTENZA ALLA CORTE D'ASSISE DI VERSAILLES

Condannati alla ghigliottina gli assassini del bosco di Saint Cloud

«Hanno amato ciò che le loro vittime non amavano: la morte violenta» Così l'avvocato di parte civile ha concluso la sua implacabile arringa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

«Jean Claude Vivier e Jacques Sermens, la giuria vi ha riconosciuto colpevoli senza attenuanti: la vostra condanna è o morte». Queste parole sono state pronunciate alle 11 meno cinque, esattamente, di stasera, dal Presidente della Corte di Assise di Versailles, rientrato insieme con la giuria nell'aula delle udienze dopo due ore di camera di consiglio. Jean Claude Vivier e Jacques Sermens, che hanno ognuno venti anni, finiranno quindi sulla ghigliottina.

Il pomeriggio nel palazzo di giustizia di Versailles è stato forse il più drammatico dei tre pomeriggi in cui sono stati giudicati i due assassini di Nicole Depoué e di Jo Tarrago. Particolarmente drammatiche sono state la requisitoria del Procuratore Generale e quella dell'avvocato di Parte Civile.

«Non sono ragazzi caduti in una imboscata della vita: Jean Claude Vivier è un maestro nell'uccidere, Jacques Sermens è simile a Vivier. Il delitto che essi hanno compiuto nel bosco di Saint Cloud non è un semplice omicidio, esso deve essere considerato, per la sua efferratezza, come un fratricidio. E' per questa ragione che chiedo per i due assassini la pena di morte». Il Procuratore Generale della Corte di Assise di Versailles, Toubas, chiuse sul suo petto la toga rossa che già evocava il sangue rapido e violento della ghigliottina, e sedette.

La requisitoria era stata violenta, breve, senza pietà. I due assassini di Nicole Depoué e di Jo Tarrago, piegati in due sulla loro panchetta della gabbia della Corte di Assise, tenevano la testa chiusa fra le mani. E' impossibile dire se piangessero o soltanto stessero a sentire, nell'angoscioso vuoto che ormai non poteva che essere la immaginazione loro concessa. Ieri, Vivier pianse quando fu letta la lettera di sua madre: per la prima volta, quel «duro», che aveva come tutto ideale nella vita la formazione di una banda per attaccare le ricevitorie delle scommesse sui cavalli da corsa, era diventato ciò che egli chiamava con sommo disprezzo, un «molle». Per lui, Sermens era un «molle».

Dunque, quei due ragazzi potevano anche piangere, mentre l'avvocato generale evocava la ghigliottina, che dovrebbe, diceva, riportare la giustizia «in parità davanti a due individui che avevano commesso il vero fratricidio, poichè ragazzi di venti anni avevano ucciso altri ragazzi di venti anni». Ed erano, anche Nicole Depoué e Joseph Tarrago, detto «Jo», ragazzi con una fanciullezza egualmente infelice a quella dei due assassini.

Questa osservazione era stata fatta, prima che il Procuratore Toubas parlasse, dallo avv. René Floriot, rappresentante della parte civile, delle due famiglie dei ragazzi assassinati. René Floriot è stato implacabile, di quella implacabilità che arriva ai confini con la crudeltà. La freddezza dei suoi ragionamenti, il rigore della sua logica a tratti davano un senso di disagio, direi di complicità. Eppure non usciva dai limiti di una accusa che si basava soltanto sui fatti.

L'avvocato ha cominciato, come aveva fatto il Presidente, parlando di Jacques Sermens. «Poichè si è voluto seguire un così curioso ordine, anche io mi atterrò ad esso», ha esordito. Ha sbarazzato il terreno di tutte «le lacrime versate per il povero Sermens»: sono venuti a dire che lui era una stupido, un idiota che non sapeva in realtà che cosa facesse. Il suo insegnante dell'Orfanotrofio ha detto che Sermens aveva la mentalità, a diciassette anni, di un ragazzo di undici: «Non è un ragazzo di undici anni che uccise a Saint Cloud — grida Floriot — Sermens conosce benissimo tutti i piani del perfido Vivier, è lui che ha detto, dopo ore di agguato e visto che i due giovani non scendevano dall'automobile: «allora, andiamo?»; è lui che ha sparato i primi quattro colpi. Sermens è il perfetto completamento della personalità di Vivier».

Poi, Floriot affronta il personaggio che finora aveva figurato come il principale protagonista del processo, Jean Claude Vivier. Vivier, dice Floriot, non è altri che colui che non solo gioca con le rivoltelle e poi sa trovare la scusa che la rivoltella gli serviva per spaventare coloro che egli voleva rapinare, ma «è l'uomo del colpo di grazia».

L'imputato ha uno scatto: «Non è vero. Io non ho ucciso, non ho ucciso».

Si fa un gran silenzio nella Corte. L'avvocato guarda per un breve tratto di tempo quel giovanotto che è saltato in piedi e che poi, lentamente, si affloscia sulla panca. E' un attimo degno del miglior racconto di «Suspence».

Ma, poco dopo, l'avvocato riprende a parlare: questa volta esamina l'atteggiamento dei due giovani, li mescola, li confonde volutamente per creare l'impressione di una sola dominante psicologica: quella del delinquente ansioso solo di uccidere. «Sono venuti a piangere sulla giovinezza dei due imputati: mancanza di amore hanno detto, mancanza dell'ambiente familiare. E le due vittime che cosa erano? Non sono nate nell'oro. Il padre di Nicole Depoué è un modesto artigiano, che ha cinque figli. Jo Tarrago ha un padre che è un povero operaio. Ma le ambizioni di Nicole e di Jo sono diverse, perchè diversa è la loro mentalità e la loro psicologia, quei due uomini che vedete nella gabbia, hanno ucciso una ragazza che amava la vita e un ragazzo che scriveva poesie e drammi che non ascolteremo mai più. Hanno amato ciò che le loro vittime non amavano: la morte e la morte violenta. Ecco dunque che io ve li consegno, ora, o giudici».

Dopo l'avvocato generale, hanno parlato i difensori dei due imputati, portando tutti gli argomenti umanamente possibili per far concedere ai loro difesi le circostanze attenuanti, che dovrebbero consistere nella mancata educazione, all'amore della vita sul piano psicologico, nella mancanza di volontà di uccidere sul piano pratico. Quando andarono nel parco di Saint Cloud, dice la gentile e graziosa avvocatessa che difende Sermens, Vivier e il suo amico non avevano intenzione di uccidere Nicole e Jo: «Ma, signori giurati — esclama l'avvocatessa — quando si ha paura, si è capaci perfino di uccidere per sfuggire alla paura. E' ciò che capita spesso anche in guerra, è ciò che è capitato a Vivier e Sermens. No, non sono eroi, ma sono uomini come tutti gli uomini. Non dovete darli alla lama della ghigliottina».

Poi la Corte si è ritirata ed è cominciata l'angosciosa e drammatica attesa di tutti i processi nei quali una delle soluzioni è la morte degli imputati. Mentre nel segreto della camera di consiglio i sette giurati di Versailles emettevano la loro tremenda sentenza. Françoise Sagan cominciava a buttare giù le sue note di commento al processo. Ha detto: «E' come una corrida, si aspetta che arrivi la morte». Le chiesi se credesse a una sentenza definitiva. Rispose: «Il terribile è che se li condannano a morte, i giurati lo faranno senza averli capiti e loro due moriranno senza aver ancora ben capito che cosa vuol dire uccidere».

Stelio Tomei

GLI EFFETTI DEL GELIDO ANNUNCIO DELLA PRIMAVERA

Venti gradi sotto zero in alcune valli altoatesine

Anche in Puglia e in Abruzzo il mercurio ha toccato punte basse - Si teme per gli orfaggi e i mandorli

Bolzano, 22

L'improvvisa ripresa del maltempo, che ha fatto coincidere l'inizio della primavera con violente bufere di vento e di neve, soprattutto nelle zone di confine, si è andata gradatamente esaurendo nel corso della notte e della prima mattinata. Pur essendo tuttora spazzato da forti raffiche di «tramontana», quasi tutto l'Alto Adige gode oggi di un cielo perfettamente terso e di un tiepido sole.

Frattanto vengono segnalate minime eccezionali per questa stagione nelle alte vallate e nelle conche dolomitiche: dai meno 10 della Val Ridanna e della Val d'Isarco la temperatura ha raggiunto, nelle prime ore del giorno, addirittura i 20 gradi circa sotto zero in alcune località delle valli Passiria e Badia. Su tutte le cime qualche decimetro di neve fresca si è aggiunto alle già notevoli nevicate delle scorse settimane.

Il ge- ha reso pressochè nulla l'opera e l'abnegazione dei pompieri chiamati ieri sera a domare l'incendio della casa colonica dell'agricoltore Angelo al Piano, a San Cassiano di Val Badia. Mentre le fiamme si propagavano, alimentate da un forte vento, i vigili del fuoco non riuscivano a trovare acqua per domarle: tutte le riserve, fontane e rogge, erano trasformate in altrettanti lastroni e blocchi di ghiaccio. I danni, relativamente all'entità degli edifici, sono ingenti. Sono rimaste carbonizzate fra l'altro, otto pecore.

Dopo una limpida giornata con una temperatura di oltre 10 gradi, che aveva ieri caratterizzato l'inizio della primavera, da stamane *Foggia* ed il *Gargano* sono tornati in pieno inverno. A Foggia la temperatura è assai rigida con raffiche di tramontana e neve che ha imbiancato i tetti. Raffiche di vento e neve vengono pure segnalate dal Gargano e dai centri del Sub-Appennino ove la temperatura è scesa di un grado sotto lo zero. Il mare in tempesta ha praticamente bloccato nei porti il naviglio da pesca. Interruzioni si sono avute, sempre a causa del vento che spira a 80 km. orari, nella linea elettrica aerea sul tratto ferroviario Foggia-Napoli; alla altezza della stazione di Giardinetto-Toria, il direttissimo 91 Roma e per Bari-Lecce è rimasto bloccato per circa 2 ore.

La temperatura si è fatta rigida in tutta la *Puglia*, mentre ieri era salita intorno ai 20 gradi. Sui rilievi nevica, mentre in pianura, accompagnato da forte vento di tramontana, cade nevischio. Si teme per le ortaglie e per gli alberi da frutta oltre che per i mandorli già in avanzata fase di fioritura.

Anche in *Abruzzo* la temperatura si è abbassata notevolmente dovunque, raggiungendo punte di 9 gradi sotto zero a Pescocostanzo. Da più di 20 ore una violenta bufera di neve imperversa nella zona dell'Alto Sangro, Parco Nazionale d'Abruzzo e Piano delle Cinque Miglia. I valichi di Portella, di Gioiavecchia, di San Francesco, Ala della Forca e della Forchetta sono ancora aperti, ma le corriere subiscono grandi ritardi per l'intralcio creatosi a causa dello sbandamento di numerosi autotreni che, viaggiando senza catene, si sono messi di traverso alla strada ai Passi di Portella e di Fontanelle. Tutta la fascia costiera è percorsa da rapide gelide di vento e da persistente nevischio.

Una nuova ondata di maltempo ha investito anche la *Lucania* e in modo particolare la zona dell'Appennino. Bufere di vento e neve si susseguono da 24 ore. La temperatura, in alcune ore, è scesa fino a 4 gradi sotto zero. A San Fele un fulmine si è abbattuto sulla chiesa parrocchiale, provocando il crollo parziale del campanile. Le macerie hanno sfondato il tetto di una vicina casa. Non si lamentano danni alle persone.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RINNOVO
dei
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 1959
in
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968
pagamento immediato delle cedole non ancora scadute
e del premio di rinnovo
estrazione a sorte di premi da 10 milioni ciascuno il 30 giugno 1958
oltre alle consuete estrazioni annuali
le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali

Solo con il brodo Knorr la minestra è così buona!

ed ecco perchè:

Non è facile imitare la qualità e il sapore del brodo Knorr! Perchè soltanto Knorr conosce la ricetta di quel brodo appetitoso che piace a tutti in famiglia, anche ai mariti più esigenti.

Per questo ci sono così tante famiglie che preferiscono Knorr ad ogni altro preparato per brodo.

Knorr è il vero brodo svizzero: lo provi anche lei, Signora, sentirà che differenza... tutti le faranno i complimenti!

scegliete il meglio,
scegliete Knorr

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi: Matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 41975 NN

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroncletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine: tinelli. Zanchi, Tarabochia 6. 41936 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32. 49 NN

AFFARONE cucina grandiosa altre piccole mobili unici, vendonsi Crispi 51, falegnameria. 21776 NN

ARMADIO perfettissimo 4500 mobili da cucina, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 62943 NN

CAMERA una persona moderna altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 62943 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, vendesi. Ghirlandaio 38-I, pittore. 42048 NN

CAMERA pranzo, altra letto singola, libreria vendonsi esclusi rivenditori. Telef. 92383 feriali dopo ore 19.30. 41981 NN

CAMERA pranzo nuova moderna vendesi domenica mattina, lunedì pomeriggio. Ferozzi, via Istria 110-1. 42046 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 75.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino, interno. 21986 NN

CUCINA tipo americano, nuova, occasione oggi 10-13 e 15-18, via Giulia 114-I. 42020 NN

CUCINA bella forte materassi lana letti vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 62940 NN

LETTO matrimoniale moderno con susta e materasso una piazza e mezza, forte occasione vendesi. Via Industria 11, Postogna. 22056 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila altri mobili singoli, vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 62943 NN

MATRIMONIALE nuova 100 mila, usata 30.000, finissime, metà prezzo rateal mente. Piccardi 66. 22149 NN

MATRIMONIALE 5 porte con specchi vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 62910 NN

MATRIMONIALI, cucine, attaccapanni, carrozzine per bambini, seggioloni, lampade, panchette letto: via Ugo Foscolo 7. 62910 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi occasione causa trasferimento, prezzi bassissimi, anche ritirando mobili vecchi. Biecher (attenzione: di fronte Caserma Carabinieri). 61882 NN

MATRIMONIALE 5 porte soggiorno cucina svendita. Piazza S. Caterina 4-II destra. 22109 NN

MATRIMONIALE stile bellissima vendesi. Tel. 63586, mattinata e 96345 feriali. 42103 NN

MATRIMONIALE, camera-studio scolaro; pranzo moderna; soggiorno lusso, vendo ottima occasione. Ariosto 2, portinaia. 62926 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vendo partendo 125 mila. Mazzini 22-I, Vittone. 62927 NN

MATRIMONIALE panniforti lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegname. 42083 NN

MATRIMONIALE 5 porte lavorazione accurata vendesi grande occasione. Coroneo 39. 42082 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi grande occasione causa trasferimento; altre assortimento, prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. (Attenzione: di fronte Carabinieri). 42095 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10 29 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte bellissime vendo grande occasione, Molinavento 44 pianoterra. 22131 NN

MOBILIFICIO Biecher, via dell'Istria 27. Vendonsi matrimoniali bellissime, prezzi più bassi Trieste. Confrontate! 42095 NN

PIANO verticale nero piastra metallica marca viennese perfetto occasione. Telefonare pomeriggio 94348. 42013 NN

PIANINO noleggio 1000 mensili. Telefono 43896. 62929 NN

PANOFORTE perfetto coda o mezzacoda, marca, meccanica inglese, acquisterei. Precisare caratteristiche. Esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 853 NN, UPI, Trieste.

SALOTTO stile '800, autentico antico, 15 pezzi scomponibili due salotti, vendonsi occasionissima. Piccolomini 3, portiere, da lunedì. 42094 NN

SEDIE tavolini interno, esterno, macchina caffè, macinino, banco ecc., vendonsi occasione. Ind. UPI 42082 NN.

TAVOLA grande, due armadi, specchio a tre porte e lampada a stelo uso sartoria vendonsi. Tel. 38884. 62173 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Riparazioni garantite. Oreficeria, Ponterosso 5. 61614 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

PRIMARIA fabbrica bigliardi cerca rappresentante, ottime referenze. Scrivere SPI, Cassetta 18 A, Livorno. 5406 P

DITTA ingrosso avviata cerca rappresentanze alimentari vari. Cassetta 42026 P UPI.

RAPPRESENTANTE bene introdotto farmacie, Venezia Giulia, Trentino, Friuli cerca importante affermata Casa. Ottimo trattamento, possibilità notevole guadagno e sistemazione. Garantiscesi riservatezza assoluta. Indispensabile introduzione, moralità, referenze controllabili. Manoscrivere indicando completo curriculum a Casella M/19 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5900 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde 1300 motore Flash Special; Simca Vedette 8V vettura di classe tipo americano. Esposizione e prove Duplica Autosalone S. Nicolò 12, tel. 24130. 22395 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12: Giulietta, 1100-103, 600 nuove elaborate lusso colori a sceita pronta consegna, 600 «Lucciola» 4 porte normale e Sprint sollecite consegne. Occasione: Giulietta, Appia, 1400, 1100-103, 600, Belvedere, 1100-103 familiare, Nuova 500, 1100 A. Cambi, Rateazioni. 22395 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, la vettura elegante, confortevole, robusta, che per la sua ottima ripresa e per le sue prestazioni meccaniche si fa preferire dagli automobilisti più raffinati. Esposizione, informazioni e prove presso Concessionario Trieste - Gorizia - Udine: Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372. 42099 Q

A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - 1100-103; 600 nuove elaborate lusso; 500 e 600 nuove; occasioni: 1400 B seminuova; 1100-103 E; Familiare Viotti; 1400; 1100-103; 600; Belvedere '55-'53; 1100 E; Appia; Giardinetta. Massime garanzie. Cambi, rateazioni. 42099 Q

A.A.A.A.A. MOTO Parilla nuovi modelli 125 4 tempi vendonsi. Melillo, Caccia 3. 42116 Q

A.A.A. VENDESI Alfaromeo occasione. Via Diaz 10, autorimessa. 22380 Q

A.A. 1100-103, 1100 E, 1400: Garage Vittoria, Palestrina 3. 22356 Q

AUTO Wauxhall Velox ottimo stato 1953 500.000 visibile Garage Ausonia, via Cologna, tutti i giorni. 22357 Q

ARDEA 5 marce inintermediari vendesi. Telefonare lunedì 38400 o 36518. 22032 Q

ARDEA Giardinetta compero. Tel. 61116. 22023 Q

BELLISSIMA 1100 B completamente revisionata motore nuovo vende privato. Telefonare 32552. 42128 Q

BELVEDERE '52 vendesi. Rivolgersi Autorimessa via Ananian 7, dalle 8 alle 12. 22035 Q

BELVEDERE, dicembre 53, perfetta vendesi, 430.000, Strada Friuli 32, tel. 62064. 22119 Q

BELVEDERE 1953 unico proprietario vende privato, 30501 dalle 8-12. 22366 Q

BELVEDERE perfetto stato motore nuovo controllabile vendesi con garanzia, Madonna del Mare 12. 42109 Q

BIANCHINA da immatricolare vendesi, permutasi con 600, 1100 Belvedere o moto. Telef. 23475 lunedì. 22384 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Piazza Carlo Alberto 3 mezz. destra. 62931 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7 mila, ciclomotori, 44.000 rateali, lunedì. Marcon, Pietà 3. 22123 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupé, nuove, nazionalizzate. Pronta consegna. Garage Derby, tel. 24574. 22084 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 buona occasione vendesi lunedì. Campi Elisi 53, Lucchi. 42114 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 65 Q

CASA dell'Auto occasioni, permute, facilitazioni 1400 A, 1100 E, 500/54, Belvedere, 600, Aurelia, Balilla, 1100 A-B, furgoni, camioncini, moto, Vespe, Lambrette. Via Coroneo 41. 62942 Q

CEDO ad autista autocarro Diesel e contratto trasporti città presso vecchia ditta locale utile netto dimostrabile 100.000 mensili. Prezzo lire 2.500.000. Scrivere Cass. 42128 Q UPI.

COMMISSIONARIA Fiat Media 33 500 A 500 C 600 1100 E 103 E 1957 multipla Appia, vendesi permutasi. 62945 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa il prezzi. Approfittate modello 98 lire 159.000 modello 125 lire 170.000 modello 175 T lire 247.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 18 Q

EQUILIBRATE le vostre ruote guiderete meglio, risparmierete gomme e avantreno. Solo controllo lire 100 equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà 3. 42123 Q

FIAT 600 pronta consegna colore a scelta cedo. Telefonare lunedì 23475. 22384 Q

FIAT Filiale Trieste, Campomarzio 16, vende anche rateal mente veicoli usati: Berline 600, 1100-103, produzione '54-'55-'56, Multiple 4-5 posti, 500 C furgoni, 680-N carro. Telefonare giorni feriali 31986. 862 Q

FIAT 600 unico proprietario perfetta occasione vendesi 435 mila. Madonna del Mare 12. 42109 Q

FURGONCINO Fiat 500 uso promiscuo buone condizioni vendesi. Conti 32, tel. 41310. 42136 Q

GIARDINETTA '52, 103 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 22103 Q

GIARDINETTA 500 C ottima; Topolino BL, efficiente, Motobi 125 e Miralino, vendo. Manna 26/D. 62946 Q

GILERA Saturno Sport telescopica vendesi. Polimotor, via Gatteri 17. 21977 Q

GIULIETTA Sprint 1956, motore nuovo, vendesi. Officina Fonda, via Ireneo. 32009 Q

GOMME Pirelli, Michelin, Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida. Moncini, piazza Libertà 3. 42123 Q

IMPIANTI «Weber» a gas liquido per autovetture. Telef. 61116. 22023 Q

INDUSTRIALI - commercianti - trasportatori è arrivato per voi il miracoloso autocarro Aermacchi Diesel. Consuma quanto un motoscooter e ha una portata di 15 quintali. Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 18 Q

MIVAL 125 a lire 135.000. Provatela dai concessionari: Barbolini (Trieste), Zanchetto (Gorizia), Braggio (Udine). 10806 Q

MOTO Ducati e Mival vendonsi. Bar Preti, via Battisti n. 10. 42100 Q

MOTOCARRO Gilera portata 15 quintali ottimo stato vendesi. Telefonare 62064. 22119 Q

MOTOGUZZI, Esposizione. Occasioni Guzzini, Zigolo. Facilitazioni. Cremascoli, Fabio Severo 18. 42040 Q

MOTOSCOOTER cerca privato se occasione. Via Maiolica 14, verniciatura. 21983 Q

MOTOSCOOTERISTI è arrivato finalmente il motoscooter con motore quattro tempi! Aermacchi ha realizzato per voi la Chimera dalla linea fussuosissima e dal costo modesto. Provatela dal concessionario esclusivo Aermacchi Piero Ostuni Machiavelli 28. 18 Q

OCCASIONE 1100 A, 600, 500 C, Giardinetta, Belevedere, vendonsi, permutansi. Gambini 43. 22141 Q

OCCASIONE moto Taurus 175 40.000 trattabili. Telef. 50669. 22101 Q

OPEL Olympia 70.000, Fiat 1100 B 48, Balilla 3 marce, vendonsi occasione. Telef. 43784.

PARILLA 27.000, Lambretta 57 nuova, Topolino vendonsi. Maiolica 3, bar. 42078 Q

PRIVATO vende 1100 B perfette condizioni. Telef. 63855. 42128 Q

RENAULT 750 perfetta vendesi o permutasi. Telefonare 25983 dalle 12 alle 15. 42127 Q

TOPOLINO B perfetta vera occasione. Via dell'Istria 28 pt. 3. 22370 Q

TOPOLINO ABL efficientissima, completa accessori, privato vende 110.000. Dose, Ghirlandaio 4. 21914 Q

TOPOLINO C, Parilla Sport 175 vendonsi. S. Maurizio 7, trattorie. 62938 Q

VENDESI «1103» ottobre 1956 perfetta. Telef. 28937. 22002 Q

VESPE, Lambrette usate tutti i tipi anche difettose compera nsi. Scrivere P.O.B. 117, Trieste, Popov. 62904 Q

VESPE due perfette vendonsi occasione tutti giorni. Meccanico Pietà 13. 42117 Q

VESPE, Lambrette vendonsi giorni feriali. Via della Tesa 63, angolo piazza Foraggi 62909 Q

500 C 52 unico proprietario, Ardea 4 marce come nuova e Aprilia 1350. Via A. Caccia 7. 22148 Q

500 C due posti 1953 ottime condizioni vendesi lire 380.000 Telefono 41155. 22087 Q

500 C '50 vendesi. Telef. 98272 Muggia, Trattoria America. 42064 Q

600 1956 vendesi presso Garage Stadio. 22007 Q

1100-103 perfetta, Appia '57 seminuova vendonsi, cambio con Aurelia B, 12 B, 21 gran turismo perfette. Trattasi solo con privati. Autorimessa Combi, 22059 Q

600 1956 unico proprietario vende privato mattinata. Autorimessa Coroneo 19. 22099 Q

600 nuova da immatricolare, colore scelta, consegna immediata, anche condizioni rateali. Telefonare 92609. 42119 Q

1400 impianto gas liquido vendesi mattinata. Marconi 10. 62933 Q

1400, 1100 E, 500 A, Vespa, Lambretta. Via Diaz 10. 22381 Q

1103 elaborata vendesi a privato, Tel. 41149. 62919 Q

1100-103 '56 vendesi o cambiasi. Via Belpoggio 10. 42101 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. UFFICIO CENTRALISSIMO piano 2.o, due stanze, ingresso indipendente, completo impianti vari - «JULIA» - LOCALE d'AFFARI pianoterreno, via Mazzini, due fori facciata, mq. 30 circa, adatto agenzia, attività artigianale - «JULIA» - BAR-CAFFE' CENTRALISSIMO, massimo lusso, vaste posteggio esterno, corredato ogni licenza ed attrezzatura, cedesi od esaminansi eventuali proposte compartecipazione - «JULIA» - NEGOZIO CENTRALE (via Imbriani) recentissimo rinnovo, ampi fori facciata, adatto esposizione auto importante società; desiderando, vasta licenza abbigliamento maschile e femminile. - «JULIA» - SALONE PARRUCCHIERE, posizione centrica, cinque posti, totalmente restaurato, cedesi per espatrio - «JULIA» - BAR ANALCOOLICO (immediata periferia) arredo modernissimo, affitto 10.000 mensili, cessione immediata - «JULIA», Tommaseo 2, piano I 22152 R

AFFARONE! Bar, botteghino fruttaverdura, trattoria, buffet, spaccio, vendonsi. Corso Italia 29, agenzia. 662949 R

APPORTANDO uso gratuito ampio negozio centralissimo libero restaurato associerei persona attiva disponente capitale e competenza per attività da stabilire. Scrivere dettagliando Cass. 22046 R UPI.

COLLABORATORE-socio serio capace e attivo cerca avviatissima ditta commerciale causa vastità lavoro. Necessita disponibilità di capitale. Scrivere Cass. 22388 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria, Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 22151 R

INDUSTRIA avviatissima associerebbe collaboratore apporto 5-6 milioni sviluppo lavoro. Cassetta 22142 R UPI.

LATTERIA con macchina caffè oppure spaccio vini compero. Indicare luogo prezzo. Cassetta 62903 R UPI.

LOCALE in affitto uso negozio abbigliamento con o senza licenza, zona centrale o possibilmente paraggi S. Giacomo, cerco. Cassetta 42035 R UPI.

NEGOZIO articoli casalinghi zona centrale cedesi causa espatrio. Cass. 22114 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, prezzo irrisorio. Telefono 90374. 22062 R

NEGOZIO fiori affitto vendo. Cass. 42065 R UPI.

OPICINA causa partenza, bar alcoolico, superalcoolico, vendesi. Agenzia, Machiavelli 19. 62947 R

OSTERIA abitazione, centralissimo vendonsi Monfalcone. Recapito: Trieste, Settefontane 109, lunedì, dalle 10-12, esclusi mediatori. 21952 R

OSTERIA vendesi escluso mediatori. Ind. UPI 21987 R.

PASTICCERIA con laboratorio tutto modernamente attrezzato vendesi. Cass. 22092 R UPI.

PICCOLO negozio centrale, cedesi, telefonare 96613. 62951 R

SOCIA collaboratrice abbigliamento lusso signora cerco, forte utile dimostrabile, capitale occorrente 2 milioni. Carta identità n. 267882 fermo posta Trieste. 22389 R

STIRERIA posizione ottima eventualmente adatta altro uso vendesi. Cass. 42087 R UPI.

VENDESI avviato panificio-rivendita pane, libero centro Gorizia. Telefonare 51-70. 2222 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, telefono 23-317 offre per acquisto in condominio: VIA GALLERIA 16, piano I, prontingresso, visita sul posto: oggi 10/13, lunedì, martedì ore 14/16. 2 stanze, soggiorno grande, cucinino arredato, bagno lusso, armadio muro, cantina. Quota contanti 2 milioni - «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 per consegna NATALE '58 numero 44 appartamenti, 4 negozi e due autorimesse. Gli alloggi si compongono di una e due stanze, più soggiorno, servizi, due poggioli. Quote contanti anche da 1.000.000. A completamento vendite una '500 FIAT verrà sorteggiata fra tutti i condomini - «JULIA» - VIA ANANIAN (Perugino-Piccardi) piano ottavo, panoramico, mq. 25 terrazza, due camere, accessori, riscaldamento autonomo ascensore - «JULIA» - CHIADINO - SAN LUIGI (fermata autobus 25 stadio Torino) consegna entro l'anno alloggi da una e due stanze di tipo economico - «JULIA» - EREMO 140/9 (Stadio Torino) ultimi da tre stanze, due poggioli in palazzina panoramica - «JULIA» - DUINO CENTRO casa tipo villa a 4 appartamenti. Residenze estive composte di: matrimoniale, grande soggiorno, cucina, Wc-doccia, poggiolo, giardino, garage. Costruzione iniziata consegna agosto '58 - «JULIA» - ANDRONA CRISTOFORO COLOMBO 7 piano IV, vera occasione, camera cameretta, cucina, Wc-lavandino, prontingresso - «JULIA» - BAIAMONTI 12/1/2/3 disponibili solamente alcuni locali d'affari compreso uno d'angolo per rinuncia - «JULIA» SANCILINO 77 (a 160 metri Birreria Dreher via Giulia) per consegna NATALE '58 economicissimi da una, due stanze, stanzetta, soggiorno, bagni moderni, poggioli, quote contanti anche da lire 1.200.000. Al piano terreno 3 appartamentini con giardino in proprietà. «JULIA» - CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 8.30 - 20.30. 22152 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22113 S

A.A.A.A. AD ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4.100 offresi possibilità sistemazione in appartamenti centrali due stanze, stanzetta, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, ascensore. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22150 S

A.A.A.A. AFFARONE pronta entrata Roiano 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, vista mare vendesi 2.500.000 trattabili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22064 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, ultime disponibilità, via Pascoli angolo via Piccardi, da 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi in condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22150 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI, imminente inizio costruzione in gruppo edifici via Tigor 16 (angolo via Ciamician) da 1-2-3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensori, termonafta centrale, vasti poggioli, vista libera, prenotansi condominio ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22150 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via Fabio Severo in gruppo edifici costruzione iniziata da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, vendonsi condominio. Visione progetti, prenotazioni: Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22150 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, paraggi giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Quote contanti 1.800.000 in costruzione; saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 166-19. 22150 S

A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili Primaria Impresa 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, vista mare, ascensore, cantina, centralnafta; altri economici da 2-3 stanze consegna giugno '58. Visione progetti-vendite Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22064 S

A. A. A. A. COMBINAZIONE prontaentrata casa nuova 4 stanze, cucina, servizi separati, ampia balconata, riscaldamento, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22064 S

A.A. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze tutti comforts, pronti giugno-luglio 1958 vendonsi con parziale mutuo ventennale. Tel. Zelco & Lucatelli 28723 o 50300. 61813 S

ABITAZIONI Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti, una-due-tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 42121 S

AFFARONE: appartamento centrale sei stanze, stanzetta, bagno, tre ingressi vendesi. Telefonare 35904, via Torrebianca 24, pt. 22110 S

AGEP Beccaria 13 vende 1, 2, 3 stanze, via Emo, Pindemonte, Revoltella. Facilitazioni. 42105 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, soleggiati, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22112 S

APPARTAMENTI centralissimi, adatti ufficio, abitazioni, affittansi per investimento capitale; 3-4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento centrale-nafta, pagamento dilazionato, vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22112 S

APPARTAMENTI corso costruzione, centro, 2-3-4 stanze, tinello, cucinino, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo ventennale vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22112 S

APPARTAMENTI prontentrata: Emo (con giardino), Carlalberto, Ventisettembre, Severo, Sonnino, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI signorili 2, 5 stanze, soleggiati, costruendo edificio Jacopo Cavalli, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI attico centralissimi consegna quasi immediata vende ing. Battara, Sannicolò 33. 22400 S

APPARTAMENTI centralissimi, casa esentasse, 2-3 stanze, accessori, poggiolo, vendonsi occupati. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 22111 S

APPARTAMENTI signorili palazzina, pronta entrata, zona verde panoramica, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino garage, ottime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 22112 S

APPARTAMENTI ultimi condominio in palazzina, lavori già iniziati, viale D'Angeli, zona verde, 2 stanze, accessori moderni, riscaldamento autonomo, bagno, terrazza, poggiolo, autorimessa cantina, giardino, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22112 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3 stanze servizi via Doda vendonsi mutuo decennale. Agenzia Montina, Caccia 3. 6048 S

APPARTAMENTI condominio occupati, centrali, due stanze, cucina, camerino bagno, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22113 S

APPARTAMENTI condominio occupati, posizione centrale, bistanze eventualmente soggiorno, bagno, accessori, riscaldamento centrale o autonomo, cercansi esclusi intermediari. Offerte Cassetta 21979 S UPI.

APPARTAMENTI corso costruzione, zona verde, panoramica, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina ripostiglio, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22113 S

APPARTAMENTO in costruzione 2 camere soggiorno cucinino bagno poggioli garage vendesi 2.700.000 pagamento dilazionato. Galleria Rossoni, Tocalcio. 22125 S

APPARTAMENTO nuovo libero camera cucina bagno vendesi 1.200.000 contanti più saldo rateato. Visitare ore 9-12, Guardia 52-I. 22125 S

APPARTAMENTO centro tristanze arredato vendesi. Cass. 22004 S UPI.

APPARTAMENTO paraggi Roiano camera cucina vendesi occupato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22111 S

APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, rimesso a nuovo, 3 stanze, camerino cucina, IV piano, vendesi 1.300.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 22111 S

APPARTAMENTO tristanze calefazione tutti servizi due poggioli vendesi. Tel. 49263 ore 9-11, 15-16. 22089 S

APPARTAMENTO ultimo condominio occupato, paraggi San Giacomo, contratto scadenza giugno '58, camera cucina, vendesi 930.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 22111 S

APPEZZAMENTI terreno, piccoli, per costruzione ville, Grignano, soleggiatissimi, splendida vista vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 22111 S

CAMERE, due, cucina, veranda, condominio contratto libero in giugno. Rivolgersi in via Torrebianca n. 24 pt. 22110 S

CASETTA 2 piani indipendenti, quartierini liberi, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 22374 S

CASETTA 3-4 stanze accessori, piccolo terreno acquisterei. Offerte Cass. 22005 S UPI.

CASETTA quattro vani orticello vendesi. Tel. 30966. 22016 S

GARAGE (eventuale come negozio e deposito) consegna giugno (Perugino) mq. 320, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22375 S

GORIZIA città vendesi 2000 mq. terreno costruzione industriale, villette. Informazioni: Vittorio Veneto 82-II, Gorizia. 22376 S

GRETTA vendesi fondo costruzione 445 mq. posizione panoramica. Alabarda, Spiridione n. 6. 22374 S

MAGAZZINI, locali diversi, presso piazza Venezia, liberi, vendonsi condominio. Telefono n 90924. 22058 S

MONFALCONE, via Piave, vendo due appartamenti di recente costruzione, tre camere, cucina, soggiorno, bagno, garage, giardino, lire 1.850.000 e lire 2 milioni 300.000. Due lussuose ville centro, vani sette, riscaldamento, vasto giardino. Fondi di fabbrica a lire 500, 600, 700 al mq. Francesco Pelos, telefono 2469. 2223 S

MONFALCONE centro vendonsi due magnifici fondi costruzione. Telefonare Trieste, 24326 - 31425. 22072 S

MONFALCONE, via Callisto Cosulich, vendesi terreno 1000 mq. Telefonare 50329, Trieste. 61935 S

MONFALCONE pressi Stazione vendesi appartamento cinque vani, accessori. Pino Furlan, Grattacielo (tel. 3553). 2226 S

NEGOZIO centralissimo casa esentasse vendesi occupato. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 22113 S

OPICINA zona centralissima vendesi o permutasi palazzina 12 vani parco alberato mq. 4000 lotizzabili, adatta residenza signorile pensione o casa riposo. Offerte Cass. 42080 S UPI.

QUARTIERE tristanze camerino cucina soleggiato paraggi Fiera campionaria occupato occasione vendesi. Tel. 91702. 22083 S

QUARTIERE camera cucina mobiliato vendesi Salita Gretta 15-III, Gustin. 22121 S

QUARTIERI condominio occupati camera cucina vendonsi. Michelli, Manzoni 3, orario 13-15. 62935 S

QUARTIERINI camera cucina occupati centralissimi vendonsi. Agenzia, Ginnastica 3. 42052 S

SOFFITTA quartiere 2 stanze cucina vendesi. Rivolgersi bar, via Torrebianca 37, ore 8-12. 22073 S

TERRENI, ville, appartamenti liberi, occupati, vende Veli cogna, Machiavelli 15. 22137 S

TERRENO mq. 40.000, casa colonica, adiacente città, vigneto, prato, bosco; terreno adatto costruzioni, vista mare, occasione, vendesi. Veli cogna Machiavelli 15. 22138 S

TERRENO costruzione strada Ronchi Redipuglia vendesi. Telefono 70472, Trieste. 42033 S

TRISTANZE bagno riscaldamento autonomo centrale occupato acquistasi contanti. Inintermediari. Offerte Cass. 22082 S UPI.

ULTIMI appartamenti condominio via Giulia, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 29120, pomeriggio. 42120 S

ULTIMI appartamenti, paraggi Università nuova, 3 stanze accessori, facilitazioni vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 22375 S

VENDONSI periferia Bologna tenute varie poderi fabbricati nuovi padronali. Alleruzzo, via Maggiore 13, Bologna. 5444 S

VILLA 2 quartieri entrate indipendenti 4 camere cucinino bagno orto giardino garage vendesi Ronchi. Telef. 70472, Trieste. 42033 S

VILLA zona Romagna 5 stanze ricchi accessori vendesi prontentrata. Alabarda, Spiridione 6. 22374 S

VILLA centrica panoramica 5 stanze oppure fondo se occasione acquistansi contanti. Offerte dettagliate. Cass. 22134 S UPI.

VILLETTA o condominio acquistasi Gorizia se occasione. Scrivere dettagliando Cassetta 22361 S UPI Trieste.

U Matrimoniali L. 60

PIACENTE, fine, affettuosa, proprietà, sposerebbe distinto signore circa 55-60.enne in ottima posizione sociale. Cassetta 61791 U.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

28.ENNE signorina affettuosa, seria, presenza, conoscerebbe signore con posizione massimo 40.enne scopo matrimonio. Inanonime Cass. 22351 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA: astrochiromanzia, radiestesista, Solitro 13, tel. 28482, riceve tutti giorni. 22010 V

ASSUMONSI progetti, restauri, modifiche. Tel. 30077. 42085 V

DANNI guerra beni abbandonati sollecito liquidazione. Nacchi, Cornelia Romana 1, ore 15-17. 62908 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Chiromanzia - radiestesia (foto assenti). 15-20. 22080 V

XANDRA Giacinti 20-1: chiromante parigina consiglia tutte questioni (pomeriggio). 21989 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

È piacevole
gustare
un bicchierino di

VECCHIA ROMAGNA
RISERVA
l'antico Brandy d'Italia

ASPIRINA
BAYER